



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Sede Legale: Cuneo, Via Roma n.17

Codice Fiscale: 96031120049

Prefettura di Cuneo Reg. P.G. n.278

www.fondazionecrc.it – info@fondazionecrc.it

INDICE

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	5
Consiglio Generale	7
Consiglio di Amministrazione	8
Collegio Sindacale	8
Segreteria Generale	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
Introduzione	11
Relazione economica e finanziaria	15
<i>Il Patrimonio della Fondazione</i>	28
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	158
<i>Enti ed organismi</i>	159
Bilancio di missione	161
BILANCIO al 31 dicembre 2011	219
Stato Patrimoniale	220
Conto Economico	222
Nota Integrativa	223
<i>Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio</i>	225
Revisione del Bilancio	231
Criteri di valutazione	232
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	239
Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali	239
Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie	242
Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati	253
Sezione 4 – Crediti	257
Sezione 5 – Altre voci dell'attivo	258
Sezione 6 – Patrimonio netto	259
Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto e Fondo per il volontariato	260
Sezione 8 – Altri fondi	266
Sezione 9 – Erogazioni deliberate	270
Sezione 10 – Altre voci del passivo	271
Sezione 11 – Conti d'ordine	272
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	274
Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	274
Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati	275
Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati	276
Sezione 4 – Oneri	279

Sezione 5 – Proventi straordinari	284
Sezione 6 – Oneri straordinari	285
Sezione 7 – Imposte	286
Sezione 8 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale	287
<i>Altre informazioni</i>	290
Sezione 1 – Il personale	290
Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali	291
Sezione 3 – Linee guida dell'assetto organizzativo	292
Sezione 4 – Formazione del personale	293
Sezione 5 – Attività di controllo	294
Sezione 6 – Adempimenti privacy	295
Sezione 7 – Codice Etico	296
Sezione 8 – Organismo di Vigilanza	297
Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità	299
Allegati	301
Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato	303
Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato	304
Prospetto delle variazioni del Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	306
Prospetto delle variazioni del Fondo Riserva future assegnazioni	308
Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	309
Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto	310
Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio	311
Indici di Bilancio	313
Relazione del Collegio Sindacale	317
Relazione della società di Revisione	325

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio Generale

Presidente

Ezio Falco

Consiglieri

Ernesto Abbona
Anna Maria Allasia
Domenico Almondo
Giuseppe Ballauri
Valter Boggione
Mauro Casadio
Michelangelo Cometto
Paolo Danna
Fabrizio Devalle
Andreino Durando
Claudio Dutto
Giovanni Ferrero
Cesare Gilli
Sergio Giraud
Luciano Giri
Angelo Mana
Mauro Mantelli
Luciano Mondino
Silvio Pagliano
Maria Grazia Quagliaroli
Onorato Rostagno
Silvano Stroppiana
Flavio Zunino

L'Organo è stato rinnovato in corso d'anno per il quinquennio 2011-2016

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Ezio Falco

Vice Presidente anziano

Antonio Degiacomi

Vice Presidente

Guido Bessone

Consigliere anziano

Giacomo Oddero

Consiglieri

Silvano Curetti

Pierfranco Risoli

Giovanna Tealdi

L'Organo è stato rinnovato in corso d'anno per il quinquennio 2011-2016

Collegio Sindacale

Presidente

Fausto Pascale

Sindaci

Lorenzo Veza

Maurizio Zazza

Segreteria Generale

Segretario Generale

Fulvio Molinengo

Vice Segretario Generale

Roberto Giordana

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Nel 2011 il quadro normativo di riferimento non ha subito modifiche di rilievo e l'impianto della legge "Ciampi" relativo alle Fondazioni di origine bancaria ha continuato ad essere il punto di riferimento legislativo. In ambito ACRI le Fondazioni hanno avviato i lavori per l'elaborazione di una "Carta delle Fondazioni" che dovrà, nella nuova situazione economica e sociale, orientare la formazione ed il funzionamento della governance, le strategie e criteri dell'attività erogativa e le politiche di gestione patrimoniale.

La crisi che si era andata aggravando negli anni scorsi, fino a segnare nel 2009 in Italia un picco recessivo, ha mantenuto la sua pressione sull'Eurozona anche nel 2011, sebbene in misura diversa a seconda dei Paesi che la compongono.

Sono esplosi i deficit di Irlanda, Gran Bretagna e Spagna (rispettivamente 32,4%, 10,3% e 9,2% sul PIL), ancora alto in Francia al 7%, più contenuto in Italia al 4,5% e vicino alla soglia del Patto di stabilità con il 3,3% la Germania.

Più preoccupanti gli sforamenti del debito, quasi tutti al di sopra della soglia fissata del 60% del PIL, con Germania e Francia di poco sopra l'80%, con Belgio, Irlanda e Portogallo attorno al 100%, con la Grecia vicina al 150% e l'Italia bloccata al 120%.

A fronte di queste zavorre del debito, il 2011 ha registrato nell'Eurozona forti differenze dei tassi di crescita del PIL, rispetto ad un valore medio pari all'1,4%: si va dal 3% di Germania e Austria all'1,7% della Francia, allo 0,2% dell'Italia ed alla forte recessione di Portogallo e Grecia, rispettivamente -1,5% e -6,8%.

Nell'UE è rimasta sostanzialmente ferma la domanda interna, in quanto sono diminuiti i consumi delle famiglie. Le esportazioni, che hanno continuato a rappresentare il principale sostegno del PIL, hanno subito un rallentamento. L'inflazione ha registrato un aumento, aggirandosi attorno al 3%, dopo un leggero calo ad inizio anno.

Tale quadro finanziario ed economico ha pesantemente influito sull'andamento dell'occupazione, portando l'Eurozona a registrare un tasso di disoccupazione vicino al 10%, con picchi della disoccupazione giovanile, attorno al 40% in Spagna ed al 30% in Italia.

Contestualmente sono andate crescendo in Europa il fenomeno della povertà e il peggioramento delle condizioni di vita: gli ultimi dati disponibili di EUROSTAT riportano che il 23,4% della popolazione europea (pari a 115 milioni di persone) è a rischio povertà o in condizioni di esclusione sociale.

In Italia il dato si colloca poco al di sopra della media europea ed è pari al 24,5%, vale a dire circa 15 milioni di persone.

In Europa emerge inoltre un altro dato preoccupante: la fascia di età più esposta al rischio povertà è quella dei minori e dei giovani: uno su tre (il 26,9%) si trova in questa condizione, contro il 23,3% degli adulti in età lavorativa e il 19,8% degli anziani.

In Italia a fine 2011, il tasso di disoccupazione complessiva si attesta all'8,9%, in aumento dello 0,8% rispetto all'anno precedente. Particolarmente allarmante, come accennato, l'impennata della disoccupazione giovanile che nel mese di dicembre è pari al 31%, (ben al di sopra della media europea, pari al 22%) e in aumento di tre punti rispetto allo scorso anno e di dieci punti rispetto al 2007, anno antecedente l'avvio dell'attuale crisi, quando il tasso di occupazione under 25 oscillava tra il 19% e il 21%.

A rendere ulteriormente problematico il quadro occupazionale interviene la forte tendenza di ampliamento dei posti di lavoro regolati da contratti a termine o atipici con la costante riduzione dei contratti a tempo indeterminato. Secondo il Rapporto OCSE 2011, circa il 47% dei giovani ha un contratto di lavoro precario, una percentuale aumentata del 9% rispetto al 2007.

Un altro elemento di debolezza che si aggiunge al mercato del lavoro giovanile italiano è il fenomeno dei cosiddetti neet (not in employment, in education or training) nel quale l'Italia ha il primato in Europa (23,4% tra i 15-29 anni, rispetto al 15% della media UE).

Per quanto riguarda la provincia di Cuneo, il tasso di disoccupazione giovanile, nonostante la tendenza sia negativa, risulta inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale; infatti il tasso di occupazione giovanile tra il 2004 e il 2010 è sceso di circa il 6% (dal 41,3% al 35%) e addirittura del 10% rispetto al periodo pre-crisi (45,6% nel 2008 a fronte di un 35% nel 2010).

Nel corso del 2011 l'andamento della crisi finanziaria, economica e sociale, le manovre di bilancio e le misure di austerità adottate hanno inciso profondamente sulla spesa sociale, rischiando di penalizzare la crescita economica a causa dei tagli alla spesa pubblica, in particolare per quanto riguarda gli ambiti sociali.

In Italia le manovre di aggiustamento dei conti pubblici hanno comportato forti riduzioni su importanti componenti della spesa socio-assistenziale: il Fondo nazionale per le politiche sociali ha conosciuto un progressivo ridimensionamento, con una riduzione dal 2008 al 2011 del 79%.

La congiuntura socio-economica sopra descritta ha indotto la Fondazione ad una attenta riflessione sulle proprie priorità di azione e sulle conseguenti scelte erogative. Conformemente agli impegni assunti nell'anno 2009, ha mantenuto i livelli erogativi nel triennio 2009-2011 e si è focalizzata, per fronteggiare la crisi in corso, su due linee contestuali: il lato erogativo, prestando particolare attenzione ad interventi puntuali di emergenza, e quello degli investimenti, soprattutto quelli di medio-lungo periodo e quelli a favore dello sviluppo del territorio. Snodo centrale di questa strategia è stato il "Piano straordinario di contrasto alle conseguenze sociali della crisi" che ha portato ad una serie di interventi diversificati che hanno cercato di rispondere ai bisogni emergenti del territorio, con l'obiettivo di favorire attività lavorative, soprattutto in ambito sociale.

A fianco di questo pacchetto di interventi, la Fondazione ha confermato il suo impegno nella promozione della società della conoscenza, con crescenti investimenti nel settore dell'educazione, istruzione e formazione, in quello della cultura e dell'arte, e della ricerca scientifica e tecnologica.

La Fondazione ha inoltre mantenuto alta l'attenzione sulla promozione del benessere dei cittadini, intervenendo in particolare nel settore della salute pubblica e in quello dell'attività sportiva ed ha accresciuto il proprio

impegno nello stimolare uno sviluppo socio-economico sostenibile e nel rafforzare la solidarietà e la coesione sociale.

Questa strategia di intervento è stata ripresa e consolidata nelle "Linee di indirizzo per il mandato 2011-2016" contenute nel "Patto con il territorio" presentate al nuovo Consiglio Generale il 26 aprile 2011 e nelle quali tutti i soggetti attivi sul territorio sono stati chiamati all'impegno di una "governance" condivisa e a "convergere verso una strategia comune a sostegno di una più forte coesione sociale e di un contesto economico che favorisca uno sviluppo locale sostenibile, rispettoso dell'ambiente e offra condizioni favorevoli all'attività delle imprese". In questa prospettiva "la Fondazione intende proseguire sulla strada dell'innovazione sociale, educativa e culturale... con una particolare attenzione alle giovani generazioni inquiete per il loro futuro e alle fasce deboli di popolazione, in condizioni di vita aggravate dalla crisi ancora in corso e dai suoi dirimpenti effetti prevedibili nel tempo".

Alla scadenza dei precedenti Organi Sociali, nel Bilancio di mandato presentato pubblicamente il 28 gennaio 2011, la Fondazione ha fornito alla comunità locale un ampio quadro delle strategie perseguite nel quinquennio precedente e delle attività realizzate e una dettagliata relazione sui criteri e la distribuzione delle risorse.

Il Bilancio di mandato, unitamente alle citate "Linee di indirizzo per il mandato 2011-2016", ha fornito spunti e criteri per la formazione dei nuovi Organi della Fondazione, il Consiglio Generale e il Consiglio di Amministrazione, ampiamente rinnovati e tempestivamente al lavoro per impostare il Documento Programmatico Previsionale. Vi hanno lavorato le Commissioni del Consiglio Generale assistite dai servizi della struttura: dal Centro Studi per quanto riguardava l'evoluzione della situazione socio economica e l'avvio di nuove progettualità ed il Settore Attività Istituzionale più in particolare per i criteri e le procedure adottati per l'attività erogativa.

Contestualmente è proseguita e si è rafforzata l'attività di networking a livello locale e nazionale da parte del Consiglio di Amministrazione, del suo Presidente e della struttura, la quale ha anche partecipato ad importanti appuntamenti nazionali e internazionali, come l'Assemblea Generale Annuale dell'European Foundation Centre a Cascais dal 25 al 28 maggio 2011 il cui tema all'ordine del giorno è stato "Resources and sustainability. The oceans".

Inoltre la Fondazione ha attivamente partecipato ai lavori condotti in sede ACRI per l'elaborazione della "Carta delle Fondazioni" che dovrebbe essere approvata nella prima metà del 2012.

Quanto agli interventi patrimoniali, questi, pur nel difficile contesto di crisi finanziaria generale, sono stati gestiti secondo criteri di prudenza e di diversificazione, alla ricerca di un difficile equilibrio tra l'esigenza di salvaguardare il patrimonio e quella di ottenere una redditività tale da sostenere l'attività erogativa della Fondazione.

Nella continuità di quanto già intrapreso dalla Fondazione, quale sostegno al territorio, nei prossimi anni si proseguirà ad investire in strumenti finanziari capaci di offrire opportunità per lo sviluppo del territorio; ne sono esempio gli investimenti in Ardea Energia S.r.l., Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., F2I SGR, Fingranda S.p.A., Miac S.c.p.A., Sinloc S.p.A., e quello nell'Associazione in partecipazione con Finpiemonte. Seguono poi gli investimenti nei fondi di Private Equity F2i, TT Venture e Fondo Sviluppo Energia, nonché il Fondo di Housing Sociale denominato Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.

Quest'ultimo è un Fondo immobiliare operante nell'ambito della Regione Piemonte, per il quale la Fondazione ha assunto un impegno di Euro 10 milioni.

Gli Organi e la struttura della Fondazione, ognuno per la propria parte di competenza, sono impegnati a far sì che la Fondazione cresca e si consolidi, operando in modo efficiente e trasparente a favore del territorio di riferimento.

Relazione economica e finanziaria

Prima di procedere all'analisi dei dati dell'esercizio 2011, si evidenzia che il Bilancio della Fondazione è il dodicesimo assoggettato a revisione contabile su base volontaria.

Tale incarico è stato attribuito per il triennio 2010 – 2012 con delibera del Consiglio Generale del 31 maggio 2010, su proposta del Collegio Sindacale, alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Tale incarico prevede inoltre la verifica del Modello Unico.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio Sindacale come previsto dall'articolo 20 dello Statuto della Fondazione.

RELAZIONE ECONOMICA

Il quadro macro economico

L'anno 2011 è stato l'anno delle crisi economiche e finanziarie che anziché essere superate si sono aggravate. È l'anno dell'Europa, dell'evidenziata sua incapacità a gestire le problematiche che hanno interessato i vari Paesi che la compongono, debiti pubblici troppo alti, politiche non allineate, paure di default e di implosione dell'Euro.

E il resto del mondo, con tutte le sue difficoltà, è passato in secondo piano quasi non fosse più importante.

Tutto il sistema è stato portato sull'orlo della recessione dalla vecchia Europa, con un'Italia che ad un certo momento è diventata tema dominante quale componente negativo.



Il grafico espone le variazioni intercorse nel 2011 sui principali mercati azionari, inclusa la Grecia per comparazione.

L'anno 2011 è stato caratterizzato dalla crisi dei debiti sovrani europei.

L'anno è iniziato con l'indice delle borse mondiali (Ftse All World) che superava il livello massimo dell'agosto 2008, in particolare il minimo toccato nel marzo 2009 veniva superato del 95%. Questo nonostante l'addensarsi delle difficoltà relative al fronte obbligazionario che hanno colpito tutti i Paesi periferici europei, che peraltro già nel 2010 avevano evidenziato difficoltà non facilmente risolvibili.

Sempre nel primo trimestre del 2011, si è assistito al proseguire degli eventi nel nord Africa, che dal punto di vista politico hanno sicuramente segnato una svolta storica. Tali disordini hanno comunque spinto al rialzo le materie prime, innestando una ulteriore paura di rialzo dell'inflazione in Europa.

Ed è così che, insieme ad un momento di visione positiva dei mercati, sono seguiti ben due rialzi dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea dall'1,00% all'1,50%; aumenti peraltro già rettificati dal Presidente Draghi immediatamente dopo il suo insediamento.

Nel secondo semestre, in particolare in Italia, gli spread che misurano il differenziale di rendimento tra i titoli tedeschi e quelli italiani hanno raggiunto livelli storici, evidenziando una situazione politica incapace di dare stimoli alla crescita economica del Paese.

L'estate 2011 si ricorderà, per i mercati, come tra i periodi più difficili: da un lato quello obbligazionario che ha evidenziato enormi differenze tra i Paesi periferici e le triple A europee, in particolare Germania e Francia, dall'altro quello azionario in continua discesa.

La situazione, di difficile interpretazione, non ha consentito di capire se si era arrivati al culmine della crisi economica, anche forse soprattutto politica, e quindi effettuare investimenti su valori assolutamente convenienti, o se fosse più opportuno essere prudenti, in quanto le difficoltà evidenziate erano solamente iniziali.

Gli ultimi mesi dell'anno hanno dato ragione a coloro che ritenevano questa seconda ipotesi la più corretta.

Per di più, la perdita di credibilità degli stati sovrani ha messo in grave difficoltà la maggior parte di quegli investitori, che avevano sempre valutato il debito sovrano dei Paesi europei come privo di rischio.

Le società di rating hanno evidenziato in modo forte tutte queste difficoltà ipotizzando scenari negativi e procedendo a tagli di rating: l'Europa si trova ad essere un insieme di Paesi molto differenti tra loro, non solo dal lato culturale, ma molto di più dal lato economico e finanziario.

Ogni stato, con la sua storia, si ritrova ad affrontare i debiti con le proprie forze, o quasi; l'Europa, quella più forte, detta le regole, richiede piani di austerità. L'effetto domino spaventa; sono necessari piani per uscire da questa crisi, ma soprattutto bisogna ritrovare la credibilità perduta.

E così, in Spagna ed in Italia, si assiste ad un cambiamento politico, per recuperare quella fiducia necessaria affinché gli investitori non fuggano, ma continuino a credere ed ad investire nel breve, medio e lungo termine.

Sono mesi difficili, quelli che ancora adesso si stanno vivendo; sono richiesti forti sacrifici, per poter realizzare nuove speranze:

- nuovi posti di lavoro, soprattutto per i giovani,
- crescita economica che ridia ricchezza al Paese,
- nuova forma di equità, sia dal punto di vista fiscale, che di opportunità.

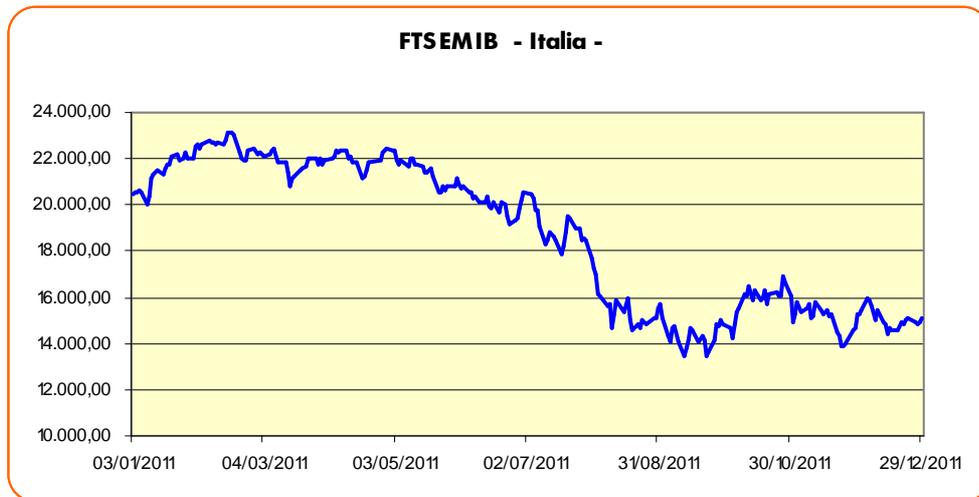
L'Italia

L'indice azionario italiano FTSEMIB, rappresentato nel grafico seguente, nel corso dell'anno 2011 ha fatto registrare una perdita del 26%.

Performance assolutamente negativa dovuta innanzitutto alla posizione debitoria del Paese, che è percepita come un elemento di rischio per la stabilità dell'intera Europa.

Il debito nel corso del 2011 non si è ridotto e la situazione economica macro si è ulteriormente deteriorata.

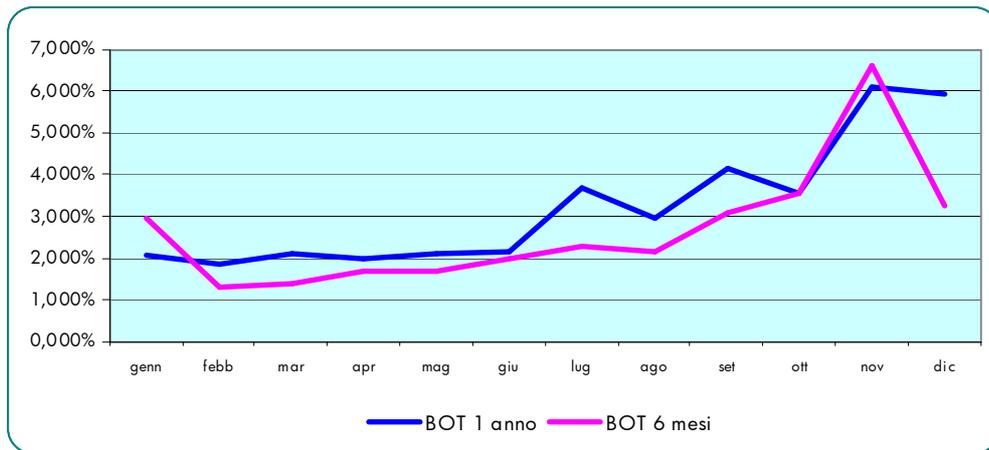
Gli analisti hanno elaborato, nel corso dell'anno, la serie dei dati negativi che hanno evidenziato come il Paese sia in recessione.



I titoli governativi italiani nel corso del 2011 perdono parte del loro valore. Le quotazioni si riducono, i tassi di interesse ed i rendimenti salgono, il divario con i titoli governativi tripla A, aumenta.

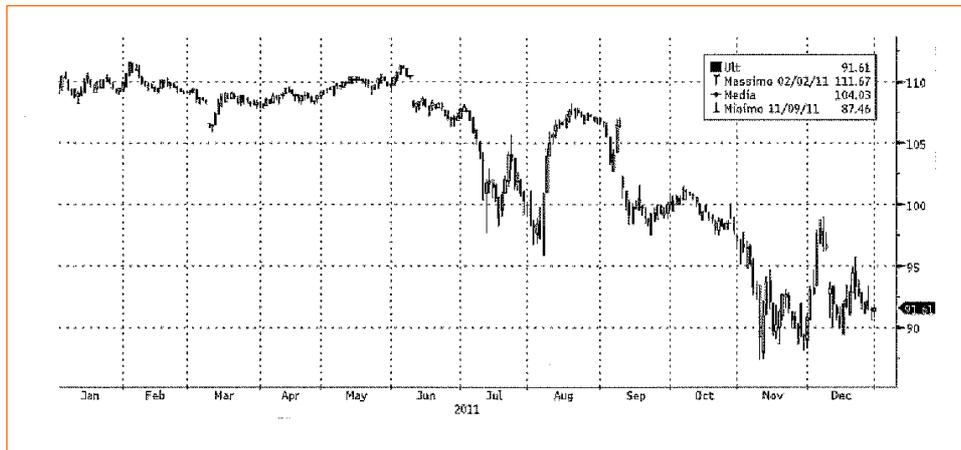
Il BOT, titolo di breve termine che rappresenta meglio per le caratteristiche che lo contraddistinguono gli umori degli investitori, vive un anno molto altalenante.

Come evidenziato nel grafico seguente, quello con scadenza a 12 mesi tocca il minimo a febbraio con rendimenti annuali dell'1,86% ed un massimo a novembre con gli stessi sopra il 6%, mentre quello a 6 mesi invece va da un minimo dell'1,3% ad un massimo del 6,6%.



Il valore del BTP a 10 anni oscilla nel corso del 2011 tra un massimo segnato in febbraio pari ad oltre 111 ed un minimo di poco più di 87 del mese di novembre.

Il primo momento di crisi è segnato nell'estate con il titolo che perde circa il 10% in meno di 30 giorni; valore che poi verrà ripreso per un brevissimo periodo, per poi ridiscendere fino ai minimi di novembre, ed alle quotazioni poco superiori della fine dell'esercizio, così come illustrato nel grafico seguente.



Fonte: Bloomberg

La Francia, la Spagna e la Germania

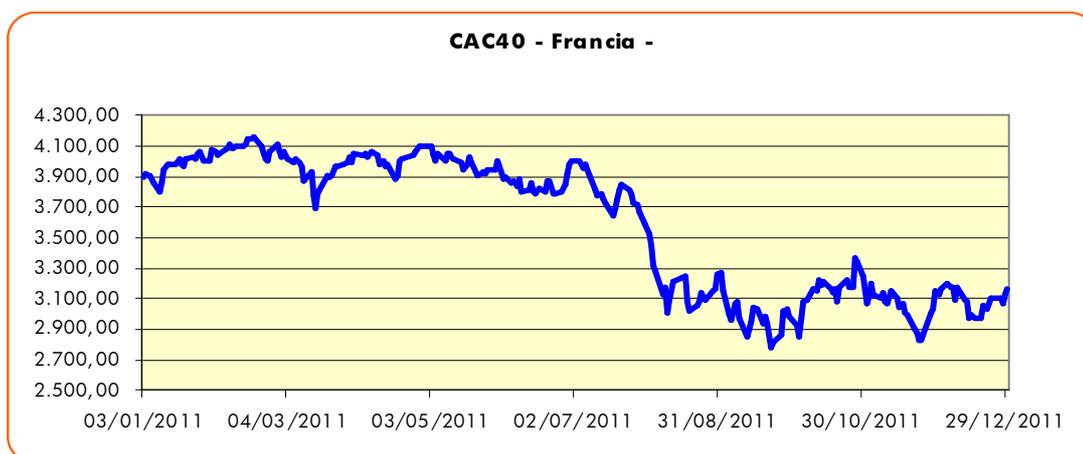
I tre indici europei di Francia, Spagna e Germania hanno fatto registrare nel corso del 2011 perdite oscillanti tra il -19% della Francia ed il -13% della Spagna, con un indice tedesco che si è attestato a -16%.

Valori che indicano che il mercato azionario di nessun Paese, sia esso un periferico od una tripla A, è stato risparmiato.

La Francia, principale alleato della Germania, ha anch'essa un debito pubblico rilevante, il suo Prodotto Interno Lordo non brilla e non gli mancano problematiche di natura sociale e politica da gestire.

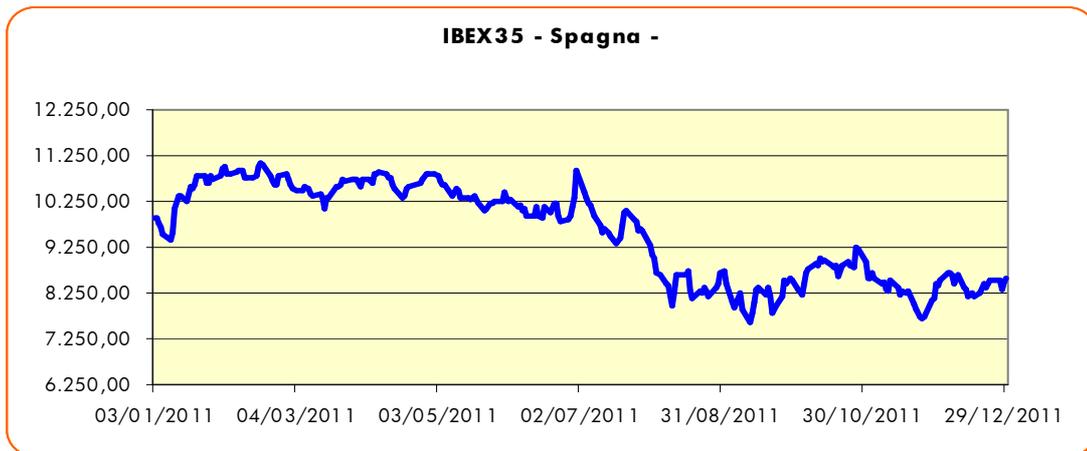
Nonostante tutto questo, nelle scelte che hanno condizionato l'Europa nel corso dell'anno appena trascorso, ha sempre voluto imporre la sua politica decisionista. Nel corso del 2011 ha mantenuto la sua tripla A, che ha perso ad inizio 2012, con uno scenario negativo attribuito da parte della società di rating Standard & Poor.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento dell'indice azionario francese.



La Spagna nel corso del 2011 si è mostrata molto più abile dell'Italia nell'assumere decisioni che accontentassero i mercati e questi, nel breve termine, l'hanno premiata. Nel medio lungo termine però non ha raggiunto gli obiettivi imposti da Bruxelles, pertanto dovrà adottare misure molto più rigide con il rischio di vedere aumentare ulteriormente la disoccupazione che può raggiungere percentuali vicino al 30%.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento dell'indice azionario spagnolo.



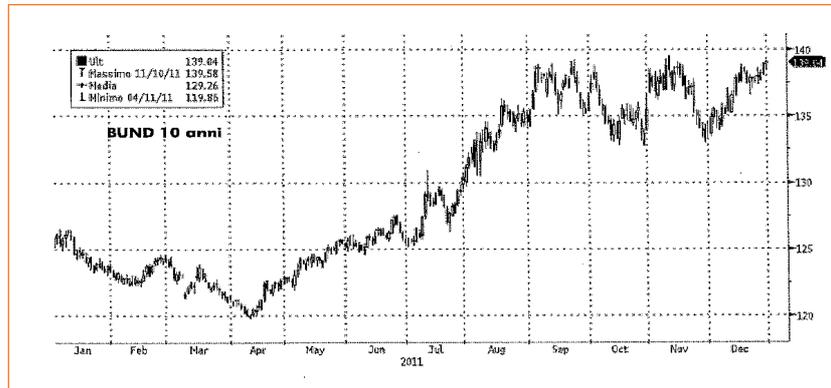
La Germania, cuore e soprattutto locomotiva dell'Europa, ha visto il suo mercato azionario scendere di oltre il 15% nel corso del 2011, ma in contemporanea il Bund tedesco ha sfiorato il valore nominale di 140 punti. Questo è diventato l'unico titolo governativo europeo considerato veramente senza rischi.

A riprova di questo si ricorda che è sul Bund che vengono calcolati tutti i differenziali di interesse rispetto agli altri titoli di stato.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento dell'indice azionario tedesco.

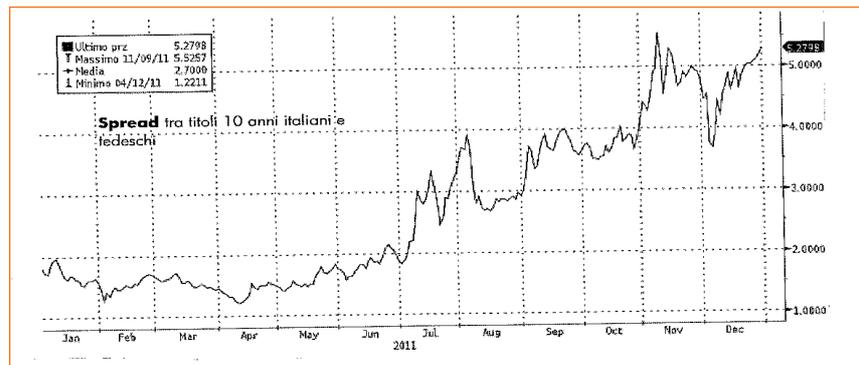


L'andamento del Bund a 10 anni è evidenziato dal grafico sotto riportato.



Fonte: Bloomberg

Lo spread, tra i titoli governativi decennali Italiani e quelli tedeschi è oscillato nel corso del 2011 tra un minimo di 1,22% della scorsa primavera ad un massimo di 5,52% del 9 novembre 2011.



Fonte: Bloomberg

L'Europa

L'Europa nel 2011 è paragonabile ad un campo di battaglia sul quale si sono fronteggiati interessi contrapposti. La debolezza è emersa in tutta la sua evidenza anche perché le forze politiche europee non sono riuscite a trovare vie di uscita rapide alle problematiche che l'hanno colpita.

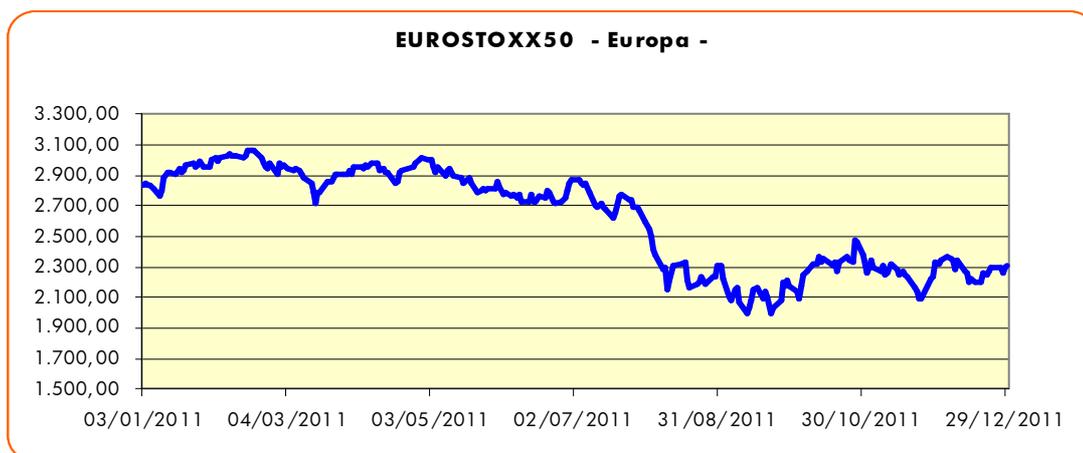
Anche la Banca Centrale Europea ha mostrato tutta la sua indecisione, intervenendo prima con due rialzi dei tassi di interesse e solo successivamente, dopo il cambio al vertice, con due ribassi, mantenendo, a fine anno, lo stesso tasso di inizio anno 2011.

Importante mossa effettuata dalla BCE è stata quella di procedere ad acquistare titoli governativi dei Paesi più in difficoltà per evitare eccessi di offerta rispetto alla domanda dei mercati.

Sono state inoltre attuate misure eccezionali a favore degli istituti bancari. Questo ha garantito loro l'accesso alla liquidità di cui necessitano ed evitato una chiusura totale del credito alle imprese.

Nel contesto di un anno così difficile non si devono dimenticare le richieste dell'EBA, Autorità Bancaria Europea che evidenziano il bisogno di ricapitalizzazione delle banche.

L'indice azionario europeo, evidenziato nel grafico seguente, nel corso del 2011 ha perso circa il 20%.



Gli Stati Uniti

Gli Stati Uniti nel corso del 2011 hanno mostrato un andamento positivo fino a metà estate, con massimi toccati nel mese di maggio; è seguito quindi un crollo delle valorizzazioni ed una parziale ripresa verso la fine dell'esercizio.

Gli Stati Uniti nel corso di questa fine anno hanno mostrato di essere il Paese con più crescita economica, pari a circa il 2% annuo. Il tutto è stato favorito da ampi interventi della FED, che con questo ritmo accompagnerà ancora il Paese probabilmente per alcuni mesi.

E' importante infatti ricordare come questo sia l'anno delle elezioni che potrebbero influenzare l'andamento dei mercati.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento dell'indice americano S&P 500.



Fonte: Bloomberg

La Cina

A fianco di un'Europa in crisi e di un'America che cresce, vi è una Cina che pensa già che entrerà nell'anno del Drago, simbolo di vitalità, fonte di energia e ricchezza.

Importante ricordare che questo Paese che con il Giappone, detiene il 15% del debito statunitense, più del doppio di quanto detenuto dalla FED, ha in alcune occasioni manifestato l'intenzione di ridurre la sua dipendenza dal Dollaro Usa.

Questo grande Paese ha continuato a crescere e ad apportare un grande contributo alla stabilità economica mondiale, grazie soprattutto alle sue importazioni dai Paesi emergenti, che compensano quelle mancate dalla vecchia Europa in crisi.

La Cina ha al suo interno gravi problemi irrisolti quali la bolla immobiliare, l'inflazione, le questioni sociali ed ambientali, ma finché le sue aziende avranno prospettive di crescita migliori rispetto a quelle dell'Eurozona, essa sarà sempre un ottimo ammortizzatore delle crisi mondiali che possono nascere in altre aree quali l'Europa.

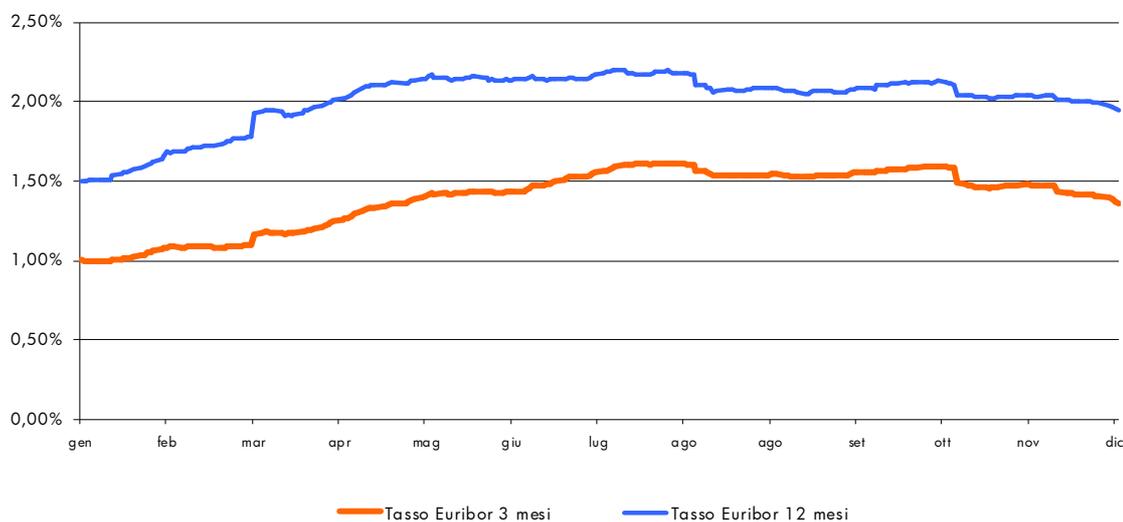
I tassi di interesse

Il tasso ufficiale di sconto determinato dalla Banca Centrale Europea nel corso dell'anno 2011 si è mosso in un range molto stretto; ad inizio anno era pari all'1,00%, con due rialzi da 0,25% cadauno è passato all'1,50% a luglio, e con altrettante riduzioni successive è sceso all'1,00% a fine esercizio.

Il tasso Euribor a 3 mesi è oscillato tra un minimo di 0,995% di inizio anno ad un massimo di 1,615% di fine luglio. Il 31 dicembre 2011 risulta pari all'1,356%.

Il tasso Euribor a 12 mesi è oscillato tra un minimo di 1,504% di inizio anno ad un massimo di 2,201% di fine luglio. Il 31 dicembre 2011 risulta pari all'1,947%.

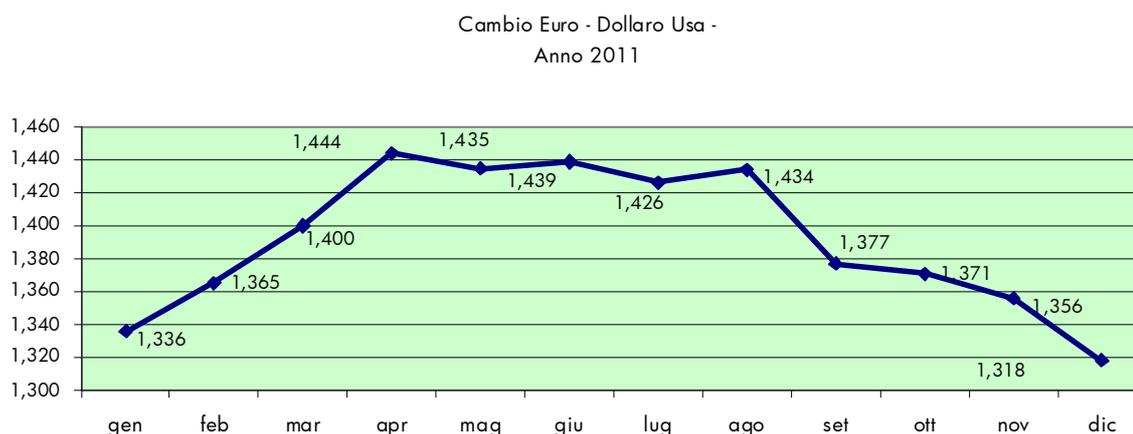
Andamento tassi Euribor



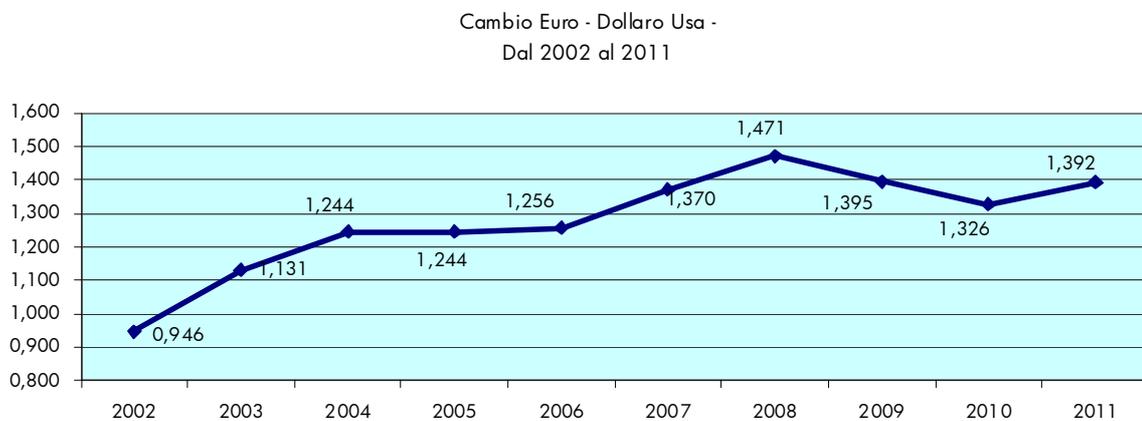
Il cambio Euro - Dollaro Usa

Nel corso dell'anno 2011 il cambio Euro - Dollaro Usa, calcolato come media mensile, è oscillato in un range compreso tra 1,318 ed 1,444.

Nei grafici seguenti vengono esposti gli andamenti del suddetto cambio, sia nel corso dell'anno 2011, media mensile, che negli ultimi 10 anni, media annuale.



Fonte: Onti

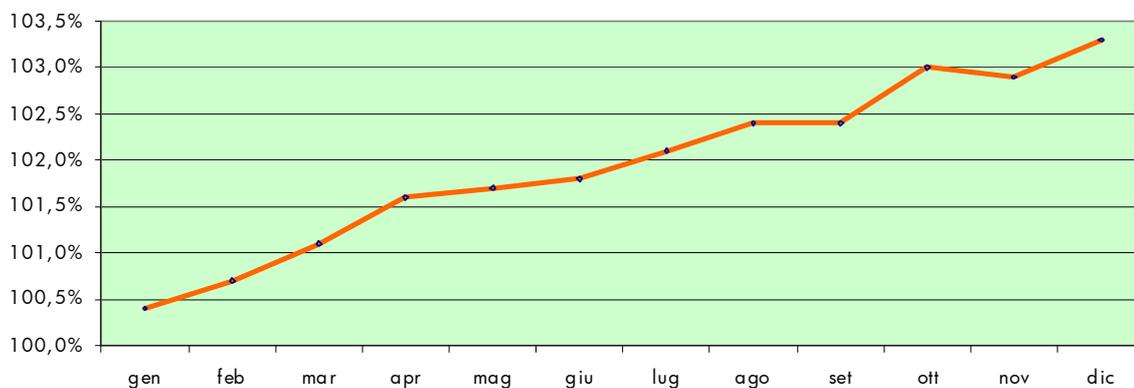


Fonte: Onti

L'inflazione

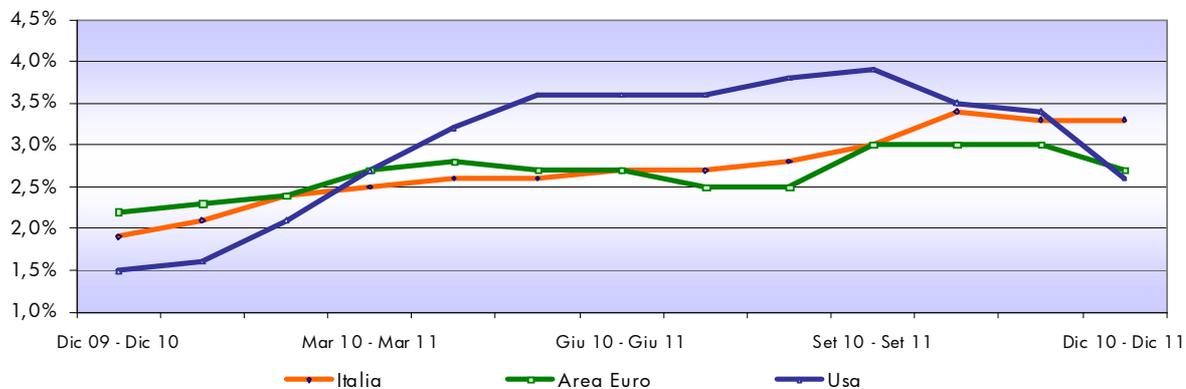
Al 31 dicembre 2011 l'inflazione annua italiana è risultata pari al 3,30%.

Inflazione Italia - Rilevazione mensile -
Anno 2011



Fonte: Rivaluta.it

Inflazione - Media annuale -



Fonte: Rivaluta.it

IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Consiglio Generale rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore. Esso deve inoltre generare una redditività adeguata per assicurare le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento dei fini previsti dallo Statuto.

Nella gestione del Patrimonio la Fondazione si pone da sempre obiettivi di lungo termine per la conservazione e l'accrescimento del valore del Patrimonio stesso, oltre ad essere alla continua ricerca di redditività infrannuale che possa assicurare le risorse necessarie ai suoi fini erogativi.

In periodi di crisi finanziaria così intensi e prolungati, la Fondazione ha ulteriormente cercato investimenti capaci di mantenere nel tempo valore, senza dimenticare la propria missione di distribuzione di reddito al territorio di riferimento.

Proprio per questi due motivi si sono scelti negli anni investimenti azionari con una costante distribuzione di dividendi annuale, obbligazioni con remunerazione in termini d'interesse percentuale ritenute tempo per tempo interessanti. Si è optato per investimenti in strumenti finanziari gestiti, che al meglio potessero rispondere alle esigenze di diversificazione sia in termini di strumenti finanziari, che di area geografica, che di rischio.

Ogni operazione finanziaria viene inserita nel portafoglio della Fondazione analizzando le caratteristiche della stessa; l'inserimento di un investimento tra quelli a breve termine viene fatto per le operazioni dove viene ricercata la redditività infrannuale utile per trarre le risorse necessarie per l'attività istituzionale, mentre le operazioni che, oltre alla redditività infrannuale, hanno obiettivi di accrescimento del valore nel tempo, vengono inserite tra gli investimenti a medio lungo termine.

Le controparti con le quali si è operato, sono quelle che hanno evidenziato le caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori, sulla base di quanto, tempo per tempo, è espresso dagli stessi mercati.

L'attività finanziaria viene costantemente monitorata per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti, anche attraverso l'utilizzo della collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di asset management e risk control.

Lo scorso luglio 2011 il Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie è stato oggetto di rinnovo della certificazione per il Sistema di Gestione per la Qualità da parte della Det Norske Veritas (DNV), primaria società di certificazione a livello internazionale, ottenuta per la prima volta nel 2009, e puntualmente rinnovata da tale data.

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

✘ **Investimenti a medio-lungo termine:**

- ✘ Partecipazioni in società non quotate, compresa quella strategica in B.R.E.Banca;
- ✘ Partecipazioni in società quotate sui vari mercati Europei, sia quella strategica in UBI Banca che quelle acquisite in ottica di medio-lungo termine;
- ✘ Obbligazioni sia governative che corporate;
- ✘ Polizze assicurative a capitalizzazione;
- ✘ Fondi hedge, high yield, azionari, obbligazionari, flessibili, immobiliari chiusi, ETF su indici Paese, fondi a richiamo tra cui immobiliari e di private equity.

Nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, sono inoltre compresi **gli investimenti per lo sviluppo del territorio:**

- ∞ Ardea Energia S.r.l. – Partecipazione e Prestito Soci;
- ∞ Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Partecipazione;
- ∞ F2i Fondo Italiano Infrastrutture – Fondo a richiamo;
- ∞ F2i SGR S.p.A. – Partecipazione;
- ∞ Fingranda S.p.A. – Partecipazione;
- ∞ Finpiemonte S.p.A. – Associazione in partecipazione;
- ∞ Fondo Abitare Sostenibile Piemonte – Fondo a richiamo;
- ∞ Fondo Sviluppo Energia – Fondo a richiamo;
- ∞ Fondo TT Venture – Fondo a richiamo;
- ∞ MIAC S.c.p.A. - Partecipazione;
- ∞ Regione Piemonte – Obbligazione;
- ∞ SINLOC S.p.A. – Partecipazione.

✘ **Investimenti a breve termine:**

- ✘ Azioni ed ETF legati ad indici azionari;
- ✘ Obbligazioni governative e corporate e fondi flessibili;
- ✘ ETF / ETC su materie prime;
- ✘ Pronti contro termine.

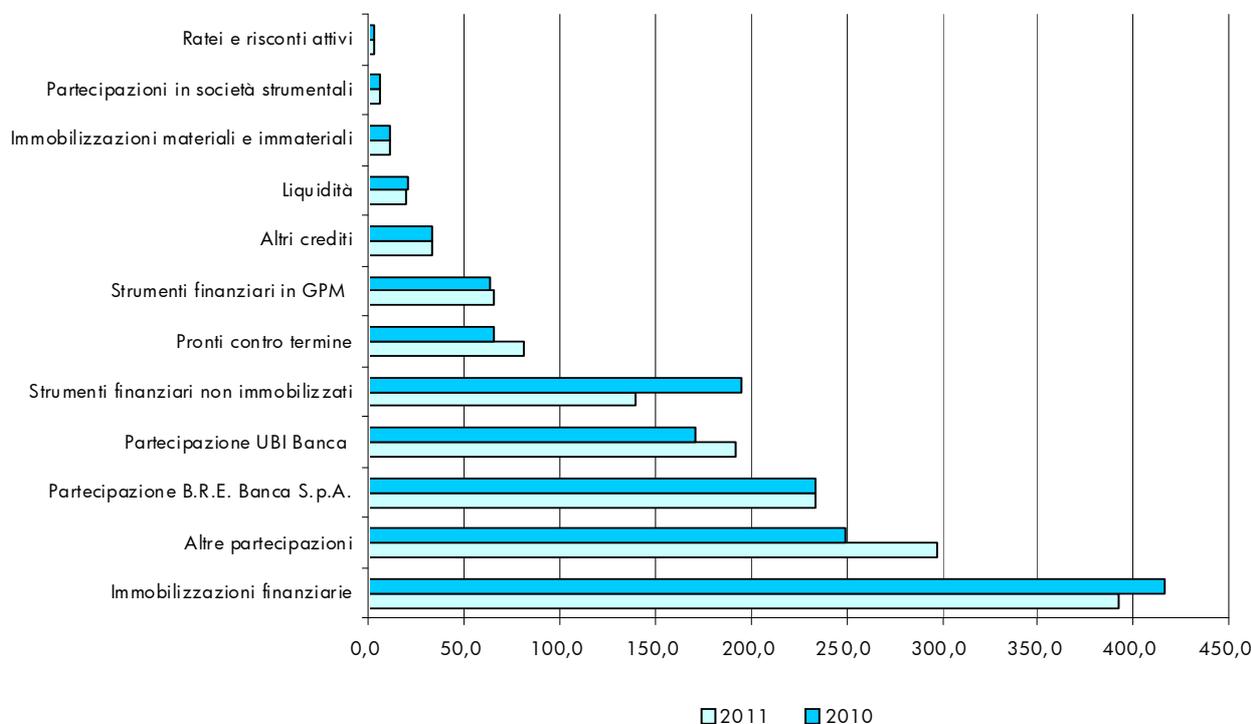
Tra le attività risultano iscritti a Bilancio sia l'immobile adibito a sede della Fondazione sia lo *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, che viene utilizzato per finalità di istituto, inaugurato nel mese di marzo 2010.

ATTIVO al 31 dicembre 2011

Al 31 dicembre 2011 l'Attivo risulta essere così ripartito (dati espressi a valore di Bilancio):

	2011		2010	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Immobilizzazioni finanziarie	392.439.193	26,63%	416.442.716	28,38%
Altre partecipazioni	297.854.373	20,21%	249.473.493	17,00%
Partecipazione B.R.E.Banca S.p.A.	233.367.333	15,84%	233.367.333	15,90%
Partecipazione UBI Banca	191.960.231	13,02%	170.834.818	11,64%
Strumenti finanziari non immobilizzati	139.745.627	9,48%	195.231.262	13,31%
Pronti contro termine	81.205.268	5,51%	65.691.048	4,48%
Strumenti finanziari in GPM	65.112.221	4,42%	63.074.206	4,30%
Altri crediti	32.846.607	2,23%	32.445.231	2,21%
Liquidità	19.292.721	1,31%	20.516.498	1,40%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.794.751	0,73%	11.305.818	0,77%
Partecipazioni in società strumentali	6.291.327	0,43%	6.291.327	0,43%
Ratei e risconti attivi	2.823.680	0,19%	2.615.970	0,18%
Totale Attivo	1.473.733.332	100,00%	1.467.289.720	100,00%

Confronto anni 2011 - 2010

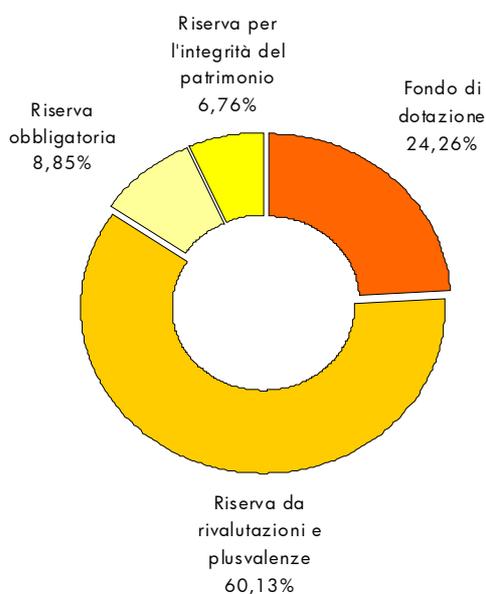


Dati espressi in milioni di Euro

STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2011

Al 31 dicembre 2011 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti, risulta essere così ripartito:

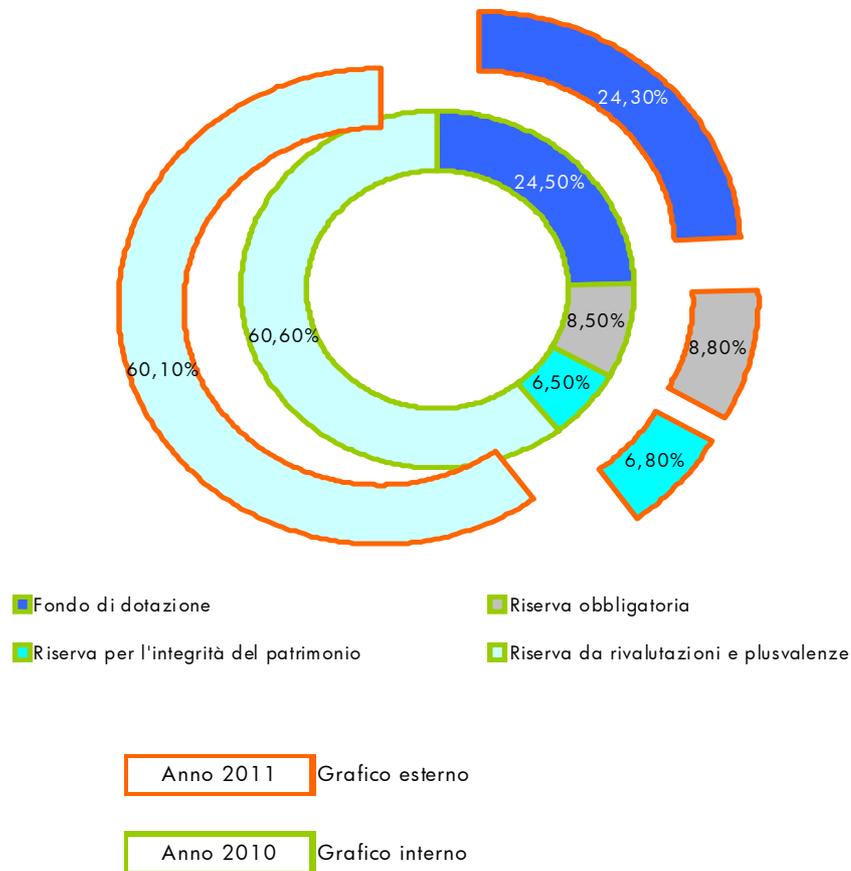
	2011		2010	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Fondo di dotazione	320.000.000	24,26%	320.000.000	24,46%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793.088.693	60,13%	793.088.693	60,62%
Riserva obbligatoria	116.758.299	8,85%	110.740.341	8,46%
Riserva per l'integrità del patrimonio	89.097.476	6,76%	84.584.008	6,46%
Totale Patrimonio Netto	1.318.944.468	100,00%	1.308.413.042	100,00%



Il Patrimonio Netto della Fondazione, costituito dalle voci Fondo di dotazione, Riserva obbligatoria, Riserva per l'integrità del patrimonio e Fondo da rivalutazioni e plusvalenze, nel 2011, dopo l'assegnazione ai Fondi di Riserva, si è incrementato di circa Euro 11 milioni.

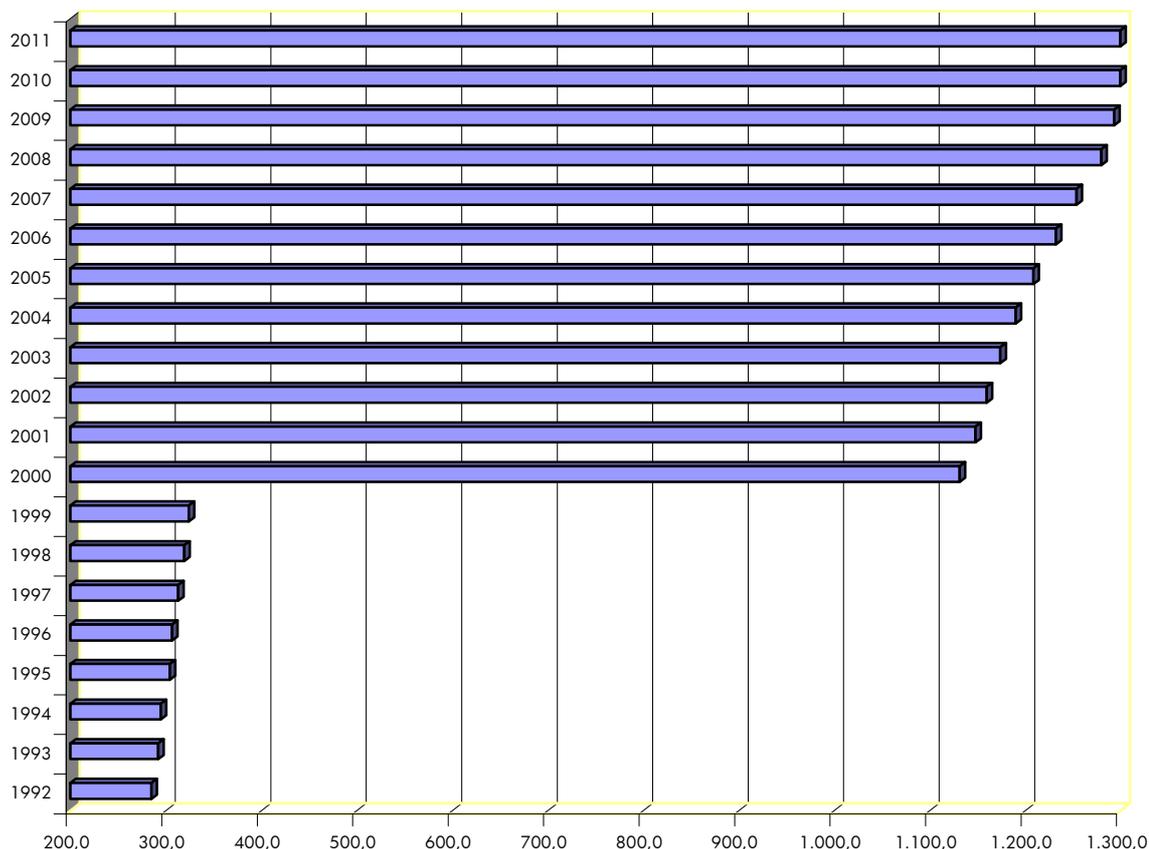
Il grafico che segue espone le ripartizioni nel 2010 e nel 2011.

Dal grafico emerge chiaramente come grazie agli accantonamenti che la Fondazione opera a favore della Riserva Obbligatoria e della Riserva per l'integrità del Patrimonio, il peso percentuale del Fondo di Dotazione e della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze è destinato a ridursi anno dopo anno.



Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Fondazione nei venti esercizi di vita è passato da circa Euro 285 milioni ad Euro 1.319 milioni del 31 dicembre 2011, così come evidenziato nel grafico che segue:

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO



Dati espressi in milioni di Euro

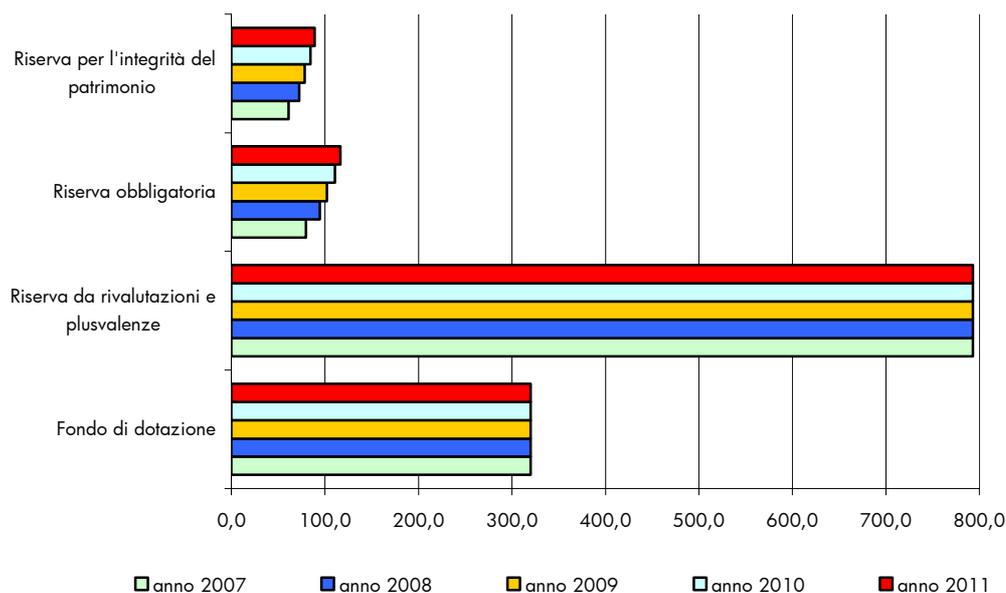
La crescita in termini percentuali del Patrimonio Netto dal 1992 ad oggi è pari ad oltre il 362%, mentre l'inflazione, nello stesso periodo, è stata pari al 60%. Il balzo verificatosi tra il 1999 ed il 2000 è legato alla cessione della maggioranza della Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A.. La crescita del Patrimonio Netto successiva a questo evento straordinario è stata pari a circa il 16,6%.

Vengono di seguito presentati tabelle e grafici relativi alla serie storica degli ultimi cinque anni che evidenziano la scomposizione tra le varie componenti del Patrimonio Netto.

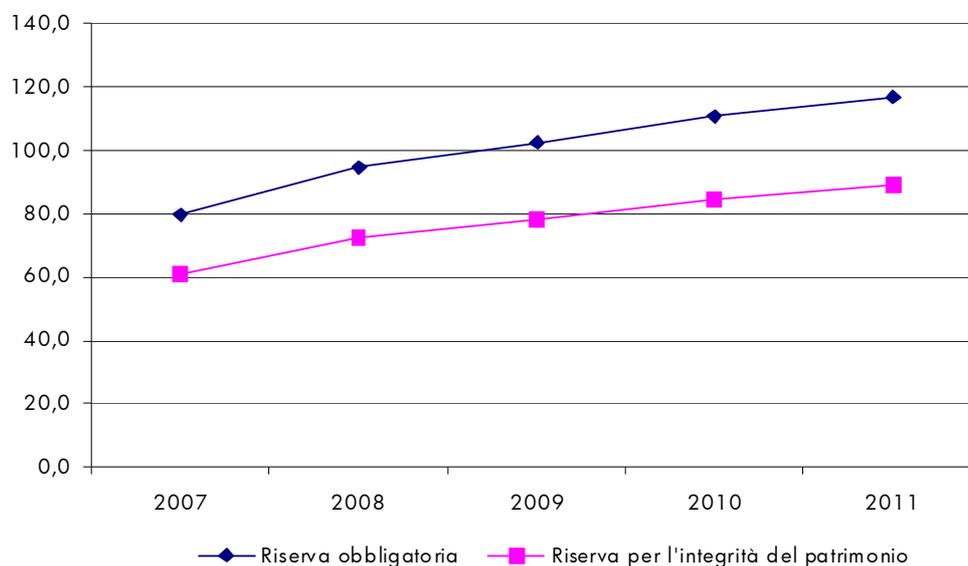
Suddivisione del Patrimonio Netto dal 2007 al 2011

(valori contabili espressi in milioni di Euro)

	2007	2008	2009	2010	2011
Fondo di dotazione	320,0	320,0	320,0	320,0	320,0
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793,1	793,1	793,1	793,1	793,1
Riserva obbligatoria	79,6	94,5	102,2	110,7	116,8
Riserva per l'integrità del patrimonio	61,2	72,4	78,2	84,6	89,1
Totale Patrimonio Netto	1.253,9	1.280,0	1.293,5	1.308,4	1.319,0



*L'evoluzione della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio
dal 2007 al 2011*



Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione ha sempre accantonato quanto previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vale a dire:

- 20% dell'avanzo d'esercizio annuo per la Riserva Obbligatoria, ad eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato il limite del 15%.
- 15% dell'avanzo d'esercizio annuo per la Riserva per l'Integrità del Patrimonio, accantonamento massimo previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI

L'iter di diversificazione degli investimenti intrapreso dalla Fondazione fin dall'anno 2000, è proseguito per tutto il 2011.

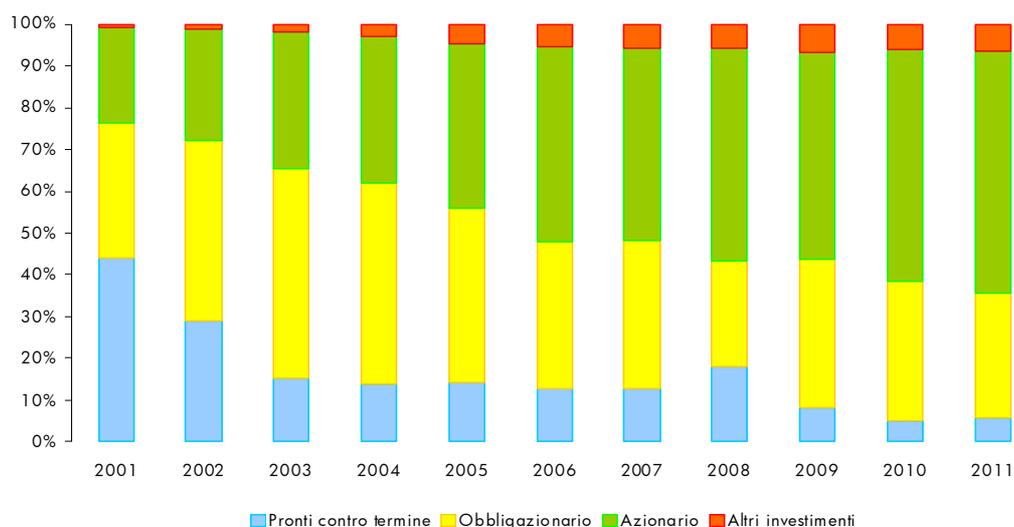
Particolare attenzione è stata prestata alla missione, alle esigenze legate alle erogazioni future ed al contenimento della rischiosità degli investimenti.

Oltre a valutare le forme di investimento proposte tempo per tempo dagli operatori sul mercato, si è proceduto ad una ricerca autonoma volta a coprire le espresse necessità da soddisfare, stimolando in tal senso anche il mercato.

Oltre ai diversi strumenti finanziari si sono anche scelte le controparti che possedevano le caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori; gli investimenti effettuati sono stati il risultato di trattative condotte con più controparti, alla ricerca del migliore strumento con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni future ottenibili per la Fondazione.

L'allocazione degli investimenti della Fondazione nel corso degli anni è stata modificata seguendo l'evoluzione dei mercati; ci sono stati momenti con crescita di valore ed altri, come l'attuale, che a causa delle crisi finanziarie, hanno portato a delle diminuzioni.

Partendo dall'anno 2001, dove la maggior parte della liquidità era investita in pronti contro termine, negli ultimi anni l'importo più consistente è rappresentato dalle partecipazioni, in particolare dopo l'aumento della quota nella Banca Regionale Europea S.p.A. e la sottoscrizione dell'aumento di capitale di UBI Banca, che ha comportato tra il 2010 ed il 2011 nuovi ulteriori investimenti pari ad oltre Euro 165 milioni (Euro 124,4 milioni per la B.R.E.Banca ed Euro 21,1 per UBI Banca).

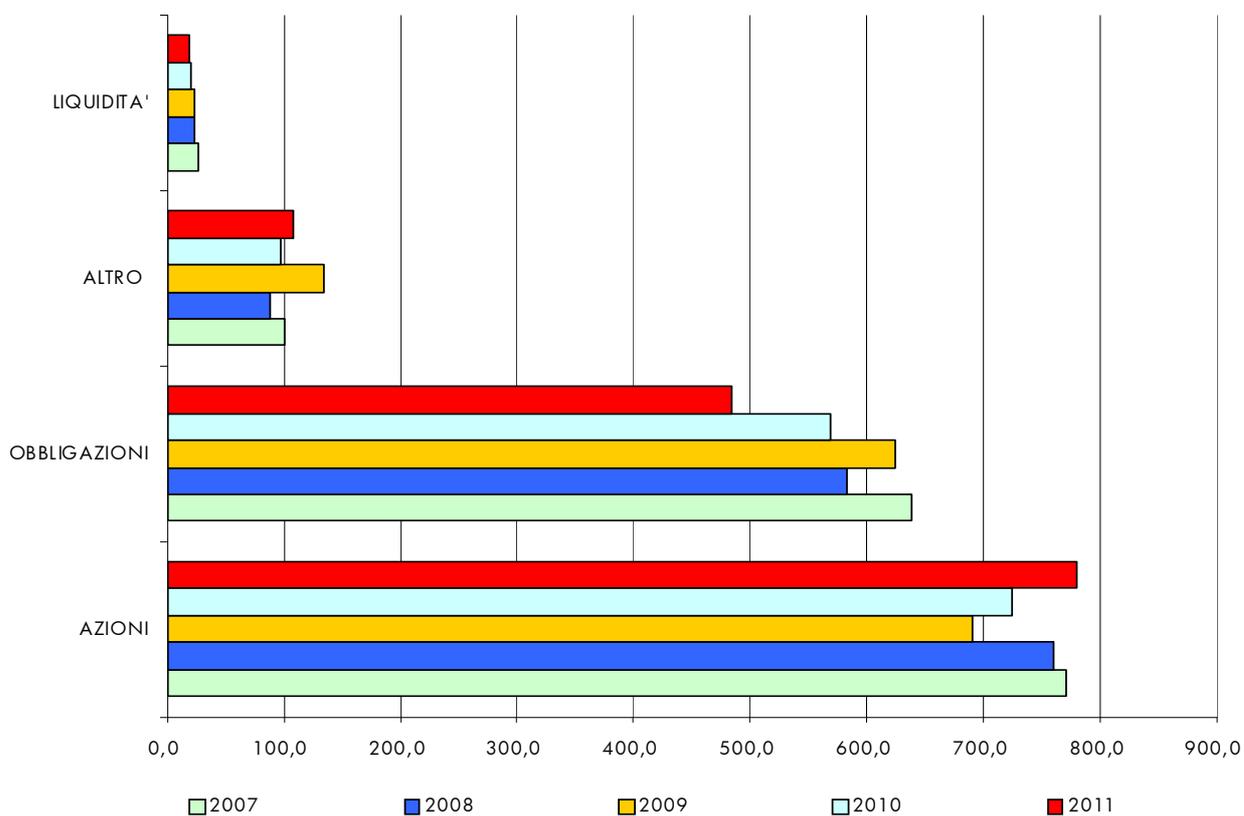


Nelle pagine successive vengono esposti gli investimenti della Fondazione suddivisi tra le diverse allocazioni confrontate con gli anni precedenti.

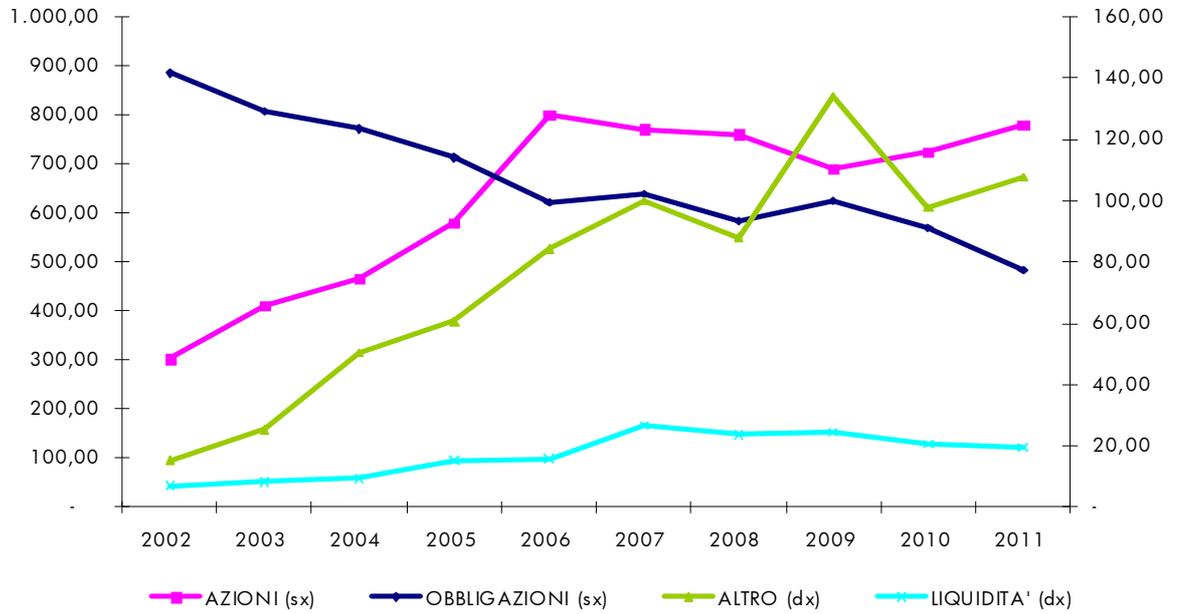
Serie storica della suddivisione complessiva degli investimenti dal 2007 al 2011

(a valori di mercato espressi in milioni compresi i ratei di interesse maturati)

	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011	
AZIONI	770,6	50,2%	760,2	52,3%	690,5	46,8%	724,6	51,3%	779,6	56,1%
OBBLIGAZIONI	637,9	41,6%	582,8	40,0%	625,0	42,4%	569,3	40,3%	484,4	34,8%
ALTRO	100,0	6,5%	88,0	6,1%	134,2	9,1%	97,8	6,9%	107,7	7,7%
LIQUIDITA'	26,7	1,7%	23,6	1,6%	24,4	1,7%	20,5	1,5%	19,3	1,4%
TOTALE	1.535,2	100,0%	1.454,6	100,0%	1.474,1	100,0%	1.412,2	100,0%	1.391,0	100,0%

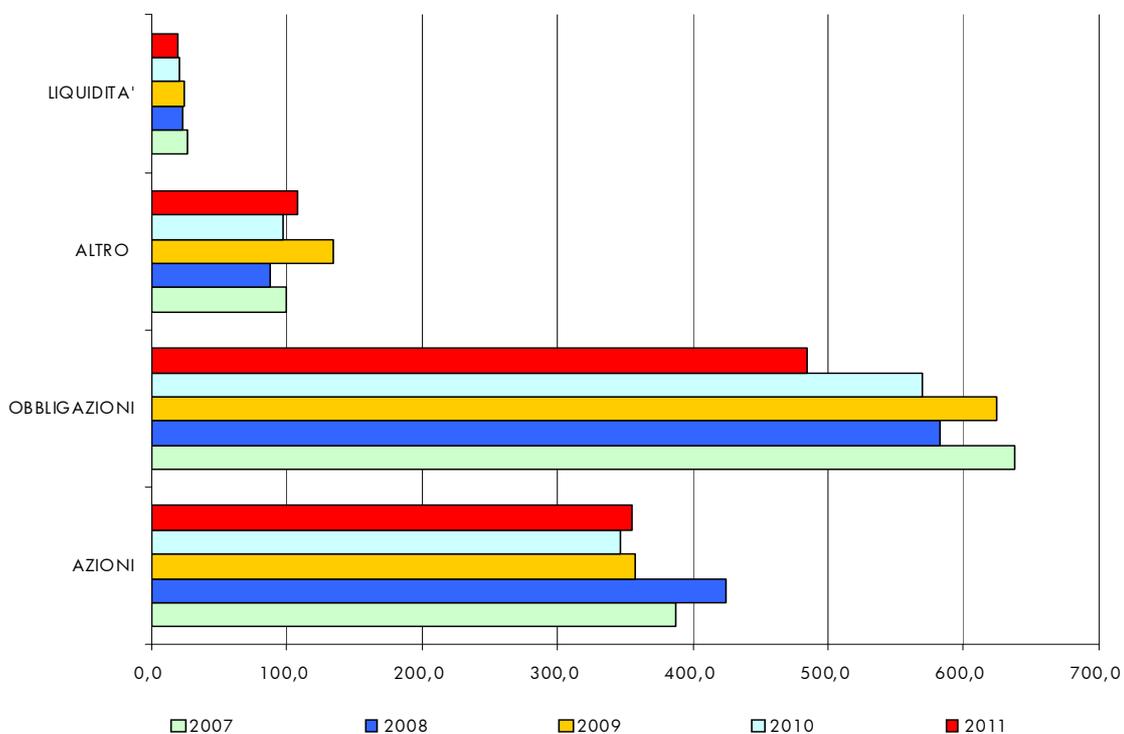


*Rappresentazione grafica della suddivisione complessiva degli investimenti a valore di mercato
dal 2002 al 2011*

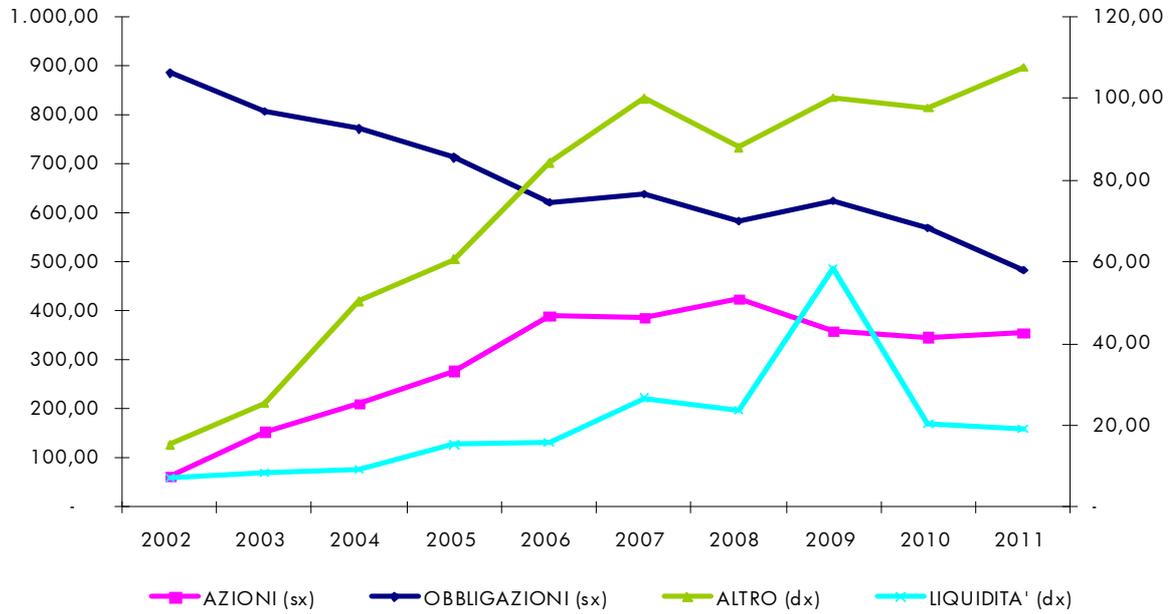


*Serie storica della suddivisione degli investimenti dal 2007 al 2011
con esclusione di Banca Regionale Europea e di UBI Banca
(a valori di mercato espressi in milioni compresi i ratei di interesse maturati)*

	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011	
AZIONI	387,8	33,7%	425,1	38,0%	357,9	31,4%	347,2	33,5%	355,5	36,8%
OBBLIGAZIONI	637,9	55,4%	582,8	52,0%	625,0	54,7%	569,3	55,0%	484,4	50,1%
ALTRO	100,0	8,7%	88,0	7,9%	134,2	11,8%	97,8	9,5%	107,7	11,1%
LIQUIDITA'	26,7	2,3%	23,6	2,1%	24,4	2,1%	20,5	2,0%	19,3	2,0%
TOTALE	1.152,4	100,0%	1.119,5	100,0%	1.141,5	100,0%	1.034,8	100,0%	966,9	100,0%



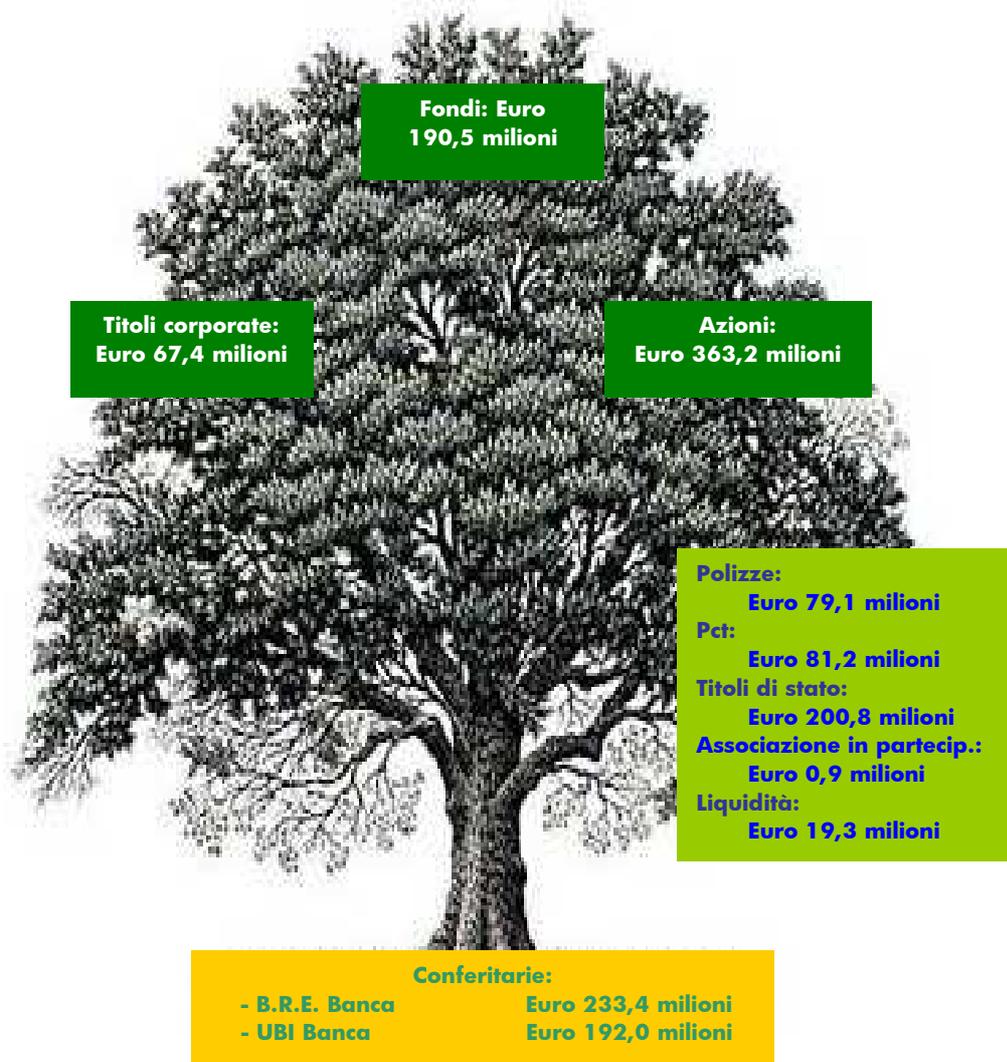
*Rappresentazione grafica della suddivisione complessiva degli investimenti
a valore di mercato dal 2002 al 2011
con esclusione di Banca Regionale Europea e di UBI Banca*



La Fondazione, quale investitore istituzionale, oltre a servirsi di ricerche, analisi e strumenti di controllo dei rischi finanziari attribuisce agli investimenti diversi gradi di rischio, in considerazione delle proprie scelte strategiche, della storia e delle aspettative che si pone, non solo quale attenzione verso l'andamento dei mercati finanziari, ma anche verso il territorio al quale deve continuamente rispondere.

Ricordati questi vincoli, la suddivisione degli investimenti può essere paragonata a quella di un albero, dove le radici sono le fondamenta e cioè gli investimenti strategici che sono ritenuti non alienabili indipendentemente dall'andamento dei mercati, mentre man mano che si sale si aggiungono quelli via via ritenuti più volatili sia in termini patrimoniali che reddituali.

*Esposizione della struttura degli investimenti al 31 dicembre 2011 a valore contabile
secondo il grado di rischio percepito dalla Fondazione*



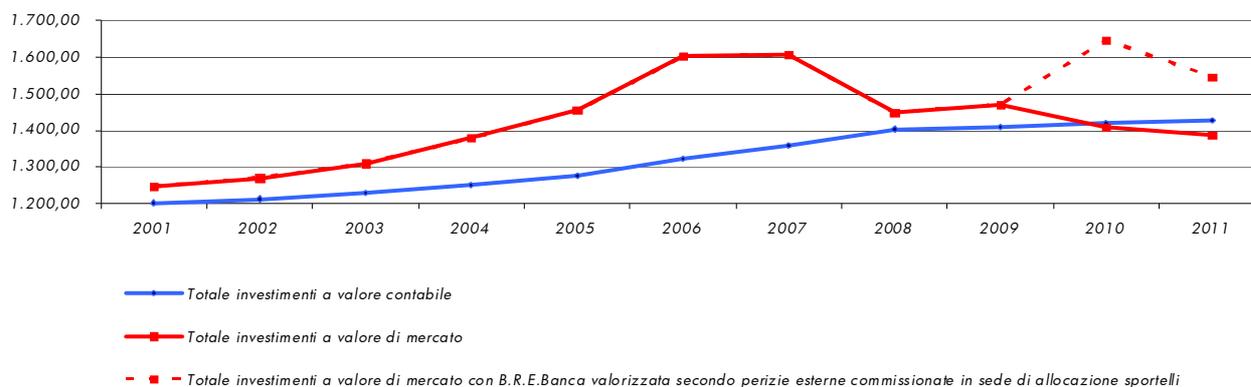
Gli investimenti possono essere valorizzati a valori contabili ed a valori di mercato, inclusi i ratei di interesse maturati.

Nel primo caso i valori sono esposti al costo, al netto di eventuali svalutazioni, mentre nel secondo gli investimenti quotati sono valutati ai valori dell'ultimo giorno di borsa aperta e le partecipazioni non quotate sono valorizzate al valore di Patrimonio Netto del 31 dicembre 2010.

Dall'analisi degli investimenti nel periodo 2001-2011 emerge che l'andamento a valori di mercato è stato superiore a quello a valori contabili fino al 31 dicembre 2009. Includendo i ratei di interesse lordi maturati la differenza negativa degli anni 2010 e 2011 è rispettivamente pari ad Euro 9 milioni ed Euro 37 milioni.

In questo caso, inoltre, B.R.E.Banca, quale partecipazione non quotata è valorizzata a valori di Patrimonio Netto; qualora la stessa fosse valorizzata al valore della transazione dello scorso luglio 2010, frutto delle perizie esterne commissionate in sede di allocazione degli sportelli, il valore di mercato esprimerebbe, rispetto a quello a valori contabili, una variazione positiva pari a circa Euro 225 milioni per l'anno 2010 ed Euro 119 milioni per l'anno 2011.

Andamento degli investimenti nel periodo 2001-2011



Dati espressi in milioni di Euro

Ogni investimento è contraddistinto dalla sua redditività e dalla sua rischiosità.

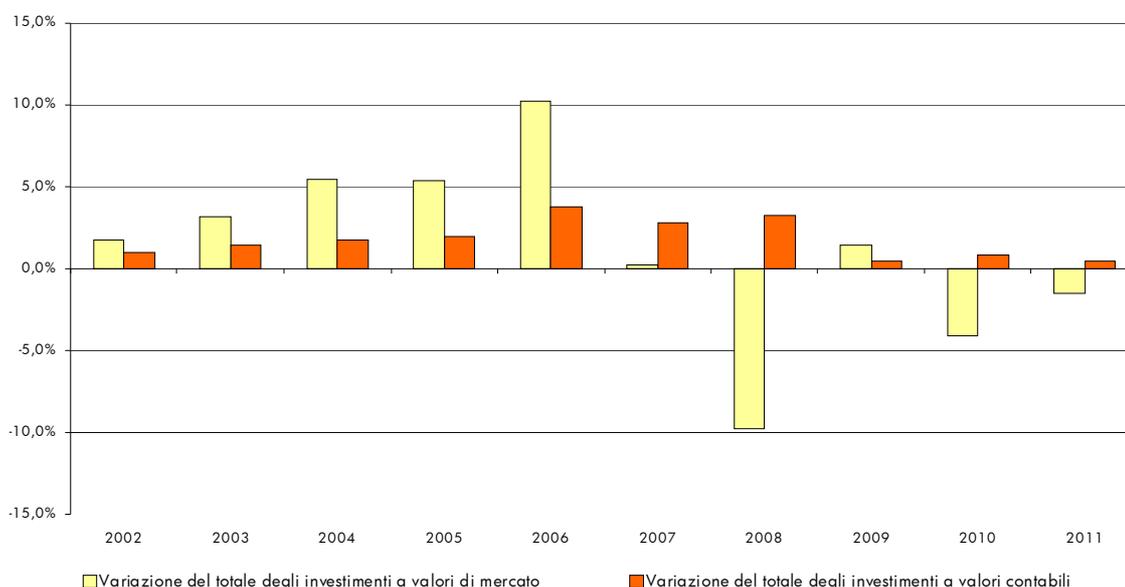
Il rischio finanziario è la possibilità di ottenere un rendimento inferiore a quello atteso, come per esempio il conseguimento di rendimenti negativi che riducono il patrimonio iniziale. Gestirlo significa trovare una mediazione realizzabile attraverso la diversificazione degli investimenti. Questo perché il rischio finanziario di ogni singolo investimento è difficilmente gestibile, essendo costituito da un lato da una componente conosciuta al momento della scelta e, dall'altro, da fattori non prevedibili, quali i mercati e le vicende politiche ed economiche che caratterizzano la vita di ogni giorno. Si cerca quindi di tenere presente la visione d'insieme: si attribuisce un peso ad ogni scelta e poi si media sul totale investito. In tal modo un singolo investimento, che può essere anche molto rischioso, nel complesso degli investimenti può rappresentare un'opportunità per realizzare una performance migliore.

Il rischio è una componente della gestione finanziaria di un patrimonio che non può essere evitato in alcun modo, ma solo contenuto. Anche gli investimenti di breve periodo del proprio patrimonio implicano un rischio, seppur basso, ma pur sempre presente.

La rinuncia ad accettare il rischio insito in ogni strumento finanziario sul quale investire, si contrappone alla mancata soddisfazione di esigenze di rendimento: di qui la necessità di contemperare in modo equilibrato le due componenti. Ovviamente per la Fondazione la mancanza di questo equilibrio si tradurrebbe in minori erogazioni, e quindi nell'insoddisfazione delle attese del territorio a cui la stessa fa riferimento.

Poiché, come abbiamo visto, la valorizzazione del patrimonio può essere fatta in modi differenti, altrettanto diversa risulta la redditività della gestione finanziaria, che può essere calcolata sia sul patrimonio a valori contabili sia su quello a valori di mercato.

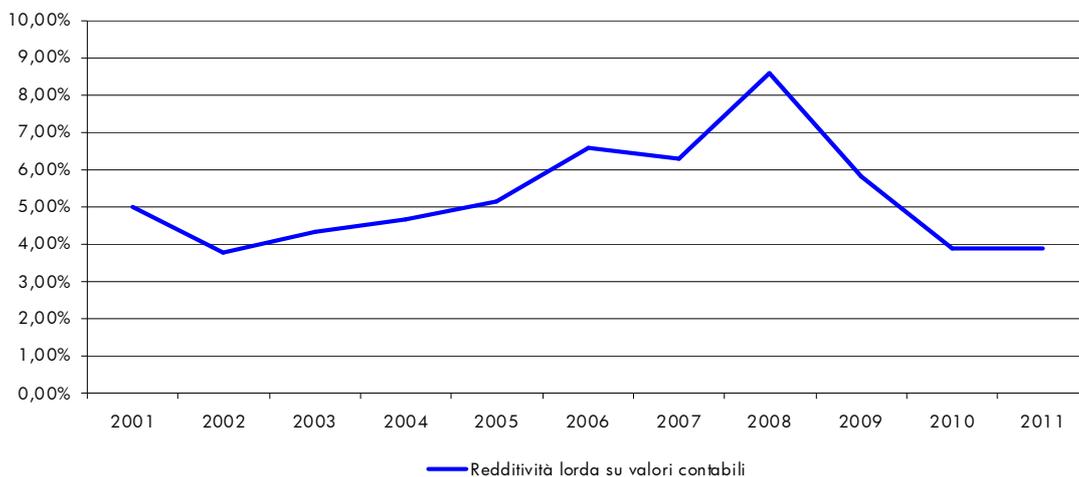
La variazione percentuale annua del totale degli investimenti, a valori contabili, al 31 dicembre 2011 rispetto alla fine dell'anno precedente mostra una crescita pari a circa 0,45% mentre analogo variazione, a valori di mercato, evidenzia un valore negativo pari all'1,5%.



La redditività a valori contabili è calcolata quale rapporto tra i Ricavi ed il totale degli investimenti.

Concorrono alla formazione dei Ricavi, i dividendi di tutte le partecipazioni, il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, gli interessi ed i proventi assimilati, il risultato delle gestioni patrimoniali ed i proventi straordinari.

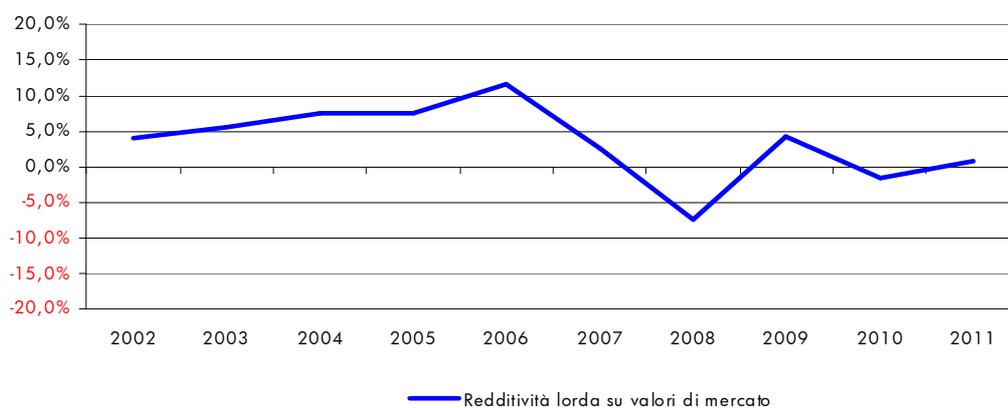
Al 31 dicembre 2011 la redditività calcolata sul patrimonio espresso a valori contabili è pari al 3,9%.



La redditività a valori di mercato è calcolata quale rapporto tra:

- la variazione del totale degli investimenti valorizzati al mercato alla fine di un esercizio rispetto alla fine dell'esercizio precedente, incluse le uscite di cassa intese come somma delle erogazioni effettuate, dei costi di gestione e delle imposte e tasse;
- il totale degli investimenti valorizzati al mercato.

La redditività così calcolata, al 31 dicembre 2011, esprime un valore positivo pari allo 0,8% rispetto al 31 dicembre 2010.



Serie storica della struttura degli investimenti dal 2007 al 2011
(a valori contabili)

	2007	2008	2009	2010	2011
Partecipazioni	461.366.208	619.379.793	536.354.844	653.675.644	723.181.937
Immobilizzazioni finanziarie (1)	353.830.989	356.430.484	449.764.897	416.442.716	392.950.112
Partecipazioni in soc. strumentali	6.291.327	6.291.327	6.291.327	6.291.327	6.291.327
<i>Investimenti a medio-lungo termine</i>	<i>821.488.524</i>	<i>982.101.604</i>	<i>992.411.068</i>	<i>1.076.409.687</i>	<i>1.122.423.376</i>
Strumenti finanziari non imm.ti (2)	416.282.315	342.045.685	330.862.401	260.922.310	220.950.895
Strumenti finanziari in GPM	108.500.695	58.545.069	62.022.535	63.074.206	65.112.221
Liquidità	13.804.675	21.106.581	24.415.133	20.516.498	19.292.721
<i>Investimenti a breve termine</i>	<i>538.587.685</i>	<i>421.697.335</i>	<i>417.300.069</i>	<i>344.513.014</i>	<i>305.355.837</i>
Totale degli Investimenti	1.360.076.209	1.403.798.939	1.409.711.137	1.420.922.701	1.427.779.213

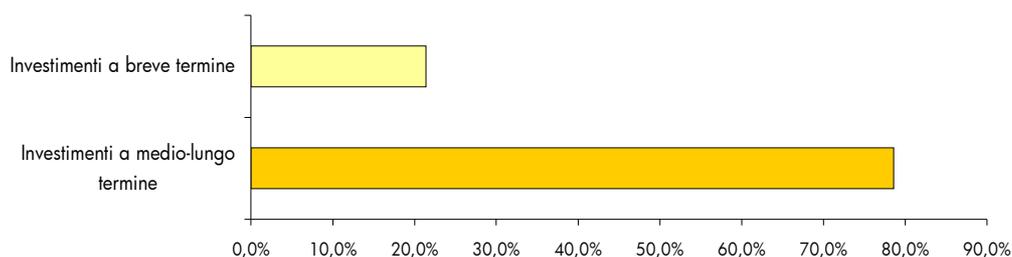
(1) la voce comprende i finanziamenti Ardea Energia esposti tra i Crediti

(2) la voce comprende gli investimenti in Pronti contro termine esposti tra i Crediti

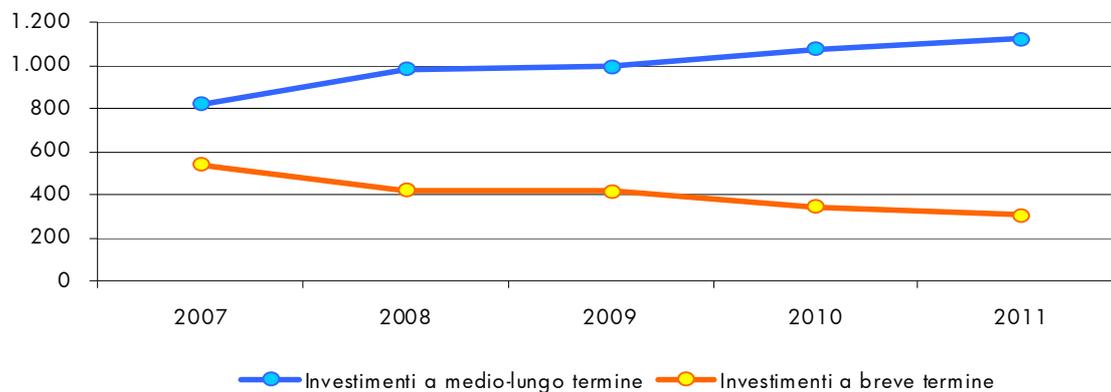
Serie storica della struttura degli investimenti dal 2007 al 2011
(a valori contabili ed in termini percentuali)

	2007	2008	2009	2010	2011
Partecipazioni	34,0%	44,1%	38,1%	46,1%	50,7%
Immobilizzazioni finanziarie	26,0%	25,4%	31,9%	29,3%	27,5%
Partecipazioni in soc. strumentali	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
<i>Investimenti a medio-lungo termine</i>	<i>60,4%</i>	<i>69,9%</i>	<i>70,4%</i>	<i>75,8%</i>	<i>78,6%</i>
Strumenti finanziari non imm.ti	30,6%	24,4%	23,5%	18,4%	15,5%
Strumenti finanziari in GPM	8,0%	4,2%	4,4%	4,4%	4,6%
Liquidità	1,0%	1,5%	1,7%	1,4%	1,3%
<i>Investimenti a breve termine</i>	<i>39,6%</i>	<i>30,1%</i>	<i>29,6%</i>	<i>24,2%</i>	<i>21,4%</i>
Totale degli Investimenti	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

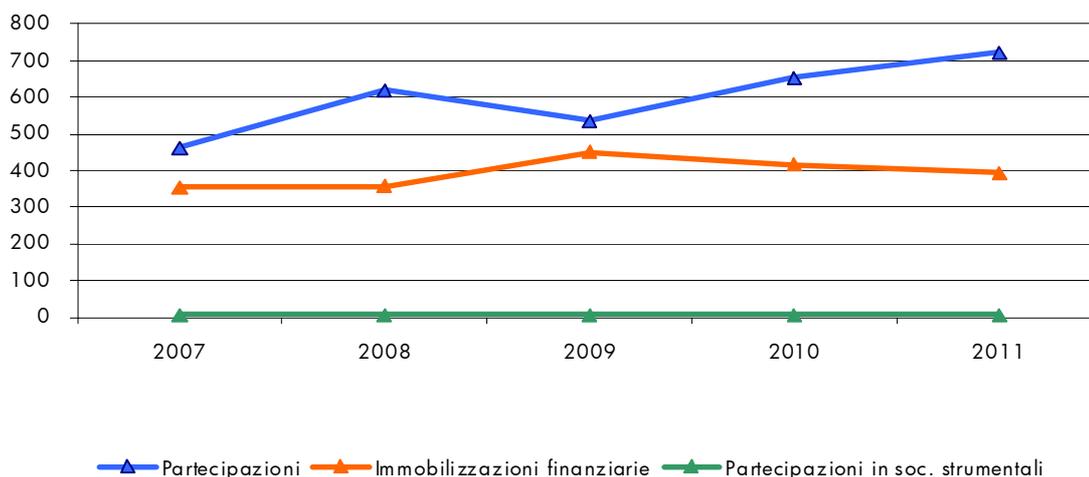
Suddivisione percentuale degli investimenti – Anno 2011



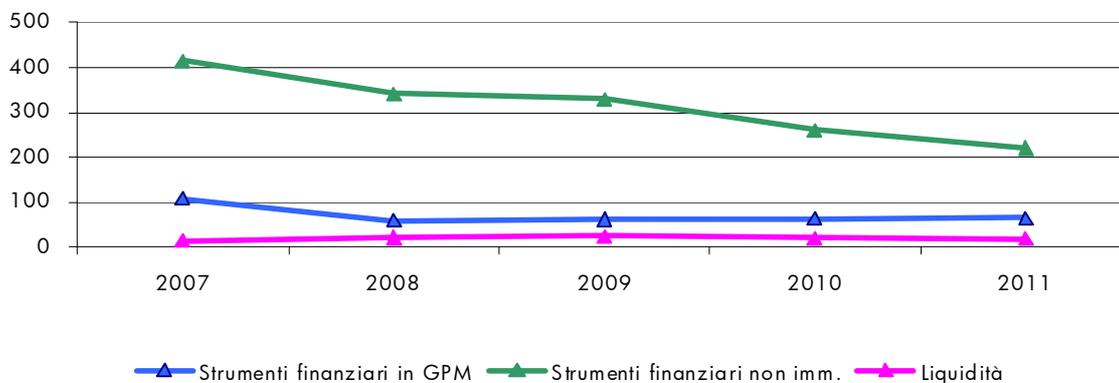
Serie storica della struttura degli investimenti dal 2007 al 2011



Serie storica degli investimenti a medio lungo termine dal 2007 al 2011



Serie storica degli investimenti a breve termine dal 2007 al 2011



Dati espressi in milioni di Euro

STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI al 31 dicembre 2011

Al 31 dicembre 2011 gli investimenti sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valori Percentuali	Valore di mercato	Differenza
Partecipazioni (1)	723.181.937	50,7%	710.596.785	-12.585.152
Immobilizzazioni finanziarie (2)	392.950.112	27,5%	376.515.149	-16.434.963
Partecipazioni in società strumentali (3)	6.291.327	0,4%	6.291.327	0
<i>Investimenti a medio-lungo termine</i>	<i>1.122.423.376</i>	<i>78,6%</i>	<i>1.093.403.261</i>	<i>-29.020.115</i>
Strumenti finanziari non immobilizzati (4)	220.950.895	15,5%	209.516.169	-11.434.726
Strumenti finanziari in GPM (5)	65.112.221	4,6%	65.805.515	693.294
Liquidità (6)	19.292.721	1,3%	19.292.721	0
<i>Investimenti a breve termine</i>	<i>305.355.837</i>	<i>21,4%</i>	<i>294.614.405</i>	<i>-10.741.432</i>
Totale degli Investimenti	1.427.779.213	100,0%	1.388.017.666	-39.761.547 (*)

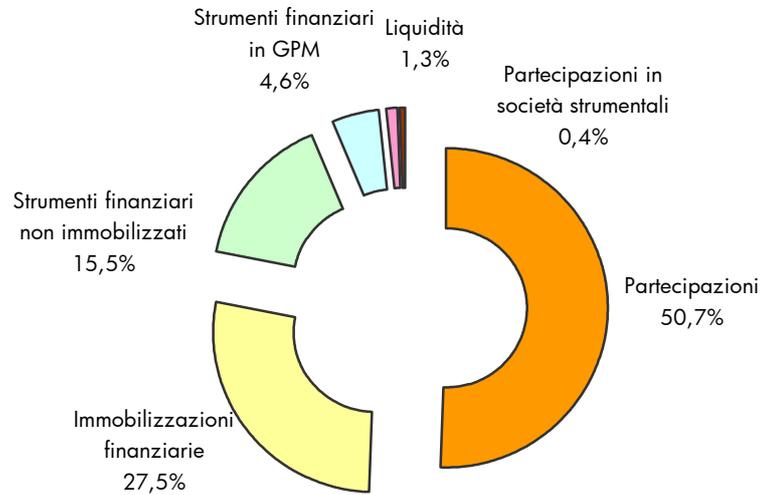
(*) Sono esclusi i ratei di interessi maturati sui titoli obbligazionari e sui pronti contro termine al 31 dicembre 2011. Includendo tali ratei lordi, la differenza negativa si ridurrebbe ad Euro 37 milioni.

Legenda:

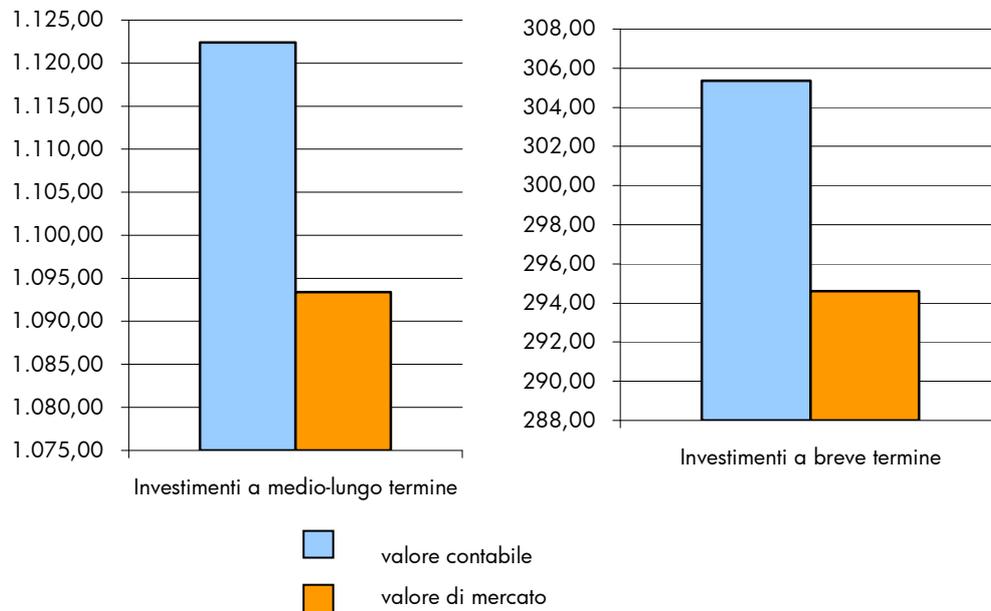
- (1) 2 - Immobilizzazioni finanziarie: b) altre partecipazioni
- (2) 2 - Immobilizzazioni finanziarie: c) titoli di debito + d) altri titoli + e) contratti di associazione in partecipazioni + finanziamenti soci Ardea Energia (esposti tra i Crediti)
- (3) 2 - Immobilizzazioni finanziarie: a) partecipazioni in società strumentali
- (4) 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati: b) strumenti finanziari + investimenti in pronti contro termine (esposti tra i Crediti)
- (5) 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati: a) strumenti finanziari quotati affidati in gestione patrimoniale individuale
- (6) 5 - Disponibilità liquide nette

Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Graficamente, con evidenza dei pesi percentuali, la struttura degli investimenti a valori contabili, al 31 dicembre 2011, risulta essere:



Confronto tra valore contabile e valore di mercato degli investimenti a medio-lungo termine e di quelli a breve termine



Come già precisato nelle pagine precedenti, per maggiore completezza informativa si è proceduto ad esporre i singoli investimenti anche al valore di mercato, utilizzando ove possibile, i prezzi dell'ultimo giorno di Borsa aperta; per le partecipazioni non quotate si espone invece il valore del Patrimonio Netto pro-quota riferito all'ultimo Bilancio approvato (31 dicembre 2010).

Si ricorda che qualora la Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. fosse valorizzata al valore della transazione dello scorso luglio 2010, frutto delle perizie esterne commissionate in sede di allocazione degli sportelli, la differenza tra il valore contabile ed il valore di mercato esprimerebbe una variazione positiva pari ad Euro 119 milioni.

Si evidenzia inoltre che il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati considera gli investimenti in Arcelormittal, Enel, EDF, E.On, Intesa Sanpaolo ed Unicredit al valore di Borsa dell'ultimo giorno di Borsa aperta, mentre nella valutazione ai fini del Bilancio si ricorda, come illustrato nelle pagine successive, che su tali titoli è stato applicato quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 luglio 2011, art. 1 che prevede l'estensione a tutto il 2011 delle misure anticrisi in materia di valutazione di titoli di cui all'articolo 15 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2. Tale normativa consente la valutazione al valore di costo (prezzo medio ponderato) degli strumenti finanziari non immobilizzati laddove non si siano manifestate perdite durevoli di valore.

Poiché nei primi due mesi dell'anno 2012 l'andamento dei mercati è stato positivo e le quotazioni di fine esercizio 2011 sono migliorate, con risultati positivi che hanno riguardato tutti gli strumenti finanziari quotati, sia azionari che obbligazionari, si ritiene di fornire ulteriori informazioni sotto riportate.

Il confronto tra il valore di Bilancio al 31 dicembre 2011 ed il valore di mercato degli investimenti al 21 febbraio 2012 (data di riferimento utilizzata per l'anticipazione dei dati di Bilancio al Consiglio di Amministrazione), fa emergere una variazione positiva, così come evidenziato nella tabella sotto riportata, pari allo 0,10%, con un miglioramento, rispetto al valore di mercato del 31 dicembre 2011, esposto nelle pagine precedenti per Euro 1.388 milioni, di oltre Euro 40 milioni.

	Valore di Bilancio al 31.12.2011	Valore di mercato al 21.02.2012	Variazione	
			Assoluta	Percentuale
Titoli azionari	788,55	787,49	-1,06	-0,1%
Titoli obbligazionari	269,07	272,32	3,25	12%
Altri titoli	370,16	369,46	-0,70	-0,2%
Totale	1.427,78	1.429,27	1,49	0,10%

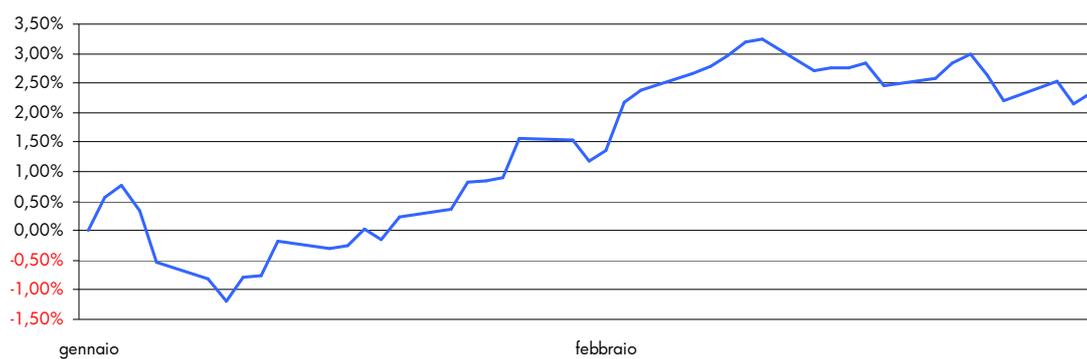
Dati espressi in milioni di Euro

Il confronto tra il valore di Bilancio al 31 dicembre 2011 ed il valore di mercato medio dei mesi di gennaio e febbraio 2012, così come evidenziato nella tabella sotto riportata, fa emergere una variazione negativa pari all'1,41%, con un miglioramento rispetto al valore di mercato del 31 dicembre 2011, esposto nelle pagine precedenti per Euro 1.388 milioni, di circa Euro 20 milioni.

	Valore di Bilancio al 31.12.2011	Valore di mercato media mesi di gennaio e febbraio 2012	Variazione	
			Assoluta	Percentuale
Titoli azionari	788,55	773,75	-14,80	-1,9%
Titoli obbligazionari	269,07	265,46	-3,61	-1,3%
Altri titoli	370,16	368,48	-1,68	-0,5%
Totale	1.427,78	1.407,69	-20,09	-1,4%

Dati espressi in milioni di Euro

Variazione del valore degli investimenti a valore di mercato al 31.12.2011 ed i valori di mercato giornalieri dei primi due mesi dell'anno 2012



INVESTIMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

Partecipazioni

Nell'ambito della strategia di diversificazione dei propri investimenti, la Fondazione investe in partecipazioni di società con prospettive di crescita nel medio-lungo termine e/o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta interessante.

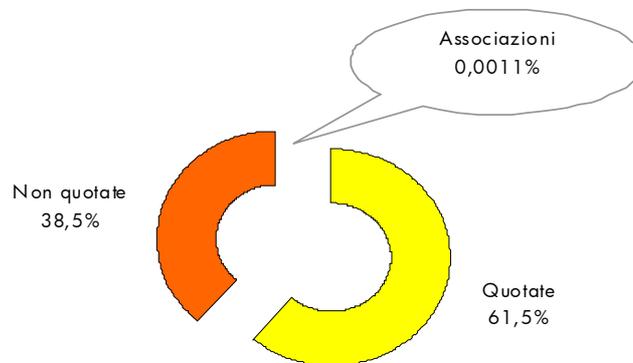
Gli investimenti azionari a medio-lungo termine sono distribuiti su società con le caratteristiche già sopra richiamate, ponendo attenzione alla diversificazione per settore di appartenenza e per area geografica.

La voce comprende:

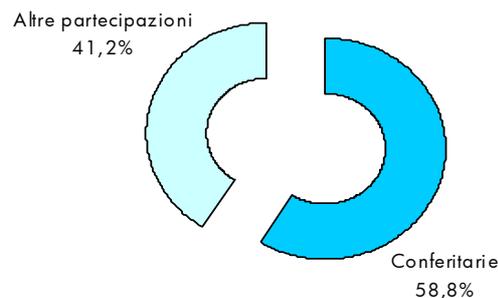
- 1) Partecipazioni quotate**
- 2) Partecipazioni non quotate**
- 3) Associazioni**

	Valore contabile	Valori percentuali	Valore di mercato	differenza
Partecipazioni quotate	444.474.350	61,5%	206.426.112	-238.048.238
Partecipazioni non quotate	278.699.587	38,5%	504.162.673	225.463.086
Associazioni	8.000	0,0%	8.000	0
	723.181.937	100,0%	710.596.785	-12.585.152

Ripartizione delle Partecipazioni in portafoglio



Distinzione tra Conferitarie ed altre Partecipazioni



Di seguito si espongono i criteri di valutazione delle Partecipazioni.

1) Partecipazioni quotate

Le partecipazioni quotate immobilizzate sono iscritte al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto. Le svalutazioni vengono effettuate in presenza di perdite durevoli ed il valore viene rivalutato negli esercizi successivi, fino al parziale o totale ripristino del valore originario, qualora vengano meno i motivi della svalutazione.

Nel corso di questi anni non sono state effettuate svalutazioni, ad eccezione di Mid Industry Capital, in quanto su nessuna posizione si è ritenuto che le perdite di valore fossero durevoli.

Il portafoglio delle partecipazioni quotate è suddiviso tra:

- la banca Conferitaria UBI BANCA, partecipazione strategica
- altre 22 società ritenute investimenti stabili di medio-lungo periodo per la Fondazione, quindi rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le suddette 22 partecipazioni quotate sono suddivise in 8 settori diversi e sono distribuite su 6 differenti Paesi europei: Italia, Austria, Francia, Germania, Olanda e Spagna.

Sono state acquistate, per la maggior parte, nel corso degli esercizi 2007 e 2008, sulla base di diverse analisi che privilegiavano in particolar modo la distribuzione di reddito negli anni, oltreché il possibile accrescimento di valore.

Gli acquisti vennero distribuiti su diversi mesi in quel periodo e si conclusero prima del crollo della Lehman Brothers e dell'avvio della crisi finanziaria ed economica, tutt'oggi in corso.

L'andamento dei mercati nell'esercizio 2011 è stato molto volatile e con una tendenza negativa, variabile solo nell'entità, a seconda del settore e del Paese di riferimento.

La crisi finanziaria ha colpito sia gli indici azionari che quelli obbligazionari; le variazioni sono state ovviamente diverse a seconda del Paese, del suo debito, del suo rating, della valutazione che i mercati hanno tempo per tempo fatto sulla capacità che lo stesso potesse superare, o meno, i problemi e soprattutto è stata sotto osservazione la sua gestione politica.

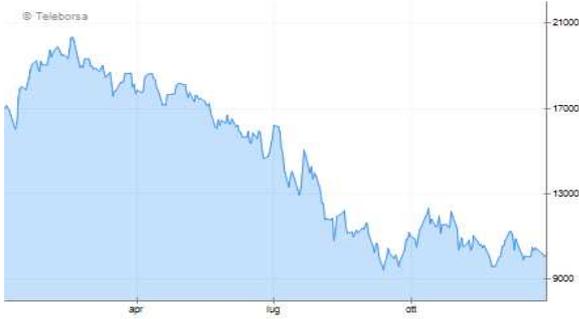
L'Italia è stato il Paese europeo, dopo la Grecia, che, a causa del proprio debito pubblico, più ha sofferto la crisi.

Le variazioni degli indici FTSEMIB settoriali hanno evidenziato forti differenze tra loro; ci sono stati settori che dopo il crollo di fine estate si sono marginalmente ripresi ed altri che invece hanno mantenuto quotazioni molto volatili con valorizzazioni molto basse.

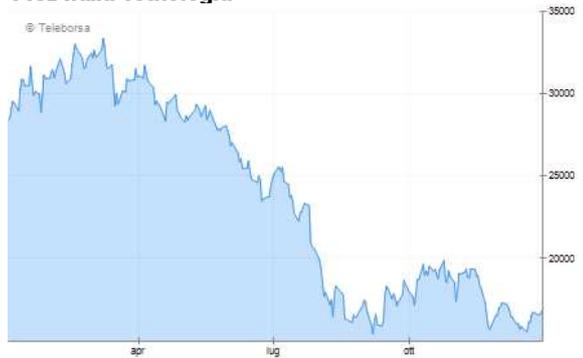
Tra questi ultimi sicuramente rientrano il settore finanziario che ha perso nel 2011 circa il 50% e quello industriale che ha registrato una diminuzione di oltre il 30%.

Le materie prime invece hanno beneficiato del rialzo di fine anno e rispetto ad un minimo di settembre/ottobre hanno recuperato oltre il 60% portandosi a poco più di un -15% da inizio anno.

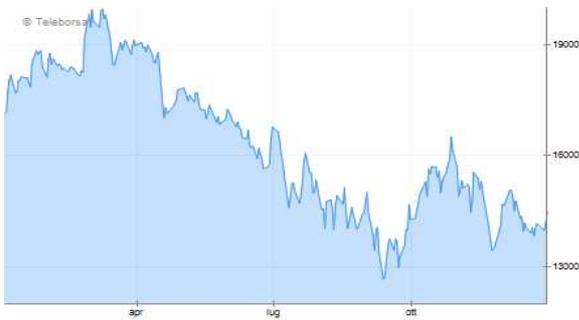
FTSE Italia Finanza



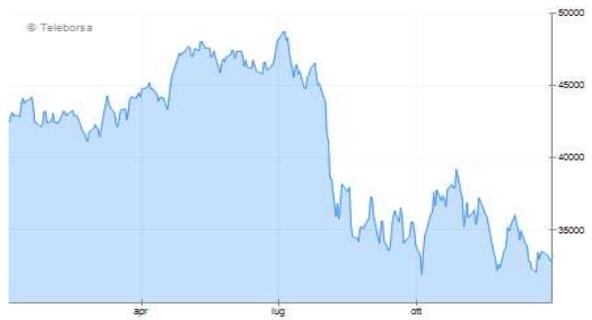
FTSE Italia Tecnologia



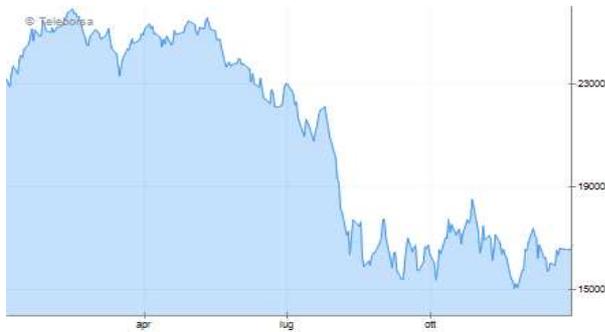
FTSE Italia Telecomunicazioni



FTSE Italia Beni di consumo



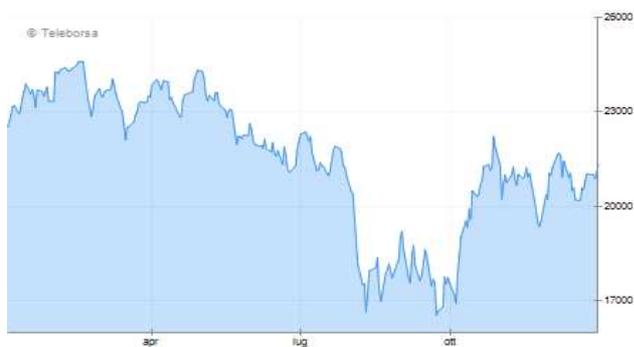
FTSE Italia Industria



FTSE Italia Chimica e materie prime



FTSE Italia Petrolio e Gas Naturale



Nell'ambito di ogni settore è necessario ricordare l'andamento di ogni singola società; la sua reazione alla crisi economica in corso, le soluzioni che può aver trovato per far fronte ai propri debiti ed alla riduzione della domanda, le prospettive di crescita e di sviluppo che ritiene di avere per gli anni futuri e come gli analisti possano aver letto ed interpretato i dati finanziari.

Esempi dell'emotività che hanno contraddistinto l'anno appena trascorso, oltre alla crisi dello stato sovrano greco ed alla sfiducia nell'Europa, sono stati il crollo dei prezzi dei titoli governativi degli altri Paesi periferici, l'allargamento degli spread rispetto ai titoli tedeschi o ai sovranazionali.

In particolare si è assistito all'incapacità dei leader della "vecchia Europa" a reagire prontamente all'aggravarsi della crisi in corso.

Sia dal punto di vista finanziario che da quello politico – economico l'Europa ha terminato l'anno in ginocchio; con Paesi più in crisi di altri, ma comunque senza soluzioni univoche.

L'economia reale risente pienamente di questa crisi, con riflessi negativi su tutti i fronti, in primis il mondo del lavoro; sono necessarie soluzioni che portino sia ad una riduzione dei costi e del debito pubblico, sia ad una crescita economica.

Passando agli investimenti della Fondazione, si ricorda come le partecipazioni immobilizzate quotate presentavano al 31 dicembre 2010 una minusvalenza complessiva pari ad Euro 136,3 milioni; più specificatamente:

31.12.2010	Controvalore investito		Variazione	
			assoluta	%
UBI BANCA	170,8	45,6%	-75,4	-44,1%
ALTRE PARTECIPAZIONI QUOTATE	204,1	54,4%	-60,9	-29,8%
Totale	374,9	100,0%	-136,3	-36,4%

Al 31 dicembre 2011 le partecipazioni immobilizzate quotate in portafoglio presentano una minusvalenza complessiva pari ad Euro 238,1 milioni; più specificatamente:

31.12.2011	Controvalore investito		Variazione	
			assoluta	%
UBI BANCA	192,0	43,2%	-128,3	-66,8%
ALTRE PARTECIPAZIONI QUOTATE	252,5	56,8%	-109,8	-43,5%
Totale	444,5	100,0%	-238,1	-53,6%

Il controvalore investito è passato da Euro 374,9 milioni ad Euro 444,5 milioni, mentre il totale complessivo delle minusvalenze latenti è peggiorato, rispetto allo scorso esercizio, di oltre Euro 101 milioni, dei quali circa Euro 53 milioni sono imputabili al peggioramento del valore di mercato della banca Conferitaria UBI BANCA.

I dividendi incassati nel corso dell'anno 2011 dalle partecipazioni immobilizzate quotate sono stati pari ad Euro 10,9 milioni, di cui circa Euro 2,2 milioni distribuiti dalla partecipazione strategica UBI Banca.

L'obiettivo di questi investimenti è la ricerca di redditività attraverso lo stacco di dividendi, nell'ambito di una diversificazione settoriale e geografica che possa permettere, tempo per tempo, anche la rivalutazione del valore di questi investimenti. A conferma della validità di questa strategia si ricorda che nel corso del 2011 cinque partecipazioni (Ing, Saipem, Sap, Suez Env., Ses Global) sono state alienate con il realizzo di utili ritenuti interessanti per la Fondazione. In particolare il rendimento realizzato da queste cessioni è oscillato tra il 17% ed il 100%.

Su altre partecipazioni, in linea con le strategie adottate nel corso del 2011, ci sono state variazioni così come esposto nelle pagine seguenti.

La redditività lorda dell'anno 2011 derivante dai dividendi incassati dal portafoglio delle partecipazioni quotate, rapportata al valore di Bilancio delle stesse alla data di stacco, è stata pari al 2,90%.

A fini comparativi si presenta la seguente tabella:

Redditività da dividendi - partecipazioni quotate - inclusa UBI BANCA	2,90%
Redditività da dividendi - partecipazioni quotate - esclusa UBI BANCA	4,25%
Tasso Euribor medio 3 mesi - anno 2011	1,39%
Tasso Euribor medio 12 mesi - anno 2011	2,01%
Tasso netto di interesse su pronti contro termine (massimo ottenuto nel corso del 2011)	4,15%
Tasso netto di interesse su pronti contro termine (medio ottenuto nel corso del 2011)	2,90%

Da quanto sopra illustrato nel corso del 2011, nel pieno di questa crisi economica tutt'ora in corso, il comparto partecipazioni quotate ha permesso di generare reddito utile a soddisfare i bisogni erogativi della Fondazione.

Escludendo la banca Conferitaria UBI Banca, dall'analisi delle 22 partecipazioni quotate riportata nelle pagine seguenti, emerge che:

- 20 società hanno distribuito dividendi nel corso dell'anno 2011 generando reddito infrannuale per la Fondazione;
- la valorizzazione di mercato è peggiorata rispetto allo scorso fine esercizio per tutte le partecipazioni quotate in portafoglio; il peggioramento oscilla tra poco più di un 2% ed il 61%. Tale situazione è comunque legata ad andamenti negativi dell'economia nel suo complesso e non è generata da difficoltà inerenti singole realtà.

L'impegno costante di migliorare la propria posizione sui mercati di riferimento, da parte di ogni società inserita nel portafoglio, emerge dai dati comunicati ai mercati.

L'analisi dei Bilanci approvati al 31 dicembre 2010 non fa emergere delle perdite d'esercizio. Alla data odierna non sono ancora stati approvati Bilanci al 31 dicembre 2011, ma le analisi delle ultime trimestrali, nonostante le difficoltà legate alla crisi in corso, fanno emergere possibili chiusure in perdita solo per Telecom Italia ed Unicredit.

La prima sta operando un'importante riduzione dell'indebitamento, mentre la seconda ha lanciato ad inizio gennaio un aumento di capitale.

Gli investimenti a medio-lungo termine, quindi immobilizzati, in società quotate sono effettuati per la maggior parte nei settori finanziario, delle telecomunicazioni, delle utilities e delle materie prime. Vi sono poi posizioni nei settori dell'energia, dei consumi ciclici e non ciclici, della tecnologia e del private equity.

Come già ricordato, anche nel corso del 2011 il settore finanziario è stato quello più penalizzato. La motivazione è da ricercare nelle problematiche legate al merito di credito dei vari stati sovrani, in primis quelli periferici ed, indirettamente, tutti gli altri. Si è rivelata una crisi difficilmente controllabile, con soluzioni a lunga scadenza, non univoche per tutti i Paesi coinvolti.

L'Europa, il vecchio continente, non è stata in grado, e non lo è tutt'oggi, di unire le proprie forze per risolvere questo problema, per gestire l'eccesso di debito pubblico da parte di alcune nazioni, lasciando alle stesse l'onere della soluzione. Dall'altro lato però ha imposto criteri di valutazione degli asset omogenei per tutte le banche europee, indipendentemente dallo stato cui appartenessero, sottovalutando l'effetto negativo che tale disposizione poteva generare sui Bilanci delle singole aziende.

Quindi, mentre da un lato vi è una crisi di debito pubblico che ogni stato sta cercando di gestire al proprio interno, in tempi i più brevi possibili, ma comunque non immediati, dall'altro le aziende del settore finanziario si sono ritrovate a dover valutare i propri titoli governativi al prezzo corrente, sostenendo svalutazioni consistenti su attività che fino a pochi mesi fa erano considerate sicure. Il tutto naturalmente si aggiunge alle difficoltà dettate dalla crisi in corso, che sta avendo i suoi effetti negativi sull'economia reale di tutti i giorni.

Rispetto al prezzo di Bilancio, includendo la banca Conferitaria UBI Banca, la minusvalenza registrata sui titoli finanziari inseriti tra le partecipazioni immobilizzate quotate è superiore al 65%; escludendo la Conferitaria, la stessa è pari al 56%.

Le partecipazioni nel settore finanziario, in particolare quelle su titoli italiani, sono quelle che al 31 dicembre 2011 presentano le maggiori minusvalenze, nello specifico:

Unicredit	-83,59%
UBI Banca	-66,83%
Intesa Sanpaolo	-64,74%

Altre partecipazioni finanziarie:

Allianz	-25,02%
Italy1 Investment (incluso il warrant)	2,80%

Gli investimenti nelle partecipazioni del settore finanziario nel corso del 2011 hanno generato un rendimento da dividendi pari a circa l'1,30% inclusa la Conferitaria UBI Banca, sui valori di Bilancio ante aumento di capitale di Intesa Sanpaolo ed UBI Banca.

Le partecipazioni immobilizzate quotate del settore comunicazioni nel corso del 2011 hanno generato un rendimento da dividendi pari ad oltre il 6%. La valutazione di fine periodo rispetto al prezzo di Bilancio evidenzia una minusvalenza pari ad oltre il 28%.

Le utilities sono un altro settore che risente marcatamente della crisi economica. Società come Enel, Edf, Gdf, Suez, Veolia Environment stanno cercando di ridurre il loro livello di indebitamento seguito alle varie operazioni di incorporazione, fusione ed accorpamento degli anni scorsi.

Sono aziende in cui è ancora presente una partecipazione pubblica, che le ha fortemente penalizzate nel corso di questi ultimi mesi, mettendo in dubbio il loro merito di credito.

Hanno poi subito la vicenda di Fukushima in Giappone, con tutte le conseguenze negative che hanno portato i vari Stati a dettare nuove normative con forti limiti all'utilizzo dell'energia nucleare.

Gli analisti valutano comunque queste società ancora in modo positivo ritenendole ben diversificate, sia nei settori operativi che nelle aree geografiche di intervento, con una forte capacità di riadattamento alle nuove possibili forme di energia future.

Gli investimenti nelle partecipazioni del settore utilities, secondi solamente al settore finanziario per importo investito, nel corso del 2011 hanno generato un rendimento da dividendi di oltre il 4,75% calcolato sul valore investito alla data di stacco degli stessi.

La minusvalenza latente rispetto al prezzo di Bilancio è pari al 45%.

Rispetto alla fine del 2010, anche le partecipazioni immobilizzate quotate appartenenti ad altri settori rispetto ai precedenti presentano, la maggior parte per il primo anno, minusvalenze significative.

Ad esempio la partecipazione Beni Stabili che al 31 dicembre 2010 rispetto al valore di Bilancio era plusvalente, al 31 dicembre 2011 è minusvalente di oltre il 42%.

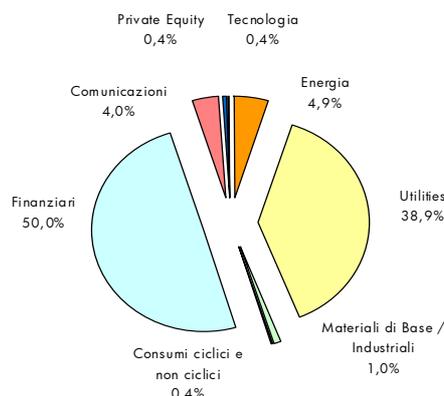
Nelle pagine seguenti vengono fornite ulteriori informazioni sulle partecipazioni quotate sulle quali la Fondazione ha investito in un'ottica di medio-lungo termine, ricordando che la redditività media da dividendi non coincide con il rendimento ottenuto dall'incasso degli stessi nel corso dell'anno, per le partecipazioni le cui quantità si sono modificate dopo lo stacco.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE

Le partecipazioni quotate al 31 dicembre 2011 sono suddivise in otto settori:

Settore	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2011	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2011	Minus/Plus % 31.12.2010
Energia	21.982.894,25	15.495.935,00	-6.486.959,25	-29,51%	-26,59%
Utilities	173.077.200,94	95.148.977,79	-77.928.223,15	-45,03%	-33,77%
Materiali di Base / Industriali	4.368.908,81	3.068.620,00	-1.300.288,81	-29,76%	-5,27%
Consumi ciclici e non ciclici	1.659.323,12	962.139,50	-697.183,62	-42,02%	6,08%
Finanziari	222.088.798,42	76.934.644,05	-145.154.154,37	-65,36%	-44,48%
Comunicazioni	17.574.514,15	12.554.163,48	-5.020.350,67	-28,57%	-24,38%
Tecnologia	1.899.203,45	1.336.631,80	-562.571,65	-29,62%	1,84%
Private Equity	1.823.506,38	925.000,00	-898.506,38	-49,27%	-45,16%
Totale	444.474.349,52	206.426.111,62	-238.048.237,90	-53,56%	-37,86%

Al 31 dicembre 2011 le partecipazioni quotate presentano minusvalenze latenti pari a oltre il 53%; la situazione nel suo complesso, rispetto al 31.12.2010, è peggiorata di oltre il 15%



La redditività delle partecipazioni quotate immobilizzate nell'anno 2011 è pari al 2,97%, così suddivisa:

Settore	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Energia	4,39%	4,49%
Utilities	4,67%	3,35%
Materiali di Base / Industriali	2,27%	2,48%
Consumi ciclici e non ciclici	3,69%	4,52%
Finanziari	1,28%	1,25%
Comunicazioni	6,17%	6,39%
Tecnologia	2,92%	2,94%
Private Equity	0,00%	0,00%
Totale	2,97%	2,45%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2012 una remunerazione sul capitale investito pari a circa il 2,45%

Quale termine di paragone, si ricorda che il tasso Euribor nel corso dell'ultimo periodo è così cambiato:

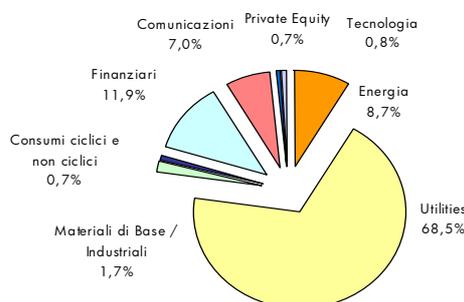
	31.12.2010	30.06.2011	31.12.2011	06.02.2012	Previsioni fine 2012
Euribor 3 mesi	1,01%	1,55%	1,36%	1,11%	0,86%
Euribor 6 mesi	1,23%	1,79%	1,62%	1,40%	1,15%
Euribor 12 mesi	1,51%	2,16%	1,95%	1,74%	1,49%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE

Le partecipazioni quotate **ESCLUSA UBI BANCA** al 31 dicembre 2011 sono suddivise in otto settori:

Settore	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2011	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2011	Minus/Plus % 31.12.2010
Energia	21.982.894,25	15.495.935,00	-6.486.959,25	-29,51%	-26,59%
Utilities	173.077.200,94	95.148.977,79	-77.928.223,15	-45,03%	-33,77%
Materiali di Base / Industriali	4.368.908,81	3.068.620,00	-1.300.288,81	-29,76%	-5,27%
Consumi ciclici e non ciclici	1.659.323,12	962.139,50	-697.183,62	-42,02%	6,08%
Finanziari	30.128.567,00	13.265.703,36	-16.862.863,64	-55,97%	-46,46%
Comunicazioni	17.574.514,15	12.554.163,48	-5.020.350,67	-28,57%	-24,38%
Tecnologia	1.899.203,45	1.336.631,80	-562.571,65	-29,62%	1,84%
Private Equity	1.823.506,38	925.000,00	-898.506,38	-49,27%	-45,16%
Totale	252.514.118,10	142.757.170,93	-109.756.947,17	-43,47%	-33,06%

Al 31 dicembre 2011 le partecipazioni quotate, **esclusa UBI BANCA**, presentano minusvalenze latenti pari a oltre il 43%; la situazione nel suo complesso, rispetto al 31.12.2010, è peggiorata di oltre il 10%



La redditività delle partecipazioni quotate immobilizzate, esclusa Ubi Banca, nell'anno 2011 è pari al 4,25%, così suddivisa:

Settore	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Energia	4,39%	4,49%
Utilities	4,67%	3,35%
Materiali di Base / Industriali	2,27%	2,48%
Consumi ciclici e non ciclici	3,69%	4,52%
Finanziari	1,31%	1,17%
Comunicazioni	6,17%	6,39%
Tecnologia	2,92%	2,94%
Private Equity	0,00%	0,00%
Totale	4,25%	3,36%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2012 una remunerazione sul capitale investito pari a circa il 3,36%

Quale termine di paragone, si ricorda che il tasso Euribor nel corso dell'ultimo periodo è così cambiato:

	31.12.2010	30.06.2011	31.12.2011	06.02.2012	Previsioni fine 2012
Euribor 3 mesi	1,01%	1,55%	1,36%	1,11%	0,86%
Euribor 6 mesi	1,23%	1,79%	1,62%	1,40%	1,15%
Euribor 12 mesi	1,51%	2,16%	1,95%	1,74%	1,49%

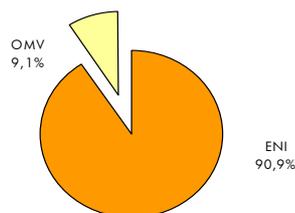
SETTORE ENERGIA

Titoli che compongono il settore energia:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2011	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2011	Minus/Plus % 31.12.2010
ENI	902.300	19.982.674,44	14.445.823,00	-5.536.851,44	-27,71%	-26,22%
OMV	44.800	2.000.219,81	1.050.112,00	-950.107,81	-47,50%	-30,34%
Totale		21.982.894,25	15.495.935,00	-6.486.959,25	-29,51%	-26,59%

Al 31 dicembre 2011 il settore Energia presenta minusvalenze latenti pari a circa il 30%; il peggioramento rispetto al 31.12.2010 è pari a circa il 3%

COMPOSIZIONE SETTORE ENERGIA



La redditività del settore Energia nell'anno 2011 è pari al 4,39%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
ENI	4,61%	4,70%
OMV	2,24%	2,42%
Totale	4,39%	4,49%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2012 una remunerazione sul capitale investito pari al 4,49%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2011 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

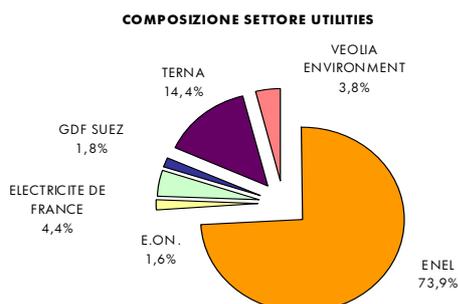
Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2011 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
ENI	22,15	16,01	19,55
OMV	44,65	23,44	28,77

SETTORE UTILITIES

Titoli che compongono il settore utilities:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2011	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2011	Minus/Plus % 31.12.2010
ENEL	20.500.000	127.899.009,46	64.452.000,00	-63.447.009,46	-49,61%	-41,91%
E.ON.	74.632	2.779.786,29	1.244.115,44	-1.535.670,85	-55,24%	-38,44%
ELECTRICITE DE FRANCE	144.624	7.609.275,20	2.718.931,20	-4.890.344,00	-64,27%	-41,65%
GDF SUEZ	94.746	3.151.177,91	2.001.035,52	-1.150.142,39	-36,50%	-38,22%
TERNA	8.840.047	24.999.865,56	23.019.482,39	-1.980.383,17	-7,92%	11,74%
VEOLIA ENVIRONMENT	202.292	6.638.086,52	1.713.413,24	-4.924.673,28	-74,19%	-35,15%
Totale		173.077.200,94	95.148.977,79	-77.928.223,15	-45,03%	-33,77%

Al 31 dicembre 2011 il settore utilities presenta minusvalenze latenti pari a circa il 45%; la situazione nel suo complesso, rispetto al 31.12.2010, è peggiorata di circa l'11%.



La redditività del settore utilities nell'anno 2011 è pari al 4,67%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
ENEL	4,35%	2,62%
E.ON.	4,03%	2,68%
ELECTRICITE DE FRANCE	2,19%	2,20%
GDF SUEZ	4,51%	4,60%
TERNA	7,43%	7,43%
VEOLIA ENVIRONMENT	3,59%	2,99%
Totale	4,67%	3,35%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2012 una remunerazione sul capitale investito pari al 3,35%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2011 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2011 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
ENEL	6,24	3,14	4,50
E.ON.	37,25	16,67	21,20
ELECTRICITE DE FRANCE	52,61	18,80	22,94
GDF SUEZ	33,26	21,12	26,95
TERNA	2,83	2,60	3,13
VEOLIA ENVIRONMENT	32,81	8,47	19,77

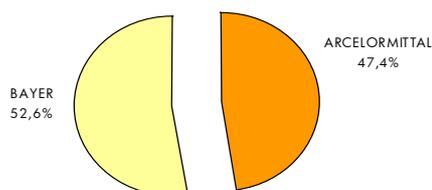
SETTORI MATERIALI DI BASE / INDUSTRIALI

Titoli che compongono i settori materiali di base / industriali:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al		Minus/Plus % 31.12.2011	Minus/Plus % 31.12.2010
			31.12.2011	Minus/Plus latente		
ARCELORMITTAL	56.000	2.069.619,01	791.280,00	-1.278.339,01	-61,77%	-23,21%
BAYER	46.100	2.299.289,80	2.277.340,00	-21.949,80	-0,95%	10,87%
Totale		4.368.908,81	3.068.620,00	-1.300.288,81	-29,76%	-5,27%

Al 31 dicembre 2011 i settori materiali di base / Industriali presentano minusvalenze latenti pari a quasi il 30%; il peggioramento rispetto al 31.12.2010 è pari a circa il 24,5%

COMPOSIZIONE SETTORI MATERIALI DI BASE / INDUSTRIALI



La redditività dei settori materiali di base / industriali nell'anno 2011 è pari al 2,27%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
ARCELORMITTAL	1,46%	1,57%
BAYER	3,01%	3,30%
Totale	2,27%	2,48%

Rendimento influenzato dal cambio Euro/Dollaro Usa

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2012 una remunerazione sul capitale investito pari al 2,48%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2011 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2011 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
ARCELORMITTAL	36,96	14,13	22,95
BAYER	49,88	49,40	55,33

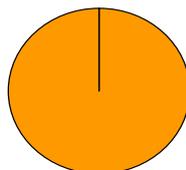
SETTORI CONSUMI CICLICI E NON CICLICI

Titoli che compongono i settori consumi ciclici e non ciclici:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2011	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2011	Minus/Plus % 31.12.2010
BENI STABILI	2.780.750	1.659.323,12	962.139,50	-697.183,62	-42,02%	6,08%
Totale		1.659.323,12	962.139,50	-697.183,62	-42,02%	6,08%

Al 31 dicembre 2011 i settori consumi ciclici e non ciclici presentano minusvalenze latenti pari a oltre il 42%; il peggioramento rispetto al 31.12.2010 è pari a circa il 48%

COMPOSIZIONE SETTORI CONSUMI CICLICI E NON CICLICI



BENI STABILI
100%

La redditività dei settori consumi ciclici e non ciclici nell'anno 2011 è pari al 3,69%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
BENI STABILI	3,69%	4,52%
Totale	3,69%	4,52%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2012 una remunerazione sul capitale investito pari a oltre il 4,52%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2011 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2011 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
BENI STABILI	0,60	0,35	0,70

SETTORE FINANZIARIO

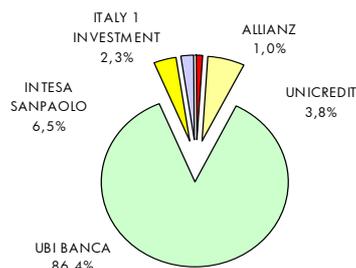
Titoli che compongono il settore finanziario:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al		Minus/Plus % 31.12.2011	Minus/Plus % 31.12.2010
			31.12.2011	Minus/Plus latente		
ALLIANZ	22.300	2.198.181,51	1.648.193,00	-549.988,51	-25,02%	-9,78%
INTESA SANPAOLO	3.924.674	14.403.153,46	5.078.528,16	-9.324.625,30	-64,74%	-59,91%
UBI BANCA	20.110.215	191.960.231,42	63.668.940,69	-128.291.290,73	-66,83%	-44,17%
UNICREDIT	217.910	8.527.232,03	1.398.982,20	-7.128.249,83	-83,59%	-60,44%
ITALY 1 INVESTMENT	500.000	5.000.000,00	5.140.000,00	140.000,00	2,80%	
Totale		222.088.798,42	76.934.644,05	-145.154.154,37	-65,36%	-44,48%

Si precisa che i valori indicati per il titolo Italy 1 Investment comprendono anche i Warrants ricevuti all'atto dell'investimento.

Al 31 dicembre 2011 il settore finanziario presenta minusvalenze latenti pari a oltre il 65%; la situazione nel suo complesso rispetto al 31.12.2010 è peggiorata di oltre il 20%.

COMPOSIZIONE SETTORE FINANZIARIO



La redditività del settore finanziario nell'anno 2011 è pari all' 1,28%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
ALLIANZ	4,57%	3,55%
INTESA SANPAOLO	1,58%	1,91%
UBI BANCA	1,28%	1,26%
UNICREDIT	0,77%	0,00%
ITALY 1 INVESTMENT	0,00%	0,00%
Totale	1,28%	1,25%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2012 una remunerazione sul capitale investito pari all'1,25%.

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2011 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2011 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
ALLIANZ	98,57	73,91	82,00
INTESA SANPAOLO	3,67	1,29	1,61
UBI BANCA	9,55	3,17	2,99
UNICREDIT	39,13	6,42	8,73
ITALY 1 INVESTMENT	10,00	10,28	

TITOLO NON COPERTO DA ANALISTI

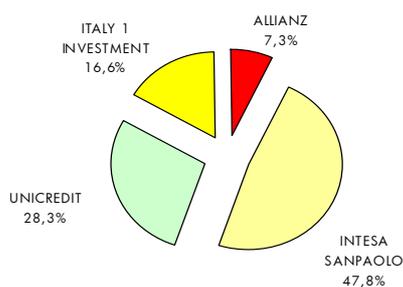
SETTORE FINANZIARIO - senza UBI BANCA -

Titoli che compongono il settore finanziario:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2011	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2011	Minus/Plus % 31.12.2010
ALLIANZ	22.300	2.198.181,51	1.648.193,00	-549.988,51	-25,02%	-9,78%
INTESA SANPAOLO	3.924.674	14.403.153,46	5.078.528,16	-9.324.625,30	-64,74%	-59,91%
UNICREDIT	217.910	8.527.232,03	1.398.982,20	-7.128.249,83	-83,59%	-60,44%
ITALY 1 INVESTMENT	500.000	5.000.000,00	5.140.000,00	140.000,00	2,80%	
Totale		30.128.567,00	13.265.703,36	-16.862.863,64	-55,97%	-46,46%

Si precisa che i valori indicati per il titolo Italy 1 Investment comprendono anche i Warrants ricevuti all'atto dell'investimento. Al 31 dicembre 2011 il settore finanziario (esclusa la partecipazione nella conferitaria UBI BANCA) presenta minusvalenze latenti pari a circa il 56%; la situazione nel suo complesso, rispetto al 31.12.2010, è peggiorata di circa il 9,5%.

COMPOSIZIONE SETTORE FINANZIARIO



La redditività del settore finanziario nell'anno 2011 è pari all' 1,31%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
ALLIANZ	4,57%	3,55%
INTESA SANPAOLO	1,58%	1,91%
UNICREDIT	0,77%	0,00%
ITALY 1 INVESTMENT	0,00%	0,00%
Totale	1,31%	1,17%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2012 una remunerazione sul capitale investito pari al 1,17%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2011 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2011 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
ALLIANZ	98,57	73,91	82,00
INTESA SANPAOLO	3,67	1,29	1,61
UNICREDIT	39,13	6,42	8,73
ITALY 1 INVESTMENT	10,00	10,28	

TITOLO NON COPERTO DA ANALISTI

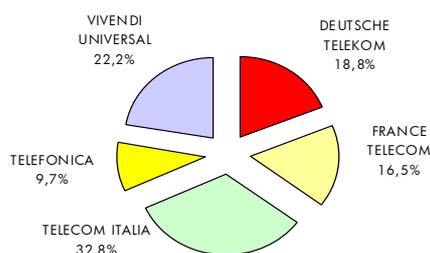
SETTORE COMUNICAZIONI

Titoli che compongono il settore comunicazioni:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2011	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2011	Minus/Plus % 31.12.2010
DEUTSCHE TELEKOM	285.700	3.299.972,41	2.534.159,00	-765.813,41	-23,21%	-16,45%
FRANCE TELECOM	164.500	2.898.811,69	1.995.385,00	-903.426,69	-31,17%	-25,47%
TELECOM ITALIA	4.584.000	5.770.306,80	3.809.304,00	-1.961.002,80	-33,98%	-37,66%
TELEFONICA	95.650	1.699.709,26	1.279.797,00	-419.912,26	-24,70%	-4,56%
VIVENDI UNIVERSAL	173.494	3.905.713,99	2.935.518,48	-970.195,51	-24,84%	-19,29%
Totale		17.574.514,15	12.554.163,48	-5.020.350,67	-28,57%	-24,38%

Al 31 dicembre 2011 il settore comunicazioni presenta minusvalenze latenti pari a oltre il 28%; la situazione nel suo complesso, rispetto al 31.12.2010, è peggiorata di oltre il 4%

COMPOSIZIONE SETTORE COMUNICAZIONI



La redditività del settore comunicazioni nell'anno 2011 è pari al 6,17%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
DEUTSCHE TELEKOM	6,06%	6,06%
FRANCE TELECOM	7,94%	7,94%
TELECOM ITALIA	4,61%	5,48%
TELEFONICA	8,55%	7,32%
VIVENDI UNIVERSAL	6,22%	6,46%
Totale	6,17%	6,39%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2012 una remunerazione sul capitale investito pari al 6,39%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2011 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2011 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
DEUTSCHE TELEKOM	11,55	8,87	12,00
FRANCE TELECOM	17,62	12,13	15,15
TELECOM ITALIA	1,26	0,83	1,07
TELEFONICA	17,77	13,38	20,05
VIVENDI UNIVERSAL	22,51	16,92	21,73

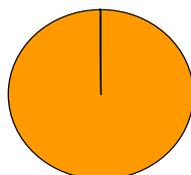
SETTORE TECNOLOGICO

Titoli che compongono il settore tecnologico:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2011	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2011	Minus/Plus % 31.12.2010
CAP GEMINI	55.370	1.899.203,45	1.336.631,80	-562.571,65	-29,62%	1,84%
Totale		1.899.203,45	1.336.631,80	-562.571,65	-29,62%	1,84%

Al 31 dicembre 2011 il settore tecnologico presenta minusvalenze latenti pari a circa il 30%; il peggioramento, rispetto al 31.12.2010, è pari a oltre il 31%

COMPOSIZIONE SETTORE TECNOLOGICO



CAP GEMINI
100%

La redditività del settore tecnologico nell'anno 2011 è pari al 2,92%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
CAP GEMINI	2,92%	2,94%
Totale	2,92%	2,94%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2012 una remunerazione sul capitale investito pari al 2,94%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2011 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2011 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
CAP GEMINI	34,30	24,14	36,35

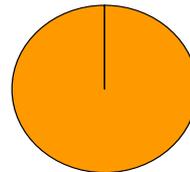
SETTORE PRIVATE EQUITY

Titoli che compongono il settore private equity:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2011	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2011	Minus/Plus % 31.12.2010
MID INDUSTRY CAPITAL	100.000	1.823.506,38	925.000,00	-898.506,38	-49,27%	-45,16%
Totale		1.823.506,38	925.000,00	-898.506,38	-49,27%	-45,16%

Al 31 dicembre 2011 il settore private equity presenta minusvalenze latenti pari a circa il 49%; il peggioramento rispetto al 31.12.2010 è pari al 4%.
Il titolo Mid Industry Capital è stato svalutato il 31.12.2009 al valore di Patrimonio Netto pro-voce della società alla stessa data. Rispetto al Bilancio al 31.12.2010, anche se sarebbe possibile, non verrà effettuata alcuna ripresa di valore.

COMPOSIZIONE SETTORE PRIVATE EQUITY



MID INDUSTRY
CAPITAL
100%

La redditività del settore private equity nell'anno 2011 è stata nulla.

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
MID INDUSTRY CAPITAL		
Totale	0,00%	0,00%

NO N VI SONO ANALISI SULLA SOCIETA' CHE INDICHINO I DIVIDENDI FUTURI PREVISTI

Non vi sono previsioni di analisti circa la redditività dell'esercizio 2012.

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2011 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2011 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
MID INDUSTRY CAPITAL	18,24	9,25	19,00

Partecipazioni quotate:
Tabella di confronto tra il valore contabile ed il valore di Borsa

	Quantità	Valore contabile (A)	Valore di Borsa al 31.12.2011 (B)	Plusvalenza Minusvalenza (B - A)	Valore di Borsa al 21.02.2012 (C)	Plusvalenza Minusvalenza (C - A)
Italia						
Beni Stabili	2.780.750	1.659.323	962.140	-697.183	1.181.819	-477.504
Enel	20.500.000	127.899.010	64.452.000	-63.447.010	62.648.000	-65.251.010
Eni	902.300	19.982.674	14.445.823	-5.536.851	15.727.089	-4.255.585
Intesa Sanpaolo	3.924.674	14.403.153	5.078.528	-9.324.625	5.996.902	-8.406.251
Italy1 Investment	500.000	5.000.000	5.140.000	140.000	5.086.500	86.500
Mid Industry Capital	100.000	1.823.506	925.000	-898.506	893.000	-930.506
Telecom Italia	4.584.000	5.770.307	3.809.304	-1.961.003	3.795.552	-1.974.755
Terna	8.840.047	24.999.866	23.019.482	-1.980.384	24.928.933	-70.933
UBI Banca	20.110.215	191.960.231	63.668.941	-128.291.290	76.780.801	-115.179.430
Unicredit	217.910	8.527.232	1.398.982	-7.128.250	vedi Unicredit post-aumento	
Totale Italia		402.025.302	182.900.200	-219.125.102		
Estero						
Allianz	22.300	2.198.182	1.648.193	-549.989	2.020.380	-177.802
Arcelormittal	56.000	2.069.619	791.280	-1.278.339	932.400	-1.137.219
Bayer	46.100	2.299.290	2.277.340	-21.950	2.611.104	311.814
Cap Gemini	55.370	1.899.204	1.336.632	-562.572	1.799.525	-99.679
Deutsche Telekom	285.700	3.299.972	2.534.159	-765.813	2.577.014	-722.958
EDF	144.624	7.609.275	2.718.931	-4.890.344	2.759.426	-4.849.849
E.On	74.632	2.779.786	1.244.115	-1.535.671	1.257.549	-1.522.237
France Telecom	164.500	2.898.812	1.995.385	-903.427	1.883.525	-1.015.287
Gaz de France Suez	94.746	3.151.178	2.001.036	-1.150.142	1.877.866	-1.273.312
OMV	44.800	2.000.220	1.050.112	-950.108	1.236.480	-763.740
Telefonica	95.650	1.699.709	1.279.797	-419.912	1.260.667	-439.042
Veolia Environnement	202.292	6.638.087	1.713.413	-4.924.674	1.863.109	-4.774.978
Vivendi	173.494	3.905.714	2.935.519	-970.195	2.874.796	-1.030.918
Totale Estero		42.449.048	23.525.912	-18.923.136	24.953.841	-17.495.207
Totale partecipazioni quotate		444.474.350	206.426.112	-238.048.238		
Unicredit		-8.527.232				
Unicredit post aumento (*)	653.730	9.374.030			2.761.356	-6.612.674
		445.321.148			224.753.793	-220.567.355

(*) operazione del 27.01.2012

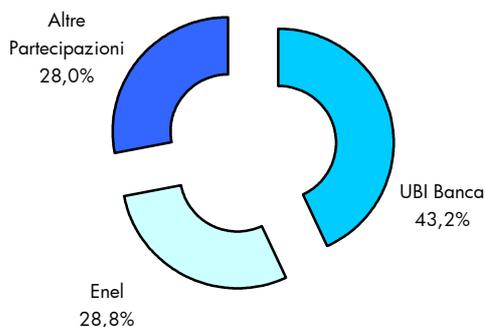
Il valore di Borsa si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, salvo alcune eccezioni dove il prezzo è quello di riferimento dell'ultimo giorno di quotazione disponibile.

Il confronto delle plusvalenze/minusvalenze latenti in essere al 31 dicembre 2011 con quelle in essere al 21 febbraio 2012 evidenzia che nel corso dei mesi di gennaio e febbraio vi è stato un miglioramento delle quotazioni.

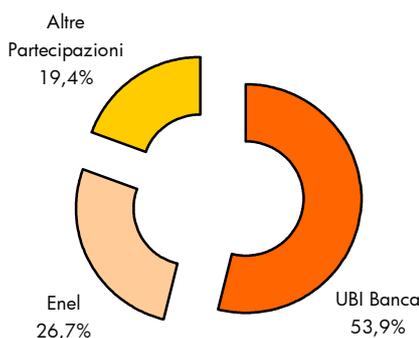
Nella tabella seguente vengono evidenziate le plusvalenze/minusvalenze delle partecipazioni quotate immobilizzate ripartite tra la Conferitaria UBI Banca, la partecipazione in Enel e le altre partecipazioni.

	Plusvalenza / Minusvalenza al 31.12.2011	Peso su plus/ minus totali al 31.12.2011	Plusvalenza / Minusvalenza al 21.02.2012	Peso su plus/ minus totali al 21.02.2012
UBI Banca	-128.291.290	53,9%	-115.179.430	52,2%
Enel	-63.447.010	26,7%	-65.251.010	29,6%
Altre Partecipazioni	-46.309.938	19,4%	-40.136.915	18,2%
Totale partecipazioni quotate	-238.048.238	100,0%	-220.567.355	100,0%

Rappresentazione partecipazioni quotate a valori contabili



Suddivisione delle minusvalenze latenti su partecipazioni quotate



Nell'analizzare le partecipazioni quotate ad ogni fine esercizio, vengono adottati dei criteri per valutare, confrontare ed utilizzare le informazioni su ogni singola società, per avere un quadro il più completo possibile in termini economici e patrimoniali.

Particolare valenza viene attribuita alle aspettative degli analisti, che giudicano le realtà economiche sia sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (es. Bilanci, Relazioni semestrali e trimestrali...) sia sui loro contatti diretti con i dirigenti di tali realtà.

Per valutare la durevolezza di una perdita di valore, si prendono a riferimento i seguenti due criteri, tra loro alternativi, ritenuti determinanti:

1. le valutazioni formulate dagli analisti finanziari in merito alle previsioni di chiusura del Bilancio e della distribuzione dei dividendi;
2. il valore del Patrimonio Netto della partecipata emergente dal Bilancio relativo all'esercizio precedente (nel caso specifico trattasi di valori espressi nei Bilanci Consolidati, ove redatti, delle società partecipate relativi all'esercizio 2010, ad eccezione, a causa di operazioni straordinarie sul Capitale, di Intesa Sanpaolo ed OMV per le quali i dati assunti sono al 30 giugno 2011 e di UBI Banca per la quale i dati sono riferiti al 30 settembre 2011).

Le analisi sulle partecipazioni quotate riportate nelle pagine precedenti evidenziano che per tutte le partecipazioni le perdite di valore non sono da considerarsi durevoli e pertanto detti investimenti non sono oggetto di svalutazione in sede di chiusura del Bilancio 2011.

Si precisa che per la partecipazione Unicredit è stato considerato l'intero investimento, quello nella componente immobilizzata, sommato a quello nella componente non immobilizzata; in tal modo si soddisfa il criterio di valore di Patrimonio Netto per singola azione.

Sulla partecipazione Mid Industry Capital si ricorda che il valore contabile iscritto nel Bilancio 2011 è quello rettificato della svalutazione effettuata al 31 dicembre 2009, in base al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio della partecipata al 31 dicembre 2008.

Non si ritiene di procedere, al momento, a rivalutazioni; al 31 dicembre 2011 detta rivalutazione sarebbe stata pari ad oltre Euro 75 mila.

Qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata si provvederà ad una rivalutazione, nei limiti della svalutazione precedentemente effettuata.

Situazione Altre partecipazioni quotate (esclusa UBI Banca)

		Quantità al 31.12.2010	Variazioni	Quantità al 31.12.2011	Numero totale azioni in circolazione	Quota partecipativa	Note
Allianz		22.300	0	22.300	455.300.000	0,00490%	(1)
Arcelormittal		63.150	-7.150	56.000	1.560.914.610	0,00359%	(1)
Banca MPS		590.472	-590.472	0			
Bayer		46.100	0	46.100	826.947.808	0,00557%	(1)
Beni Stabili		2.780.750	0	2.780.750	1.916.302.904	0,14511%	(3)
Cap Gemini		55.370	0	55.370	155.770.362	0,03555%	(1)
Deutsche Telekom		285.700	0	285.700	4.321.319.000	0,00661%	(1)
EDF		152.235	-7.611	144.624	1.848.866.662	0,00782%	(1)
E.On.		78.560	-3.928	74.632	1.905.409.832	0,00392%	(1)
Enel		12.777.181	7.722.819	20.500.000	9.403.357.795	0,21801%	(3)
Eni		902.300	0	902.300	4.005.358.876	0,02253%	(3)
France Telecom		62.100	102.400	164.500	2.648.858.606	0,00621%	(1)
Gaz de France Suez		35.746	59.000	94.746	2.250.295.757	0,00421%	(1)
ING		354.152	-354.152	0			
Intesa Sanpaolo	Azioni totali	2.572.570	1.352.104	3.924.674	16.433.772.336	0,02388%	(3)
	di cui azioni ordinarie				15.501.281.775	0,02532%	(2)
Italy 1 Investment	Azioni totali	0	500.000	500.000	18.750.000	2,66667%	(1)
	di cui azioni ordinarie				15.000.000	3,33333%	(2)
Mid Industry Capital	Azioni totali	100.000	0	100.000	5.000.225	1,99991%	(3)
	di cui ordinarie "categoria A"				3.800.225	2,63142%	(2)
OMV		44.800	0	44.800	327.272.727	0,01369%	(1)
Saipem		117.650	-117.650	0			
Sap		31.900	-31.900	0			
Ses Global		131.300	-131.300	0			
Suez Environnement		14.367	-14.367	0			
Telecom Italia	Azioni totali	1.786.350	2.797.650	4.584.000	19.442.960.035	0,02358%	(3)
	di cui azioni ordinarie				13.416.839.374	0,03417%	(2)
Telefonica		95.650	0	95.650	4.563.996.485	0,00210%	(1)
Terna		8.840.047	0	8.840.047	2.009.992.000	0,43981%	(3)
Unicredit (*)	Azioni totali	2.293.794	-2.075.884	217.910	1.929.849.069	0,01129%	(3)
	di cui azioni ordinarie				1.927.425.171	0,01131%	(2)
Veolia Environment		190.023	12.269	202.292	519.652.960	0,03893%	(1)
Vivendi		84.294	89.200	173.494	1.237.337.108	0,01402%	(1)

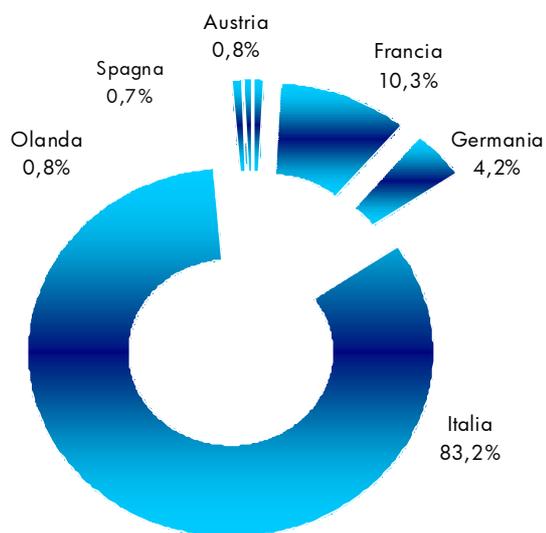
(1) Dati riferiti agli ultimi dati disponibili sul sito internet della società

(2) Rispetto al totale delle azioni ordinarie

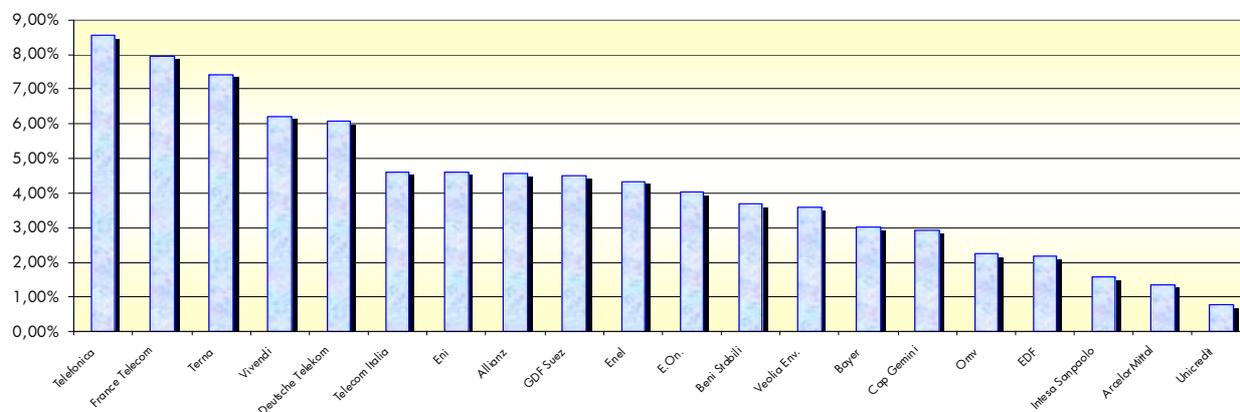
(3) Rispetto al totale delle azioni emesse

(*) Le quantità indicate al 31.12.2011 sono state raggruppate nella misura di una azione ogni dieci possedute come stabilito dalla società il 27.12.2011

Altre partecipazioni quotate: suddivisione per area geografica a valori contabili



Altre partecipazioni quotate: rendimento da dividendi su valore di Bilancio



Sono escluse dal grafico le partecipazioni che non hanno distribuito dividendi.

Per maggiore informazione, nella tabella seguente si espongono i dati relativi ai dividendi incassati sulle "Altre partecipazioni" quotate in essere al 31 dicembre 2011.

	Dividendo lordo unitario	Dividendo lordo incassato (in migliaia di Euro)	Rendimento su valore di Bilancio
Allianz	4,5000	100,4	4,57%
ArcelorMittal	0,7500 Dollari Usa	31,7	1,46%
Bayer	1,5000	69,2	3,01%
Beni Stabili	0,0220	61,2	3,69%
Cap Gemini	1,0000	55,4	2,92%
Deutsche Telekom	0,7000	200,0	6,06%
E.On.	1,5000	111,9	4,03%
EDF	1,1500	166,3	2,19%
Enel	0,2800	3.577,6	4,35%
Eni	1,0200	920,3	4,61%
France Telecom	1,4000	230,3	7,94%
GDF Suez	1,5000	142,1	4,51%
Intesa Sanpaolo	0,0800	195,5	1,58%
Omv	1,0000	44,8	2,24%
Telecom Italia	0,0580	265,9	4,61%
Telefonica	1,5200	145,4	8,55%
Terna	0,2100	1.856,4	7,43%
Unicredit	0,0300	65,4	0,77%
Veolia Env.	1,2100	229,9	3,59%
Vivendi	1,4000	242,9	6,22%
Totale		8.712,6	

Il rendimento indicato nella tabella è calcolato sul valore di carico dei titoli alla data di stacco del dividendo.

La redditività dei suddetti dividendi rapportata al totale delle *Altre Partecipazioni quotate* alla data di stacco dei suddetti è pari al 4,25%.

L'investimento nelle *Altre partecipazioni quotate*, che escludono la Conferitaria UBI Banca, rappresenta il 17,1% del totale dell'Attivo contro il 13,9% del 31 dicembre 2010.

Al 31 dicembre 2011 sulle sei società sotto elencate sono presenti ulteriori posizioni tra gli investimenti non immobilizzati, pertanto per tali posizioni la quota partecipativa detenuta dalla Fondazione è da considerarsi rettificata in:

	Quantità immobilizzata	Quantità non immobilizzata	Quantità totale	Numero totale azioni in circolazione	Quota partecipativa %
ArcelorMittal	56.000	545.500	601.500	1.560.914.610	0,0385
E.On	74.632	180.000	254.632	1.905.409.832	0,0134
Edf	144.624	100.000	244.624	1.848.866.662	0,0132
Enel	20.500.000	197.920	20.697.920	9.403.357.795	0,2201
Intesa Sanpaolo	3.924.674	5.390.000	9.314.674	16.433.772.336	0,0567
Unicredit	217.910	814.900	1.032.810	1.929.849.069	0,0535

Unione di Banche Italiane S.c.p.A.

UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.A. nasce in data 1° aprile 2007, dalla fusione di BPU - Banche Popolari Unite con sede a Bergamo e Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. con sede a Brescia.

A seguito di detta operazione di fusione per incorporazione che ha fissato un rapporto di concambio in 0,83 nuove azioni ordinarie UBI Banca per ogni vecchia azione ordinaria di Banca Lombarda e Piemontese, le 17.545.272 azioni della Banca Lombarda e Piemontese sono state sostituite dalle 14.562.575 azioni di UBI Banca.

Nel mese di giugno 2011 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale con l'acquisto di n. 5.547.640 azioni al valore unitario di Euro 3,808. L'investimento complessivo nella partecipazione UBI Banca è passato da Euro 170,8 milioni ad Euro 192 milioni.

La partecipazione in UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.A., società quotata alla Borsa di Milano, al 31 dicembre 2011 risulta essere così suddivisa:

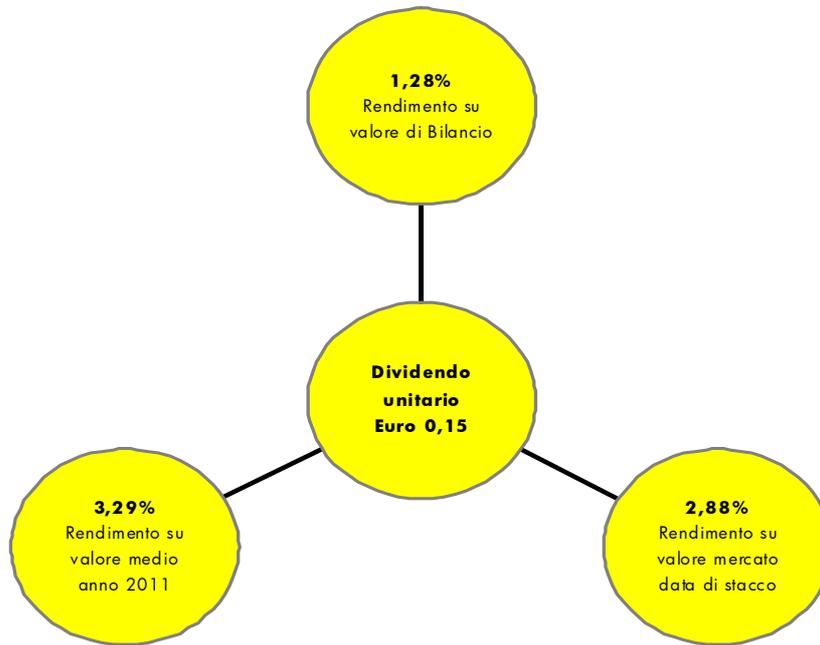
Azioni al 31 dicembre 2010	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2010	Movimentazione	Azioni al 31 dicembre 2011	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2011	Valore di Bilancio al 31 dicembre 2011
14.562.575	2,278%	5.547.640	20.110.215	2,230%	191.960.231

Il valore di Bilancio al 31 dicembre 2011 per ogni azione è pari ad Euro 9,545.

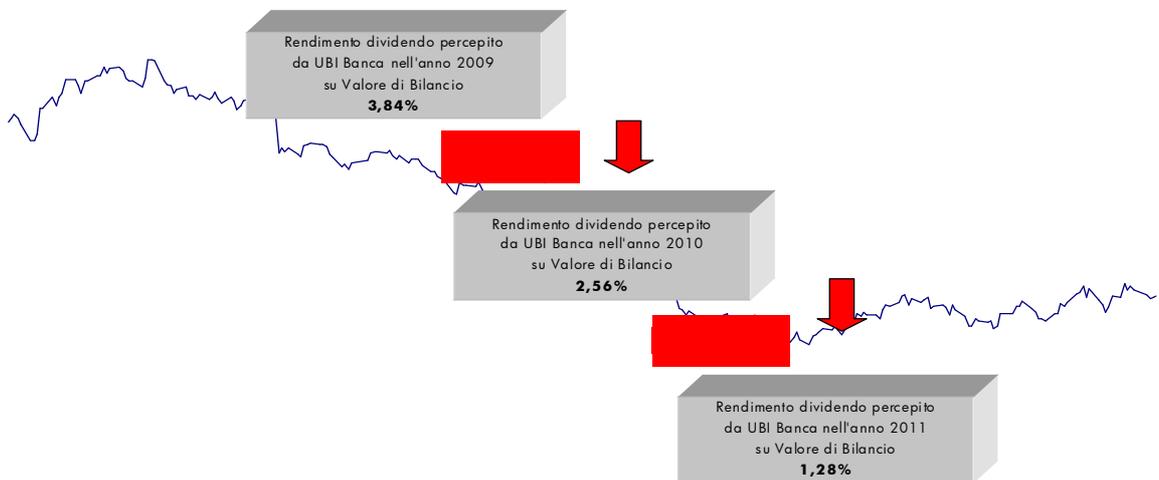
Il dividendo incassato è il seguente:

Tipo azioni	Valore di Bilancio per azione alla data di stacco dividendo	Dividendo unitario	Dividendi incassati (in milioni)	Rendimento su valore di Bilancio
Ordinarie	11,731	0,15	2,2	1,28%

Il rendimento è calcolato sul valore di Bilancio della Conferitaria che alla data di stacco del dividendo era pari ad Euro 170,8 milioni.



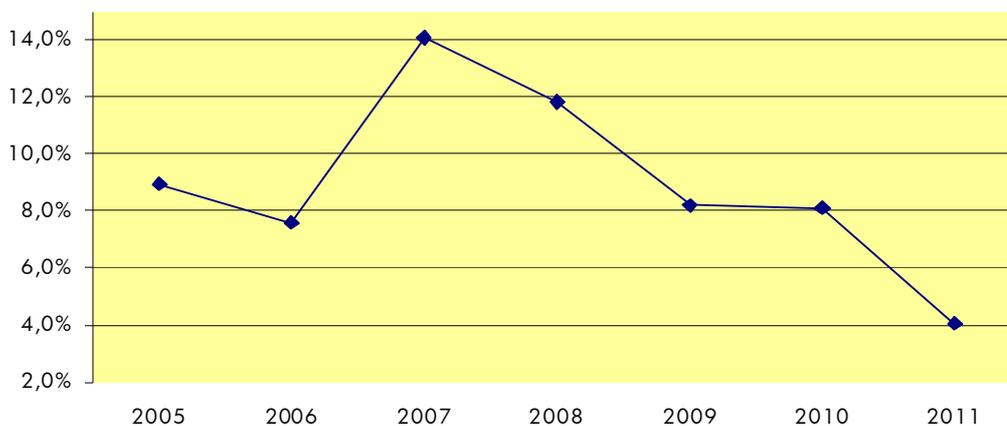
Serie storica rendimenti dividendi percepiti da UBI Banca (2009 – 2011)



La linea sottostante evidenzia l'andamento di mercato del titolo UBI Banca nell'anno 2011

Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei dividendi percepiti da UBI Banca rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi della Fondazione.

Rapporto dividendi UBI Banca / Ricavi Complessivi



L'andamento del titolo in Borsa nel corso dell'anno 2011, si riassume nei seguenti dati:

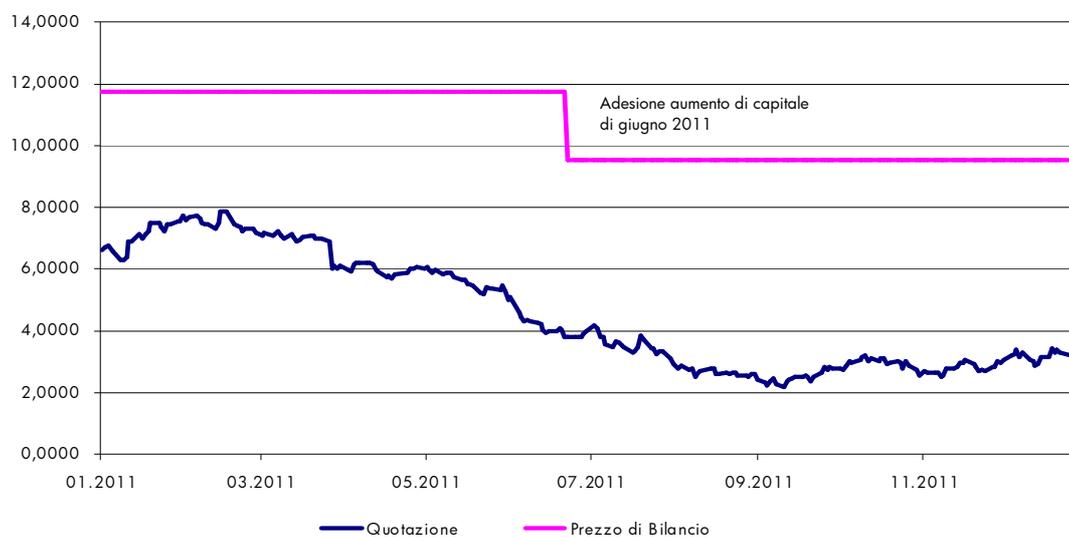
- prezzo minimo 2,20
- prezzo medio 4,56
- prezzo massimo 7,88

Il valore di mercato della partecipazione alla chiusura dell'esercizio 2011 è pari ad Euro 63,7 milioni; il rapporto con il valore contabile evidenzia un decremento di valore di oltre il 66% corrispondente a circa Euro 128,3 milioni.

Tale minusvalenza latente rispetto al valore contabile non è stata rilevata a Conto Economico, alla luce dei criteri espressi nelle pagine precedenti.

Tale partecipazione rappresenta il 13,0% del totale dell'Attivo.

Andamento delle quotazioni del titolo UBI Banca nell'anno 2011



Nel corso del 2011 il valore di mercato delle azioni UBI Banca è diminuito del 52%; nel grafico seguente viene evidenziata tale diminuzione raffrontata con l'andamento nello stesso periodo dell'indice FTSE/Mib.



UBI Banca ed Enel

Un approfondimento particolare viene presentato sui titoli UBI Banca ed Enel, quali partecipazioni quotate che rappresentano il maggior investimento a medio-lungo termine della Fondazione, evidenziando come primo punto che tutte e due le partecipazioni nel corso dell'anno 2011 hanno remunerato il capitale investito con la distribuzione di un dividendo.

UBI Banca è una delle due banche Conferitarie della Fondazione, mentre ENEL è la partecipazione quotata che rappresenta il secondo maggior investimento a lungo termine, in quanto da sempre risponde alla ricerca di quella redditività che consente il mantenimento del livello erogativo in linea con quanto programmato.

UBI Banca ha distribuito il dividendo prima dell'aumento di capitale ed il rendimento lordo registrato sul valore contabile alla data di stacco è pari all'1,28%.

Enel ha invece distribuito il saldo del dividendo dell'anno 2010 nel mese di maggio 2011 e l'acconto per l'anno 2011 nel mese di novembre dello stesso anno. La redditività che ha generato sul valore contabile medio alle due date è pari al 4,35%.

La somma dei dividendi incassati rapportata al totale investito nelle due partecipazioni alla data dei rispettivi stacchi ha generato una redditività media pari al 2,28%.

UBI Banca

Si ricorda che nel corso dell'anno 2011 è stato sottoscritto l'aumento di capitale che ha portato l'investimento della Fondazione da Euro 170,8 milioni ad Euro 192 milioni. La partecipazione nella società si è diluita dal 2,278% al 2,23%.

Enel

La società nel corso dell'anno 2011 ha continuato la sua politica di valorizzazione di alcuni asset ritenuti strategici e la cessione di altri con l'obiettivo di ridurre il debito che grava sul Bilancio.

L'investimento su questo titolo, merito della politica di distribuzione dei dividendi adottata dalla società stessa, è sempre stato remunerato con dividendi molto favorevoli per gli investitori, in particolare per una fondazione di origine bancaria che ogni anno è chiamata a rispondere al proprio territorio con le erogazioni.

Si ritiene importante ricordare come l'incasso di utili e dividendi dalla partecipata, considerando sia le componenti a medio-lungo termine sia quelle a breve, ha consentito alla Fondazione di ottenere, un rendimento medio annuo nel periodo dal 2004 al 2011 pari al 7,24%, calcolato sul valore medio di carico.

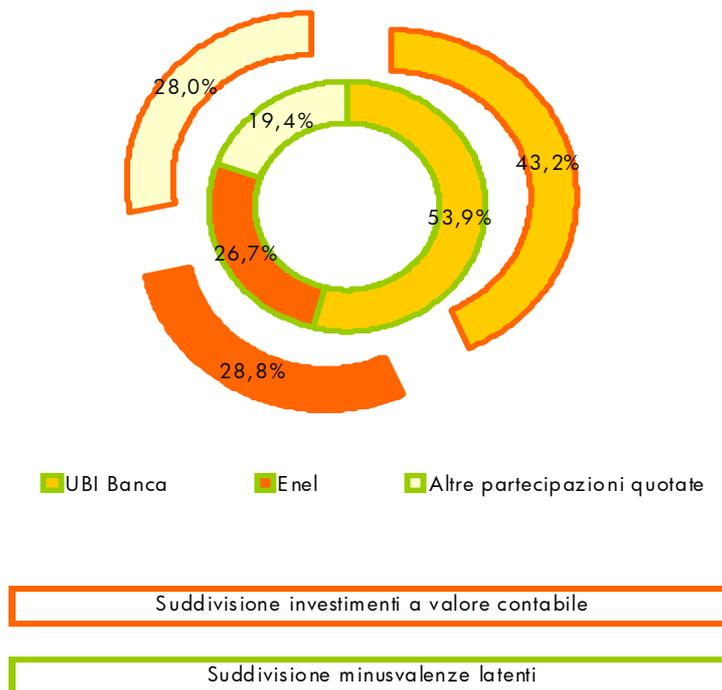
Tipo azioni	Valore contabile (A)	Valore di borsa al 31.12.2011 (B)	Plusvalenza/ Minusvalenza (B - A)	Peso su Plus/Minus Totali
UBI Banca	191.960.231	63.668.941	-128.291.290	53,9%
Enel	127.899.010	64.452.000	-63.447.010	26,7%
Altre partecipazioni quotate	124.615.109	78.305.171	-46.309.938	19,4%
Totale partecipazioni quotate	444.474.350	206.426.112	-238.048.238	100,0%

Come esposto nel grafico successivo, il 43,2% del totale delle partecipazioni quotate è rappresentato da UBI Banca, le cui minusvalenze latenti al 31 dicembre 2011 pesavano per circa il 54% del totale.

La partecipazione in Enel rappresenta a valor contabile il 28,8% del totale investito in partecipazioni quotate e le minusvalenze latenti pesano circa il 27%.

Le altre partecipazioni quotate rappresentano il 19,4% del totale, mentre il saldo negativo delle relative minusvalenze e plusvalenze latenti rappresenta il 19,5% del totale complessivo.

Suddivisione delle minusvalenze latenti rispetto al valore contabile



UBI Banca e B.R.E.Banca

UBI Banca e B.R.E.Banca sono le due banche Conferitarie della Fondazione. Gli investimenti a valori contabile ammontano rispettivamente ad Euro 192 milioni ed Euro 233 milioni.

Il controvalore di mercato di UBI Banca al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 63,7 milioni, mentre il valore di Patrimonio Netto pro-quota di B.R.E.Banca è pari ad Euro 360,5 milioni.

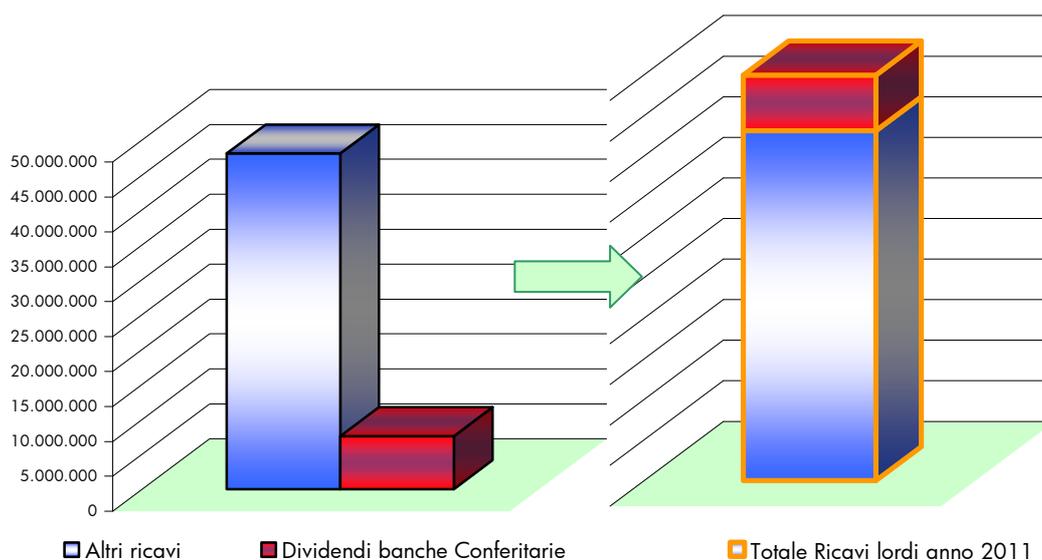
I dividendi distribuiti dalle due banche Conferitarie ammontano ad Euro 7,6 milioni che rapportati al controvalore investito generano un rendimento pari all'1,89%.

	Dividendi	Valore contabile alla data di stacco	Rendimento
B.R.E.Banca	5.463.472	233.367.333	2,34%
UBI Banca	2.184.386	170.834.818	1,28%
	7.647.858	404.202.151	1,89%

Il totale dei dividendi incassati nel 2011 dalle due banche Conferitarie pesa per circa il 14% sul totale dei Ricavi lordi dell'anno 2011, contro una media degli anni 2001 - 2011 pari al 26,6%.

Totale investimenti a valore contabile al 31.12.2011	1.427.779.213
Totale Conferitarie a valore contabile al 31.12.2011	425.327.564
Peso delle Conferitarie sul totale degli investimenti	29,79%

Totale Ricavi lordi anno 2011	55.742.462
Dividendi banche Conferitarie	7.647.858
Partecipazione al totale dei Ricavi lordi	13,72%



Per Ricavi lordi si intendono quelli esposti nel Prospetto di Conto Economico riclassificato inserito tra gli Allegati.

2) Partecipazioni non quotate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore. La perdita durevole di valore è riscontrata raffrontando il costo di carico con il patrimonio netto pro-quota risultante dall'ultimo bilancio disponibile della partecipata: Bilancio o Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010, se redatto. Tale patrimonio netto include sia le eventuali perdite sia gli utili destinati a riserva.

Per le partecipazioni non quotate qualora la differenza tra patrimonio netto pro-quota e costo d'acquisto sia negativa e qualora le prospettive della società partecipata non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede alla svalutazione della stessa.

Le partecipazioni non quotate, già al netto di eventuali fondi rettificativi, sono le seguenti:

	31.12.2010	Variazioni		31.12.2011
		+	-	
Ardea Energia S.r.l.	133.120	0	-46.841	86.279
Banca Regionale Europea S.p.A.	233.367.333	0	0	233.367.333
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.050.584	0	0	36.050.584
F2I SGR S.p.A.	214.286	0	-14.671	199.615
Fingranda S.p.A. (*)	309.874	0	0	309.874
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	0	482.801
MIAC S.c.p.A.	325.270	0	0	325.270
PERSEO S.p.A.	5.425.031	0	0	5.425.031
SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.452.800	0	0	2.452.800
TERRE D'OC S.c.r.l. in liquidazione (*)	774	0	-774	0
Totale	278.761.873	0	-62.286	278.699.587

(*) In conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2010, si è proceduto, nel corso dell'esercizio 2010, a riclassificare gli investimenti in Fingranda S.p.A. ed in Terre D'Oc S.c.r.l. in liquidazione, acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale ed esposte, sino al Bilancio 31.12.2009, al netto del fondo rettificativo.

La Lettera Ministeriale indica per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'appostamento nel passivo di un importo equivalente nella voce "Altri Fondi" compreso tra i fondi per l'attività d'istituto. Per dette partecipazioni, all'atto dell'acquisizione erano stati utilizzati fondi erogativi e contabilmente il valore di acquisto era stato azzerato con l'accantonamento al Fondo svalutazione partecipazioni.

Le variazioni in diminuzione rappresentano per:

- Ardea Energia S.r.l. la svalutazione effettuata in base al patrimonio netto pro-quota emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 46.841;
- F2I SGR S.p.A. la svalutazione effettuata in base al patrimonio netto pro-quota emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 14.671;
- TERRE D'OC S.c.r.l. in liquidazione la chiusura della liquidazione stessa avvenuta nel corso del mese di febbraio 2011.

Partecipazioni non quotate:
Tabella di confronto tra il valore contabile ed il Patrimonio Netto pro-quota

	Valore contabile al 31.12.2011	Valore di patrimonio netto pro quota	Variazione
Ardea Energia S.r.l.	86.279	86.279	0
Banca Regionale Europea S.p.A.	233.367.333	360.460.690	127.093.357
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.050.584	133.990.377	97.939.793
F2I SGR S.p.A.	199.615	199.615	0
Fingrande S.p.A. (*)	309.874	309.874	0
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	536.152	53.351
MIAC S.c.p.A.	325.270	455.736	130.466
PERSEO S.p.A.	5.425.031	5.597.831	172.800
SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.452.800	2.526.119	73.319
Totale	278.699.587	504.162.673	225.463.086

(*) Partecipazione acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale per la quale è stato istituito apposito fondo nel passivo – voce "Altri Fondi". Per questa partecipazione è stato assunto come valore di patrimonio netto pro-quota, il valore contabile.

Di seguito si elencano alcune informazioni ed i criteri adottati per le posizioni sopra riportate:

- MIAC S.c.p.A.: pur in presenza di un delta positivo tra il valore di patrimonio netto pro-quota ed il valore contabile alla data del 31.12.2010, non si procede, così come già operato anche negli scorsi esercizi, a recuperare le svalutazioni effettuate in precedenza poiché la società ha chiuso gli ultimi cinque esercizi in perdita. Il delta positivo è, infatti, ancora influenzato dall'effetto straordinario della vendita dei terreni, avvenuta nel corso del 2004, che hanno generato proventi straordinari ovviamente non ripetibili.
- PERSEO S.p.A.: visto l'andamento del titolo Unicredit che rappresenta il principale investimento della società, per prudenza non si è proceduto a rivalutare la partecipazione in base al patrimonio netto pro-quota emergente dal Bilancio 31 dicembre 2010.

Ardea Energia S.r.l.

La Fondazione ha una partecipazione pari al 17% nel capitale sociale di Ardea Energia S.r.l., acquisita nel corso del 2010.

La Fondazione ha inoltre aderito per la quota di propria spettanza, pari a circa Euro 511 mila, ai due prestiti soci fruttiferi proposti dalla partecipata. Il rimborso di tali prestiti sarà postergato ai finanziamenti bancari concessi alla società per la realizzazione di alcuni predeterminati progetti.

Al 31 dicembre 2011 si è proceduto a svalutare la partecipazione in base al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2010, ultimo approvato, per l'importo di Euro 46.841.

La partecipazione in Ardea Energia S.r.l., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Quote	102.408	17,00%	86.279

Tale partecipazione rappresenta lo 0,006% dell'Attivo.

Banca Regionale Europea S.p.A.

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione nella Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. è iscritta in Bilancio al valore di Euro 233,4 milioni. Tale importo deriva dal valore di conferimento al 1° gennaio 1992, rettificato della dismissione avvenuta nel corso del 2000, dell'acquisto delle azioni di risparmio derivanti dall'OPAS avvenuta nel corso del 2001, nonché dell'aumento della partecipazione avvenuto nel mese di luglio 2010 che ha comportato un esborso di oltre Euro 124 milioni.

Con quest'ultima operazione la Fondazione ha incrementato la quota di partecipazione detenuta nella Banca Regionale Europea dal 20% circa del 31 dicembre 2009 fino all'attuale 24,98% del relativo Capitale Sociale.

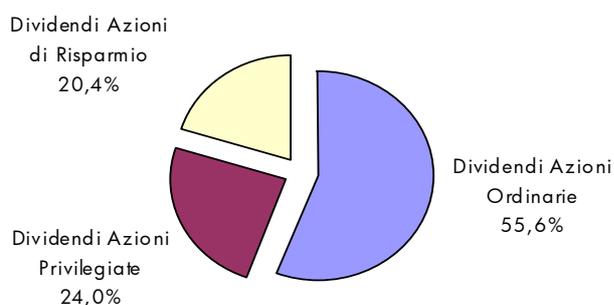
La partecipazione è così suddivisa:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale rispetto alla propria categoria	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio	Valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	1.56.529.037	19,895%	17,359%	162.663.885	
Privilegiate	50.473.189	73,585%	5,598%	28.482.772	
Risparmio	18.240.680	39,388%	2,023%	42.220.676	
Totale	225.242.906		24,980%	233.367.333	360.460.690

I dividendi incassati nel mese di aprile 2011 ammontano a circa Euro 5,5 milioni e sono così suddivisi:

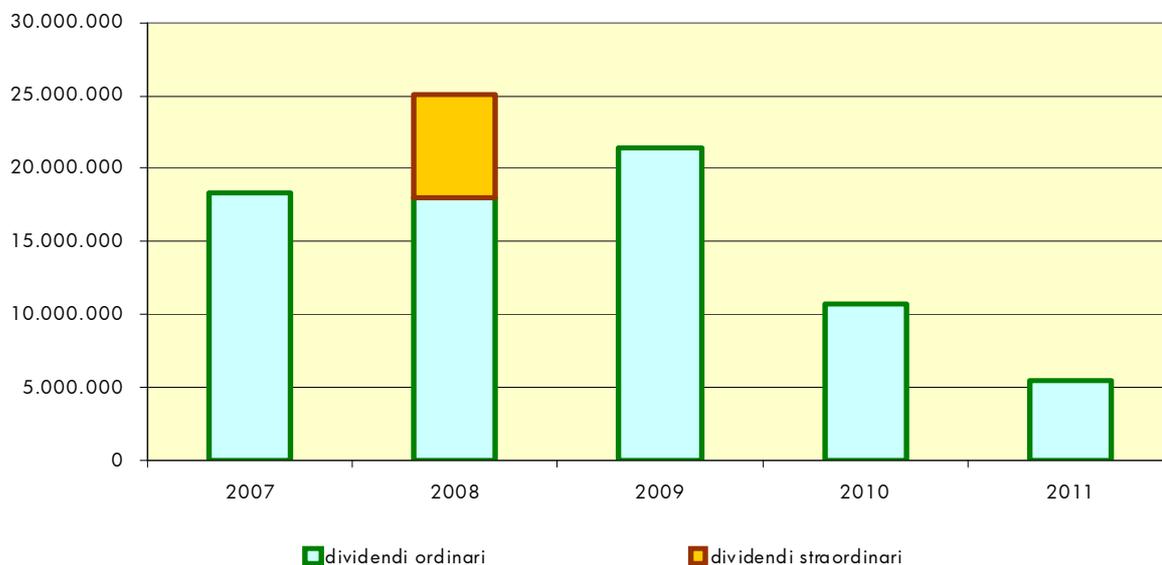
Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati (in milioni)	Rendimento su valore di Bilancio	Rendimento su valore di P.N.
Ordinarie	0,019	3,1	1,87%	
Privilegiate	0,026	1,3	4,61%	
Risparmio	0,061	1,1	2,64%	
Totale		5,5		
Rendimento medio			2,34%	1,52%

La rappresentazione grafica della suddivisione del totale dei dividendi B.R.E.Banca risulta essere:



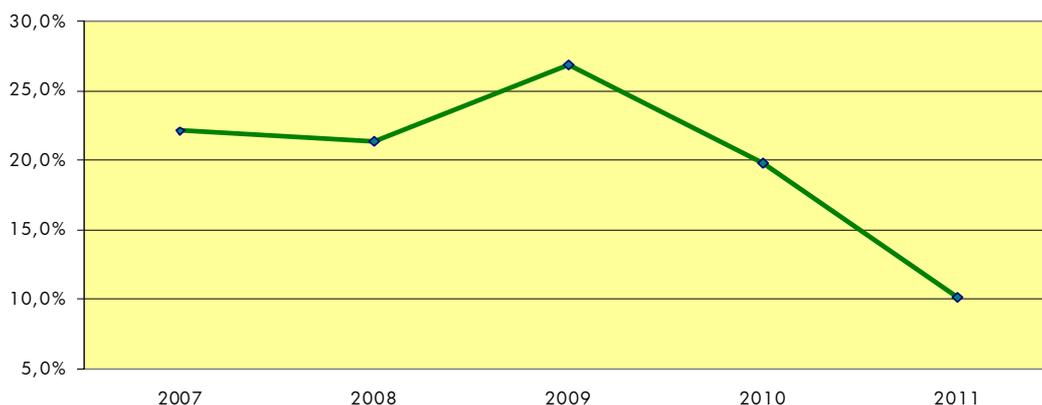
Si ricorda che per le azioni ordinarie e per quelle di risparmio il prezzo di Bilancio è mutato a seguito dell'acquisto delle nuove azioni avvenuto nel corso del mese di luglio 2010.

Distribuzione dei dividendi di B.R.E.Banca negli ultimi cinque anni



Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei dividendi complessivi distribuiti dalla Banca Regionale Europea rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi della Fondazione.

Totale dividendi percepiti da B.R.E.Banca rapportato al totale dei Ricavi



Il valore attuale della quota di partecipazione, calcolato con il metodo del Patrimonio Netto, su dati riferiti al 31 dicembre 2010, risulta essere pari ad oltre Euro 360,5 milioni, con un incremento sul valore di Bilancio di oltre il 54% corrispondenti ad oltre Euro 127 milioni.

Tali plusvalenze latenti rispetto al valore contabile non sono state rilevate a Conto Economico.

Tale partecipazione rappresenta il 15,8% del totale dell'Attivo.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Si ricorda che su questa partecipata esiste una conversione automatica delle azioni da privilegiate ad ordinarie originariamente prevista a far data dal 1° gennaio 2010, termine successivamente differito al 1° gennaio 2013 con l'approvazione del nuovo Statuto avvenuta il 22 settembre 2009.

Per tale operazione lo Statuto ante modifiche prevedeva quanto segue:

- Art. 7 comma 10 *"... Il rapporto di conversione ... determinato dal Consiglio di amministrazione sulla base di una perizia del valore effettivo del patrimonio netto della società redatta da un esperto nominato dal Consiglio di amministrazione d'intesa con il Comitato di supporto degli azionisti privilegiati..... Il valore delle azioni privilegiate è determinato applicando il criterio indicato dall'art. 9, comma 3"*
- Art. 9 comma 3 *"... qualora in uno o più esercizi il dividendo corrisposto alle azioni privilegiate sia stato superiore a detto "dividendo preferenziale" ..., il valore di liquidazione è decurtato in ragione della differenza tra il dividendo effettivamente percepito ed il "dividendo preferenziale" per ognuno dei predetti esercizi...."*

Stante quanto sopra richiamato, è stato previsto, per gli anni passati, un accantonamento prudenziale della quota eccedente il "dividendo preferenziale" al fine di poter disporre delle risorse per conservare inalterata la percentuale sul Capitale Sociale quando si realizzerà la conversione.

Infatti come richiamato dall'art. 7 comma 10: *"Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata..."*.

In data 22 settembre 2009 è stato approvato il nuovo Statuto della società che prevede all'art. 7, comma 10, quanto segue:

"Le azioni privilegiate sono automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2013... Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata. Tale facoltà potrà essere esercitata nel periodo dal 1 ottobre 2012 al 15 dicembre 2012. Ferma restando la causa di recesso prevista dall'art. 9, comma 1... agli azionisti privilegiati che non intendano

usufruire della conversione automatica, è attribuito il diritto di recedere dalla società, per l'intera loro partecipazione, con le modalità previste dal seguente art. 9, commi 1 e 2."

Il nuovo Statuto della società prevede inoltre all'art. 30, comma 2, quanto segue: "Gli utili netti annuali risultanti dal bilancio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale, saranno assegnati, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea, alle azioni ordinarie e privilegiate in proporzione al capitale da ciascuna di esse rappresentato. L'Assemblea potrà anche deliberare la destinazione di parte degli utili alla costituzione di riserve."

Dal Bilancio 31 dicembre 2010 quindi, a seguito delle modifiche statutarie intervenute, non è più stato effettuato l'accantonamento prudenziale di cui sopra.

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale rispetto alla propria categoria	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio	Valore di Patrimonio Netto pro-quota
Privilegiate	3.600.000	3,429%	1,029%	36.050.584	133.990.377

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Privilegiate	2,00	7.200.000	19,97%	5,37%

Tale partecipazione rappresenta il 2,45% dell'Attivo.

Si segnala che la Fondazione ha espresso la propria disponibilità a rilevare parte delle azioni attualmente di proprietà della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, determinazione assunta nel mese di dicembre 2011.

Detta operazione sarà conclusa nel corso dei primi mesi dell'anno 2012.

F2I Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

F2i SGR è la società che gestisce il fondo F2i - Fondo Italiano Infrastrutture - costituito nel corso del primo semestre 2007 che ha come focus geografico principale l'Italia ed ha lo scopo di promuovere gli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese. L'obiettivo sarà perseguito principalmente tramite la gestione di fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso specializzati nel settore delle infrastrutture.

La Fondazione è stata promotrice con il sistema delle Fondazioni di origine bancaria, sia del lancio del Fondo sia dell'acquisizione della partecipazione nella SGR.

L'impegno della Fondazione nel Fondo F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture è pari ad Euro 15 milioni per le quote A e ad Euro 50 mila per le quote C.

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione in F2i SGR, società non quotata, è stata svalutata per Euro 14.671 allineando il valore contabile al valore di patrimonio netto pro-quota. La situazione della partecipazione è la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	150	1,599%	199.615

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in F2I S.p.A.:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio alla data di stacco	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	159,91	23.987	11,19%	12,02%

Tale partecipazione rappresenta lo 0,014% dell'Attivo.

Fingranda S.p.A.

Fingranda S.p.A. è una società che opera con il fine di promuovere lo sviluppo economico della provincia di Cuneo.

E' partecipata, oltre che dalla Fondazione, da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e dal Comune di Cuneo.

Si ricorda che tale partecipazione è stata acquisita con fondi erogativi e nel corso del 2010 è stata riclassificata come previsto dalle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del mese di dicembre 2010. A fronte del valore iscritto in Bilancio, è stato appostato nel passivo un importo equivalente nella voce "Altri fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione in Fingranda S.p.A., società non quotata, risulta la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	6.000	7,50%	309.874

Fondaco SGR S.p.A.

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente i cui fondi comuni di investimento sono riservati ad investitori qualificati.

La società rivolge la propria attività alle Fondazioni azioniste, ai loro Enti strumentali e ad altre Fondazioni, gestendo fondi comuni e patrimoni istituzionali; svolge inoltre alcune funzioni specialistiche e di supporto operativo per la gestione finanziaria, quali la progettazione e la realizzazione dei veicoli di investimento nonché le attività di misurazione del rischio.

Tra i compiti che Fondaco si prefigge vi è quello di offrire agli investitori altri tipi di servizi, quali la definizione di asset allocation, le analisi su portafogli, la gestione del risk management ed il supporto nell'ambito della ricerca dei migliori strumenti di investimento presenti sul mercato.

La società è stata costituita nel 2002 con Capitale Sociale di Euro 5 milioni.

L'attuale compagine societaria oltre che dalla Fondazione (8%) è composta da Compagnia di San Paolo (40%), Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (23,37%), Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (8,63%) e Ersel Finanziaria S.p.A. (20%).

Il controvalore delle masse affidate dalla Fondazione in gestione a Fondaco SGR, al 31 dicembre 2011, è pari ad oltre Euro 100 milioni.

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione in Fondaco SGR, società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	400.000	8,00%	482.801

Nel corso del 2011 la società ha distribuito dividendi.

Nella tabella seguente si rappresenta la redditività degli stessi:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	0,10	40.000	8,28%	7,46%

Tale partecipazione rappresenta lo 0,033% dell'Attivo.

MIAC S.c.p.A.

MIAC S.c.p.A. è una società che ha per oggetto la costruzione e la gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso, con sede in Cuneo; si ricorda che "l'area mercatale MIAC" ormai rappresenta l'unico mercato in Italia in cui sono presenti tutte le tipologie merceologiche, fungendo da insostituibile momento di definizione del prezzo e facendo sì che le quotazioni qui stabilite siano utilizzate in tutte le transazioni alla stalla.

La società è stata costituita nel 1990, la Fondazione detiene la partecipazione dal 1992 quale assegnazione avuta all'atto dello scorporo.

L'attuale partecipazione è del 7,04% del Capitale Sociale.

Al 31 dicembre 2011 i principali azionisti sono: Comune di Cuneo (36,45%), Regione Piemonte (33,75%), Camera di Commercio di Cuneo (8,04%), Provincia di Cuneo (7,29%), Unicredit (3,95%).

La struttura sta proseguendo l'attività di gestione del mercato bestiame e delle attività collaterali ormai consolidate.

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione in MIAC S.c.p.A., società non quotata, risulta la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	979.696	7,04%	325.270

Tale partecipazione rappresenta lo 0,022% dell'Attivo.

Si segnala che la Fondazione ha espresso la propria disponibilità a rilevare le azioni attualmente di proprietà di Unicredit. Detta operazione sarà conclusa nei primi mesi dell'anno 2012.

Perseo S.p.A.

Perseo S.p.A. è una società finanziaria che ha come oggetto principale della propria attività l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, in Italia o all'estero.

L'obiettivo è quello di perseguire la crescita nel tempo del valore dei capitali investiti ed il conseguimento di un'adeguata redditività, attraverso la gestione di investimenti diversificati, privilegiando iniziative volte a favorire lo sviluppo economico, l'aumento della competitività e dell'offerta di servizi.

L'attuale compagine societaria, oltre che dalla Fondazione, è composta da:

- *Fondazione Cassa di Risparmio di Torino*
- *Fondazione Cassa di Risparmio di Asti*
- *Assicurazioni Generali S.p.A.*
- *Fondazione Cassa di Risparmio di Biella*
- *Aviva Italia Holding S.p.A.*
- *Fondazione Cassa di Risparmio di Bra*
- *Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A.*
- *Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano*
- *Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria*
- *Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo*
- *Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano.*

Nel corso del 2007 la società Perseo S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario ordinario denominato "Perseo S.p.A. 2007-2012" con scadenza 31.12.2012 dell'importo di nominali Euro 100 milioni.

La Fondazione ha sottoscritto due tranches del prestito per un importo complessivo di Euro 2,8 milioni.

Alla fine di dicembre 2009, a causa dell'andamento negativo dei mercati, al fine di rafforzare il patrimonio, Perseo S.p.A. ha richiesto ed ottenuto un versamento in conto futuri aumenti di capitale pari a complessivi Euro 25 milioni da parte di tutti i soci, che per la Fondazione ha comportato un versamento di un importo pari ad Euro 1,3 milioni corrispondenti al 5,23% del Capitale Sociale.

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione nella Perseo S.p.A., società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	7.946	5,23%	5.425.031

Si ricorda che al 31 dicembre 2009 detta partecipazione è stata svalutata per Euro 7,8 milioni allineando il valore di Bilancio al valore di Patrimonio netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2008.

Al 31 dicembre 2011 non si è proceduto a rivalutare la partecipazione in base al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2010 per motivi di prudenza visto l'andamento del titolo Unicredit che rappresenta il principale investimento della società, pari ad oltre il 70% del totale degli investimenti a valore di Bilancio del 31.12.2010.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,4% del totale dell'Attivo.

Sinloc S.p.A.

Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. è una finanziaria di partecipazioni e di consulenza, operativa dal 1998, che focalizza la propria attività sullo sviluppo locale e sulle iniziative di rilancio del territorio, offrendo supporto e specifici servizi innovativi, con l'obiettivo di coniugare capitale economico, umano e relazionale al fine di sostenere lo sviluppo del partenariato pubblico e privato (PPP) a livello locale.

Settori prioritari di interesse sono il trasporto pubblico locale e l'infrastrutturazione del territorio, la trasformazione urbana finalizzata al recupero di aree degradate e/o dimesse, nonché l'edilizia residenziale e sociale specializzata (residenze sanitarie ed universitarie).

La Società possiede partecipazioni in finanziarie regionali e società legate allo sviluppo locale, che rappresentano l'investimento più significativo sia in termini di valore complessivo sia di valenza strategica.

Negli ultimi anni, la compagine azionaria ha subito alcune variazioni che hanno determinato l'attuale composizione e che vede la presenza, con la sola esclusione di Cassa Depositi e Prestiti, delle Fondazioni di origine bancaria tra i soci.

La società ha continuato a svolgere l'attività di sostegno ad iniziative per lo sviluppo territoriale nel settore delle infrastrutture e delle opere e servizi di pubblica utilità, riconfermando la propria mission; il sistema di offerta della società si è consolidato nell'ambito dell'advisory alla finanza di progetto, fornendo supporto sia all'Amministrazione pubblica per la costruzione di piani di fattibilità che ai privati nella predisposizione di offerte di project financing e nella capitalizzazione delle società veicolo che ne possono derivare.

Inoltre, tra i servizi offerti dalla società sono state inserite attività di valutazione ex post delle erogazioni delle Fondazioni.

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione nella Sinloc S.p.A., società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	255.500	5,00%	2.452.800

Nel corso del 2011 la società ha distribuito dividendi; nella tabella seguente si rappresenta la redditività degli stessi:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	0,078	20.000	0,82%	0,79%

Tale partecipazione rappresenta lo 0,2% del totale dell'Attivo.

3) Associazioni

	Valore Bilancio	Valore corrente	Variazione
AIR Associazione Innovazione Ricerca	8.000	8.000	0
Totale Associazioni	8.000	8.000	0

L' "Associazione per lo sviluppo della Innovazione e della Ricerca nei settori tecnologici e scientifici" siglabile "AIR Associazione Innovazione Ricerca" è stata costituita il 14 novembre 2007 su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, della Provincia di Cuneo, dell'Università degli Studi di Torino e del Politecnico di Torino ed ha chiuso il suo primo Bilancio al 31 dicembre 2008, con un fondo di dotazione pari ad Euro 16 mila.

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha ottenuto nel mese di dicembre 2008 il riconoscimento giuridico mediante l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Cuneo.

Gli scopi istituzionali dell'associazione sono la promozione, lo sviluppo e la diffusione della cultura scientifica, tecnologica ed applicativa della ricerca e dell'innovazione, prioritariamente nel comparto agroalimentare ed agroindustriale.

Nel corso del 2011 si è proceduto a riclassificare l'investimento in AIR in conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2010.

Si ricorda che la Circolare Ministeriale indica, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'appostamento nel passivo di un importo equivalente nella voce "Altri Fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

INVESTIMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

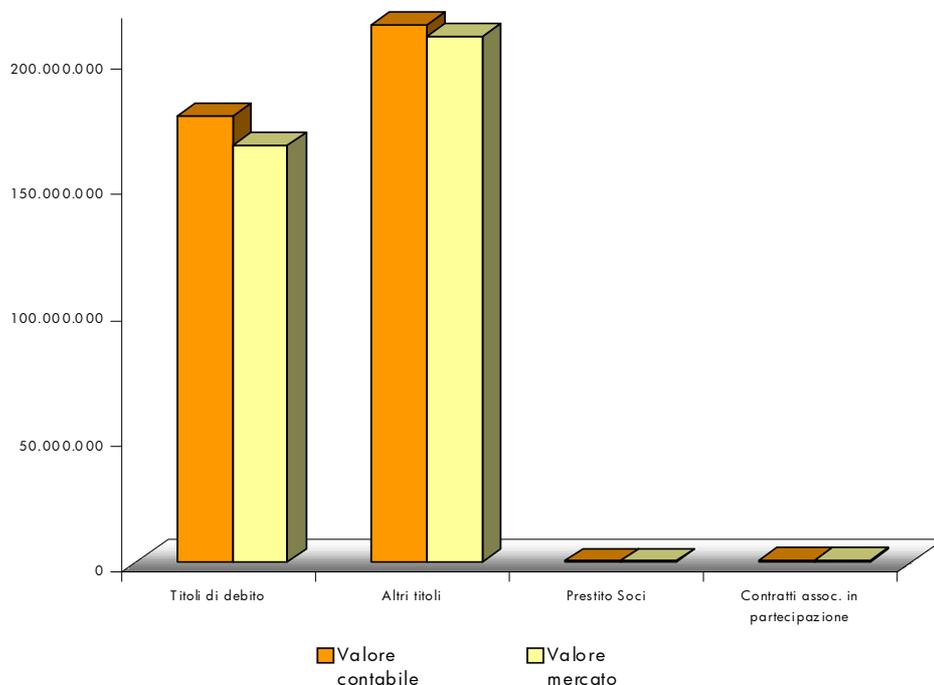
Immobilizzazioni finanziarie – Titoli di debito, Altri titoli, Prestiti Soci e Contratti di Associazione in partecipazione

Al 31 dicembre 2011 sono presenti, in un'ottica di investimento a medio-lungo termine, titoli di debito, quote di fondi, Sicav ed ETF e Contratti di Associazione in Partecipazione classificati come immobilizzazioni finanziarie. Detti strumenti finanziari senza oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

In particolare sono parte del portafoglio della Fondazione:

	Valore contabile	Valore percentuale	Valore mercato	Variatione assoluta	Variatione percentuale
Titoli di debito	177.516.131	45,17%	166.118.538	-11.397.593	-6,42%
Altri titoli	213.987.559	54,46%	208.950.187	-5.037.372	-2,35%
Prestito Soci	510.919	0,13%	510.919	0	0,00%
Contratti assoc. in partecipazione	935.503	0,24%	935.503	0	0,00%
Totale	392.950.112	100,00%	376.515.147	-16.434.965	-4,18%

Il portafoglio di questi investimenti rappresenta il 26,7% del totale dell'Attivo.



Dati espressi in milioni di Euro

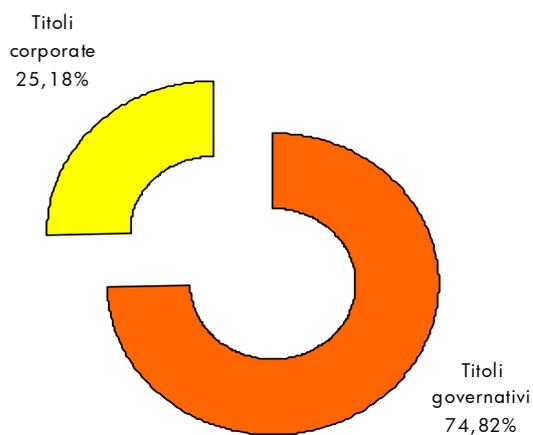
Nelle pagine seguenti vengono fornite informazioni sul processo di diversificazione strumento per strumento, salvo per il Prestito Soci per il quale si rimanda alle pagine precedenti – Partecipazione Ardea Energia S.r.l.

Titoli di debito: *Titoli governativi e Titoli corporate*

Al 31 dicembre 2011 i titoli di debito a valori contabili sono pari ad Euro 177,5 milioni, corrispondenti al 12,0% dell'Attivo e sono così suddivisi:

	31.12.2011	31.12.2010
Titoli governativi	132.821.924	139.749.457
Titoli corporate	44.694.207	56.469.378
Totale Titoli di debito	177.516.131	196.218.835

	Valore contabile	Valore percentuale	Variazione mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli governativi	132.821.924	74,82%	123.639.633	-9.182.291	-6,91%
Titoli corporate	44.694.207	25,18%	42.478.905	-2.215.302	-4,96%
Totale Titoli di debito	177.516.131	100,00%	166.118.538	-11.397.593	-6,42%



Titoli di debito: *Titoli governativi*

L'acquisto diretto sul mercato di titoli governativi, a scopo di durevole investimento, è dettato dall'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio titoli che contribuiscono alla formazione di flussi certi di liquidità per un certo numero di anni.

Gli acquisti sono finalizzati alla conservazione dei titoli stessi fino alla scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.

La scelta è fatta in base al rendimento espresso, tempo per tempo, legato ovviamente all'andamento dei tassi di interesse.

Nel corso del 2011 le crisi scaturite dal rischio default di alcuni Stati periferici Europei hanno influenzato molto negativamente l'andamento di tutti i titoli governativi Europei, ad eccezione di quelli tedeschi e di quelli sovranazionali.

Per la Fondazione, alcuni di questi momenti di debolezza si sono tradotti in occasioni di acquisto di rendimenti ritenuti interessanti sia per gli interessi garantiti dalle cedole, che per gli scarti di negoziazione positivi che si sono venuti a creare rispetto al valore di rimborso dei titoli stessi.

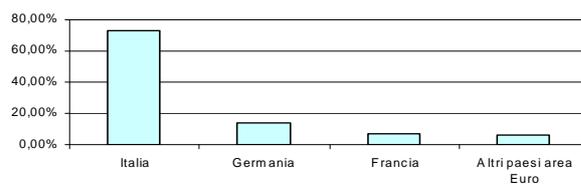
Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2011 corrisponde ad A+.

Il valore contabile dei titoli governativi è pari ad Euro 132,8 milioni corrispondenti al 9,0% dell'Attivo; il valore di mercato è pari ad Euro 123,6 milioni.

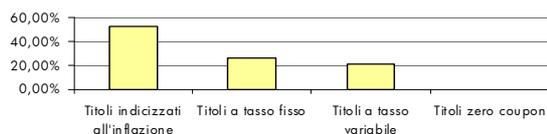
Le minusvalenze rispetto al valore contabile non sono state rilevate a Conto Economico.

Qui di seguito vengono esposte, a valori di mercato del 31 dicembre 2011 compresi i ratei di interesse, alcune analisi riguardanti questi investimenti, in particolare l'esposizione per Paese, la struttura, la durata e la suddivisione per rating.

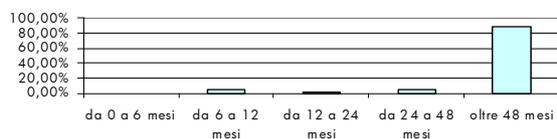
Esposizione per Paese		
Italia	91,32	73,09%
Germania	17,36	13,89%
Francia	8,64	6,91%
Altri paesi area Euro	7,63	6,11%
Totale	124,95	100,00%



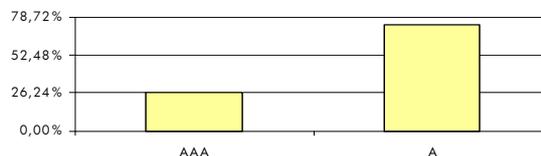
Struttura		
Titoli indicizzati all'inflazione	66,04	52,85%
Titoli a tasso fisso	32,68	26,15%
Titoli a tasso variabile	26,23	21,00%
Titoli zero coupon	0,00	0,00%
Totale	124,95	100,00%



Durata		
da 0 a 6 mesi	0,00	0,00%
da 6 a 12 mesi	6,52	5,22%
da 12 a 24 mesi	1,16	0,93%
da 24 a 48 mesi	5,89	4,71%
oltre 48 mesi	111,38	89,14%
Totale	124,95	100,00%



Rating		
AAA	33,63	26,91%
A	91,32	73,09%
Totale	124,95	100,00%



Titoli di debito: *Titoli corporate*

Con gli stessi obiettivi già evidenziati per i titoli governativi, si acquistano direttamente sul mercato titoli corporate.

Anche per questi investimenti si cerca, tempo per tempo, di trovare titoli con rendimenti interessanti rispetto ai tassi espressi dal mercato, di emittenti con buona affidabilità valutata tramite rating.

Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2011 dei titoli corporate con rating corrisponde ad A-.

Tra i titoli corporate rientra l'obbligazione emessa da Perseo S.p.A. priva di rating.

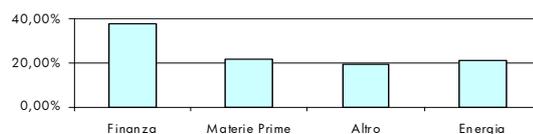
Il valore contabile dei titoli corporate è pari ad Euro 44,7 milioni corrispondenti al 3,0% dell'Attivo; il valore di mercato è pari ad Euro 42,5 milioni.

Al 31 dicembre 2011 si è proceduto a svalutare l'obbligazione BANK OF NEW YORK LUX 30.12.99, il cui prezzo contabile è stato allineato a quello di mercato dell'ultimo giorno dell'anno, così come comunicato dalla banca depositaria.

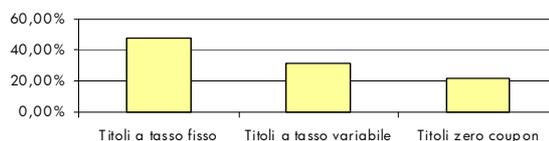
L'importo della svalutazione ammonta ad Euro 1,5 milioni.

Qui di seguito vengono esposte, a valori di mercato del 31 dicembre 2011 compresi i ratei di interesse ed i finanziamenti soci di Ardea Energia S.r.l. compresi nella voce Crediti dello Stato Patrimoniale, alcune analisi riguardanti questi investimenti, in particolare l'esposizione per settore, la struttura, la durata ed il rating.

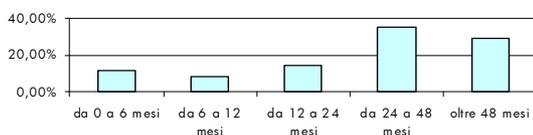
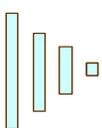
Esposizione per settore		
Finanza	16,47	37,84%
Materie Prime	9,42	21,64%
Altro	8,50	19,52%
Energia	9,14	21,00%
Totale	43,53	100,00%



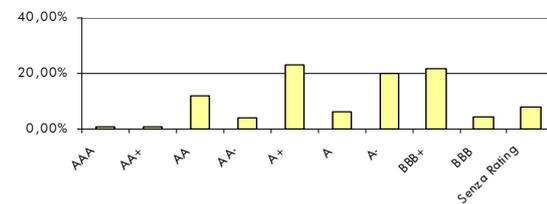
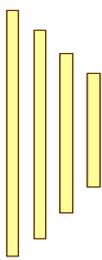
Struttura		
Titoli a tasso fisso	20,55	47,21%
Titoli a tasso variabile	13,56	31,15%
Titoli zero coupon	9,42	21,64%
Totale	43,53	100,00%



Durata		
da 0 a 6 mesi	5,19	11,93%
da 6 a 12 mesi	3,77	8,66%
da 12 a 24 mesi	6,32	14,52%
da 24 a 48 mesi	15,49	35,58%
oltre 48 mesi	12,76	29,31%
Totale	43,53	100,00%



Rating		
AAA	0,27	0,62%
AA+	0,32	0,74%
AA	5,22	11,99%
AA-	1,75	4,02%
A+	10,04	23,06%
A	2,68	6,16%
A-	8,62	19,80%
BBB+	9,49	21,80%
BBB	1,82	4,18%
Senza Rating	3,32	7,63%
Totale	43,53	100,00%

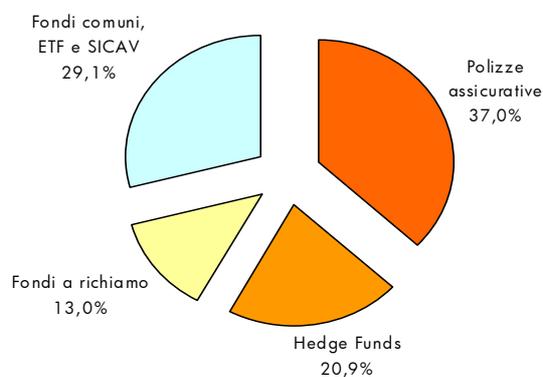


Altri titoli

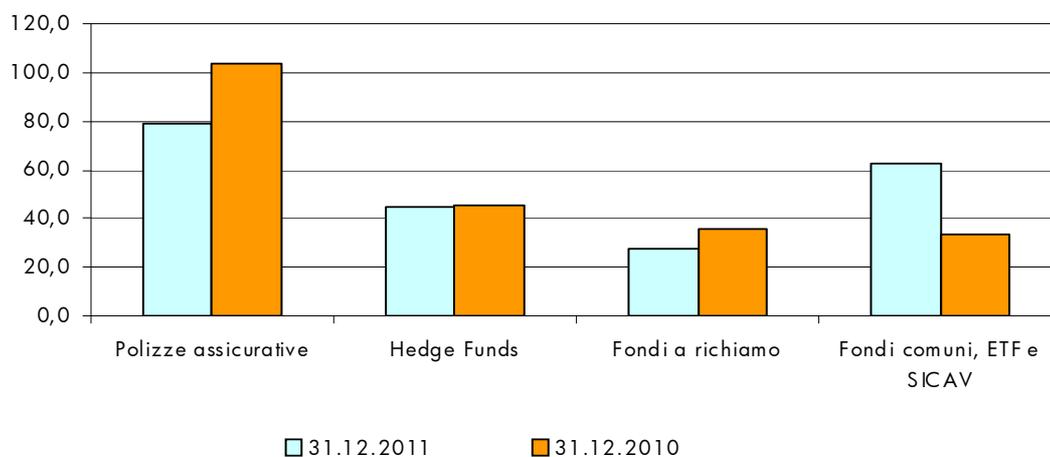
I valori contabili della voce immobilizzata *Altri titoli* presenti al 31 dicembre 2011 sono pari ad Euro 214 milioni così suddivisi:

	31.12.2011	31.12.2010
Polizze assicurative	79.126.531	103.732.290
Hedge Funds	44.698.190	45.836.799
Fondi a richiamo	27.817.384	35.876.027
Fondi comuni, ETF e SICAV	62.345.454	33.818.775
Totale	213.987.559	219.263.891

Suddivisione per tipologia



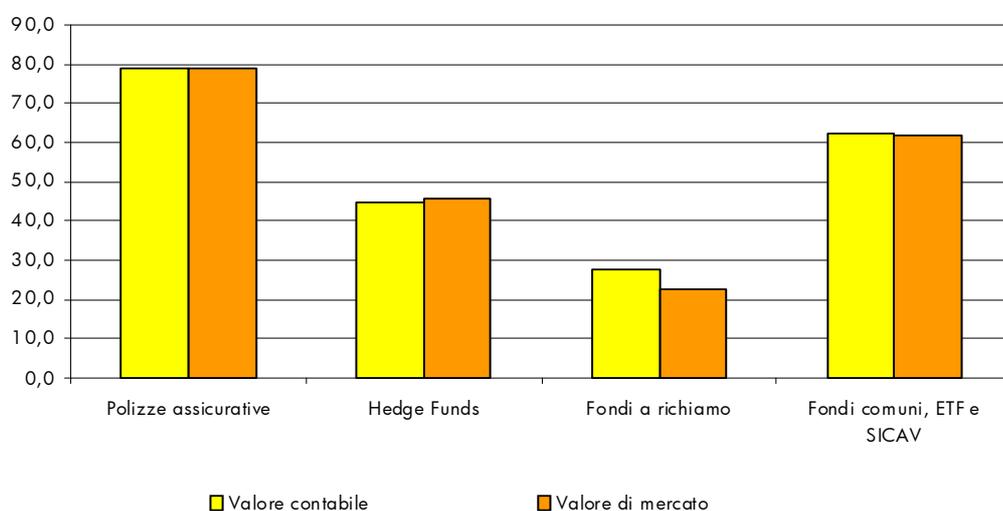
Confronto valori contabili anno in corso ed anno precedente



Confronto tra i valori contabili ed i valori di mercato

	Valore contabile	Valore percentuale	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Polizze assicurative	79.126.531	36,97%	79.126.531	0	0,00%
Hedge Funds	44.698.190	20,89%	45.633.270	935.080	2,09%
Fondi a richiamo	27.817.384	13,00%	22.459.243	-5.358.141	-19,26%
Fondi comuni, ETF e SICAV	62.345.454	29,14%	61.731.143	-614.311	-0,99%
Totale Altri titoli	213.987.559	100,00%	208.950.187	-5.037.372	-2,35%

Confronto valori contabili e valori di mercato

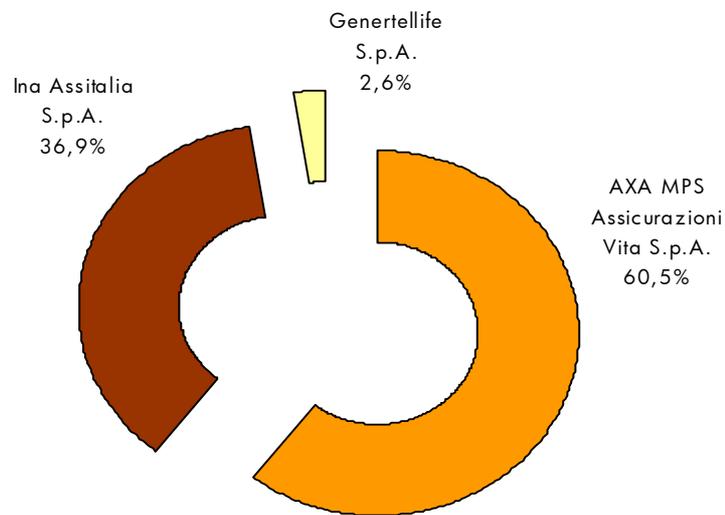


Altri titoli: *Polizze assicurative*

Le nove polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2011 sono stipulate con le seguenti controparti:

- AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.
- INA ASSITALIA S.p.A.
- GENERTELLIFE S.p.A. (marchio BG VITA).

La rappresentazione grafica dei contratti è la seguente:



L'investimento a valori contabili, comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2011, è pari ad Euro 79,1 milioni corrispondenti al 5,4% dell'Attivo.

Il rendimento ottenuto, capitalizzando al minimo garantito le polizze che certificano rendimenti in date differenti dal 31 dicembre di ogni esercizio, è stato pari a circa il 3,08% lordo.

Altri titoli: Hedge fund

Al 31 dicembre 2011 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, sono pari ad Euro 44,7 milioni, corrispondenti al 3,0% dell'Attivo. Essi presentano nel complesso una plusvalenza latente pari al 2,09% rispetto al valore contabile.

Su un totale di 12 fondi hedge, inclusi i side pocket, sono minusvalenti quattro posizioni per complessivi Euro 1,6 milioni: il fondo Global Managers Selection Fund per l'1,20% e l'Asian Managers Selection Fund per il 10,52% e due Side Pocket Ersel.

Tutti i side pocket presenti in portafoglio hanno, nel corso dell'anno, restituito parte del capitale. Sono previste ulteriori restituzioni in corso d'anno con probabili estinzioni nel corso del 2012.

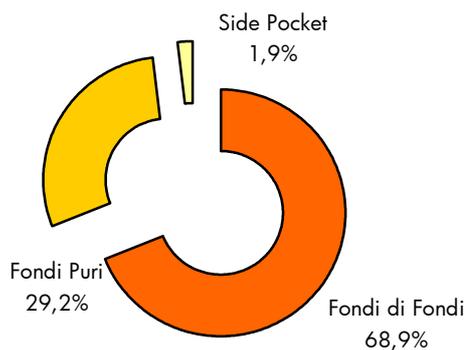
I fondi hedge hanno consentito, nel corso dell'anno 2011, l'incasso di circa Euro 278 mila di retrocessioni e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario		Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	Global Managers Selection Fund	(1)	11.000.000	0	11.000.000
	Asian Managers Selection Fund	(1)	14.000.000	0	14.000.000
AZIMUT Capital Management	Aliseo	(2)	8.000.000	0	8.000.000
ERSEL HEDGE SGR S.p.A.	Hedgersel	(2)	5.055.526	0	5.055.526
	Ersel Hedge Ilex Side Pocket	(3)	455.976	-271.535	184.441
	Ersel Hedge Celtis Side Pocket	(3)	294.584	-255.447	39.137
	Ersel Multi Strategy Low Side Pocket	(3)	237.029	-123.877	113.152
UBS Global Asset Management SGR S.p.A.	UBS (I) Multi Strategy Alpha	(1)	5.000.000	0	5.000.000
AMUNDI Asset Management SGR S.p.A. (*)	AMUNDI Long/Short	(1)	781.176	0	781.176
	AMUNDI Long/Short Side Pocket	(3)	960	-960	0
	AMUNDI Multi Strategy Side Pocket	(3)	167.173	-107.429	59.744
	AMUNDI Multi Arbitrage Side Pocket	(3)	844.375	-379.361	465.014
Totale degli Investimenti			45.836.799	-1.138.609	44.698.190

Legenda: (1) Fondi di Fondi
(2) Hedge puri
(3) Fondi gestiti in ottica di liquidazione

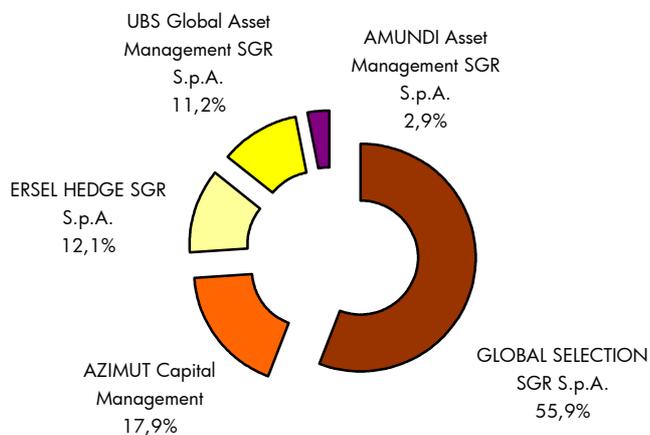
Suddivisione per tipo di fondo

Tipo di strumento	Valore contabile al 31.12.2011
Fondi di Fondi	30.781.176
Fondi Puri	13.055.526
Side Pocket	861.488
Totale	44.698.190



Suddivisione per controparte

Società di Gestione	Valore contabile al 31.12.2011
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	25.000.000
AZIMUT Capital Management	8.000.000
ERSEL HEDGE SGR S.p.A.	5.392.256
UBS Global Asset Management SGR S.p.A.	5.000.000
AMUNDI Asset Management SGR S.p.A.	1.305.934
Totale	44.698.190



Altri titoli: *Fondi a richiamo*

Al 31 dicembre 2011 rientrano in questa categoria 9 fondi, per i quali la Fondazione si è assunta un impegno di investimento massimo che sarà oggetto di richiamo entro un periodo di tempo ben definito.

Sono investimenti che interessano i settori immobiliare, private equity, oltre che diritti sulle emissioni di CO² come previsto dal protocollo di Kyoto.

Tali fondi operano su mercati particolari ed investono su quelle che dovrebbero rappresentare le migliori opportunità. Alcuni di essi sono investimenti per lo sviluppo del territorio; infatti la Fondazione, fin dall'anno 2003, nel raggiungimento dei suoi scopi, oltre all'uso delle erogazioni annuali, utilizza una quota di patrimonio, nel rispetto del dettato statutario che impone l'osservanza di criteri prudenziali e di diversificazione del rischio.

Particolarmente importante è che la richiesta della liquidità per far fronte agli investimenti è richiamata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione.

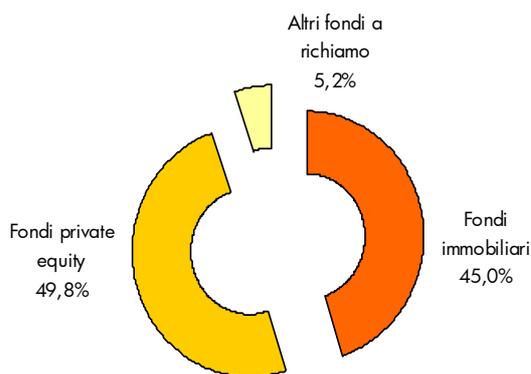
Normalmente sono fondi che prevedono nei loro regolamenti un arco di investimento pluriennale (di solito da 3 a 15 anni) per concludere gli acquisti, ed un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare agli investitori la loro quota parte.

Gli investimenti oggetto di questi fondi hanno un mercato limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni non si sono completamente concluse è difficile determinare la performance raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.

La Fondazione, per questi motivi, ha considerato questi strumenti investimenti di lungo periodo e quindi li ha classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

I Fondi a richiamo sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valore percentuale	Variazione mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi immobiliari	12.516.749	45,00%	8.620.465	-3.896.284	-31,13%
Fondi private equity	13.854.090	49,80%	12.290.259	-1.563.831	-11,29%
Altri fondi a richiamo	1.446.545	5,20%	1.548.519	101.974	7,05%
Totale Fondi a Richiamo	27.817.384	100,00%	22.459.243	-5.358.141	-19,26%

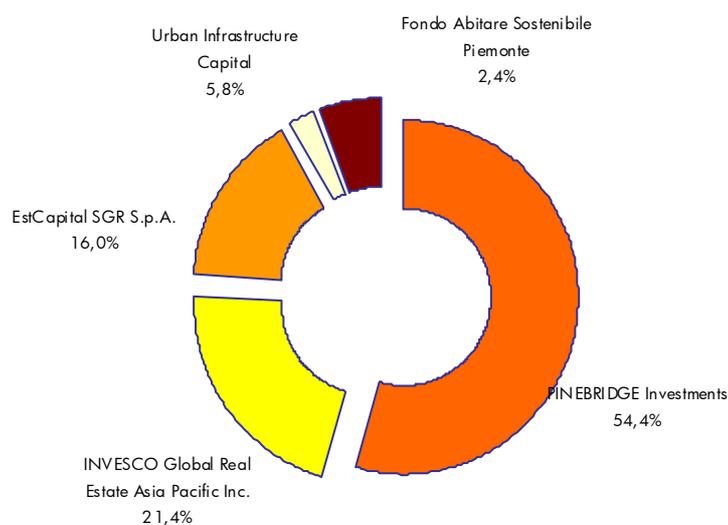


Fondi a richiamo: *Fondi immobiliari*

Al 31 dicembre 2011 gli investimenti immobiliari a valori contabili erano pari a circa Euro 12,5 milioni, corrispondenti allo 0,8% dell'Attivo e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
PINEBRIDGE Investments	AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.	Usa	6.808.834	0	6.808.834
INVESCO Global Real Estate Asia Pacific Inc.	Invesco Japan Real Estate VA III Yugen Kaisha	Giappone	6.144.864	-3.463.825	2.681.039
EstCapital SGR S.p.A.	Fondo Real Venice I	Italia	2.000.000	0	2.000.000
Urban Infrastructure Capital	Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd	India	823.386	-96.510	726.876
Polaris SGR	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Italia	0	300.000	300.000
Totale Fondi immobiliari			15.777.084	-3.260.335	12.516.749

Suddivisione per società di gestione



Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.

Questo fondo investe nel mercato immobiliare statunitense.

A fronte di un impegno della Fondazione pari a Dollari Usa 10 milioni, il totale investito ammonta a Dollari Usa 9,8 milioni. Il primo investimento è datato settembre 2005; la durata del fondo è prevista in 10 anni (8 anni + 2 anni), con 3 anni di periodo di richiamo (è previsto un periodo maggiore per la conclusione di operazioni approvate nei termini del periodo di richiamo).

Il seguire della crisi economica continua a rallentare la ripresa del mercato immobiliare statunitense che ha subito negli ultimi anni importanti flessioni in tutte le categorie, sia residenziali che uffici, in ogni area del Paese.

La società stima serva ancora tempo per la ripresa del mercato immobiliare ed un ritorno ai valori pre crisi è attendibile solo successivamente alla fine del 2012; per tale motivo il gestore ha esercitato nel corso del 2010 l'opzione di estensione della durata del fondo con un prolungamento di 2 anni fino ad agosto 2015 (si ricorda che i primi 8 anni sarebbero scaduti nell'agosto 2013).

Al 30 settembre 2011, ultimo valore noto, emerge una minusvalenza latente di circa il 58% del valore investito, in linea con quella del 31 dicembre 2010. La plusvalenza latente sul cambio è pari ad oltre l'11% del controvalore investito. In Euro l'investimento è pertanto minusvalente di circa il 47%.

Si ricorda che al 31 dicembre 2009 l'investimento registrava una minusvalenza sul cambio, imputata a conto economico per oltre Euro 239 mila, che non fu ripresa in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Vista la consistente minusvalenza ancora presente alla fine del 2011 sull'investimento ed in ottemperanza ai principi di prudenza, non vengono effettuate riprese di valore in sede di chiusura del Bilancio 31 dicembre 2011.

Invesco Japan Real Estate VA III Yugen Kaisha

Questo fondo investe nel mercato immobiliare giapponese, nei comparti uffici, retail e residenziali.

Il fondo è stato ceduto nel corso del 2010 dalla società di gestione AIG alla società di gestione INVESCO; la Fondazione ha investito nel suddetto fondo Euro 6,2 milioni.

A fronte di un impegno della Fondazione pari a Yen 1.450 milioni, il totale investito ammonta a circa Yen 907 milioni. Il primo investimento è datato febbraio 2007; la durata del fondo è prevista in 7 anni, con 2 anni di periodo di richiamo (è previsto un periodo maggiore per la conclusione di operazioni approvate nei termini del periodo di richiamo) e la scadenza, se non verranno richieste ulteriori proroghe, è databile tra il 2012 ed il 2013. Nel mese di novembre 2010 il fondo ha terminato il suo periodo di acquisto degli immobili, e dovrà successivamente procedere alle dismissioni.

Nel mese di marzo 2011 il fondo ha rimborsato parte del proprio capitale; l'importo rimborsato è pari a circa Yen 64 milioni, per un totale di circa Euro 544 mila. Trattandosi di rimborso di capitale, l'utile registrato sull'operazione riguarda solamente il cambio.

L'utile da cambio realizzato è stato pari ad Euro 110 mila.

Nel corso del 2011 il Giappone ha vissuto momenti molto difficili, legati in modo particolare al terremoto che ha colpito il Paese all'inizio dell'anno ed al seguente problema nucleare di Fukushima.

La valorizzazione del fondo al 30 settembre 2011, ultima disponibile, presentava una minusvalenza pari ad oltre Euro 3,9 milioni, che in termini percentuali significa una variazione negativa di oltre il 68%.

Considerate le sopra ricordate difficoltà che hanno colpito il Paese, con effetti che saranno risolti solo con il passare del tempo, vista la scadenza del fondo prevista entro i prossimi 24 mesi e che con tutta probabilità dovrebbe avvenire nel corso dell'anno 2012, si procede alla svalutazione dello strumento finanziario, adeguandone il valore a quello del 31 dicembre 2010.

Si ricorda che il fondo è inserito tra gli strumenti finanziari immobilizzati e detta svalutazione ammonta ad Euro 3,03 milioni di Euro.

La minusvalenza ancora in essere rispetto al valore indicato sulla situazione al 30 settembre 2011 è pari a circa Euro 900 mila.

Qualora al termine dei prossimi esercizi il valore del fondo dovesse risultare superiore al valore di Bilancio si procederà ad una ripresa di valore.

Fondo Real Venice I

Real Venice I è un fondo immobiliare italiano gestito da EstCapital SGR, autorizzato e vigilato dalla Banca d'Italia, dedicato esclusivamente a Venezia per importanti progetti di riqualificazione: possiede oltre 100 mila mq di proprietà immobiliari con un target complessivo di impieghi per oltre Euro 400 milioni.

Il core business del fondo RealVenice è riportare il litorale del Lido di Venezia allo charme ed alla fama internazionale di cui ha goduto dall'inizio del secolo scorso sino agli anni Settanta, epoca in cui era il ritrovo estivo dell'aristocrazia europea e dell'alta società americana.

Dopo anni di decadenza del Lido, RealVenice intende rinnovarne completamente l'immagine, adottando un piano di investimenti finalizzati alla creazione di una destinazione turistica con servizi ricreativi e ricettivi completi ed avanzati, in stretta collaborazione con le Amministrazioni locali.

RealVenice è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso e riservato ad investitori qualificati, ad apporto di beni immobili e versamenti di denaro. È stato autorizzato dalla Banca d'Italia in data 5 novembre 2007; il primo periodo di sottoscrizione è terminato in data 5 maggio 2009 e la nuova emissione di quote, della durata di sei mesi è stata attuata a decorrere dal 1° settembre 2009.

Nel corso dell'anno 2010 sono state riaperte le sottoscrizioni, ed al 30 giugno 2011 erano state completamente sottoscritte, ad eccezione di una piccola parte (circa Euro 400 mila).

Il valore del capitale sottoscritto ammonta ad Euro 138,5 milioni.

Al 30 giugno 2011 il valore della quota era pari ad Euro 248.319, inferiore al valor nominale dello 0,67%.

Attualmente il Fondo risulta avere un patrimonio immobiliare costituito da 15 complessi, siti a Venezia e ad Asolo (TV) di cui 10 al Lido di Venezia.

Il termine del periodo di investimento è previsto per il 31 dicembre 2019 con possibilità di proroga di 5 anni oltre il termine e di 3 anni per ultimare la dismissione degli immobili.

Il totale investito dalla Fondazione ammonta ad Euro 2 milioni, pari all'impegno assunto dalla stessa.

Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.

Il fondo ha come obiettivo gli investimenti nei settori delle infrastrutture indiane. Ha una durata di 8 + 2 anni dalla closing date, con un periodo previsto per gli investimenti pari a 3 anni.

Il primo investimento è datato marzo 2007; l'impegno complessivo ammonta a Dollari Usa 2 milioni di cui sono già stati richiamati Dollari Usa 1,2 milioni.

Al 30 settembre 2011 il valore del NAV risultava essere plusvalente di circa il 26%.

Il fondo è valorizzato in dollari statunitensi; la plusvalenza sul titolo espressa in dollari Usa è pari al 12,2%; mentre la plusvalenza da cambi di cui beneficia l'investimento è pari al 13,6%.

Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Il Fondo Abitare Sostenibile Piemonte è un fondo di investimento di housing sociale a cui hanno aderito, oltre alla Fondazione, diverse Fondazioni di origine bancaria: Compagnia di San Paolo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, di Asti, di Biella, di Fossano, di Saluzzo, di Torino, di Vercelli e la Cassa Depositi e Prestiti.

L'obiettivo è quello di offrire, nei prossimi anni, alloggi di edilizia residenziale privata a soggetti appartenenti a diverse categorie sociali con limitata capacità reddituale ma sufficiente a sostenere il costo di un canone moderato, tra cui: famiglie, giovani coppie, anziani, studenti universitari, immigrati. Il Fondo concentrerà la propria attenzione sulle aree territoriali con disagio abitativo, con particolare interesse all'ambiente sia nel privilegiare la riqualificazione di aree dismesse, sia nel costruire nuovi stabili progettati secondo i criteri di efficienza energetica e con materiali ecocompatibili, nel rispetto del contesto paesaggistico, ambientale e sociale in cui saranno inseriti.

Il Fondo Abitare sostenibile ha una durata di 25 anni.

L'impegno sottoscritto dalla Fondazione è stato di Euro 10 milioni.

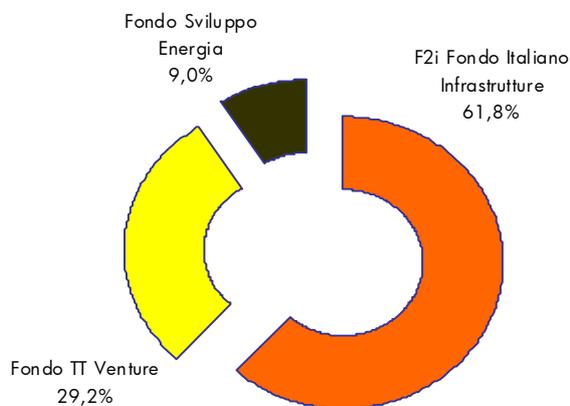
Nel mese di settembre 2011 è avvenuto il primo richiamo con il versamento di Euro 300 mila.

Fondi a richiamo: *Fondi Private Equity*

Al 31 dicembre 2011 gli investimenti in private equity a valori contabili sono pari ad oltre Euro 13,9 milioni, corrispondenti allo 0,9% dell'Attivo e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
F2i SGR	F2i Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	3.960.041	4.595.864	8.555.905
Fondamenta SGR	Fondo TT Venture	Italia	3.220.060	828.125	4.048.185
Centrobanca Sviluppo Impresa SGR S.p.A.	Fondo Sviluppo Energia	Italia	1.250.000	0	1.250.000
Totale Fondi Private Equity			8.430.101	5.423.989	13.854.090

Suddivisione per strumento



Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

F2i Fondo Italiano Infrastrutture

Questo è un fondo mobiliare chiuso nato per investire nelle infrastrutture.

Il fondo è nato a fine 2007 (adesione della Fondazione del gennaio 2007), con un closing finale datato 28 febbraio 2009. La durata del fondo è determinata in 15 anni dalla data del Closing Finale, quindi febbraio 2024.

A fronte di un impegno della Fondazione pari ad Euro 15 milioni, il totale investito al 31 dicembre 2011, al netto dei rimborsi effettuati, ammonta a circa Euro 8,6 milioni. Il primo investimento è datato gennaio 2008; il periodo di investimento è pari a 4 + 2 anni dalla data del Closing Finale.

Questo investimento a lungo termine, suddiviso tra quote A e C, al 31 dicembre 2011 esprime una plusvalenza latente poco superiore ad Euro 100 mila. Suddetta valorizzazione è basata sul valore quota del 31 ottobre 2011, in quanto il rendiconto al 31 dicembre 2011 è ancora in fase di approvazione dal fondo stesso.

Fondo TT Venture

Il fondo TT Venture è un fondo italiano chiuso che ha l'obiettivo di trasferire i risultati della ricerca tecnologica alle imprese. Intende avvicinare i centri di ricerca con le imprese e gli investitori, sostenendo iniziative ad alto contenuto tecnologico. I campi principali in cui opera sono la biomedicina, la scienza dei materiali, il settore energetico ambientale.

La ricerca è particolarmente rivolta alle imprese italiane, con il supporto delle Università scientifiche e dei loro laboratori di ricerca.

Sono in progetto attività di ricerca comune tra Fondamenta SGR, gestore del fondo, e gli investitori per realizzare investimenti innovativi utili ai territori di riferimento.

Il fondo ha una durata di 12 + 3 anni, l'impegno risale al febbraio 2007 con una scadenza prevista per il 2021.

A fronte di un investimento massimo previsto di Euro 10 milioni, ne sono già stati richiamati oltre Euro 4 milioni. Al 31 dicembre 2011, sulla base del valore di NAV del 30 giugno 2011, il fondo presenta una minusvalenza pari ad Euro 1,1 milioni, che in termini percentuali è di oltre il 27%.

Fondo Sviluppo Energia

La società di gestione CENTROBANCA SVILUPPO IMPRESA SGR S.p.A. ha istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010 il Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo Chiuso denominato SVILUPPO ENERGIA.

La durata del Fondo è fissata in 10 anni a decorrere dalla data della prima chiusura delle sottoscrizioni; la Società di Gestione potrà chiedere alla Banca d'Italia, in prossimità della scadenza e con il parere favorevole del Comitato d'Investimento una proroga del Termine di Durata del Fondo per un periodo non superiore a 3 anni per completare lo smobilizzo degli investimenti.

Lo scopo del Fondo riguarda essenzialmente l'incremento del valore del suo patrimonio, impiegato in investimenti di media/lunga scadenza prevalentemente in imprese non quotate. Tali aziende operano principalmente nelle regioni del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria i cui mercati finali di sbocco riguardano l'innovazione ed il miglioramento della generazione di energia fruibile e dello sfruttamento delle sue fonti, con particolare riguardo al settore delle energie rinnovabili.

Gli investimenti saranno orientati prevalentemente verso titoli rappresentativi del capitale di rischio non quotati (azioni, quote di società a responsabilità limitata, etc.) e titoli di debito non quotati (prestiti obbligazionari, prestiti obbligazionari convertibili con o senza warrant) di società operanti nei settori e nelle aree geografiche indicate.

La partecipazione al Fondo SVILUPPO ENERGIA è riservata ad investitori qualificati.

Il Fondo ha forma chiusa ed ha un obiettivo di raccolta pari ad Euro 30 milioni.

Le quote di partecipazione al Fondo, tutte di uguale valore unitario (pari ad Euro 500.000) e di uguali diritti, sono rappresentate da certificati nominativi; la Fondazione, in particolare, detiene n. 50 quote per un valore complessivo pari ad Euro 25 milioni.

Al 31 dicembre 2011, a fronte di un impegno pari ad Euro 25 milioni, sono stati richiamati Euro 1,25 milioni.

Fondi a richiamo: *Altri fondi*

Al 31 dicembre 2011 gli Altri fondi a richiamo, a valori contabili, sono pari a circa Euro 1,4 milioni, corrispondenti allo 0,1% dell'Attivo e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
NATIXIS Environment & Infrastructures	European Carbon Fund	Carbon assets e CO ₂	2.368.842	-922.297	1.446.545
Totale Altri fondi			2.368.842	-922.297	1.446.545

Questo fondo è un fondo chiuso legato alla compravendita dei diritti a emettere anidride carbonica da parte dei vari Stati. E' uno strumento di sviluppo dei crediti di emissione di anidride carbonica come regolato dalla normativa del protocollo di Kyoto.

A fronte di un impegno iniziale pari ad Euro 5 milioni, il totale investito al 31 dicembre 2011, al netto dei rimborsi già ottenuti, ammonta ad Euro 1,45 milioni.

Il fondo nel corso dell'anno 2011 ha rimborsato Euro 1,2 milioni, generando un utile pari ad oltre Euro 300 mila. Ha inoltre distribuito un dividendo pari ad oltre Euro 700 mila.

La redditività generata nel corso dell'anno 2011 da questo strumento finanziario è pari al 42% del totale investito ad inizio anno.

Il primo investimento è datato fine 2005 e l'impegno terminerà il 31 dicembre 2012.

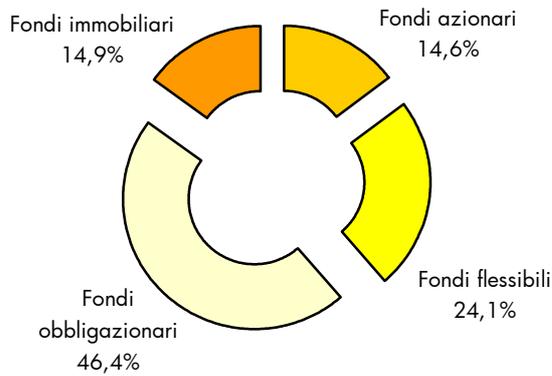
Il NAV del fondo al 30 settembre 2011 evidenzia una plusvalenza latente pari al 7,0% del totale investito.

Altri titoli: Fondi comuni, ETF e SICAV

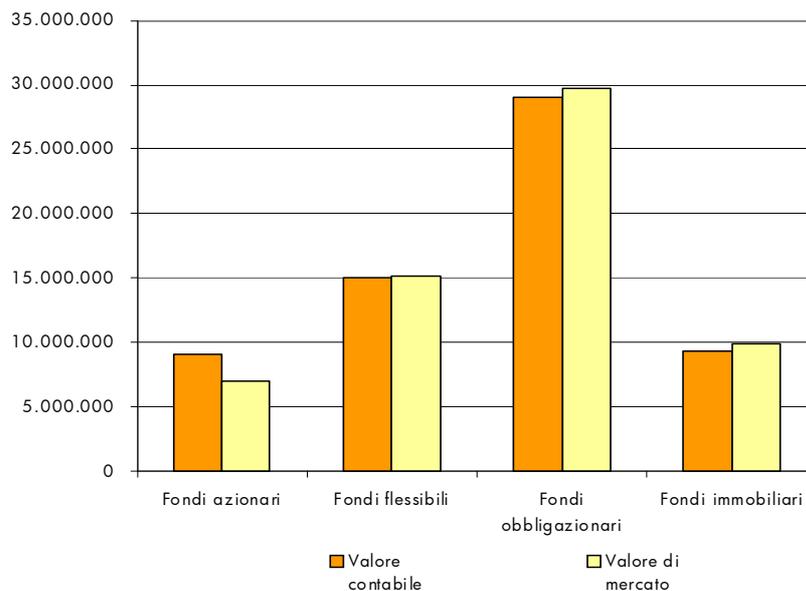
Al 31 dicembre 2011 gli investimenti in questi strumenti finanziari, a valori contabili, è pari a circa Euro 62,3 milioni, corrispondenti al 4,2% dell'Attivo ed è così suddiviso in relazione alla tipologia:

	Valore contabile	Valore percentuale	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi azionari	9.092.805	14,58%	6.975.162	-2.117.643	-23,29%
Fondi flessibili	15.000.000	24,06%	15.173.229	173.229	1,15%
Fondi obbligazionari	28.952.649	46,44%	29.724.555	771.906	2,67%
Fondi immobiliari	9.300.000	14,92%	9.858.197	558.197	6,00%
Totale Fondi comuni, ETF e Sicav	62.345.454	100,00%	61.731.143	-614.311	-0,99%

Suddivisione per tipologia



Esposizione dei valori contabili e dei valori di mercato



Dati espressi in milioni di Euro

Fondi comuni, ETF e SICAV: Fondi azionari – Area giapponese

Gli investimenti azionari a medio-lungo termine nell'area giapponese si suddividono in due tipi:

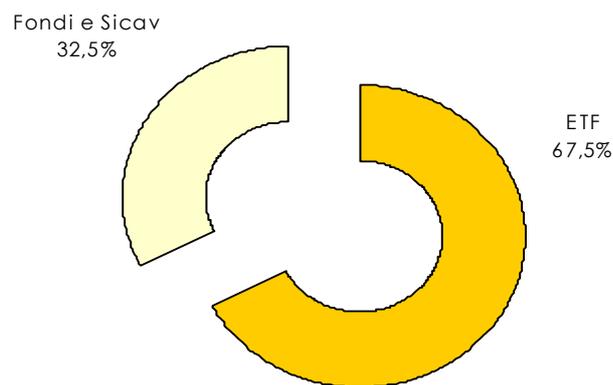
- Investimenti in ETF legati agli indici Msci Japan e Topix;
- Investimenti in SICAV di gestione attiva con Vitruvius.

Gli investimenti in quest'area ammontano a valor contabile ad Euro 6,1 milioni; la minusvalenza latente al 31 dicembre 2011 espressa in valori percentuali è pari a oltre il 36% per un valore assoluto di complessivi Euro 2,2 milioni.

Al 31 dicembre 2011 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, corrispondenti allo 0,4% dell'Attivo, erano così suddivisi in relazione alla tipologia di investimento:

Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
ETF	4.147.293	0	4.147.293
Fondi e Sicav	2.000.000	0	2.000.000
Totale degli Investimenti	6.147.293	0	6.147.293

Suddivisione per tipologia di investimento



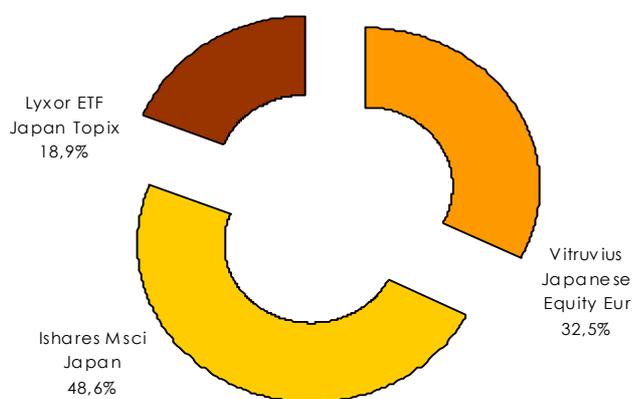
Suddivisione degli ETF legati agli indici giapponesi per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
Ishares Plc	Ishares Msci Japan	Giappone	2.987.940	0	2.987.940
Lyxor International A.M. S.A.	Lyxor ETF Japan Topix	Giappone	1.159.353	0	1.159.353
Totale ETF azionari area giapponese			4.147.293	0	4.147.293

Suddivisione dei fondi di gestione attiva per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
Belgrave Capital Management Ltd	Vitruvius Japanese Equity Eur	Giappone	2.000.000	0	2.000.000
Totale Fondi e Sicav area giapponese			2.000.000	0	2.000.000

Suddivisione per Fondi/ETF



In dettaglio gli *ETF azionari* hanno queste caratteristiche:

- *Ishares Msci Japan*

L'Ishares MSCI Japan è un ETF emesso da iShares Plc e gestito da BlackRock che replica la performance del MSCI Japan Index. L'esposizione dell'ETF iShares Msci Japan è rivolta ai titoli giapponesi che rientrano nel suddetto indice sulla base della loro dimensione, liquidità e flottante, ponderati sulla loro capitalizzazione.

L'ETF non ha copertura valutaria e la valuta di base è il Dollaro Statunitense.

I proventi periodici vengono distribuiti semestralmente.

Nel 2011 la Fondazione ha percepito Euro 24 mila quali dividendi lordi.

- *Lyxor ETF Japan Topix*

Il Lyxor Japan Topix è un ETF gestito dalla Lyxor International Asset Management, società del Gruppo Société Générale, che ha l'obiettivo di replicare l'indice azionario TOPIX Gross Total Return, denominato in yen.

Il Topix è un indice rappresentativo dell'economia giapponese, costituito da un numero significativo di società (oltre 1600 a fine esercizio).

Il grado di diversificazione offerto dall'indice e di conseguenza dall'ETF è molto ampio e riguarda tutti i settori produttivi.

I settori principali di investimento sono l'elettronica, la tecnologia, l'industria automobilistica e le banche. La diversificazione sugli altri settori è comunque molto equilibrata: tra i settori con minori investimenti vi è quello delle materie prime (in particolare acciaio e metalli non ferrosi) che si vede comunque partecipare all'indice con oltre il 3% del totale investito.

Il Fondo distribuisce un dividendo annuale.

Nel 2011 la Fondazione ha percepito oltre Euro 16 mila quali dividendi lordi.

In dettaglio i *Fondi e SICAV azionari* hanno queste caratteristiche:

- *Vitruvius Japanese Equity Eur*

La SICAV mira a fornire una crescita di capitale a lungo termine, misurata in Yen, prevalentemente attraverso l'investimento in azioni di società giapponesi, in particolare quelle di grande e media capitalizzazione. Il comparto può investire in titoli di società costituite ed ubicate al di fuori del Giappone, quando comunque una parte sostanziale dei profitti della società, considerata da sola o nell'ambito del proprio gruppo, derivi da beni prodotti o venduti in Giappone oppure da servizi ivi prestati.

Il Vitruvius Japanese Equity è una SICAV a gestione attiva coperta dal rischio cambio in modo sistematico.

Fondi comuni, ETF e SICAV: *Fondi azionari – Area indiana*

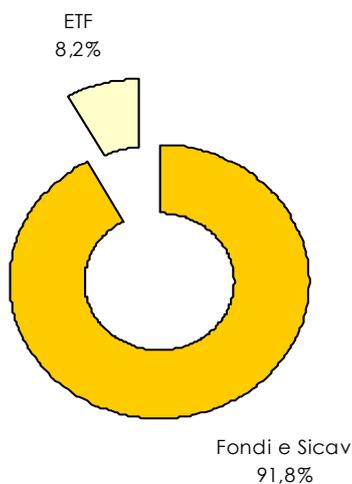
Gli altri investimenti azionari a medio-lungo termine si concentrano sull'Area indiana.

Le posizioni presenti in questa tipologia hanno un valore contabile pari a circa Euro 1 milione e la plusvalenza latente in termini percentuali è pari all'8,1%.

Al 31 dicembre 2011 questi strumenti finanziari, a valori contabili, sono così suddivisi:

Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
Fondi e Sicav	863.147	4.965	868.112
ETF	77.400	0	77.400
Totale degli Investimenti	940.547	4.965	945.512

Suddivisione per tipologia di investimento



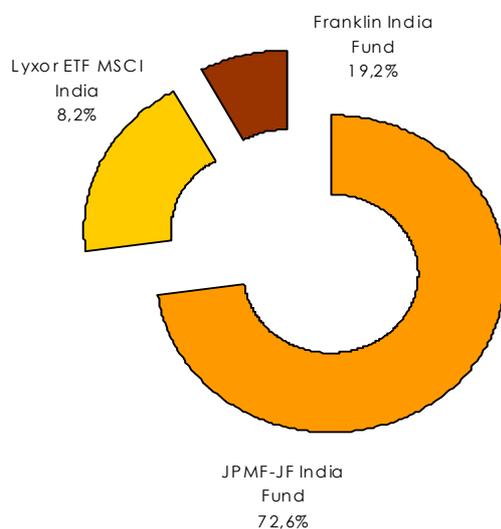
Suddivisione dei fondi di gestione attiva per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
J.P. Morgan A. M.	JPMF-JF India Fund	India	681.931	4.965	686.896
Franklin Templeton Investments Funds	Franklin India Fund	India	181.216	0	181.216
Totale Fondi comuni e SICAV area indiana			863.147	4.965	868.112

Suddivisione degli ETF legati all'indice indiano per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
Lyxor International A.M. S.A.	Lyxor ETF MSCI India	India	77.400	0	77.400
Totale ETF azionari area indiana			77.400	0	77.400

Suddivisione per fondi/Etf



In dettaglio i *Fondi e SICAV azionari* hanno queste caratteristiche:

- *JPMF-JF India Fund*

Il fondo offre la possibilità di investire in titoli indiani mirando a sfruttare le opportunità di investimento in un mercato in forte espansione attraverso una gestione attiva dei singoli titoli.

La gestione del fondo mira ad offrire la crescita a lungo termine del capitale tramite un'esposizione concentrata nella Regione Indiana.

- *Franklin India Fund*

Il fondo investe principalmente in azioni di organismi costituiti o che svolgono le attività principali in India con obiettivi di rivalutazione del capitale.

Il fondo mira ad ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine investendo in società in un ampio spettro di settori industriali indipendentemente dalla capitalizzazione di mercato.

Entrambi i fondi sono espressi in Dollari Statunitensi.

In un'ottica prudenziale e viste le numerose incertezze presenti sui mercati mondiali, non si è proceduto ad effettuare alcuna ripresa di valore sul cambio.

In dettaglio gli *ETF azionari* hanno queste caratteristiche:

- *Lyxor ETF MSCI India*

L'investimento è un fondo comune di investimento, armonizzato e quotato che replica l'indice MSCI Daily Emerging Markets India Net Total Return denominato in Dollari Usa.

L'ETF è totalmente investito nel Paese India, ed al 31 dicembre 2011 era suddiviso su 72 differenti società. I settori più importanti sono quelli finanziari, tecnologici ed energetici.

L'ETF è espresso in Euro anche se incorpora il rischio cambio Euro/Dollaro Usa.

Fondi comuni, ETF e SICAV: Fondi azionari – Specifici

Nei fondi specifici, tra le immobilizzazioni finanziarie, si ritrova il Fondo PF LUX WATER I.

Il Fondo è investito per due terzi del patrimonio totale in azioni di società di tutto il mondo attive nei settori dell'acqua e dell'aria. In particolare, vengono privilegiate le società operanti nei settori delle forniture idriche, del trattamento delle acque, delle tecnologie idriche e dei servizi ambientali.

Al 31 dicembre 2011 i principali investimenti sono rivolti agli Stati Uniti, al Regno Unito ed al Brasile. Tra le principali società sulle quali è investito il fondo, ci sono American Water Works Co., Danaher, Pennon Group, Sabesp e Roper Industries.

Al 31 dicembre 2011 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, sono pari ad Euro 2,0 milioni, corrispondenti allo 0,1% dell'Attivo, e sono così suddivisi in relazione alla tipologia di investimento:

Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
Fondi e Sicav	2.000.000	0	2.000.000
Totale degli Investimenti	2.000.000	0	2.000.000

Suddivisione dei fondi di gestione attiva per società di gestione

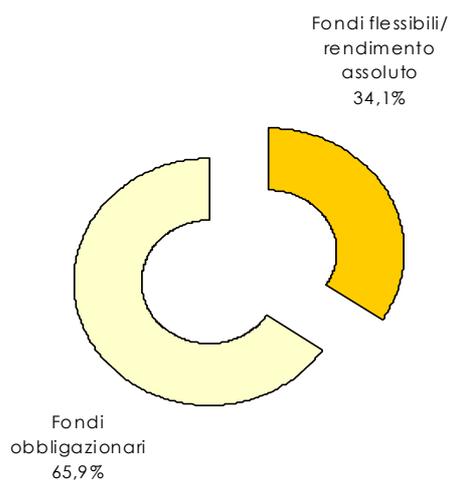
Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
Pictet Funds S.A.	PF Lux-Water	Globale	2.000.000	0	2.000.000
Totale Fondi comuni e SICAV specifici			2.000.000	0	2.000.000

Fondi comuni, ETF e SICAV: *Fondi flessibili, obbligazionari e total return*

Al 31 dicembre 2011 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, sono pari a circa Euro 44,0 milioni, corrispondenti al 3,0% dell'Attivo e sono così suddivisi in relazione alla tipologia d'investimento:

Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
Fondi flessibili/ rendimento assoluto	17.000.000	-2.000.000	15.000.000
Fondi obbligazionari	7.730.935	21.221.714	28.952.649
Totale degli Investimenti	24.730.935	19.221.714	43.952.649

Suddivisione per tipologia



I fondi appartenenti a queste categorie sono tutti plusvalenti, ad eccezione del fondo Muzinich Income che presenta una minusvalenza latente pari a circa Euro 864 mila corrispondente ad un valore negativo del 10,4%. Il fondo ha distribuito nell'anno oltre Euro 600 mila di dividendi.

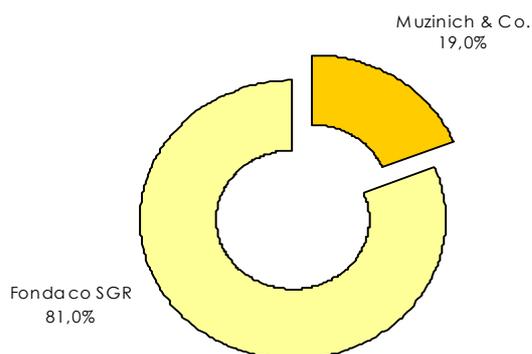
Questo strumento gestito investe su corporate ad alto rendimento. E' un fondo a distribuzione di proventi con lo stacco dei dividendi che avviene due volte all'anno; gli stessi dividendi sono reinvestiti in quote del fondo stesso. Tale distribuzione influenza sia il valore di mercato delle quote che quello contabile.

Si evidenzia che facendo riferimento al primo investimento in questo strumento, che risale a dicembre 2003, la Fondazione ha percepito dal fondo dividendi per un importo lordo pari a circa Euro 3,0 milioni.

Fondi flessibili, obbligazionari, total return e bilanciati

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
Muzinich & Co.	Muzinich Amercayield Income Units	Obbligazionario High Yield	7.730.935	610.499	8.341.434
Azimut SGR	Azimut Trend	Flessibile	2.000.000	-2.000.000	0
Fondaco SGR	Fondaco Global Opportunities	Rendimento assoluto	15.000.000	0	15.000.000
Fondaco SGR	Fondaco World Gov Actine Beta Non Euro Classe B	Obbligazionario	0	20.611.215	20.611.215
Totale			24.730.935	19.221.714	43.952.649

Suddivisione per società di gestione



In dettaglio gli altri fondi hanno queste caratteristiche:

- *Muzinich Americayield Income Units*

Il Fondo è gestito da Muzinich & Co., gestore statunitense che investe in società con rating sotto l'investment grade, in particolare con rating BB e B. Si pone come obiettivo, oltre il rendimento, il mantenimento di una bassa volatilità e il mantenimento del capitale.

Nel corso del 2011 le performance raggiunte dal fondo sono state positive ed hanno permesso la distribuzione dei dividendi sia nel mese di maggio che in quello di novembre.

E' caratterizzato da un'ampia diversificazione sia settoriale che societaria, abbinata ad una rigorosa analisi del rischio di credito ed è denominato in Euro.

- *Fondaco Global Opportunities*

Il Fondo, gestito dalla Fondaco SGR, è un Fondo flessibile di diritto italiano che investe in quote di fondi armonizzati e non, senza vincoli di strategia e/o di asset class; è finalizzato al conseguimento di un rendimento assoluto, con una bassa correlazione all'andamento dei mercati tradizionali.

Utilizza strumenti derivati per la copertura di rischi e per migliorare l'efficienza della gestione del portafoglio. Il Fondo non ha benchmark di riferimento, ma ha l'obiettivo di raggiungere un rendimento assoluto positivo. La scelta dei gestori da selezionare è principalmente legata all'opportunità macro sulla quale il fondo stesso intende esporsi.

Nel corso del 2011 le due ragioni che hanno portato il fondo ad una performance negativa sono stati gli investimenti azionari, in particolare nei Paesi Emergenti, e quelli nelle società aurifere.

Il rendimento del fondo nel 2011 è stato negativo del 4,08%.

- *Fondaco World Gov Active Beta Non Euro – Classe B*

Il Fondo, gestito dalla Fondaco SGR, è un Fondo obbligazionario che investe nei mercati obbligazionari di Paesi sviluppati diversi dall'area Euro, cercando di replicare il benchmark personalizzato Citigroup Fondaco Non-EUR WGBI EW Custom Benchmark.

Il fondo è nato nel mese di marzo 2011 ed al 31 dicembre registra una performance positiva pari all'11,71%.

Nel corso del 2011 il fondo ha distribuito alla Fondazione dividendi per circa Euro 700 mila lordi; il rendimento sul valore di Bilancio alla data di stacco è stato pari al 3,49%. Tale dividendo è stato reinvestito in quote del fondo stesso.

Fondi comuni, ETF e SICAV: *Fondi immobiliari*

Al 31 dicembre 2011 gli investimenti immobiliari, fondi chiusi non a richiamo, a valori contabili sono pari a circa Euro 9,3 milioni, corrispondenti allo 0,6% dell'Attivo.

Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
Fondi immobiliari chiusi	9.300.000	0	9.300.000
Totale degli Investimenti	9.300.000	0	9.300.000

Questa categoria è rappresentata dal:

Fondo Immobiliare Donatello Comparto Michelangelo 2

Il Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due ha avviato la sua operatività nel corso dell'anno 2008. Ha una durata di 10 anni e nel corso di questi ultimi esercizi ha raccolto nuove sottoscrizioni. Al 30 giugno 2011 l'ammontare complessivo del fondo ammontava ad Euro 177 milioni.

E' gestito da Sorgente SGR e nel 2011 ha avuto un andamento positivo, che, in base al NAV del fondo al 30 giugno 2011, si traduceva in una plusvalenza latente pari al 6% rispetto al totale investito.

Suddivisione dei fondi di gestione attiva per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
Sorgente SGR	Fondo Immobiliare Donatello Comparto Michelangelo 2	Globale	9.300.000	0	9.300.000
Totale Fondi comuni e SICAV			9.300.000	0	9.300.000

Immobilizzazioni finanziarie: *Contratti di Associazione in partecipazione*

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni Piemontesi e la Finpiemonte S.p.A. utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello.

Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi ed operazioni di sviluppo delle infrastrutture. Il progetto è incentrato su undici interventi distribuiti sul territorio piemontese.

La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo Capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro-quota in base al valore degli apporti.

Il contratto ha durata almeno fino al 31 dicembre 2013 e comunque per tutto il periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento, al quale hanno aderito come sopra ricordato altre Fondazioni piemontesi, rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

Valore contabile al 31.12.2010	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2011
959.990	-24.487	935.503

Nel corso dell'esercizio è stato restituito l'importo di oltre Euro 24 mila che rappresenta il rimborso di quote di apporto.

INVESTIMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

Partecipazioni in società strumentali

Fondazione con il Sud (ex Fondazione per il Sud)

Nel corso dell'anno 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud (ora Fondazione con il Sud) alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il conferimento patrimoniale a detta Fondazione, stante la sottoscrizione da parte della nostra Fondazione dell'atto costitutivo e viste le finalità perseguite, è da considerarsi partecipazione ad ente strumentale. Per questo motivo è stata rilevata contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie utilizzando i fondi già esistenti ed accantonati in via prudenziale negli esercizi dal 2001 al 2004 per il volontariato e mettendo come contropartita un'apposita voce tra i Fondi per l'attività di istituto in linea con le istruzioni fornite dall'ACRI.

Il patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione con il Sud è pari ad Euro 310 milioni.

Tale disponibilità è derivante per Euro 210 milioni dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale tra il 2000 ed il 2004 dalle Fondazioni bancarie (fondi indisponibili a seguito dell'Atto di Indirizzo Visco del 2001), mentre gli altri Euro 100 milioni sono relativi alle quote di competenza dei consuntivi 2003 e 2004 finalizzate per legge ai Centri di Servizio per il Volontariato, queste ultime, rese disponibili dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il Decreto Interministeriale dell'11 settembre 2006.

L'importo conferito di Euro 6.291.327, derivante dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004, è stato versato alla Fondazione con il Sud in data 20 novembre 2006.

La Fondazione con il Sud è nata con l'obiettivo di offrire la possibilità alle Fondazioni bancarie presenti in gran parte nelle Regioni settentrionali di convogliare al Sud importanti risorse da investire per rafforzare e potenziare l'infrastrutturazione e la progettazione sociale, cercando di potenziare iniziative socio-culturali attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali anche con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, possano operare in sinergico rapporto con esse.

Altro obiettivo è sicuramente quello di salvaguardare il patrimonio storico del territorio a rischio fortissimo di decadenza per mancanza di stanziamenti sufficienti.

Dal punto di vista della pianificazione delle azioni, la Fondazione con il Sud ritiene opportuno operare la seguente suddivisione:

- Azioni permanenti, cioè riproposte in ogni programma annuale: per quanto riguarda iniziative di valenza strategica e distintiva, non legate a specifici ambiti tematici.
- Azioni ricorrenti, da proporre tendenzialmente ogni due anni, per quanto concerne lo sviluppo di azione legate agli ambiti tematici della Fondazione: l'educazione dei Giovani, lo sviluppo del capitale umano di eccellenza, l'intervento socio-sanitario ed i beni comuni.

Facendo riferimento agli indirizzi sopracitati, la Fondazione con il Sud ha stanziato, per l'anno 2010, complessivamente Euro 23 milioni per l'attività istituzionale contro Euro 16,6 milioni dell'esercizio 2009.

Tale significativo importo ha consentito di sostenere il programma in maniera adeguata alle esigenze sia di impatto sul territorio sia di portata in termini di visibilità delle iniziative.

L'attività della Fondazione con il Sud è sostenuta con un flusso di risorse derivanti da accantonamenti annuali effettuati dalle Fondazioni bancarie. In origine, secondo il citato Protocollo, l'accantonamento rappresentava una quota parte della somma destinata al Progetto Sud, determinata in misura pari a quanto stanziato a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991.

Con accordo in data 22 ottobre 2008, emendando l'originario Protocollo d'intesa, è stato ridotto l'ammontare delle risorse da destinare da parte delle Fondazioni al Progetto Sud (31,1% in meno degli accantonamenti effettuati), così consentendo alle medesime di riportare i rivenienti recuperi ad altre finalità istituzionali. Nella circostanza, relativamente allo stesso Progetto, sono state pure individuate le dotazioni per gli anni successivi, stabilite "in cifra fissa".

A seguito dei risultati gestionali 2008, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI ha quindi richiesto ed ottenuto, a fine 2009, una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando con gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

Nel corso dell'anno 2010 è stato sottoscritto un nuovo accordo nazionale tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, il quale delinea uno scenario in cui, oltre alla stabilizzazione dei flussi finanziari del sistema dei CSV per i prossimi cinque anni a livelli pre-definiti e congrui per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, si pongono le condizioni per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno del volontariato previsto dalla L. 266/91, tesa a migliorare i livelli di efficienza ed efficacia, come da tempo auspicato dalle Fondazioni.

Con l'accordo viene inoltre assicurata la continuità all'azione della Fondazione con il Sud, confermando l'assunzione di responsabilità delle Fondazioni rispetto agli obiettivi che la stessa persegue.

La circolare ACRI del 30 settembre 2011 ha fornito le istruzioni operative in merito all'accantonamento da effettuare alla Fondazione con il Sud in sede di Bilancio 2011 che ammonta ad Euro 513.061.

Detto importo non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

INVESTIMENTI A BREVE TERMINE

Strumenti finanziari non immobilizzati (esclusi gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale)

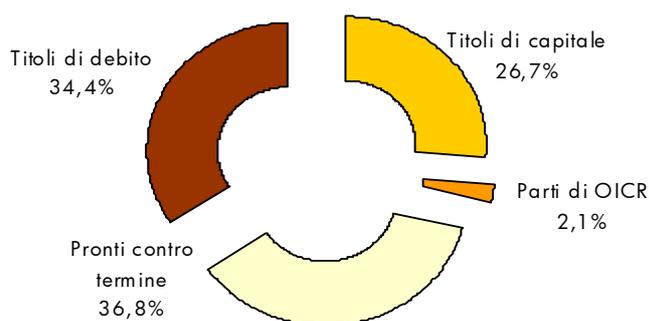
Nel corso di tutto l'anno 2011, l'operatività condotta sugli strumenti finanziari non immobilizzati è stata principalmente di carattere tattico.

Nel corso dell'anno si è intervenuti sui mercati con acquisti e vendite su azioni, obbligazioni, Fondi, ETF/ETC ed opzioni call e put, ponendo grande attenzione, come di consueto, alla composizione del portafoglio ed all'esposizione al rischio.

Al 31 dicembre 2011 le posizioni degli strumenti finanziari non immobilizzati risultano essere le seguenti:

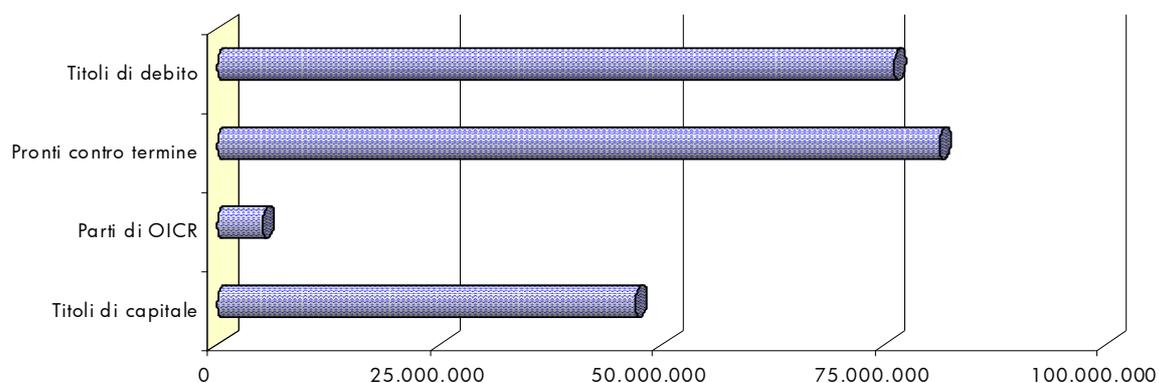
	Valore contabile	Valore percentuale	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli di capitale	59.078.459	26,74%	47.048.618	-12.029.841	-20,36%
Parti di OICR	4.634.862	2,10%	5.136.835	501.973	10,83%
Pronti contro termine	81.205.268	36,75%	81.205.268	0	0,00%
Titoli di debito	76.032.306	34,41%	76.125.448	93.142	0,12%
Totale	220.950.895	100,00%	209.516.169	-11.434.726	-5,18%

Suddivisione degli investimenti non immobilizzati in valori percentuali



Si evidenzia che il valore di mercato degli strumenti finanziari è stato allineato al valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta; il valore di Bilancio è invece stato rettificato delle svalutazioni quando la suddetta quotazione è risultata inferiore al valore contabile, con l'eccezione dei titoli azionari ArcelorMittal, Enel, E.On., Edf, Intesa Sanpaolo ed Unicredit per i quali è stato applicato quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 luglio 2011, art. 1 che prevede l'estensione a tutto il 2011 delle misure anticrisi in materia di valutazione di titoli di cui all'articolo 15 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2.

*Suddivisione degli investimenti non immobilizzati in valori assoluti
(a valore di mercato)*



Suddivisione per divisa

	ESPOSIZIONE PERCENTUALE
Euro	99,52%
Franco Svizzero	0,48%
TOTALE	100,00%

Strumenti finanziari non immobilizzati quotati: *Titoli di capitale*

Al 31 dicembre 2011 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 59,1 milioni, corrispondenti al 4,0% dell'Attivo e sono così suddivisi:

Titoli	Quantità al 31.12.2011	Valore contabile	Settore	Paese
UNICREDIT	814.900	11.209.773	Finanziario	Italia
INTESA SANPAOLO	5.390.000	10.053.973	Finanziario	Italia
ARCELORMITTAL	545.500	9.240.159	Industriale	Olanda
BANCA MPS	19.424.738	4.895.034	Finanziario	Italia
RWE AG	170.000	4.615.500	Utilities	Germania
BANCO POPOLARE ORD	4.327.500	4.327.500	Finanziario	Italia
E.ON.	180.000	3.748.376	Utilities	Germania
ELECTRICITE DE FRANCE	100.000	3.004.578	Utilities	Francia
TELECOM IT RISP	2.980.000	2.062.160	Telefonico	Italia
Altri		5.921.406		
Totale		59.078.459		

La voce "Altri" include 7 posizioni con valore contabile inferiore ad Euro 2 milioni.

Tutte le posizioni, tranne quelle presenti anche tra le immobilizzazioni finanziarie (Arcelormittal, E.On, EDF, Enel, Intesa Sanpaolo, Unicredit), sono state valorizzate secondo i principi contabili al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato al 31 dicembre 2011.

Su Enel si precisa che nel corso del 2011 sono state trasferite n. 7.722.819 azioni dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il costo storico di queste partecipazioni rappresenti con maggiore verità e correttezza la reale entità di detti investimenti effettuati dalla Fondazione.

Forte di un tale convincimento, l'organo amministrativo ritiene di avvalersi della disciplina appositamente introdotta dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 luglio 2011, art. 1 che prevede l'estensione a tutto il 2011 delle misure anticrisi in materia di valutazione di titoli di cui all'articolo 15 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2, per mantenere la valutazione di detti titoli al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), ritenendo che l'attuale deprezzamento non abbia caratteristiche di durevolezza e sia certamente inidoneo ad esprimere il reale valore dei titoli che saranno comunque oggetto di attento monitoraggio nel corso dell'esercizio 2012.

L'iscrizione a valore di mercato delle quote di partecipazione sopra elencate, collocate nella componente non immobilizzata, avrebbe comportato una svalutazione pari a circa Euro 13 milioni.

La partecipazione in AIRE GmbH, poiché si detiene una quota del Capitale Sociale superiore al 5%, è da considerarsi qualificata. Al superamento di tale livello si è provveduto alla segnalazione sia all'Autorità di Vigilanza tedesca sia alla società stessa.

Al 31 dicembre 2011 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valor di mercato si presentano nei seguenti valori:

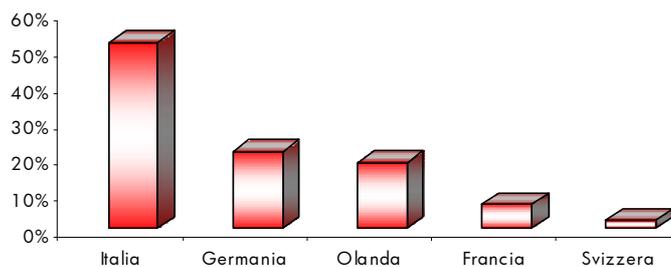
PRINCIPALI POSIZIONI AZIONARIE	
ARCELORMITTAL	7,71
INTESA SANPAOLO	6,97
UNICREDIT	5,23
BANCA MPS	4,90
RWE	4,62
BANCO POPOLARE	4,33
E.ON.	3,00
AIRE	2,41
TELECOM IT RISP	2,06
EDF	1,88
ALTRE POSIZIONI	3,94

Dati espressi in milioni di Euro

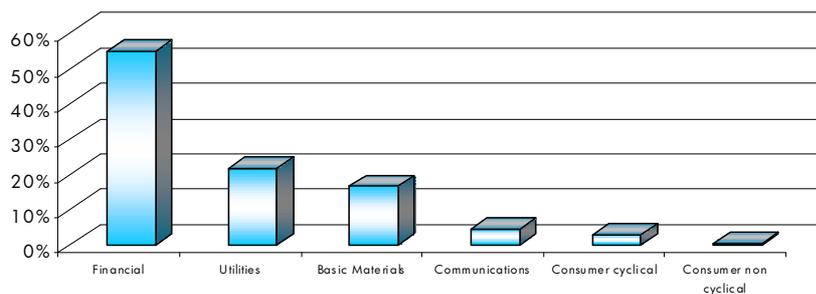
Gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale nel corso dell'anno 2011 sono tutti titoli Europei. Le posizioni in divisa estera non sono state coperte dal rischio cambio.

La suddivisione per Paese d'investimento al 31 dicembre, a valore di mercato, si presentano così:

ESPOSIZIONE PER PAESE	
Italia	51,60%
Germania	21,32%
Olanda	18,34%
Francia	6,61%
Svizzera	2,13%



I settori in cui si è investiti al 31 dicembre 2011, a valore di mercato, sono rappresentati come segue:

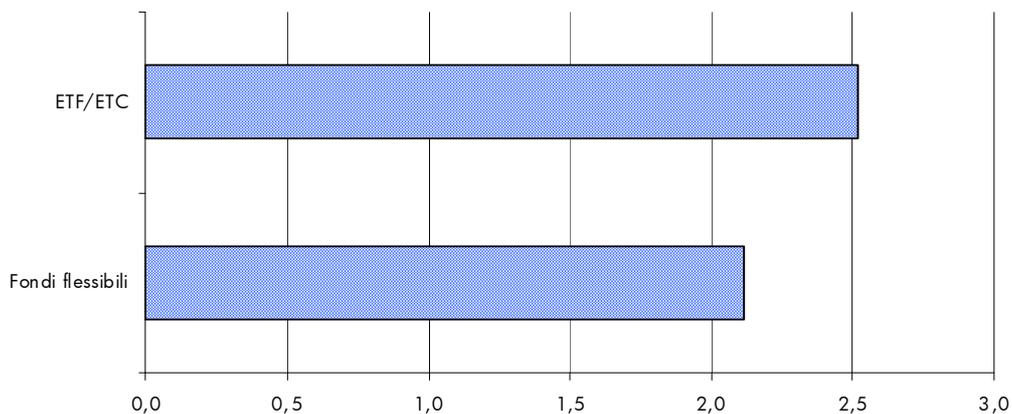


Strumenti finanziari non immobilizzati: *Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio*

Al 31 dicembre 2011 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili sono pari a circa Euro 4,6 milioni, corrispondenti allo 0,3% dell'Attivo e sono così suddivise:

Tipologia	Valore contabile	Valore di mercato
Fondi flessibili	2.116.726	2.274.400
ETF/ETC	2.518.136	2.862.435
Totale	4.634.862	5.136.835

Suddivisione per tipologia a valori contabili

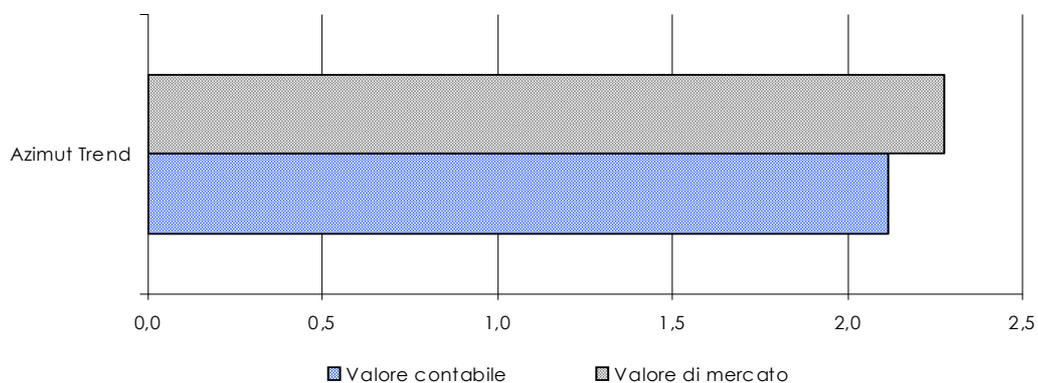


Dati espressi in milioni di Euro

La posizione dei fondi flessibili al 31 dicembre 2011:

	Valore contabile	Valore di mercato
Azimut Trend	2.116.726	2.274.400
Totale fondi flessibili e di liquidità	2.116.726	2.274.400

Fondi flessibili: esposizione dei valori contabili e di mercato

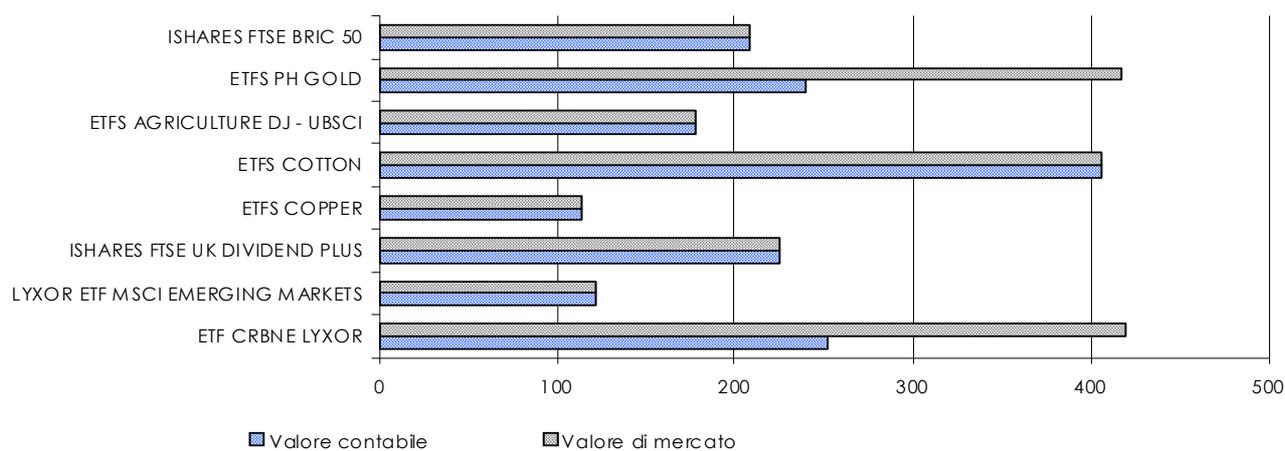


Dati espressi in milioni di Euro

Le posizioni degli ETF ed ETC al 31 dicembre 2011:

	Valore contabile	Valore di mercato
ETF CRBNE LYXOR	252.000	419.300
LYXOR ETF MSCI EMERGING MARKETS	122.098	122.098
ISHARES FTSE UK DIVIDEND PLUS	224.957	224.957
ETFS COPPER	113.589	113.589
ETFS COTTON	406.220	406.220
ETFS AGRICULTURE DJ - UBSCI	177.542	177.542
ETFS PH GOLD	239.815	416.814
ISHARES FTSE BRIC 50	208.155	208.155
ETFS LEVERAGED WHEAT	773.760	773.760
Totale ETF/ETC	2.518.136	2.862.435

ETC/ETF: esposizione dei valori contabili e di mercato



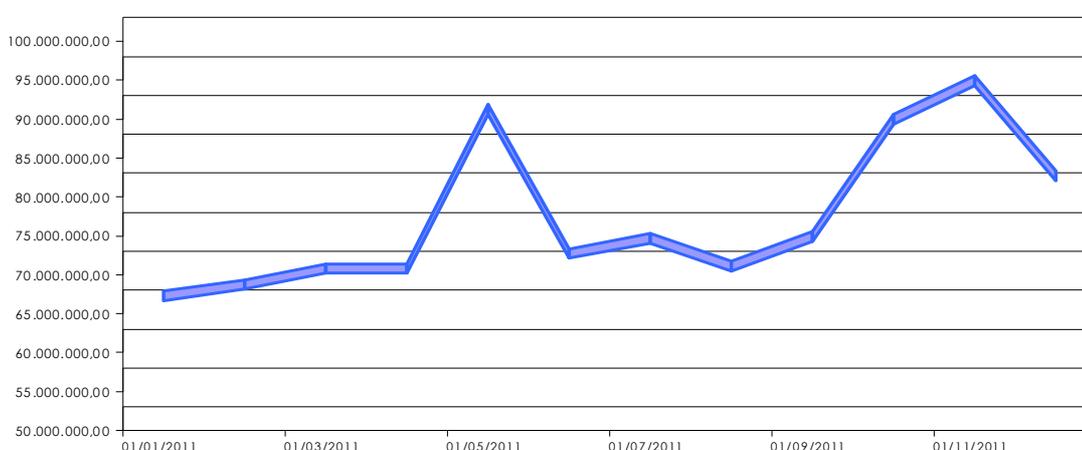
Dati espressi in migliaia di Euro

Strumenti finanziari non immobilizzati: *Pronti contro termine*

L'importo medio mensile investito in pronti contro termine nell'anno 2011 pari è stato pari ad Euro 76 milioni, con un minimo di Euro 65 milioni del mese di gennaio ed un massimo di Euro 93 milioni del mese di novembre 2011.

I rendimenti netti ottenuti da questi investimenti sono oscillati tra un minimo dell'1,80% ed un massimo del 4,15%.

Evoluzione degli investimenti in pronti contro termine anno 2011



Questo strumento finanziario ha consentito di impiegare liquidità continuando ad operare con rischi limitati e con ritorni reddituali certi e conosciuti fin dall'origine dell'investimento stesso, superiori a prodotti similari offerti dal mercato.

Il rendimento medio ottenuto è stato pari al 2,90% netto; il numero delle operazioni concluse nel corso dell'esercizio sono state 72, con una durata media di circa 108 giorni ed un importo medio investito pari ad Euro 4 milioni.

Le controparti con le quali si è operato, nel corso dell'anno sono state nove.

Si illustra di seguito l'operatività dell'intero anno:

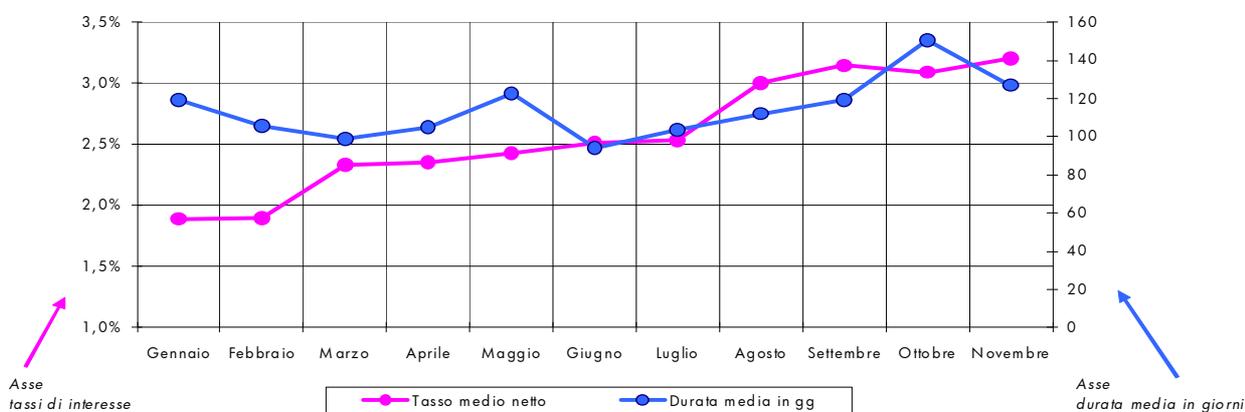
	N. operazioni conduse nel mese	Tasso medio operazioni mese di riferimento	Durata media in giorni	Importo medio delle operazioni del mese (in milioni di Euro)
GENNAIO	3	1,89%	119	3,8
FEBBRAIO	7	1,90%	106	4,1
MARZO	7	2,33%	99	4,4
APRILE	1	2,35%	105	2,4
MAGGIO	9	2,43%	123	4,4
GIUGNO	8	2,51%	94	3,6
LUGLIO	4	2,54%	104	2,8
AGOSTO	1	3,00%	112	10,0
SETTEMBRE	14	3,15%	119	4,2
OTTOBRE	5	3,09%	150	5,0
NOVEMBRE	1	3,21%	127	5,0
DICEMBRE	12	3,99%	78	2,7

I tassi medi sopra esposti si intendono netti da ogni spesa ed onere, compreso quello fiscale.

Al 31 dicembre 2011 risultano in essere 23 operazioni di pronti contro termine per un investimento complessivo di oltre Euro 81 milioni suddiviso tra 8 controparti.

Le principali tre controparti rappresentano circa il 63% del totale investito, mentre la prima controparte rappresenta da sola circa il 25% del totale complessivo dei crediti da pronti contro termine.

Nel corso di tutto l'anno 2011, la media netta del tasso di riferimento Euribor a tre mesi è stata pari allo 1,22%, a sei mesi è stata pari all'1,43%, mentre quella a 12 mesi è stata dell'1,76%.



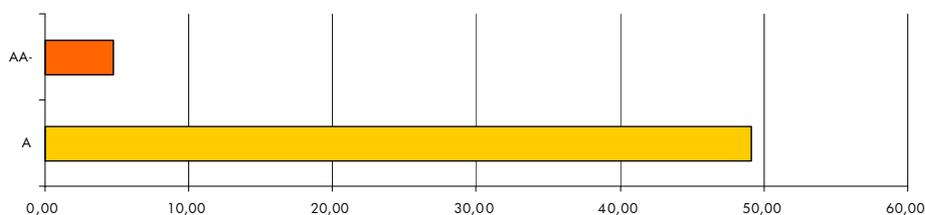
Questa tipologia di investimento, al 31 dicembre 2011, rappresenta il 5,5% del totale dell'Attivo.

Strumenti finanziari non immobilizzati: *Titoli di debito: Titoli governativi*

Al 31 dicembre 2011 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 53,9 milioni, corrispondenti al 3,7% dell'Attivo e sono così suddivisi:

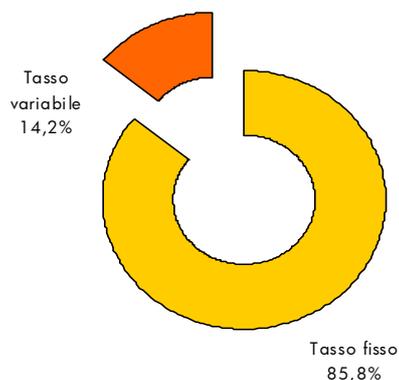
Titoli	Valore contabile	Valore di mercato
BOT 15.11.12	2.847.500	2.914.890
BOT 30.04.12	490.044	495.760
BTP 01.02.15 4,25%	2.420.525	2.420.525
BTP 01.03.12 3,00%	600.456	600.456
BTP 01.04.2014 3,00%	2.395.200	2.395.200
BTP 01.06.14 3,5%	1.928.380	1.928.380
BTP 01.07.14 4,25%	3.923.000	3.923.000
BTP 01.08.14 4,25%	2.427.390	2.427.390
BTP 01.11.13 2,25%	986.420	986.420
BTP 15.04.13 4,25%	10.362.036	10.362.036
BTP 15.06.2015 3,00%	1.657.944	1.657.944
BTP 15.10.12 4,25%	5.522.055	5.522.055
BTP 15.12.13 3,75%	5.893.920	5.893.920
CCT EUR 15.12.15 TV	7.668.338	7.668.338
BOR PIEMONTE 27.11.13 4,094%	4.733.685	4.733.685
Totale	53.856.893	53.929.999

Suddivisione per rating a valore contabile



Dati espressi in milioni di Euro

Suddivisione per tipo di tasso



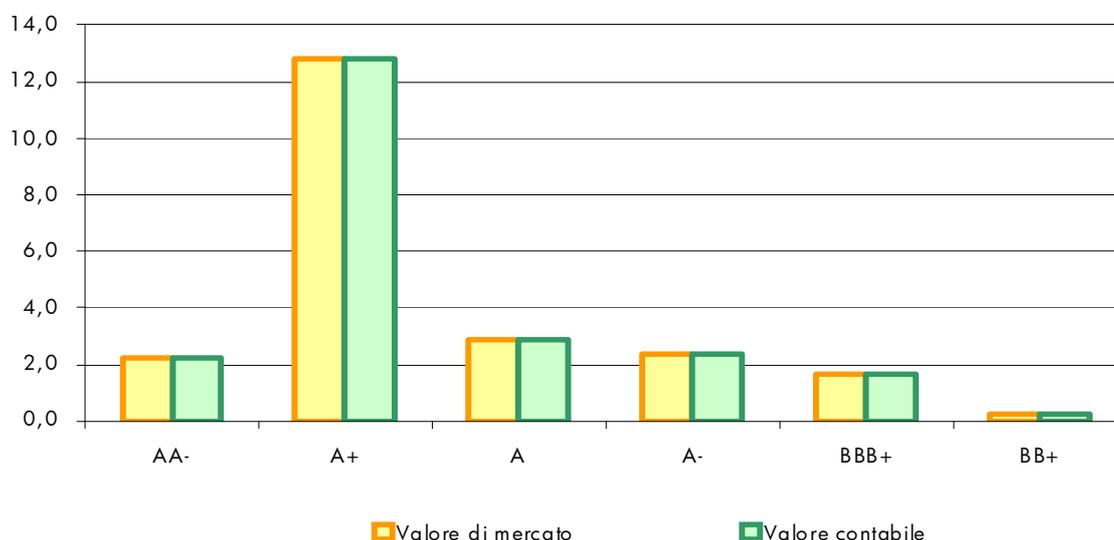
Strumenti finanziari non immobilizzati: Titoli di debito: Titoli corporate

Al 31 dicembre 2011 i titoli corporate non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 22,2 milioni, corrispondenti al 1,5% dell'Attivo e sono così suddivisi:

Titoli	Valore contabile	Valore di mercato
CCDDPP 31.01.2013 3,00%	9.836.000	9.836.000
UBI S.c.p.A. 28.09.12 2,15%	2.463.025	2.463.025
INTESA SANPAOLO 12.04.12 5,50%	2.245.725	2.245.725
UBS AG 29.06.12 TV	2.000.000	2.009.460
CREDITO EMILIANO 18.11.13 4,85%	1.141.813	1.141.813
CCDDPP 24.04.2012 3,50%	999.510	999.510
BANCO POPOLARE 07.08.12 3,75%	988.285	988.285
BANCO POPOLARE 27.01.12 TV	943.059	947.558
ALTRI TITOLI (*)	1.557.996	1.564.073
Totale	22.175.413	22.195.449

(*) La voce Altri titoli comprende i titoli corporate con valore nominale unitario non superiore ad Euro 500 mila.

Esposizione dei valori contabili e di mercato raggruppati per classe di rating



Dati espressi in milioni di Euro

Si evidenzia che l'obbligazione con rating BB+ è il titolo FIAT 30.07.12 9,00% di importo pari ad Euro 250 mila nominali.

INVESTIMENTI A BREVE TERMINE

Strumenti finanziari in Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Nel corso dell'anno 2011 è stato revocato il mandato di gestione in essere con Epsilon SGR.

Dal 1° luglio il gestore FONDACO SGR, società partecipata dalla Fondazione e da altre tra le principali Fondazioni di origine bancaria italiane, è l'unico al quale è attribuita la gestione di parte degli investimenti della Fondazione stessa.

La linea di investimento del mandato di gestione è di tipo bilanciato "total return" con un obiettivo da raggiungere legato al tasso Euribor oltre ad uno spread.

La gestione ha anche l'obiettivo di aumentare la diversificazione degli investimenti della Fondazione attraverso l'inserimento a tal fine di strumenti e gestori che mirino a cogliere i migliori risultati possibili.

Per quanto concerne i risultati, le gestioni patrimoniali, prima con Epsilon SGR e poi con Fondaco SGR, hanno fatto registrare un risultato complessivo positivo pari a circa Euro 1,0 milione.

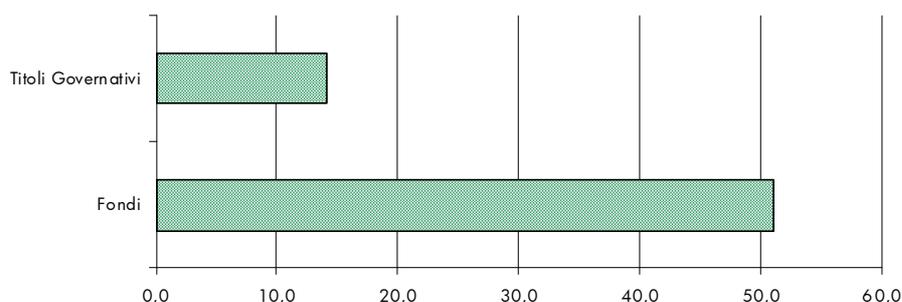
Il valore del portafoglio di strumenti finanziari in gestione al 31 dicembre 2011 esprime circa Euro 700 mila di plusvalenze rispetto al valore contabile che non sono state rilevate a Conto Economico.

L'investimento a valori contabili, al netto di minusvalenze da valutazione per Euro 549 mila, è pari ad Euro 65,1 milioni e rappresenta il 4,4% del totale dell'Attivo.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano le posizioni in essere alla data del 31 dicembre 2011:

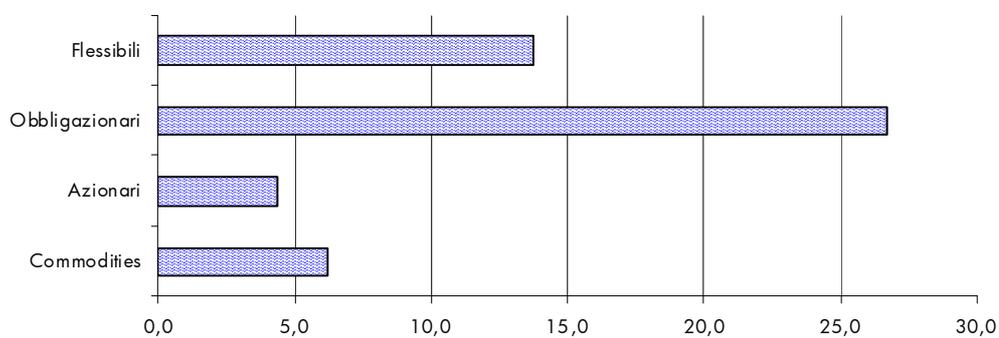
Tipologia	Valore contabile	Valore di mercato
Fondi	51.037.655	51.663.578
Commodities	6.224.885	6.224.885
Azionari	4.336.579	4.680.012
Obbligazionari	26.726.191	26.991.604
Flessibili	13.750.000	13.767.077
Obbligazioni	14.074.566	14.141.937
Governativi	14.074.566	14.141.937
Totale gestore Fondaco	65.112.221	65.805.515

Suddivisione per tipologia a valori contabili



Dati espressi in milioni di Euro

Suddivisione dei fondi a valore contabile per categoria



Dati espressi in milioni di Euro

Oltre a quanto già esposto, altre informazioni sono riportate nella Nota Integrativa.

INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

La Fondazione fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003 decise di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.

L'importo individuato originariamente in Euro 50 milioni, corrispondenti a circa il 4% del proprio Patrimonio Netto, è stato aumentato al fine di avere una presenza più attiva della Fondazione nei progetti di sviluppo economico e sociale del territorio.

Le iniziative sostenute tempo per tempo sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati sono:

- Associazioni in partecipazione
- Fondi di private equity
- Partecipazioni
- Prestito soci
- Titoli obbligazionari
- Fondi immobiliari.

Al 31 dicembre 2011 gli investimenti sono i seguenti:

	Operazione	Valore al 31 dicembre 2010	Variazione	Valore al 31 dicembre 2011
Ardea Energia S.r.l.	Partecipazione	133.120	-46.841	86.279
Ardea Energia S.r.l.	Prestito soci	408.919	0	408.919
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	36.050.584	0	36.050.584
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	Fondo Private Equity	3.935.849	4.571.709	8.507.558
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C	Fondo Private Equity	24.192	24.155	48.347
F2I SGR	Partecipazione	214.286	-14.671	199.615
Fingranda S.p.A.	Obbligazione	1.500.000	-1.500.000	0
Fingranda S.p.A.	Partecipazione	309.874	0	309.874
Finpiemonte S.p.A.	Associazione in partecipazioni	959.990	-24.487	935.503
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo Housing Sociale	0	300.000	300.000
Fondo Sviluppo Energia	Fondo Private Equity	1.250.000	0	1.250.000
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	3.220.060	828.125	4.048.185
MIAC S.c.p.A.	Partecipazione	325.270	0	325.270
Regione Piemonte	Obbligazione	5.000.000	0	5.000.000
Sinloc S.p.A.	Partecipazione	2.452.800	0	2.452.800
Totale		55.784.944	4.137.990	59.922.934

IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI

La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha effettuato degli investimenti che prevedono richiami di capitali protratti nel tempo.

Al 31 dicembre 2011 gli impegni assunti, elencati per data di adesione, sono i seguenti:

	Data adesione	Scadenza impegno	Divisa	Totale impegno in divisa	Versato in Euro	Residuo in Euro
European Carbon Fund	10.11.2005	31.12.2012	Euro	5.000.000	2.750.000	2.250.000
F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	23.01.2007	31.12.2013	Euro	15.000.000	9.152.608	5.847.392
F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C intere	08.06.2009	31.12.2013	Euro	50.000	30.509	19.491
Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd	22.03.2007	18.04.2010	Dollaro Usa	2.000.000	726.876	618.286
Fondo TT Venture	15.02.2007	21.04.2021	Euro	10.000.000	4.048.185	5.951.815
Fondo Sviluppo Energia	23.12.2009	20.10.2017	Euro	25.000.000	1.250.000	23.750.000
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	30.01.2009	04.08.2016	Euro	10.000.000	300.000	9.700.000
Totale					18.258.178	48.136.984

RICAVI al 31 dicembre 2011

Al 31 dicembre 2011 i Ricavi complessivi risultano così ripartiti:

	2011		2010	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Dividendi	28.834.546	53,57%	29.653.041	55,01%
Interessi e proventi assimilati	11.942.632	22,19%	9.503.234	17,63%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	11.448.482	21,27%	12.093.058	22,43%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	951.058	1,77%	2.297.781	4,26%
Proventi straordinari	647.161	1,20%	360.627	0,67%
Totale Ricavi	53.823.879	100,00%	53.907.741	100,00%

	31.12.2011	31.12.2010	Differenza	Variazione percentuale 2010/2011
Dividendi	28.834.546	29.653.041	-818.495	-2,76%
Interessi e proventi assimilati	11.942.632	9.503.234	2.439.398	25,67%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	11.448.482	12.093.058	-644.576	-5,33%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	951.058	2.297.781	-1.346.723	-58,61%
Proventi straordinari	647.161	360.627	286.534	79,45%
Totale Ricavi	53.823.879	53.907.741	-83.862	-0,16%

La voce *Dividendi* rappresenta anche per questo esercizio la principale fonte di reddito.

La voce comprende i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio-lungo termine e quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve.

Il contributo dei dividendi derivanti dalle due Conferitarie (Banca Regionale Europea ed UBI Banca), pari a circa Euro 8 milioni, è stato inferiore di circa Euro 7 milioni rispetto allo scorso esercizio.

Nella tabella sottostante si evidenzia la suddivisione dei dividendi derivanti dalle due Conferitarie, dalle altre partecipazioni e da strumenti finanziari non immobilizzati:

	2011		2010	
	31 dicembre	Valore percentuale	31 dicembre	Valore percentuale
Dividendi da Conferitarie	7.647.858	26,52%	15.022.551	50,67%
Dividendi da altre partecipazioni	16.007.407	55,51%	11.180.679	37,70%
Dividendi da titoli azionari non immobilizzati	3.006.450	10,43%	3.010.632	10,15%
Dividendi da ETF / OICR	2.172.831	7,54%	439.179	1,48%
Totale	28.834.546	100,00%	29.653.041	100,00%

	31.12.2011	31.12.2010	Differenza	Variazione percentuale 2010/2011
Dividendi da Conferitarie	7.647.858	15.022.551	-7.374.693	-49,09%
Dividendi da altre partecipazioni	16.007.407	11.180.679	4.826.728	43,17%
Dividendi da titoli azionari non immobilizzati	3.006.450	3.010.632	-4.182	-0,14%
Dividendi da ETF / OICR	2.172.831	439.179	1.733.652	394,75%
Totale	28.834.546	29.653.041	-818.495	-2,76%

In termini percentuali la variazione in diminuzione rispetto allo scorso anno è stata di circa il 3%.

La tabella seguente evidenzia i dividendi distribuiti dalle due Conferitarie.

	2011		2010	
	31 dicembre	Valore percentuale	31 dicembre	Valore percentuale
Dividendi da B.R.E.Banca	5.463.472	71,44%	10.653.779	70,92%
Dividendi da UBI Banca	2.184.386	28,56%	4.368.772	29,08%
Totale	7.647.858	100,00%	15.022.551	100,00%

Il peso dei dividendi da Conferitarie sul totale dei Ricavi è del 14,2%, in particolare quello di B.R.E.Banca è del 10,2%, mentre quello di UBI Banca è del 4,0%.

Tale valore è sotto la media del periodo 2001-2011 che si ricorda essere pari al 26,6%.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i rendimenti ottenuti dalle varie componenti, quotate e non, inserite tra le immobilizzazioni:

	Valore di Bilancio (alla data di stacco)	Dividendi incassati	Rendimento su valore di Bilancio
Conferitarie (UBI Banca e B.R.E.Banca)	404.202.151	7.647.858	1,89%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.050.584	7.200.000	19,97%
Altre partecipazioni	347.286.431	8.807.407	2,54%
Totale	787.539.166	23.655.265	3,00%

La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei Ricavi è aumentata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per un incremento dell'operatività su questa tipologia di investimenti attuata per sfruttare l'effetto dell'aumento dei tassi sui titoli obbligazionari e sulle operazioni di pronti contro termine.

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i Ricavi, al netto delle perdite, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati.

Come emerge dalla tabella precedente, la voce ha contribuito in modo significativo al risultato, rappresentando oltre il 21% dei Ricavi totali.

La voce *Risultato netto da gestioni patrimoniali* è esposta al netto delle svalutazioni, delle perdite su titoli e delle imposte sostitutive gravanti sulle stesse, ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del Patrimonio (commissioni di gestione e commissioni di negoziazione titoli che trovano collocazione nella voce "*Oneri per servizi di gestione del patrimonio*").

Si ricorda che al 31 dicembre 2011 Fondaco SGR è l'unico gestore esterno, in quanto Epsilon SGR, unico gestore presente al 31 dicembre 2010, ha terminato la sua attività nel primo semestre 2011.

La voce *Proventi straordinari* è rappresentata principalmente da:

- plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni finanziarie per oltre Euro 333 mila;
- sopravvenienze attive per circa Euro 137 mila dovute al rimborso di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convezioni esistenti tra l'Italia e gli Stati Esteri;
- Utile da oscillazione cambi per oltre Euro 110 mila dovute al rimborso di capitale di un fondo immobiliare in Yen;
- sopravvenienze attive per retrocessioni di competenza esercizi precedenti incassati su un'obbligazione venduta per oltre Euro 25 mila;
- maggior credito rilevato in sede di Unico 2011 per ritenute estere subite per oltre Euro 17 mila.
- sopravvenienze attive di oltre Euro 13 mila dovute al minor premio pagato ai dirigenti rispetto all'accantonato nell'esercizio 2010;
- plusvalenza di Euro 5 mila per la vendita di un automezzo.

COSTI al 31 dicembre 2011

Al 31 dicembre 2011 i Costi complessivi risultano essere così ripartiti:

	2011		2010	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	12.461.074	52,50%	4.796.144	42,05%
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	4.607.215	19,41%	88.883	0,78%
Personale	1.797.127	7,57%	1.650.815	14,47%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.259.013	5,30%	1.449.356	12,70%
Altri oneri	902.430	3,80%	860.614	7,54%
Ammortamenti	687.256	2,90%	695.997	6,10%
Imposte	637.439	2,69%	598.306	5,24%
Consulenti e collaboratori esterni	616.215	2,60%	610.134	5,35%
Commissioni di negoziazione	353.475	1,49%	352.566	3,09%
Accantonamenti	327.503	1,38%	218.335	1,91%
Servizi di gestione del patrimonio	85.148	0,36%	78.559	0,69%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	167	0,00%	201	0,00%
Oneri straordinari	30	0,00%	9.519	0,08%
Totale Costi	23.734.092	100,00%	11.409.429	100,00%

	31.12.2011	31.12.2010	Differenza	Variazione percentuale
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	12.461.074	4.796.144	7.664.930	n.s.
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	4.607.215	88.883	4.518.332	n.s.
Personale	1.797.127	1.650.815	146.312	8,86%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.259.013	1.449.356	-190.343	-13,13%
Altri oneri	902.430	860.614	41.816	4,86%
Ammortamenti	687.256	695.997	-8.741	-1,26%
Imposte	637.439	598.306	39.133	6,54%
Consulenti e collaboratori esterni	616.215	610.134	6.081	1,00%
Commissioni di negoziazione	353.475	352.566	909	0,26%
Accantonamenti	327.503	218.335	109.168	50,00%
Servizi di gestione del patrimonio	85.148	78.559	6.589	8,39%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	167	201	-34	-16,92%
Oneri straordinari	30	9.519	-9.489	n.s.
Totale Costi	23.734.092	11.409.429	12.324.663	n.s.

Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla Nota Integrativa per ogni informazione più approfondita.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2011 che esprimono un valore di mercato inferiore a quello contabile.

Si evidenzia che si è mantenuto invariato il criterio di valutazione che prevede la valutazione dei titoli al minore tra il valore di costo e quello di mercato, ad eccezione dei titoli Arcelormittal, EDF, Enel, E.On, Intesa Sanpaolo ed Unicredit, posizioni presenti anche negli strumenti finanziari immobilizzati, per i quali è stato applicato quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 luglio 2011, art. 1 che prevede l'estensione a tutto il 2011 delle misure anticrisi in materia di valutazione di titoli di cui all'articolo 15 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2, per mantenere la valutazione di detti titoli al valore di acquisto (prezzo medio ponderato).

Qualora non si fosse applicato quanto adottato per i titoli sopra citati, l'effetto negativo sarebbe stato di ulteriori Euro 13,0 milioni e l'avanzo di esercizio sarebbe stato pari ad Euro 17,0 milioni, anziché Euro 30 milioni.

La voce *Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie la rettifica di valore effettuata sulle società non quotate Ardea Energia S.r.l. per Euro 46.841 ed F2I SGR S.p.A. per Euro 14.671.

Si è ritenuto di svalutare le partecipazioni, allineando il valore contabile delle stesse al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2010.

Si è inoltre proceduto a svalutare i seguenti strumenti finanziari:

- BANK OF NEW YORK LUX 30.12.99: il prezzo contabile dell'obbligazione è stato allineato a quello di mercato dell'ultimo giorno dell'anno, così come comunicato dalla banca depositaria. L'importo della svalutazione ammonta ad Euro 1,5 milioni.
- INVESCO JAPAN Real Estate: si è proceduto a svalutare l'investimento in base alla quotazione del Fondo emergente dal Rendiconto al 31 dicembre 2010 per un importo pari ad Euro 3,03 milioni.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione.

Rispetto allo scorso esercizio si evidenzia l'assunzione di tre risorse, di cui due con contratto di somministrazione di lavoro interinale in sostituzione di due maternità.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori informazioni.

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* è diminuita rispetto all'anno precedente per effetto del minor numero di riunioni ovvero n. 10 riunioni di Consiglio Generale contro le n. 13 tenutesi lo scorso anno e n. 34 riunioni di Consiglio di Amministrazione contro le n. 49 tenutesi lo scorso anno, oltre che per effetto del minor importo del gettone di presenza deliberato in sede di rinnovo degli Organi Statutari.

La voce *Altri oneri* comprende l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. Nella voce sono comprese le quote associative che ammontano ad Euro 108 mila, le spese per manutenzione varia per circa Euro 107 mila, i canoni di noleggio e di assistenza per Euro 72 mila, gli affitti passivi per oltre Euro 67 mila e le spese per la rivista Risorse per circa Euro 46 mila.

La voce *Ammortamenti* è in linea con l'esercizio precedente.

La voce *Imposte* comprende principalmente l'accantonamento IRAP di competenza, le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri e le imposte sul capital gain maturato.

I costi più significativi compresi nella voce *Consulenti e collaboratori esterni* sono rappresentati dalle consulenze "a progetto" relative a dieci contratti di diversa durata per un ammontare di oltre Euro 264 mila compresi gli oneri previdenziali.

In tale voce è compreso l'onere del Segretario Generale che con decorrenza 1° gennaio 2009 svolge la sua attività in qualità di collaboratore.

Altri dettagli sono forniti nella Nota Integrativa.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce *Accantonamenti* sono compresi gli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG.

La voce *Servizi di Gestione del patrimonio* comprende le commissioni corrisposte ai gestori esterni Epsilon SGR, che ha chiuso la sua attività al 30 giugno 2011 e Fondaco SGR subentrato dal 1° luglio 2011.

La voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*, prevista con questa denominazione dall'Atto di Indirizzo comprende gli oneri di conto corrente.

La voce *Oneri straordinari* comprende le perdite realizzate sulla vendita di spezzature di titoli immobilizzati oltre alla perdita conseguita sul rimborso parziale di quote di un fondo immobiliare.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

	2011		2010	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Personale	1.797.127	34,15%	1.650.815	31,35%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.259.013	23,93%	1.449.356	27,52%
Altri oneri	902.430	17,15%	860.614	16,34%
Ammortamenti	687.255	13,06%	695.997	13,21%
Consulenti e collaboratori esterni	616.215	11,71%	610.134	11,58%
Totale Costi di struttura	5.262.040	100,00%	5.266.916	100,00%

INDICI DI BILANCIO

Indicatori di redditività

E' possibile fornire una rappresentazione sintetica del livello di efficienza della Fondazione attraverso una serie di indici, proposti dall'ACRI, con finalità di raffronto anche nel tempo.

Indice di redditività del patrimonio

L'indice di redditività del patrimonio viene calcolato come rapporto tra i Ricavi ed il Patrimonio medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio (secondo i modelli statistici dell'ACRI, che definiscono con il termine Proventi, i Ricavi).

Tenuto conto che i Ricavi realizzati sono pari a circa Euro 54 milioni ed il Patrimonio medio contabile è di Euro 1.314 milioni, la redditività del Patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2011 è la seguente:

	2011
Ricavi totali / Patrimonio medio	4,10%

ROE (Return On Equity)

Il ROE è l'indicatore della redditività netta realizzata dalla Fondazione in rapporto al valore del Patrimonio medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che l'avanzo dell'esercizio è pari a circa Euro 30,1 milioni ed il Patrimonio medio contabile è di Euro 1.314 milioni, il ROE della Fondazione (secondo le indicazioni fornite dall'ACRI) nell'esercizio 2011 è il seguente:

	2011
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio	2,29%

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Nella tabella seguente viene evidenziato l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) riferito all'anno 2011 nella versione comprensiva dei tabacchi per la sua maggiore rappresentatività.

Il NIC è utilizzato come misura dell'inflazione a livello dell'intero sistema economico.

Fonte ISTAT

	Base 2010	Base 2011	Variazione
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	100,0	102,6	2,60%

Confronto tra gli indicatori di redditività e l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

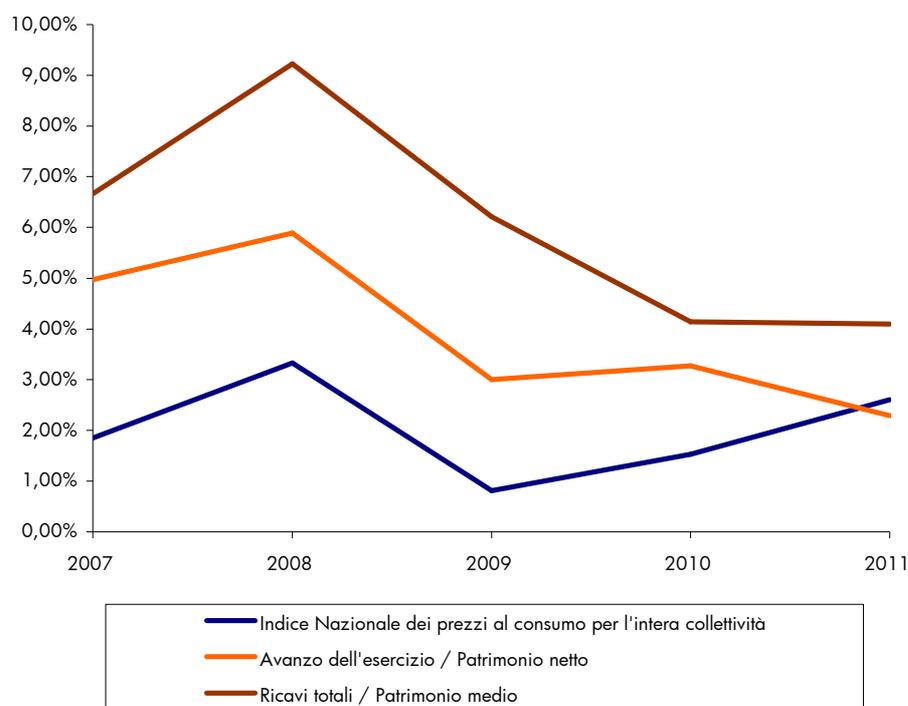
Per offrire maggiori informazioni ed al fine di consentire confronti tra gli indici di redditività e l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), viene rappresentata la seguente tabella:

*Serie storica degli indicatori di redditività
dal 2007 al 2011*

	2007	2008	2009	2010	2011
Ricavi totali / Patrimonio medio	6,66%	9,23%	6,21%	4,14%	4,10%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio	4,97%	5,89%	3,00%	3,27%	2,29%

*Serie storica dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
dal 2007 al 2011*

	2007	2008	2009	2010	2011
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	1,85%	3,33%	0,81%	1,53%	2,60%



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra gli elementi di rilievo si ritiene importante sottolineare, come peraltro già richiamato nelle pagine precedenti, che la volatilità dei mercati ha portato ad un recupero delle valutazioni sia delle componenti azionarie che di quelle obbligazionarie.

La Fondazione, nell'ambito degli investimenti per lo sviluppo del territorio, rientranti tra gli investimenti a medio-lungo termine ha effettuato nella prima parte dell'anno 2012 le seguenti operazioni in capo a partecipate:

- | | |
|----------------------------------|--|
| ARDEA S.r.l. | adesione all'aumento di capitale che ha elevato il Capitale Sociale della società da Euro 602.400 ad Euro 4.602.400 con ulteriore investimento pari ad Euro 680 mila ed il mantenimento della quota al 17%. |
| Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | incremento della quota partecipativa dall' 1,029 % all' 1,253% tramite acquisizione di una quota della partecipazione dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, con ulteriore investimento pari ad Euro 7.840.000. |
| MIAC S.c.p.A. | incremento della quota partecipativa dal 7% all'11% tramite acquisizione della partecipazione di Unicredit con ulteriore investimento pari ad Euro 256 mila. |

Si segnala, in merito alla Conferitaria Banca Regionale Europea l'operazione di fusione per incorporazione del Banco San Giorgio. Operazione che si concluderà nel corso dell'anno 2012.

Si ricorda che ad oggi il capitale sociale del Banco di San Giorgio è detenuto dalla Banca Regionale Europea per il 57,50% e da UBI Banca per il 38,19% la restante quota, pari al 4,31% è suddivisa tra circa 3.300 azionisti terzi.

Con questa operazione la Banca Regionale Europea procederà all'acquisizione della totalità delle azioni ordinarie del Banco di San Giorgio detenute da UBI Banca.

La suddetta aggregazione non comporta sovrapposizione di sportelli, che a conclusione dell'operazione saranno in totale 286, distribuiti tra Piemonte, Valle d'Aosta, Milano, Costa Azzura, Liguria e Toscana, ed è parte di un più ampio progetto di semplificazione del Gruppo UBI Banca finalizzato a creare un polo focalizzato nel Nord Ovest del Paese.

ENTI ED ORGANISMI

Oltre che nell'Associazione di categoria ACRI di Roma ed in quella delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, la Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

Al 31 dicembre 2011 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

Associazione amici dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo - Bra

Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura "Beppe Fenoglio" - Alba

Associazione Cuneo Trend - Cuneo

Centro per l'insediamento universitario nella provincia di Cuneo

Consiglio Italiano per le Scienze Sociali – Roma - Moncalieri

European Foundation Centre - Bruxelles (Belgio)

Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo - Saluzzo

Fondazione Giovanni Gorla - Asti.

Per alcuni altri Enti (scuole materne, case di riposo, associazioni culturali, Fondazioni) è previsto, dai relativi Statuti, che la Fondazione provveda a designare alcuni Amministratori in seno ai rispettivi Organi locali.

BILANCIO DI MISSIONE

I fondi destinati all'attività progettuale ed erogativa all'inizio dell'anno 2011 sono pari ad Euro 23 milioni. Tale somma, indicata nel Documento Programmatico Previsionale 2011 approvato dal Consiglio Generale il 26 ottobre 2010, è conforme alla politica erogativa costante per il triennio 2009-2011, che era stata adottata in via prudenziale nel 2009, in considerazione della situazione di crisi economica e finanziaria e delle relative prospettive e previsioni.

A fronte di tale disponibilità iniziale, il deliberato complessivo a fine 2011 ammonta ad Euro 26.023.346; gli incrementi sono dovuti a revoche di delibere di anni precedenti e ad un avanzo di esercizio superiore alle attese, verificatosi alla chiusura del Bilancio 2010.

Per quanto riguarda le revoche di delibere di anni precedenti, i reintroiti concernenti i settori rilevanti ammontano ad Euro 981.801, mentre quelli riferiti ai settori ammessi sono pari ad Euro 196.533.

Lo stanziamento per le attività erogative, invece, da Bilancio 2010 ammonta ad Euro 24.776.327: la differenza di Euro 1.776.327 rispetto alla somma di Euro 23 milioni indicata nel DPP 2011, è stata destinata interamente a finanziare un Piano straordinario di contrasto alle conseguenze sociali della crisi, illustrato nelle pagine successive.

I fondi destinati alla Fondazione con il Sud ammontano ad Euro 496.175, in base al Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 e successivi accordi (per maggiori dettagli vedere la Relazione Economica e Finanziaria - Fondazione per il Sud, oltre al Bilancio di Mandato – capitolo 9).

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni risulta stabile rispetto all'anno precedente, e pari ad Euro 39 milioni, senza che nel corso dell'anno ne siano stati deliberati utilizzi e senza che si siano verificati nuovi accantonamenti.

Scorporando dal deliberato complessivo i fondi destinati alla Fondazione con il Sud, si ottengono le risorse complessivamente destinate all'attività progettuale ed erogativa della Fondazione nel 2011, pari ad Euro 25.527.171, cui fanno riferimento le tabelle e i relativi commenti riportati nelle pagine seguenti.

Le risorse economiche sono state destinate all'attività erogativa attraverso l'utilizzo delle tre modalità già adottate nelle annualità precedenti: bandi, progetti propri e sessioni erogative (una generale e due per eventi stagionali).

Il quadro di riferimento è quello delineato nel Documento Programmatico Previsionale 2011 "La Fondazione per il territorio e i suoi cittadini".

Il 2011 avrebbe dovuto essere l'anno di redazione del nuovo Piano Programmatico Pluriennale – dopo il precedente, redatto per il triennio 2008-2010 – ma il rinnovo degli Organi, avvenuto nel primo semestre dell'anno, ha fatto ritenere prudente rinviare al 2012 tale lavoro di programmazione, per permettere al nuovo Consiglio Generale, che ne ha la competenza, di approfondire la conoscenza della Fondazione e della sua azione prima di procedere alla definizione di nuove Linee di intervento. I nuovi Organi hanno comunque proceduto nella redazione del Documento Programmatico Previsionale 2012, approvato il 31 ottobre 2011.

Le aree e i settori di intervento

La Fondazione nel 2011 ha promosso e sostenuto iniziative in 4 aree principali di intervento:

a. **INVESTIRE NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA**

Quest'area comprende gli interventi nei settori dell'arte e delle attività culturali, dell'educazione e della formazione e della ricerca scientifica.

Le iniziative proprie della Fondazione, al pari di quelle finanziate a terzi, intendono contribuire alla affermazione di una società in cui il capitale culturale e civile si elevi e favorisca una positiva coesione sociale, preconditione per uno sviluppo generale del territorio.

b. **STIMOLARE UNO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO SOSTENIBILE**

In quest'area rientrano iniziative, proprie e finanziate a terzi, che contribuiscono ad una crescita economica del territorio, rispettosa dell'ambiente e capace di valorizzare le peculiarità di tipo produttivo, artistico, paesaggistico e naturalistico che il territorio offre.

c. **PROMUOVERE IL BENESSERE DEI CITTADINI**

Quest'area comprende gli interventi propri o finanziati a terzi nei settori della salute dei cittadini e della promozione dell'attività sportiva, finalizzati da un lato ad attuare azioni di prevenzione di lungo periodo, dall'altra a contribuire all'eccellenza del livello sanitario riscontrabile in molte strutture della provincia.

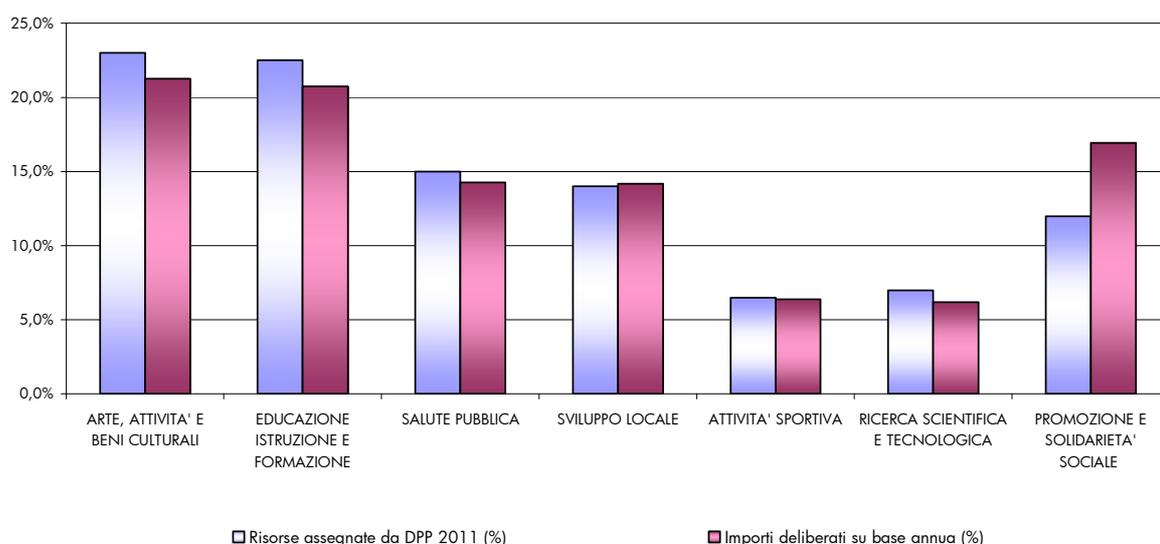
d. **RAFFORZARE LA SOLIDARIETÀ E LA COESIONE SOCIALE**

In quest'area sono inclusi interventi, propri della Fondazione o finanziati a terzi, volti al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio, acuite dalla crisi economica, vissute da diverse fasce della popolazione, dagli anziani alle persone con disabilità, alle persone indigenti, alle persone di origine immigrata.

Con riferimento ai settori di intervento della Fondazione, riconducibili alle aree di cui sopra, le percentuali del deliberato si discostano marginalmente rispetto alle risorse assegnate in sede di Documento Programmatico Previsionale, come si evince dalla tabella sottostante. La differenza più significativa, relativa al settore della Promozione e Solidarietà Sociale, che comprende i settori Assistenza agli anziani e Volontariato, filantropia e beneficenza, è dovuta allo stanziamento straordinario di Euro 1.776.327 per il Piano straordinario di contrasto alle conseguenze sociali della crisi, che è stato deliberato una volta evidenziato lo stanziamento di Bilancio 2010 in considerazione delle importanti conseguenze della crisi a livello sociale e occupazionale in provincia di Cuneo.

	Risorse assegnate da DPP 2011	Importi deliberati su base annua
Arte, attività e beni culturali	23,0%	21,3%
Educazione istruzione e formazione	22,5%	20,8%
Salute pubblica	15,0%	14,2%
Sviluppo locale	14,0%	14,2%
Attività sportiva	6,5%	6,4%
Ricerca scientifica e tecnologica	7,0%	6,2%
Promozione e solidarietà sociale (*)	12,0%	16,9%

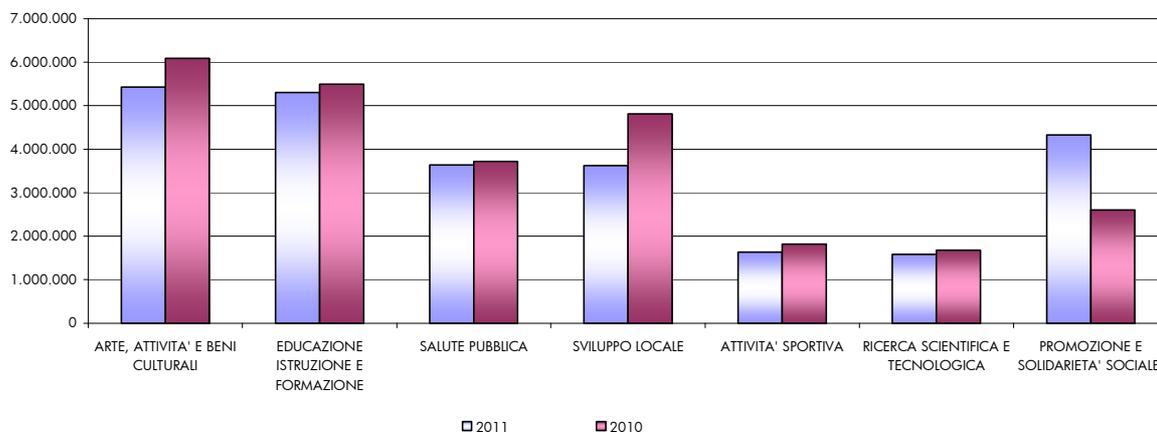
(*) Il settore comprende Assistenza agli anziani, Volontariato, filantropia e beneficenza



Il deliberato in valori assoluti assegnato ad ogni settore è evidenziato nella seguente tabella, ove sono altresì riportati i dati riferiti al 2010, per consentire gli opportuni confronti.

	2011	2010
Arte, attività e beni culturali	5.429.804	6.086.800
Educazione istruzione e formazione	5.299.101	5.503.049
Salute pubblica	3.640.000	3.720.000
Sviluppo locale	3.621.453	4.808.000
Attività sportiva	1.630.950	1.817.250
Ricerca scientifica e tecnologica	1.580.231	1.677.000
Promozione e solidarietà sociale (*)	4.325.632	2.601.921
Totale deliberato	25.527.171	26.214.020
Fondazione con il Sud	496.175	500.117
Totale deliberato complessivo	26.023.346	26.714.137

(*) Il settore comprende Assistenza agli anziani, Volontariato, filantropia e beneficenza



Le differenze più significative rispetto al 2010 si registrano nel settore dello Sviluppo Locale, in quanto nel 2010 il settore aveva beneficiato di uno stanziamento straordinario di Euro 1 milione, derivante dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni e destinato all'iniziativa di contrasto alla crisi "Impresa con Garanzia".

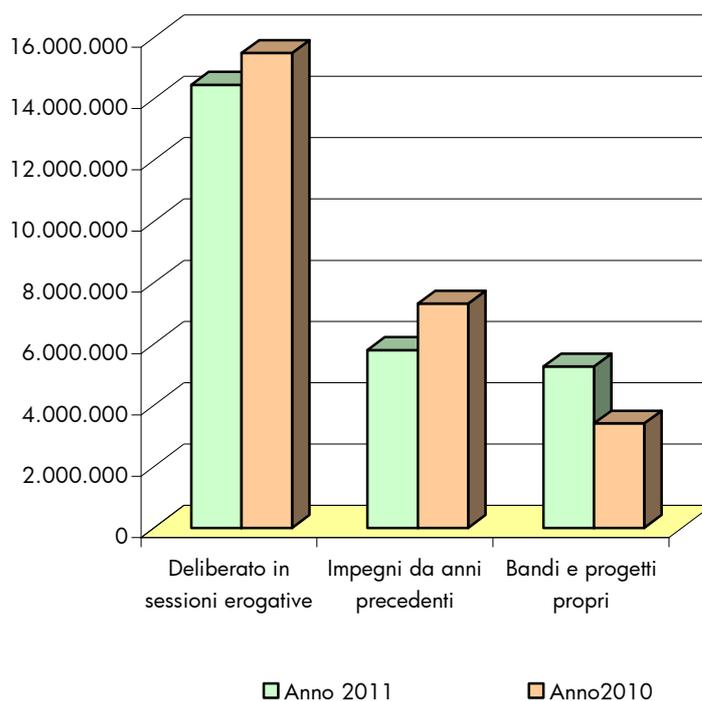
Le modalità di intervento

Nel 2011 la Fondazione ha continuato a rafforzare la propria progettualità, aumentando in maniera importante le risorse destinate ai bandi e ai progetti propri. Queste ammontano complessivamente ad Euro 5.266.468 e rappresentano il 20,6% del deliberato complessivo, con un aumento di 7 punti percentuali rispetto al 2010. Un'evoluzione che non si arresta, dal 2006, inizio del mandato che si conclude nel 2011, quando l'attività erogativa era sostanzialmente rivolta per intero a soddisfare richieste di terzi.

Il 56,7% delle risorse nel 2011 è assegnato a terzi tramite contributi concessi nell'ambito della Sessione Erogativa Generale e delle due Sessioni per Eventi Stagionali: si tratta complessivamente di Euro 14.460.703, così distribuiti:

- nella Sessione Erogativa Generale, con scadenza il 31 gennaio 2011 e deliberazione il 19 luglio 2011, sono deliberate le iniziative nei settori di intervento della Fondazione che non rientrano nelle altre modalità specifiche, come nel caso delle Sessioni per Eventi Stagionali, dei bandi e dei progetti di iniziativa propria della Fondazione, per un ammontare complessivo di Euro 13.265.203;
- nella Sessione per Eventi Primavera – Estate, con scadenza il 31 gennaio 2011, periodo di realizzazione compreso tra il 1° marzo e il 30 settembre 2011 e deliberazione assunta il 15 marzo 2011, sono deliberate risorse complessivamente pari ad Euro 727.000, per eventi sportivi, manifestazioni culturali o spettacoli, manifestazioni di sviluppo locale, convegni, premi e concorsi cui sono assegnati contributi minori o uguali ad Euro 10.000; per la prima volta nel 2011 un'unica Sessione per Eventi Stagionali è promossa, in luogo delle due che la Fondazione organizzava fino al 2010 (Sessione per Eventi di Primavera e Sessione per Eventi di Estate), al fine di permettere una programmazione di più lungo periodo ed evitare che la deliberazione potesse ricadere in un periodo di vacanza del Consiglio di Amministrazione, in fase di nuova designazione;
- nella Sessione per Eventi Autunno – Inverno, con scadenza il 31 luglio 2011, periodo di riferimento compreso tra il 1° ottobre 2011 e il 31 marzo 2012 e deliberazione il 27 settembre 2011, sono deliberate risorse complessivamente pari ad Euro 468.500, per eventi sportivi, manifestazioni culturali o spettacoli, manifestazioni di sviluppo locale, convegni, premi e concorsi cui sono assegnati contributi minori o uguali ad Euro 10.000.

	2011		2010	
Deliberato in sessioni erogative	14.460.703	56,7%	15.493.020	59,1%
Impegni da anni precedenti	5.800.000	22,7%	7.314.000	27,9%
Bandi e progetti propri	5.266.468	20,6%	3.407.000	13,0%
Totale deliberato	25.527.171	100,0%	26.214.020	100,0%



Sessioni eventi	N. delibere	Importo complessivo
Primavera Estate	241	727.000
Autunno Inverno	172	468.500
Totale	413	1.195.500

Le risorse deliberate da impegni assunti in anni precedenti rappresentano nel 2011 il 22,7% del deliberato complessivo, pari ad Euro 5.800.000, con una significativa diminuzione rispetto a quanto indicato nel Documento Programmatico Previsionale (ove l'impegno per iniziative pluriennali era calcolato in Euro 7.993.000): tale riduzione è stata ottenuta grazie a verifiche volte a valutare l'effettivo avanzamento dei lavori e la reale necessità delle risorse da deliberare.

I bandi

I bandi sono promossi con l'intenzione di orientare il territorio a presentare richieste coerenti con un obiettivo specifico individuato dalla Fondazione, stimolando gli enti operativi sul campo a crescere, confrontarsi tra di loro, fare progetti e realizzarli col contributo della Fondazione.

Nel 2011 la Fondazione lancia una nuova edizione, la quarta, del Bando Innovazione Didattica, riservato alle scuole della provincia di Cuneo, con una sezione per progetti di innovazione didattica destinata alle scuole primarie e secondarie di primo grado e una sezione per l'allestimento e la ristrutturazione di laboratori destinata alle scuole secondarie di secondo grado. Riparte nel 2011 anche il Bando Ricerca, che dopo un triennio di attività aveva conosciuto nel 2010 un anno di sospensione per consentirne un mirato monitoraggio; il Bando è riproposto nel 2011 come strumento per accrescere la competitività e la qualità della vita del territorio provinciale, attraverso una sezione per ricerca medica, il cui obiettivo è quello di permettere a gruppi di ricerca provinciali in rete con realtà di ricerca eccellenti nazionali o internazionali di sperimentare ed applicare soluzioni innovative, che contribuiscano in tempi brevi o medi a migliorare il livello di servizio ai pazienti da parte delle strutture sanitarie provinciali, e una sezione per progetti di innovazione tecnologica, che contribuiscano al miglioramento delle performance e della competitività di alcuni settori produttivi e di servizio della provincia, in termini di efficienza, qualità, tracciabilità ed impatto energetico, grazie alla collaborazione di università e centri di ricerca eccellenti con enti del territorio; la sezione Innovazione Tecnologica si caratterizza anche per l'organizzazione della valutazione in due fasi, la prima per selezionare ricerche di maggiore interesse per il territorio, la seconda per l'identificazione finale dei progetti da finanziare. Nel 2011 la Fondazione propone la seconda edizione del Bando AmbientEnergia per interventi di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, con due misure distinte e diverse tra loro, dedicate rispettivamente ai comuni della provincia di Cuneo al di sotto dei 500 abitanti (interventi di efficienza dell'illuminazione pubblica e produzione da fotovoltaico) e al di sopra dei 500 abitanti (audit energetico degli edifici).

I progetti propri

I progetti propri sono realizzati dalla Fondazione per il perseguimento di un obiettivo specifico e attraverso l'individuazione e la costituzione di una partnership per la sua realizzazione (organizzazioni del terzo settore, enti pubblici, fornitori di beni e servizi analizzati e sondati dalla Fondazione per valutarne la disponibilità e le competenze) e della forma più opportuna di governance.

Nel 2011 proseguono molte delle iniziative intraprese dalla Fondazione negli anni precedenti: tra queste i progetti nel campo dell'educazione "Sicuri per scelta. Muoversi. Con Intelligenza", "Stare bene a scuola", "Yepp", "Conoscere la borsa". Il progetto triennale "L'Europa a scuola, a scuola d'Europa" si conclude nel mese di luglio e lascia spazio ad un nuovo progetto, di durata annuale, sul tema della cittadinanza globale dal titolo "Cittadini senza frontiere", che coinvolge una rete di 64 istituti scolastici della provincia in attività formative per i docenti. Nell'ambito del progetto "MemoriaFutura" arriva a compimento il primo film-documentario sul sacerdote cuneese Don Aldo Benevelli, dal titolo "Il Sottoscritto. Storia di un uomo libero", che viene presentato pubblicamente nel mese di novembre 2011. Nell'ambito del già citato progetto "Conoscere la borsa" la Fondazione organizza a marzo 2011, con il patrocinio dell'ACRI, il meeting nazionale "L'economia incontra gli studenti", che affianca alla premiazione delle squadre vincitrici del progetto a livello nazionale un'occasione di formazione economica e finanziaria dedicata agli studenti, per stimolarne la curiosità e aiutarli a comprendere l'attuale situazione dell'economia mondiale e i suoi possibili futuri sviluppi. Nel settore dell'educazione sportiva si realizza la prima edizione del progetto "AtletiDomani", avviata a fine 2010, che vede un ampio percorso formativo offerto a oltre 70 istruttori giovanili operanti in provincia.

Nell'ambito delle iniziative artistiche e culturali, dopo aver partecipato insieme alla Fondazione Ferrero alla realizzazione e promozione della mostra "Morandi. L'essenza del paesaggio", che si chiude ad Alba il 16 gennaio 2011, la Fondazione organizza, con la Città di Alba, la Fondazione Ferrero e la Regione Piemonte, la mostra dal titolo "Le Langhe di Camillo Cavour. Dai feudi all'Italia unita" che, in occasione dell'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia mette in luce lo stretto rapporto tra Cavour e il territorio delle Langhe dove trascorse i suoi anni giovanili. Nel 2011 giunge inoltre a compimento una delle opere di restauro più importanti finanziate dalla Fondazione, quella della ex Chiesa di San Francesco a Cuneo, che viene restituita alla città dopo diversi anni di lavoro e un investimento complessivo di Euro 6 milioni.

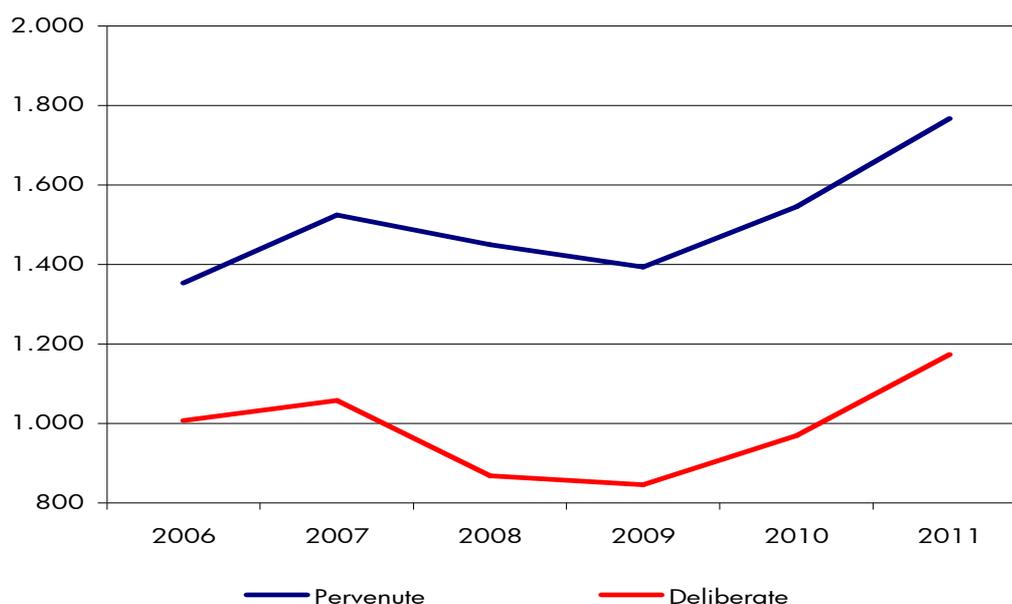
Il 2011 è inoltre caratterizzato dalla definizione di un "Piano straordinario di contrasto alle conseguenze sociali della crisi" che, con una dotazione finanziaria di Euro 1.776.327 derivante dal differenziale tra lo stanziamento dal Bilancio 2010 e l'ipotizzato budget erogativo di Euro 23 milioni, si compone di tre assi di intervento:

- il sostegno alle persone e famiglie in difficoltà, attraverso le iniziative "Emergenza povertà", "Emergenza Casa" e "Fiducia";
- il sostegno all'occupazione, con il progetto "EsperienzaLavoro" che propone percorsi di inserimento/re-inserimento lavorativo attraverso lo strumento del tirocinio con sostegno al reddito (Euro 530 al mese per 6 mesi) rivolto a circa 140 persone, nel settore dell'Artigianato e dell'Agricoltura/Agro-Industria;
- il sostegno alle cooperative sociali, colpite dai crediti inevasi vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione e dalle difficoltà di accesso al credito, attraverso una misura che mette a disposizione contributi a fondo perduto per la copertura del 50% degli interessi passivi maturati dalle cooperative sociali sui debiti bancari, causati dai ritardi nei pagamenti da parte degli Enti Pubblici, e attraverso lo stanziamento di un fondo di garanzia e l'attivazione di una convezione con BRE (Banca Regionale Europea) per garantire prestiti nei confronti delle cooperative sociali.

Le richieste e il deliberato medio

Le richieste pervenute nel 2011, tra Sessione Erogativa Generale e Sessioni per Eventi stagionali, sono 1.767, in crescita rispetto al 2010. Di queste ne sono state accolte 1.173, con una percentuale di accoglimento che arriva al 65%, con tre punti percentuali in più rispetto al 2010.

Richieste	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Pervenute	1.353	1.524	1.450	1.394	1.545	1.767
Deliberate	1.007	1.058	868	846	970	1.173
Percentuale deliberato	74,4%	69,4%	59,9%	60,7%	62,8%	66,4%



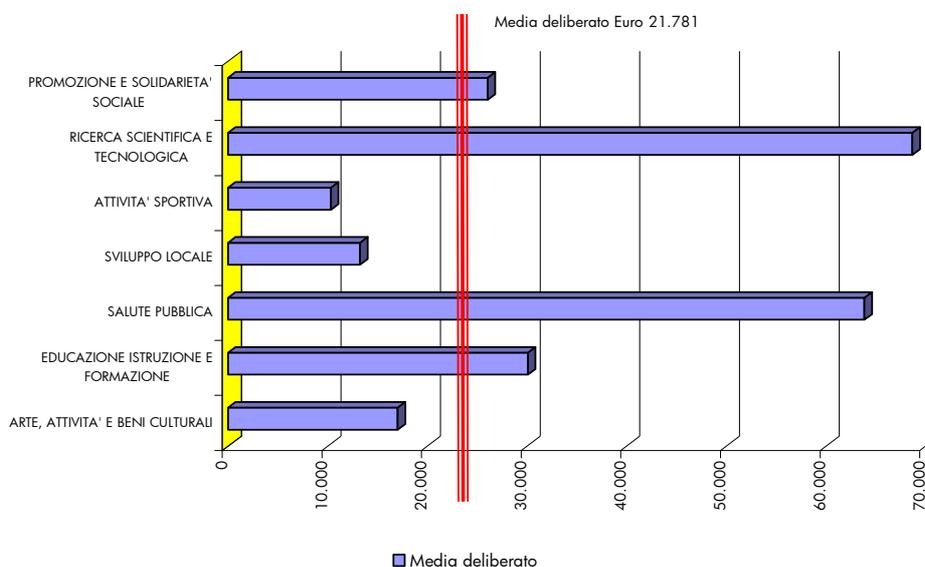
Il maggior numero di delibere fa riferimento al settore Arte, attività e beni culturali, in cui sono state concessi 319 contributi, per un erogato complessivo di Euro 5.429.804. Una somma quasi uguale, pari ad Euro 5.299.101, rappresenta il deliberato complessivo nel settore Educazione, Istruzione e Formazione, dove però il numero di contributi è di molto inferiore e pari a 176 delibere. Ne consegue un deliberato medio ben più elevato, e pari nel settore Educazione ad Euro 30.109, contro gli Euro 17.021 del settore Arte.

Il settore che presenta il deliberato medio più alto è quello della Ricerca Scientifica e Tecnologica (Euro 68.706), in cui i contributi concessi sono in totale 23, ovvero meno che in tutti gli altri: contributi più consistenti, per progettualità che richiedono somme significative per una adeguata efficacia.

Nel settore dello Sviluppo Locale sono stati deliberati 273 contributi, pari a complessivi Euro 3.621.453 e a un deliberato medio di Euro 13.265. 158 contributi sono stati assegnati nel settore dell'Attività Sportiva (Euro 1.630.950 complessivi, pari ad un deliberato medio di Euro 10.322), 166 nel settore Promozione e Solidarietà Sociale (Euro 4.325.632 complessivi, pari ad un deliberato medio di Euro 26.058) e 57 nel settore Salute Pubblica (Euro 3.640.000 complessivi, pari ad un deliberato medio di Euro 63.860).

	Deliberato complessivo per settore	Numero delibere	Deliberato medio per settore
Arte, attività e beni culturali	5.429.804	319	17.021
Educazione istruzione e formazione	5.299.101	176	30.109
Salute pubblica	3.640.000	57	63.860
Sviluppo locale	3.621.453	273	13.265
Attività sportiva	1.630.950	158	10.322
Ricerca scientifica e tecnologica	1.580.231	23	68.706
Promozione e solidarietà sociale	4.325.632	166	26.058
Totale	25.527.171	1.172	21.781
Fondazione e volontariato per il Sud	496.175	1	496.175
Totale deliberato complessivo	26.023.346	1.173	22.185

La media dei contributi deliberati è pari ad Euro 21.781, in diminuzione rispetto al 2010 quando il dato si attestava su Euro 27.025. La media sale ad Euro 22.185 se si considera anche la delibera assunta per la Fondazione con il Sud.



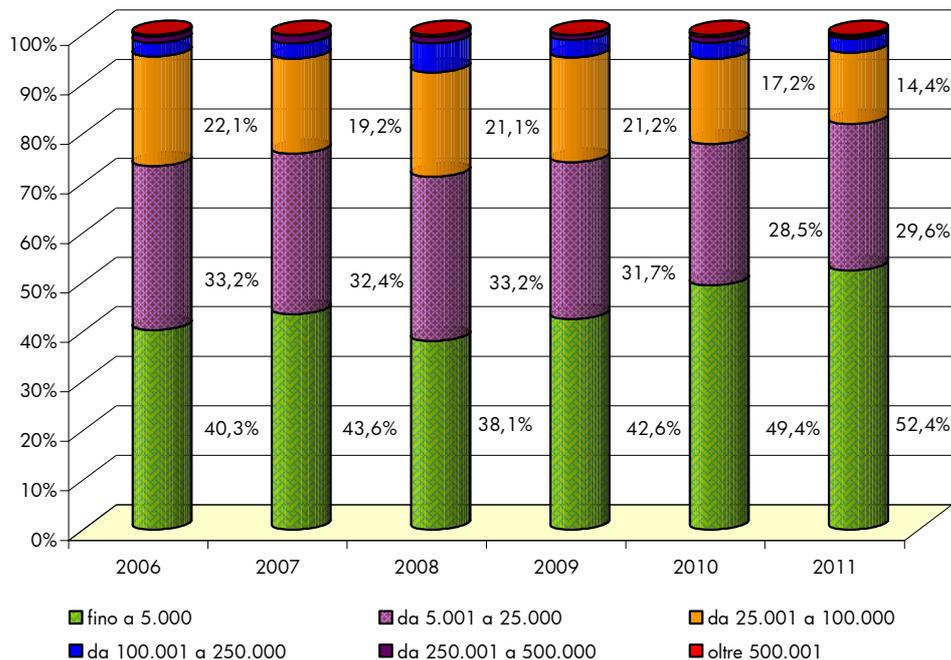
La tabella seguente mette in evidenza il confronto con l'anno precedente: in tutti i settori la media del deliberato scende, tranne che nel settore della Promozione e Solidarietà Sociale, in considerazione degli interventi del Piano straordinario di contrasto alle conseguenze sociali della crisi.

	2011	2010
Arte, attività e beni culturali	17.021	23.321
Educazione istruzione e formazione	30.109	35.051
Salute pubblica	63.860	72.941
Sviluppo locale	13.265	20.996
Attività sportiva	10.322	14.538
Ricerca scientifica e tecnologica	68.706	79.857
Promozione e solidarietà sociale	26.058	20.650
Media deliberato	21.781	27.025

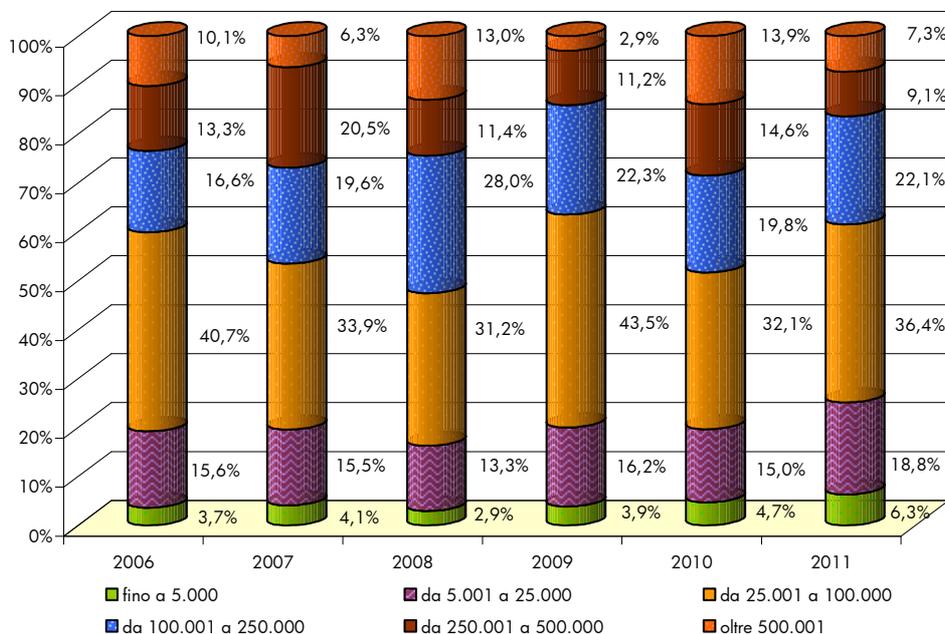
Nel 2011 il 52,4% delle delibere riguarda contributi inferiori ad Euro 5.000, che rappresentano il 6,3% del deliberato complessivo. In crescita dunque i piccoli interventi, che nel 2010 erano meno della metà del totale e rappresentavano il 4,7% del deliberato complessivo. I contributi tra Euro 5.000 ed Euro 25.000 rappresentano il 29,6% degli interventi deliberati e hanno ricevuto complessivamente il 18,8% delle risorse disponibili. Il 14,4% delle delibere riguarda invece contributi compresi tra Euro 25.000 e Euro 100.000, pari in totale al 36,4% del deliberato. Tra gli interventi "di grandi dimensioni", si segnala che lo 0,5% delle delibere hanno un importo compreso tra Euro 250.000 ed Euro 500.000 e solo lo 0,3% superiore ad Euro 500.000. Questi due scaglioni di importo corrispondono però, a livello di erogato complessivo, rispettivamente al 22,1% e al 9,1% del monte erogativo disponibile.

Scaglione di importo	2011		2010	
	% su numero di interventi deliberati	% su importi deliberati	% su numero di interventi deliberati	% su importi deliberati
fino a 5.000	52,4%	6,3%	49,4%	4,7%
da 5.001 a 25.000	29,6%	18,8%	28,5%	15,0%
da 25.001 a 100.000	14,4%	36,4%	17,2%	32,1%
da 100.001 a 250.000	2,8%	22,1%	3,3%	19,8%
da 250.001 a 500.000	0,5%	9,1%	1,1%	14,6%
oltre 500.001	0,3%	7,3%	0,5%	13,8%

Per numero di contributi



Per importi

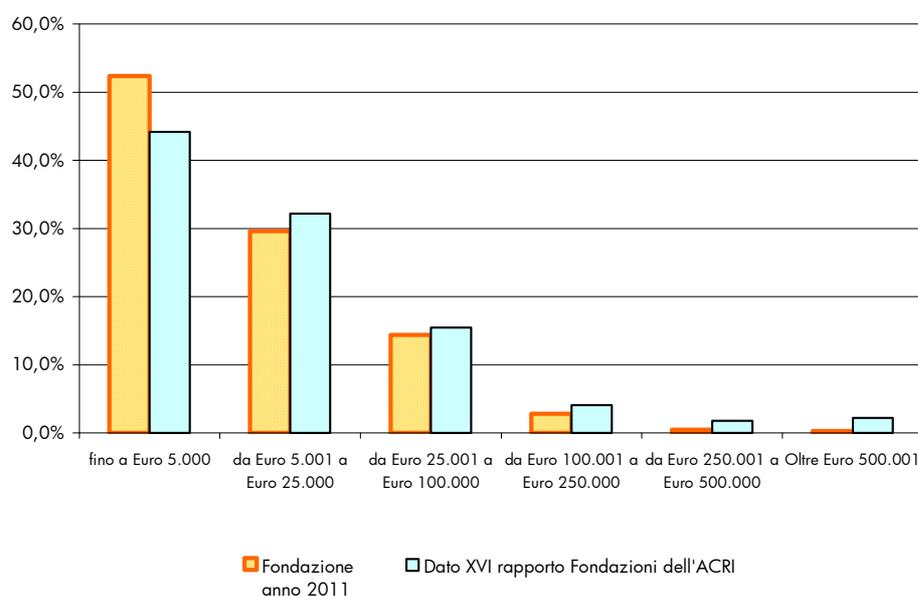


Il confronto dei dati con quelli resi disponibili dall'ACRI in riferimento alle 88 Fondazioni di Origine Bancaria presenti in Italia (XVI Rapporto ACRI – anno 2010) rende possibili interessanti valutazioni sugli importi delle erogazioni deliberate, intesi sia come numero di interventi sia come suddivisione per scaglioni di importo.

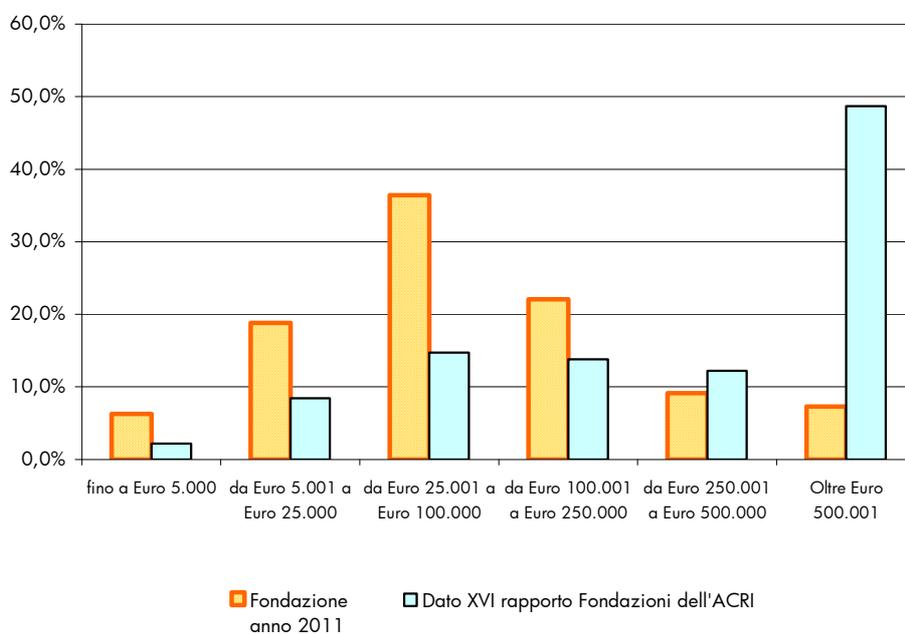
Rispetto al numero di interventi, la Fondazione ha concesso più contributi di piccola entità, inferiori ad Euro 5.000, rispetto alla media ACRI, e convogliato su questi una percentuale del monte erogativo complessivo di 4 punti percentuale superiore. In sostanziale equilibrio risulta il numero di contributi concessi negli scaglioni "da Euro 5.000 ad Euro 25.000" e "da 25.000 ad Euro 100.000" dalla nostra Fondazione rispetto alla media ACRI, pur assorbendo questi due scaglioni risorse molto più significative della media del deliberato complessivo annuo.

Gli interventi di grande entità sono quelli che segnalano le maggiori differenze: mentre la Fondazione delibera il 3,6% dei contributi negli scaglioni sopra Euro 100.000 e a questi destina complessivamente il 38,5% del deliberato totale, la media italiana per i contributi superiori ad Euro 100.000 è pari all'8,1% degli interventi deliberati, corrispondente al 74,7% del deliberato complessivo.

Scaglioni di importo	Numero di interventi	
	Fondazione anno 2011	Dato XVI rapporto Fondazioni dell'ACRI
fino a Euro 5.000	52,4%	44,2%
da Euro 5.001 a Euro 25.000	29,6%	32,2%
da Euro 25.001 a Euro 100.000	14,4%	15,5%
da Euro 100.001 a Euro 250.000	2,8%	4,1%
da Euro 250.001 a Euro 500.000	0,5%	1,8%
Oltre Euro 500.001	0,3%	2,2%
Totale	100,0%	100,0%



Scaglioni di importo	Importi deliberati	
	Fondazione anno 2011	Dato XVI rapporto Fondazioni dell'ACRI
fino a Euro 5.000	6,3%	2,2%
da Euro 5.001 a Euro 25.000	18,8%	8,4%
da Euro 25.001 a Euro 100.000	36,4%	14,7%
da Euro 100.001 a Euro 250.000	22,1%	13,8%
da Euro 250.001 a Euro 500.000	9,1%	12,2%
Oltre Euro 500.001	7,3%	48,7%
Totale	100,0%	100,0%



Finalità d'intervento e beneficiari

Gli interventi erogativi sono riconducibili, oltre che ai singoli settori di intervento, a finalità trasversali ad essi, tra cui figurano l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili, l'acquisto di attrezzature, la realizzazione di progetti di ricerca, iniziative di formazione e attività didattiche, ecc.

La prima voce, che comprende i contributi che la Fondazione assegna ai soggetti beneficiari per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili (ad esempio per costruzioni di scuole materne, ristrutturazioni di case di riposo ed interventi di tipo infrastrutturale in campo artistico) assorbe, nel 2011, il 39,5% delle risorse; pur rimanendo la voce più importante tra le finalità di intervento, essa risulta in diminuzione rispetto agli anni precedenti (la media del quinquennio 2006-2010 è pari al 47,6%).

Crescono invece gli interventi di valorizzazione dei prodotti locali, che salgono al 3,8%, e l'acquisto di attrezzature, che assorbe nel 2011 il 16,5% delle risorse; in aumento anche i progetti di ricerca che, già in costante crescita durante il mandato 2006-2011, raggiungono nel 2011 quota 6,1%. Le attività didattiche e di formazione scendono invece dall'11,2% del 2010 al 7,5% del 2011, così come si riducono le delibere riconducibili alla voce "Servizi sanitari/assistenza", che passano dal 4,7% del 2010 al 2,8% del 2011.

Descrizione Finalità	2006	2007	2008	2009	2010	media 2006-2010	2011
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	56,6%	46,0%	47,3%	43,7%	43,1%	47,6%	39,5%
Attrezzature	11,1%	18,2%	16,0%	7,4%	9,4%	13,2%	16,5%
Organizzazione manifestazioni	11,1%	9,0%	10,0%	11,9%	9,4%	9,5%	9,5%
Attività didattica e formazione	1,5%	1,7%	5,3%	5,4%	11,2%	4,4%	7,5%
Sostegno attività	2,5%	8,7%	3,6%	7,1%	7,8%	5,9%	8,8%
Progetti di ricerca	2,3%	4,6%	6,4%	7,9%	5,4%	6,2%	6,1%
Servizi sanitari / assistenza	2,8%	0,1%	0,6%	3,5%	4,7%	1,6%	2,8%
Borse di studio	1,2%	2,6%	2,8%	3,5%	3,3%	2,6%	3,2%
Valorizzazione prodotti locali	1,9%	2,3%	3,6%	4,7%	1,8%	3,3%	3,8%
Opere d'arte e restauro tele e arredi	1,5%	1,6%	0,8%	1,1%	1,2%	1,2%	0,9%
Automezzi	1,6%	3,4%	0,9%	0,7%	1,1%	1,6%	0,7%
Pubblicazioni	1,3%	0,7%	0,6%	0,8%	0,8%	0,8%	0,6%
Varie	4,6%	1,1%	2,3%	2,3%	0,8%	1,9%	0,1%

Tra i beneficiari dei contributi della Fondazione, risultano al primo posto gli Enti Locali che, come già negli anni precedenti, superano il 30% del monte erogativo disponibile: Comuni, Comunità Montane e Collinari e Provincia ricevono nel 2011 il 35,4%, ovvero più di 5 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente. Seguono le ASL e gli Ospedali, che raggiungono quota 14,8%, mentre sono in calo le delibere a favore delle Parrocchie e delle Diocesi che nel 2011 beneficiano di contributi pari al 6,6% del disponibile, a fronte di

percentuali vicine o superiori al 10% negli anni precedenti.

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, il beneficiario "Fondazione" figura tra quelli che ricevono più contributi, in funzione del fatto che tutti i progetti propri e i bandi risultano in capo all'ente: tale quota, pari all'11,3%, risulta però in calo rispetto al 2010 ma superiore alla media del quinquennio 2006-2010.

Le scuole ricevono l'8,8%, le Associazioni culturali il 7,4% e le Associazioni di Volontariato il 6,8%. Seguono, a distanza, le società sportive, le Associazioni Economiche e i Consorzi, le Pro Loco e le Cooperative.

Descrizione Categoria	2006	2007	2008	2009	2010	media 2006-2010	2011
Enti Locali (Comuni, Comunità e Province)	39,6%	29,2%	30,0%	31,2%	30,1%	32,1%	35,5%
ASL e Ospedali	19,3%	22,9%	21,1%	14,4%	12,7%	18,5%	14,8%
Parrocchie e Diocesi	11,4%	11,6%	7,3%	8,9%	9,1%	9,7%	6,6%
Associazioni di Volontariato e Assistenza (Case di Riposo)	9,2%	8,7%	9,5%	8,7%	7,5%	8,8%	6,8%
Associazioni Culturali	7,8%	7,4%	7,5%	9,5%	6,8%	7,7%	7,4%
Progetti propri/bandi Fondazione CRC e varie	1,9%	7,1%	8,5%	9,4%	17,3%	8,5%	11,3%
Scuole	2,7%	4,6%	8,9%	8,1%	7,0%	6,2%	8,8%
Associazioni Economiche e Consorzi	3,0%	3,1%	3,2%	4,1%	4,4%	3,5%	2,9%
Società Sportive	3,0%	2,9%	2,8%	3,1%	3,3%	3,0%	2,9%
Pro Loco e Comitati	0,6%	0,9%	0,7%	1,0%	0,8%	0,8%	1,4%
Cooperative	0,8%	1,3%	0,5%	0,2%	0,7%	0,7%	1,1%
Consorzi Socio-Assistenziali	0,7%	0,3%	0,1%	1,4%	0,3%	0,5%	0,5%

Alcune realizzazioni significative nelle aree di intervento

A. INVESTIRE NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

La strategia di intervento della Fondazione

Nel 2011 la Fondazione ha destinato all'area Società della conoscenza Euro 12.309.136. I settori d'intervento della Fondazione rientranti in quest'area sono quelli dell'arte e della cultura, dell'educazione e della formazione e della ricerca scientifica, che hanno ricevuto rispettivamente risorse pari ad Euro 5.429.804, Euro 5.299.101 ed Euro 1.580.231.

Nel settore **Arte, attività e beni culturali** la Fondazione nel 2011 concentra i suoi interventi su beni per i quali il valore artistico sia riconosciuto, che segnalino un'urgenza specifica, dettata da particolari condizioni emergenziali, e per i quali vi sia una cantierabilità immediata. A fianco degli interventi di tipo immateriale, la Fondazione mira ad accrescere le attività culturali, privilegiando l'effettiva accessibilità e fruibilità dei beni e delle attività culturali da parte di ampie fasce di popolazione, in una marcata prospettiva di educazione culturale e artistica.

Il settore **Educazione, Istruzione e Formazione** è quello in cui si concentra il maggior numero di iniziative proprie della Fondazione, mirando sia queste sia le valutazioni riferite alle Sessioni Erogative ad intensificare il sostegno a favore delle giovani generazioni, per lo sviluppo futuro del territorio. In particolare, la Fondazione continua a promuovere progetti educativi volti ad alimentare tra i giovani e gli adulti la coscienza dei diritti e dei doveri costitutivi di una cittadinanza attiva, riservando un'attenzione specifica ai temi della cittadinanza europea, dell'educazione alla sicurezza stradale, della prevenzione del bullismo. Attraverso il Bando Innovazione Didattica, continua il sostegno a progetti formativi immateriali per la qualità della scuola e l'innovazione della didattica, con particolare attenzione ai processi di progettazione e alle materie curriculari di base. Gli interventi immateriali si concentrano laddove risultano necessari per dotare il sistema scolastico provinciale di spazi dove svolgere l'attività formativa in condizioni di sicurezza, pur intervenendo criteri rigorosi per ogni intervento aggiuntivo, nell'ambito di una programmazione strategica concertata e attenta alle prospettive di medio e lungo periodo.

Nel settore **Ricerca Scientifica** l'obiettivo perseguito è quello di favorire il collegamento e la collaborazione tra Atenei e Centri di Ricerca e le realtà imprenditoriali e produttive della provincia, finanziando progetti con concrete ricadute territoriali. E' con questo fine che viene rilanciato il Bando Ricerca, dopo un anno di sospensione, con due sezioni distinte per la ricerca medica e l'innovazione tecnologica. Proseguono al contempo i cantieri di ricerca socio economica del Centro Studi, volti ad approfondire tematiche di diretto interesse della Fondazione e del territorio, e a esplorare ambiti di potenziale sviluppo di iniziative specifiche.

Le strategie comuni a tutta l'area "Investire nella società della conoscenza" possono essere riassunte nei seguenti punti:

- progressivo spostamento di risorse da interventi materiali ad interventi immateriali;
- attenzione crescente alla funzionalità degli interventi di recupero quale strumento di stimolo culturale ampio per la popolazione, ed in particolare per i giovani;
- rigore nella selezione dei progetti da sostenere, con l'adozione, per gli interventi materiali, di criteri stringenti, ad esempio riguardo alla condivisione territoriale ampia, alla sostenibilità economica ed alla cantierabilità dei progetti; per i progetti in campo educativo e di ricerca potenziamento dello strumento dei bandi, collegati a valutazioni tecniche esterne ed indipendenti, secondo le migliori pratiche;
- sperimentazione, in quest'area più che nelle altre, del ruolo proattivo della Fondazione come promotrice di progetti propri: è il caso di "L'Europa a scuola, a scuola d'Europa", di "Sicuri per scelta. Muoversi. Con intelligenza", di "Youth Empowerment Partnership Programme (YEPP)", di "Memoria Futura", di "Conoscere la Borsa".

Risorse assegnate per settore e finalità di spesa

Arte, attività e beni culturali	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	3.185.000	58,7%
Organizzazione manifestazioni	1.345.156	24,8%
Progetti di ricerca, borse di studio	267.948	4,9%
Opere d'arte e restauro tele e arredi	224.000	4,1%
Sostegno attività	135.000	2,5%
Pubblicazioni	117.200	2,2%
Varie	155.500	2,8%
Totale	5.429.804	100,0%

Educazione, istruzione e formazione	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	3.295.000	62,2%
Attività didattica e formazione	1.174.155	22,2%
Attrezzature	589.346	11,1%
Sostegno attività	218.500	4,1%
Varie	22.100	0,4%
Totale	5.299.101	100,0%

Ricerca scientifica e tecnologica	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Progetti di ricerca	1.247.000	78,9%
Attività didattica e formazione	265.000	16,8%
Varie	68.231	4,3%
Totale	1.580.231	100,0%

Bandi e progetti propri - settore Arte, attività e beni culturali

LE LANGHE DI CAMILLO CAVOUR. DAI FEUDI ALL'ITALIA UNITA

Tra giugno e novembre 2011, in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia, si svolge ad Alba la mostra "Le Langhe di Camillo Cavour". L'obiettivo con cui è concepita questa mostra è quello di offrire ai più di 6.000 visitatori che l'hanno visitata uno sguardo complessivo sulle trasformazioni di questo territorio. Dalla nascita dei castelli medievali alle invasioni dell'esercito napoleonico, dall'annessione al Regno di Sardegna fino alla descrizione degli anni della giovinezza del futuro uomo di stato il conte Camillo Benso di Cavour. Il rapporto tra Cavour e le Langhe diviene quindi oggetto principale di una inedita ricostruzione biografica che inizia dalle modalità con cui la famiglia entrò in possesso di Grinzane, passando attraverso gli altalenanti stati d'animo con i quali egli affrontò le funzioni di sindaco di quel comune, fino alle iniziative come imprenditore agricolo. Nella mostra sono esposti un centinaio tra dipinti, sculture e altri cimeli e una cinquantina di bozzetti e disegni di vedute storiche delle Langhe messe a confronto con altrettante fotografie raffiguranti oggi gli stessi luoghi.

La Fondazione delibera Euro 230.000 per questa iniziativa, realizzata in collaborazione con il Comune di Alba e la Fondazione Ferrero.

SAN FRANCESCO IN CUNEO. TORNA A VIVERE IL CUORE DELLA CITTÀ

Il 3 dicembre del 2011 è riaperta al pubblico l'ex chiesa di San Francesco in Cuneo, il cui cantiere era stato avviato nella primavera del 2009. Un'attenta e metodica opera di restauro conservativo ha riportato alla luce le molteplici testimonianze storiche della ex chiesa di San Francesco, dalla costruzione fino ai giorni nostri. Il sostegno economico della Fondazione ha permesso la realizzazione di approfondite indagini archeologiche, attenti recuperi di affreschi e decorazioni pittoriche che altrimenti sarebbero andati perduti. I rilievi di scavo, insieme a quelli effettuati in alzato, offrono numerosi indizi per un'analisi completa dell'evoluzione del complesso francescano. Sotto le superfici degli intonaci più recenti, la chiesa quattrocentesca torna al suo splendore restituendo al pubblico alcune importanti porzioni del ciclo di affreschi di Pietro da Saluzzo e delle decorazioni che erano presenti nei sottarchi e lungo le cordonature.

Importanti interventi strutturali, con rinforzi metallici nel sottotetto e il consolidamento delle murature esterne della chiesa, serviranno a garantire la stabilità e la conservazione dell'edificio negli anni a venire. Il restauro attuale rende il San Francesco non più solo un edificio sacro riproposto in nuovi abiti pubblici, ma un vero e proprio "Complesso Monumentale", intimamente connesso al Museo Civico. Un ambiente nuovo, aperto e multifunzionale, restituito alla città e al territorio.

La Fondazione ha interamente finanziato i lavori di restauro con quasi Euro 6 milioni, deliberati in annualità successive.

IL VALORE DELLA CULTURA. PER UNA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La valutazione delle attività culturali è un filone di ricerca importante per garantire lo sviluppo di una qualsiasi progettualità in ambito culturale. Per questo motivo la Fondazione negli ultimi anni ha avviato diverse iniziative a tal scopo sul settore dell'arte, dal 2009 con il Quaderno n.9 sugli impatti socio economici dei più importanti interventi di conservazione e valorizzazione finanziati dalla Fondazione e poi con il Quaderno n.10 che descrive i maggiori interventi di restauro architettonico e artistico sostenuti dalla Fondazione.

In linea con queste ricerche, tra il 2010 e il 2011 viene affidato alla Fondazione Fitzcarraldo un progetto di ricerca con lo scopo di realizzare una valutazione dettagliata su alcune delle iniziative culturali più significative finanziate per la provincia di Cuneo, con il fine di ricostruirne gli impatti e le ricadute generate sul territorio. Vengono sottoposti all'analisi tre casi di studio eterogenei, il Festival "Scrittoreincittà", la mostra "Morandi. L'essenza del paesaggio" e il Centro Culturale "Il Filatoio Rosso", che rendono evidente quanto sia necessario tener conto, oltre che degli impatti economici che un'iniziativa è in grado di generare, delle ricadute in termini sociali e culturali sulla collettività. Questi aspetti infatti non possono essere sottovalutati, neppure in quest'epoca di contrazione economica delle risorse, se si intende promuovere un benessere collettivo e un miglioramento della coesione sociale che passano e si sviluppano anche attraverso forme molteplici e diversificate di arte e cultura. Con questa prospettiva la Fondazione darà il proprio sostegno anche in futuro alle iniziative promosse e organizzate sul territorio che sappiano alimentare un costante arricchimento culturale dei partecipanti, in una necessaria prospettiva di auto sostenibilità.

Contributi deliberati superiori o uguali ad Euro 50.000 – settore Arte, attività e beni culturali

- Contributo ulteriore per il completamento del restauro del complesso monumentale di San Francesco in Cuneo.
Importo deliberato nel 2011 di Euro 650.000 (il totale del contributo per il restauro del Complesso è di Euro 5.975.200) a favore del Comune di Cuneo, con impegno di Euro 665.000 nel 2012 a fronte del progetto globale per la ristrutturazione, il recupero, l'utilizzo del complesso monumentale di San Francesco in Cuneo subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici.
- Contributo ulteriore per l'intervento di recupero del Complesso della Maddalena di Alba.
Importo deliberato nel 2011 di Euro 300.000 totale deliberato di Euro 3.275.000 a favore del Comune di Alba con impegno sul 2012 di Euro 1.100.000 e sul 2013 di Euro 900.000. Il Consiglio di Amministrazione in seduta 9 febbraio 2012 ha convertito in delibera una parte pari ad Euro 700.000 dell'impegno 2012, assumendo impegni certi per Euro 600.000 sul 2013 ed Euro 600.000 sul 2014.
- Contributo per il programma triennale degli interventi di restauro della Cattedrale di Mondovì.
Importo: Euro 200.000 a favore della Diocesi di Mondovì con orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente negli esercizi 2012 e 2013 con uno stanziamento di Euro 100.000, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici.
- Contributo per il restauro e risanamento conservativo dell'Ex asilo infantile cattolico Bono a Cuneo.
Importo: Euro 150.000 a favore della Diocesi di Cuneo.
- Contributo per il progetto di restauro e risanamento conservativo dell'antica chiesa parrocchiale di S. Caterina finalizzato alla realizzazione di una sala polivalente.
Importo: Euro 150.000 a favore della Parrocchia di Santa Caterina di Villanova Mondovì con l'orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2012 con uno stanziamento di Euro 100.000, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici.
- Contributo per il Fondo progetti dell'Associazione anno 2011.
Importo: Euro 132.948,48, quota di competenza a favore dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio piemontesi di Torino.
- Contributo per la celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.
Importo: Euro 130.000 a favore dell'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane.
- Contributo per la costituzione ed il rafforzamento patrimoniale della Fondazione Artea.
Importo: Euro 100.000 a favore della Fondazione Artea di Saluzzo.
- Contributo per il restauro e il risanamento conservativo dei quattro campanili del Santuario Basilica della Natività.
Importo: Euro 100.000 a favore del Santuario della Basilica della Natività di Maria Santissima a Vicoforte.

- Contributo per il programma annuale 'Giustizia e pace' 2011.
Importo: Euro 70.000 a favore della Commissione giustizia e pace della Diocesi di Cuneo.
- Contributo per la realizzazione del I lotto del centro culturale cittadino e diocesano in via Maestra ad Alba.
Importo: Euro 60.000 a favore della Diocesi di Alba.
- Contributo per i lavori di recupero conservativo capriate del tetto della Chiesa S.S. Giovanni e Evasio in Mondovì Carassone.
Importo: Euro 60.000 a favore della Parrocchia San Giovanni e Evasio di Mondovì.
- Contributo per il recupero della Casa della Meridiana di Elva.
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Elva.
- Contributo per il II intervento di restauro della Chiesa di Sant'Anna.
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Borgo San Dalmazzo. Il Consiglio di Amministrazione in seduta 31/3/2011 ha deliberato di posticipare parte dell'impegno 2011 (Euro 50.000) al 2012. Il Consiglio in seduta 9 febbraio 2012 ha deliberato di posticipare parte dell'impegno 2012 (Euro 75.000) al 2013.
- Contributo per i lavori di recupero e di riqualificazione del fabbricato del complesso municipale 'Casa Gauberti' da adibire a polo di crescita culturale polivalente.
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Beinette con l'orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2012 con uno stanziamento di Euro 50.000, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici. Il Consiglio in seduta 9 febbraio 2012 ha deliberato di posticipare l'impegno 2012 al 2013.
- Contributo per i lavori di completamento del teatro comunale sito in via L. Allerino.
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Castagnito.
- Contributo per i lavori di risanamento conservativo e superamento barriere architettoniche presso la biblioteca civica, sostenendo l'80% della spesa complessiva fino ad un massimo di Euro 50.000.
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Sale delle Langhe.
- Contributo per il II lotto dei lavori di recupero e restauro del Castello di Roddi.
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Roddi con orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2012 con uno stanziamento di Euro 100.000, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici. Il Consiglio in seduta 9 febbraio 2012 ha deliberato di posticipare l'impegno al 2013.
- Contributo per la ristrutturazione di un caseggiato di proprietà della Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso di San Michele Mondovì.
Importo: Euro 50.000 a favore della Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso di San Michele Mondovì.

Bandi e progetti propri - settore Educazione, istruzione e formazione

BANDO INNOVAZIONE DIDATTICA

Il Bando innovazione didattica è rivolto a tutte le scuole della provincia di Cuneo e ha l'obiettivo di contribuire a raggiungere un livello di eccellenza nell'istruzione offerta dalle istituzioni scolastiche della provincia, facendola diventare uno degli elementi fondanti per costruire un futuro di sviluppo per questo territorio.

Per raggiungere tale obiettivo anche nel 2011 la Fondazione conferma il sostegno a favore di progetti formativi di innovazione della didattica, in particolare nelle discipline curriculari in ambito linguistico e matematico-scientifico, intervenendo sulle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Sempre seguendo quest'ottica, si garantisce il sostegno per l'allestimento di nuovi laboratori o per il rinnovamento di quelli esistenti in ambito tecnico, scientifico o tecnologico nelle scuole secondarie di secondo grado, anch'essi accompagnati da progetti formativi di utilizzo.

Il Bando Innovazione Didattica ha visto con gli anni aderire molteplici istituti scolastici della provincia di Cuneo: 260 in tutto i progetti presentati dalle scuole nelle quattro edizioni del bando, 101 dei quali sono stati finanziati, di questi 63 progetti formativi riguardavano gli istituti del primo ciclo e 38 laboratori formativi interessavano gli istituti del secondo ciclo.

Il totale dei contributi deliberati alle scuole è di Euro 2.939.489, suddivisi in Euro 1.235.776 per i progetti formativi ed Euro 1.703.713 per i progetti di laboratorio.

Gli istituti che hanno beneficiato direttamente o in rete del contributo sono circa 70, il numero differisce dalla quantità dei progetti finanziati in quanto è stato possibile finanziare reti di scuole (molto più ampie nel bando del 2011 per la sezione del primo ciclo) ed al tempo stesso investire, negli ultimi due anni consecutivi, nelle stesse scuole in caso di progetti meritevoli di finanziamento.

Nell'edizione 2011 sono ammessi a valutazione tecnica 34 progetti, di cui 12 presentati da scuole del primo ciclo (42 scuole in rete) e 22 progetti presentati da scuole del secondo ciclo. I progetti presentati sono riconducibili in maggioranza all'ambito linguistico (lingua italiana e lingua inglese) per quanto riguarda i progetti delle scuole elementari e medie e all'ambito tecnico per quanto riguarda i progetti delle scuole superiori. A conclusione delle procedure di valutazione con le rispettive delibere del 14 luglio e del 13 ottobre sono premiati 4 progetti nella sezione primo ciclo (per un totale di 19 scuole coinvolte) per un contributo di Euro 287.000 e 11 laboratori con un contributo di Euro 457.846 per un totale deliberato di Euro 744.846.

CITTADINI SENZA FRONTIERE

Lanciato all'inizio dell'anno scolastico 2011-2012, per raccogliere l'eredità del progetto triennale "L'Europa a scuola, a scuola d'Europa" e per continuare a lavorare in rete sui temi della cittadinanza, il progetto riunisce in rete 64 scuole della provincia, di tutti gli ordini e i gradi, e propone attività di sensibilizzazione e formazione sulla cittadinanza, con un'ottica allargata anche oltre i confini dell'Unione Europea.

Nell'ambito del progetto, sono promosse numerose attività rivolte a docenti e Dirigenti, perché agiscano da moltiplicatori nelle classi: dalle formazioni, che continuano ad essere incentrate sulla lettura dell'attualità europea e mondiale, quanto mai urgente da saper analizzare e comprendere in quest'epoca di crisi globale che coinvolge tutti, ai viaggi di studio a Strasburgo e Bruxelles.

Per gli insegnanti del primo ciclo sono inoltre organizzati momenti laboratoriali sulla didattica della cittadinanza e sul tema dell'integrazione degli alunni stranieri.

Per le scuole superiori sono proposte attività che interesseranno direttamente i ragazzi: attività di formazione frontale, laboratori basati sull'utilizzo di strumenti multimediali e giochi di ruolo, che avranno come filo conduttore il tema della sostenibilità ambientale e sociale.

Una grande varietà di attività, di cui è possibile avere notizie e aggiornamenti sul sito www.cittadinisenzafrontiere.eu, per consolidare una rete che rappresenta a livello nazionale una specificità da valorizzare, per mantenere alta l'attenzione su temi imprescindibili per la formazione di cittadini consapevoli e impegnati e la creazione della futura classe dirigente.

MEMORIA FUTURA

MemoriaFutura è un progetto promosso dalla Fondazione nel 2010 con l'obiettivo di valorizzare la memoria storica del territorio e favorirne il trasferimento alle giovani generazioni. Una sorta di "contenitore virtuale" di iniziative sul tema della memoria, realizzate sia attraverso progettualità proprie promosse dalla Fondazione, sia attraverso l'identificazione di criteri da applicare nella scelta delle erogazioni a terzi, per quanto riguarda le richieste riconducibili al tema della memoria.

Nell'ambito del progetto nel 2011 giunge a conclusione la lavorazione del film documentario "Il Sottoscritto. Storia di un uomo libero", che inaugura il percorso di conservazione e valorizzazione di testimonianze storiche della provincia attraverso video-documentari che narrano le vicende significative del nostro territorio da consegnare alle future generazioni.

La pellicola racconta la vita di don Aldo Benevelli ripercorrendo le tappe essenziali della sua esistenza: dall'infanzia nelle Langhe, alla vita di Resistenza, alla professione di fratellanza tra i popoli, fino all'impegno di oggi. Il film narra, attraverso la testimonianza del sacerdote cuneese, oltre 50 anni della storia della provincia di Cuneo e della nostra nazione. Il racconto di una vita da trasmettere alle nuove generazioni, non solo per il suo valore intrinseco, ma anche per l'invito forte e diretto ad un impegno di partecipazione e di fratellanza all'interno della nostra società e tra i popoli.

SICURI PER SCELTA. MUOVERSI. CON INTELLIGENZA

Progetto di educazione alla sicurezza stradale, rivolto a bambini e ragazzi tra gli zero e i diciotto anni, che coinvolge nel tempo insegnanti, tecnici, amministratori, esperti di comunicazione e formatori.

Lo scopo è quello di rafforzare nei cittadini, a partire dai più giovani, la consapevolezza dei principali comportamenti da assumere per ridurre il rischio di incidenti. Il progetto raggiunge tutta la popolazione con particolare riguardo al mondo dell'educazione e dell'istruzione, di cui la Fondazione sostiene le attività con proprie erogazioni.

Seguendo i consigli degli psicologi del trasporto e degli esperti in comunicazione educativa, sono state selezionate come target dell'intervento le età rappresentative dello sviluppo, dalla crescita nell'utero materno, alla nascita, al compimento degli anni di ingresso ai diversi gradi di scuola e alla maggiore età.

Nel corso del progetto (che con l'anno scolastico 2011/2012 entra nella sua terza annualità) sono stati consegnati complessivamente kit personalizzati a circa 60mila destinatari, pari a oltre il 50 % dei target selezionati, tra cui più di 18mila kit studenti in circa 1.000 classi, oltre a 12.000 kit a neo-genitori, materiale, poster e pubblicazioni a tutte le caserme, posti di polizia urbana, a 800 studi medici e 250 farmacie, e a tutti i Consultori e sale d'attesa delle strutture ospedaliere della provincia.

CONOSCERE LA BORSA. L'ECONOMIA INCONTRA GLI STUDENTI

“Conoscere la Borsa” è una iniziativa a carattere europeo volta a diffondere la cultura e la conoscenza dei meccanismi della finanza presso gli studenti delle scuole superiori, mediante esercitazioni pratiche attraverso le quali viene simulata una loro attività sul mercato borsistico.

Istituita in Germania nel 1983 dall'Associazione delle Casse di Risparmio Tedesca, l'iniziativa è stata ripresa in Italia dall'ACRI ed è proposta per il settimo anno dalla Fondazione agli Istituti Tecnici Commerciali Bonelli di Cuneo, Einaudi di Alba, Baruffi di Mondovì, Guala di Bra e ai Licei scientifici Peano di Cuneo, Giolitti di Bra, Cocito di Alba e Vasco di Mondovì.

Grazie ad un deposito virtuale di Euro 50.000 ed una lista di 175 titoli, le squadre hanno comprato e venduto azioni per 10 settimane nel tentativo di incrementare il proprio capitale iniziale. Con un capitale finale di oltre Euro 55 mila, gli studenti dell'Istituto Commerciale Einaudi di Alba e del Liceo Scientifico Vasco di Mondovì si sono classificati al sesto e settimo posto nella classifica italiana, nella quale erano in competizione con oltre mille gruppi di coetanei italiani e 40 mila europei.

A livello europeo nel 2011 è ottima la rappresentanza italiana: quasi 1200 squadre da tutta Italia partecipano al concorso scolastico, supportate da 13 Fondazioni e Banche.

Nell'ambito cuneese, sono costituiti 182 teams delle classi quarte e quinte, coinvolgendo complessivamente oltre 500 studenti. Ai team sono inoltre fornite informazioni sui vari temi di attualità socio-economica attraverso strumenti didattici informatici.

Con un capitale finale di Euro 55.617, il “Business Team” (composto da Manuela Dogliani, Lamija Begovic, Martina Odella e Sebastian Vasilache) della classe 5°B dell'Istituto Einaudi di Alba, guidato dalla Professoressa Maria Anna Clerico, ha la meglio in un entusiasmante testa a testa degli ultimi giorni, giocato su una differenza di capitale di circa Euro 70, sui colleghi del team “I Cozzatori” (composto da Simone Scaringi, Davide Salvatico, Giacomo Quaglia e Rons Troshani) della classe 5°A del Liceo Scientifico Vasco di Mondovì, coordinato dal Professor Saverio Bertolino. Le squadre vincitrici partecipano al “Meeting nazionale di Conoscere la Borsa”, che si è tenuto a Cuneo l'8, 9 e 10 marzo 2011, al quale intervengono le squadre dei 12 Istituti/Fondazioni italiane vincitrici a livello locale. Con l'occasione, la Fondazione organizza “L'economia incontra gli studenti”, cui partecipano oltre ai team vincitori provenienti da tutta Italia alcune classi degli istituti della provincia di Cuneo, con due mattinate di formazione sui temi dell'economia, pensati per stimolare la curiosità degli studenti e aiutarli a comprendere l'attuale situazione dell'economia mondiale e i suoi possibili futuri sviluppi. Intervengono in qualità di formatori Innocenzo Cipolletta sul tema “L'Economia in Italia e nel mondo: le ragioni di una crisi” e Marco Vitale sul tema “L'Economia in Italia e nel mondo: le leve per lo sviluppo”.

Contributi deliberati superiori o uguali ad Euro 50.000 – settore Educazione, istruzione e formazione

- Contributo ulteriore per l'adeguamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici della Provincia di Cuneo: lavori di manutenzione, consolidamento, ristrutturazione ed adeguamento alle normative di sicurezza.
Importo: Euro 700.000 a favore della provincia di Cuneo.
- Contributo per la realizzazione di una Scuola di valle nel Comune di Monterosso Grana.
Importo: Euro 250.000 a favore della Comunità montana valli Grana e Maira.
- Contributo per il sostegno al polo cuneese dell'Università degli studi di Torino: stanziamento complessivo di Euro 500.000 ripartito in parti uguali sul Settore Educazione, Istruzione e Ricerca Scientifica.
Importo: Euro 250.000 a favore dell'Associazione per gli insediamenti universitari in provincia di Cuneo.
- Contributo per la razionalizzazione dei consumi energetici presso la Scuola Elementare Montessori.
Importo: Euro 150.000 a favore del Comune di Alba.
- Contributo per i lavori di messa in sicurezza della Scuola Materna ed Elementare realizzazione di strutture orizzontali e completamento della palestra con annessi servizi.
Importo: Euro 120.000 a favore del Comune di Santo Stefano Roero.
- Contributo per i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, di igiene e per la razionalizzazione dei consumi energetici dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII - 1° lotto.
Importo: Euro 110.000 a favore del Comune di Saliceto con orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2012 con uno stanziamento di Euro 100.000 subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici.
- Contributo per la costruzione di un nuovo edificio per la Scuola Materna ed Elementare.
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Monastero di Vasco.
- Contributo per la riqualificazione energetica della Scuola Media Statale "A. Momigliano".
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Ceva.
- Contributo per la fornitura e posa di serramenti esterni per la Scuola Media 2 "E. Cordero".
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Mondovì.
- Contributo per la fornitura e posa serramenti esterni della Scuola Elementare "Calleri".
Importo: Euro 90.000 a favore del Comune di Mondovì.
- Contributo per l'acquisto di arredi ed accessori per la nuova Scuola Secondaria di Primo Grado, sostenendo il 50% della spesa complessiva fino ad un massimo di Euro 80.000.
Importo: Euro 80.000 a favore del Comune di Vicoforte.
- Contributo per il progetto "L'arte di raccontare: se stessi, gli altri, le cose" presentato in rete con la Direzione Didattica 1° Circolo di Alba, la Direzione Didattica 2° circolo di Alba, la Direzione Didattica 3° circolo di Alba e l'Istituto Comprensivo di Diano D'Alba.

Importo: Euro 75.000 a favore della Scuola Secondaria di Primo Grado "Macrino" di Alba.

- Contributo per il progetto "Viaggi sulle parole" presentato in rete con l'Istituto Comprensivo di Caraglio, l'Istituto Comprensivo Paritario "Mons. Andrea Fiore" di Cuneo, la Direzione Didattica di Dronero e l'Istituto Comprensivo di Robilante.

Importo: Euro 75.000 a favore dell'Istituto Comprensivo di Cervasca.

- Contributo per il progetto "Studioitaliano.it" presentato in rete con la Direzione Didattica 1° Circolo di Cuneo, l'Istituto Comprensivo Oltrestura di Cuneo, l'Istituto Comprensivo Borgo Gesso di Cuneo e l'Istituto Comprensivo "Vassallo" di Boves.

Importo: Euro 75.000 a favore della Direzione Didattica 3° Circolo di Cuneo.

- Contributo per interventi di risanamento conservativo, miglioramento funzionale e adeguamento alla normativa in tema di sicurezza degli edifici scolastici (Scuola Media "Lalla Romano", Scuola dell'Infanzia "Beltritti" e Scuola Primaria in frazione Festiona).

Importo: Euro 70.000 a favore del Comune di Demonte con orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente con analogo stanziamento nei prossimi esercizi 2012-2013 subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici.

- Contributo per interventi di edilizia scolastica concernenti l'edificio della Scuola dell'Infanzia in via Celestino d'Aste.

Importo: Euro 70.000 a favore del Comune di Murazzano.

- Contributo per la costruzione di nuova Scuola Materna di interesse collettivo in fraz. Breolungi di Mondovì.

Importo: Euro 70.000 a favore della Casa Benefica "G. Roatta Dardanelli" di Mondovì.

- Contributo per le spese di acquisto degli arredi, per gli adeguamenti sanitari e per la copertura delle spese per gli insegnanti in via eccezionale per un anno, sostenendo il 40% della spesa complessiva fino ad un massimo di Euro 65.000.

Importo: Euro 65.000 a favore dell'Associazione "Insieme per educare" di Cuneo.

- Contributo per il progetto 'Con galileo alla scoperta di un linguaggio' presentato in rete con l'Istituto Comprensivo di Govone, l'Istituto Comprensivo di Montà e la Scuola Secondaria di Primo Grado "Vida-Pertini" di Alba.

Importo: Euro 62.000 a favore dell'Istituto comprensivo "Beppe Fenoglio" di Neive.

- Contributo per il potenziamento e l'innovazione della dotazione di attrezzature del centro di formazione professionale (CFP) nelle sedi operative di Ceva e Mondovì.

Importo: Euro 60.000 a favore del Centro di formazione professionale cebano monregalese S.C.A.R.L. di Ceva.

- Contributo per il completamento opere Scuola Media "Macrino": adeguamento normativo serramenti ed aree esterne.

Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Alba.

- Contributo per i lavori di ampliamento della Scuola dell'Infanzia, con realizzazione di una nuova sezione e di una "sezione primavera".

- Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Vignolo.*
- Contributo per i lavori di completamento dell'edificio Scuola Media "Mussotto".
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Alba.
 - Contributo per la costruzione del nuovo edificio destinato a Scuola dell'Infanzia per rispondente alle normative di sicurezza.
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Magliano Alfieri con orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2012 con uno stanziamento di Euro 100.000 e nel 2013 con uno stanziamento di Euro 50.000 subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici.
 - Contributo per la realizzazione dei lavori per la costruzione della nuova aula magna e libreria.
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Bernezzo con orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2012 con analogo stanziamento subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici.
 - Contributo per il completamento della realizzazione della nuova Scuola per l'Infanzia di Paesana.
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Paesana.
 - Contributo per i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico adibito a Scuola Primaria mediante rifacimento del tetto.
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Baldissero d'Alba.
 - Contributo per il recupero dell'edificio da destinare a sede del Memoriale Divisione Alpina Cuneense.
Importo: Euro 50.000 al Comitato Memoriale Divisione Alpina Cuneense di Cuneo con orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2012 e 2013 con uno stanziamento di Euro 100.000 ciascun anno subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici.
 - Contributo per la ristrutturazione di parte dell'ex Asilo di Cherasco da destinare a "Laboratorio del sorriso".
Importo: Euro 50.000 a favore di SMILAB Onlus di Cherasco.
 - Contributo per i lavori di ristrutturazione di locali da adibire a micro nido e baby-parking.
Importo: Euro 50.000 a favore dell'associazione circolo di Magliano Alpi.
 - Contributo per interventi di adeguamento alla normativa antincendio, eliminazione barriere architettoniche e migliorie igienico-sanitarie ed energetiche. Il Consiglio in seduta 6 dicembre 2011 ha autorizzato che parte (Euro 35.000) venga destinato per opere di messa in sicurezza ed isolamento dei locali sottotetto dell'edificio scolastico.
Importo: Euro 50.000 a favore dell'Asilo infantile Scuola Materna di Alba.
 - Contributo per lavori di manutenzione straordinaria dell'Asilo Cattolico.
Importo: Euro 50.000 a favore dell'Asilo infantile Cattolico di Cuneo.
 - Contributo per la realizzazione del progetto di prevenzione del bullismo e della prevaricazione dal titolo "Vai Shanti".
Importo: Euro 50.000 a favore del Consorzio socio assistenziale del Cuneese di Cuneo.

- Contributo per la nuova costruzione di locali per le attività dell'oratorio e le iniziative del ministero pastorale.
Importo: Euro 50.000 a favore della Parrocchia Madonna della Moretta di Alba.
- Contributo per il sostegno dell'intervento straordinario di manutenzione alla Casa Alpina "Don Bosco" di San Giacomo di Entracque.
Importo: Euro 50.000 a favore dell'Oratorio Salesiano "Don Bosco" di Cuneo.
- Contributo per costruzione di edificio ex novo da destinare a locali parrocchiali.
Importo: Euro 50.000 a favore della Parrocchia San Giovanni Battista di Cuneo con orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2012-2013 con analogo stanziamento subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici. Il Consiglio in seduta 9 febbraio 2012 ha deliberato di destinare il deliberato del 2011 e del 2012 alla copertura degli interessi per un finanziamento bancario.

Bandi e progetti propri - settore Ricerca scientifica e tecnologica

BANDO RICERCA

Il principale obiettivo della Fondazione nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica è favorire un collegamento tra i luoghi in cui si fa ricerca (Atenei, Centri di Ricerca) e le realtà operative del settore sanitario e del settore economico della provincia di Cuneo, finanziando progetti di qualità e dalle concrete ricadute territoriali. In questo settore, il Bando Ricerca Scientifica promosso per tre edizioni consecutive dal 2007 al 2009 risulta essere lo strumento principale di finanziamento di progetti presentati da enti terzi ed ha permesso di finanziare negli anni 54 progetti di ricerca per totale di 2,9 milioni di euro di deliberato. Nel 2011 il Bando Ricerca Scientifica viene riproposto come strumento per accrescere la competitività e la qualità della vita del nostro territorio.

Gli ambiti d'intervento del Bando Ricerca Scientifica sono la ricerca applicata in campo medico e l'innovazione tecnologica. In particolare il sostegno alla ricerca medica persegue l'obiettivo di permettere a gruppi di ricerca provinciali in rete con realtà di ricerca eccellenti nazionali o internazionali di sperimentare ed applicare soluzioni innovative, che contribuiscano in tempi brevi o medi a migliorare il livello di servizio ai pazienti da parte delle strutture sanitarie provinciali.

Nell'ambito dell'innovazione tecnologica, l'obiettivo del Bando è il miglioramento delle performance e della competitività di alcuni settori produttivi e di servizio della Provincia, in termini di efficienza, qualità, tracciabilità ed impatto energetico, grazie alla collaborazione di università e centri di ricerca eccellenti con enti del territorio. Nel 2011 la struttura del Bando Ricerca Scientifica si è articolata in due momenti: una prima fase di selezione è stata effettuata sulla base delle idee progettuali presentate in maniera sintetica e una seconda fase sulla base della presentazione dei progetti di dettaglio.

La Fondazione stanZIA complessivamente Euro1.500.000, a valere sui budget 2011 (Euro 1.000.000) e 2012 (Euro 500.000).

RICERCHE SOCIO ECONOMICHE

Le ricerche che giungono a conclusione nel 2011 sono le seguenti:

- Cuneo e il Nord: una ricerca sulle reti imprenditoriali
A cura del Consiglio Italiano per le Scienze Sociali
- Società della conoscenza e domanda di capitale umano qualificato in provincia di Cuneo
A cura della Facoltà di Scienze Politiche – sede di Cuneo – dell’Università degli Studi di Torino
- Studio sui costi della domiciliarità in relazione ai benefici che ne derivano per il sistema sanitario e socio assistenziale
A cura della dott.ssa Gabriella Viberti
- Attività di valutazione del progetto Veniamo a trovarvi
A cura del Consorzio CIS Compagnia di Iniziative Sociali
- 150 anni di pace, sviluppo e lavoro
A cura del Centro studi Sereno Regis e della Fondazione Vera Nocentini
- Rapporto sull’Innovazione Sociale in provincia di Cuneo. Servizi, salute, istruzione, casa
A cura dell’IRES Piemonte
- Studio sull’impatto socio-economico di eventi culturali di grandi dimensioni, realizzati nelle aree di tradizionale intervento della Fondazione con il sostegno finanziario della stessa
A cura della Fondazione Fitzcarraldo

Nel corso dell’anno, in due deliberazioni successive del Consiglio di Amministrazione, vengono inoltre deliberate le seguenti ricerche, che prendono avvio nel secondo semestre:

- L’innovazione istituzionale nei 7 Comuni più popolosi della provincia di Cuneo
A cura dell’IRES Piemonte
- L’offerta dei servizi sociali pubblici privati e del privato sociale
A cura dell’Istituto di Ricerca Sociale
- Giovani per Cuneo. Soggettività e progetti
A cura di ANTILIA
- Disagio psicologico. Diffusione, fattori di rischio, prevenzione e cura
A cura della dott.ssa Gabriella Viberti
- Montagna. Terre alte in movimento
A cura dell’Associazione Dislivelli
- Survey sulle politiche anti crisi realizzate in provincia di Cuneo
A cura di PIXEL
- Rappresentare l’Italia e il suo territorio. Città, capitale umano, infrastrutture per lo sviluppo
A cura dell’Associazione RECS e Fondazione IRSO
- Immigrati e welfare. Da assistenza a valorizzazione -*A cura di FIERI* -
- Dispersione scolastica. Problematiche, dimensioni, politiche
Il centro di ricerca da incaricare è ancora da identificare a fine 2011

AGER

Il progetto "AGER- Agroalimentare e Ricerca" è frutto di una collaborazione tra 13 Fondazioni che hanno messo a disposizione complessivamente quasi 30.000.000 di euro finalizzati allo sviluppo del settore agroalimentare, attraverso il sostegno ad attività di ricerca scientifica applicata.

L'agroalimentare è uno dei settori produttivi maggiormente sviluppati in Italia e nel Cuneese in particolare. In questa direzione AGER vuole contribuire a consolidare la leadership del prodotto italiano fornendo concretamente una risposta alla domanda crescente di qualità, di sostenibilità ambientale e di tracciabilità della filiera. Le tematiche affrontate in AGER sono state individuate con l'aiuto di un Comitato Scientifico focalizzando azioni diversificate e strutturate su precisi interventi di miglioramento dei processi produttivi, di sviluppo di tecnologie e di facilities e di valorizzazione del capitale umano.

L'iter di valutazione AGER è giunto al termine l'11 marzo del 2011 portando all'assegnazione di oltre 25 milioni di euro a sostegno di progetti di ricerca scientifica in campo agroalimentare dal campo vitivinicolo a quello zootecnico, presentati in rete da centri di ricerca di diverse regioni italiane. I settori d'intervento sono stati suddivisi in otto sezioni e sono risultate sedici le ricerche più meritevoli finanziate totalmente o in parte.

Ad oggi grazie ad AGER molti altri progetti sono già stati avviati o sono in fase di avvio, alcuni dei quali coinvolgono significativamente centri di ricerca piemontesi e cuneesi.

ASSOCIAZIONE AIR – PROGETTO DI RICERCA NEWPACK

L'Associazione Innovazione e Ricerca (AIR) svolge, nel corso del 2011, la propria attività statutaria di promozione, sviluppo della ricerca e diffusione della cultura scientifica e tecnologica, con particolare riferimento al comparto agroalimentare ed agroindustriale, favorendo il raccordo tra le competenze presenti negli Atenei piemontesi, in altri Centri di Ricerca e nelle imprese operanti sul territorio.

Si conclude in particolare nel 2011 il sostegno associativo al progetto triennale di ricerca ed innovazione Newpack "Soluzioni innovative nella gestione della conservazione, del packaging e della distribuzione per i prodotti dell'agroalimentare piemontese", realizzato da Tecnogrande S.p.A. in collaborazione con l'Università ed il Politecnico di Torino; a seguito della rendicontazione resa ed illustrata nella seduta del Consiglio Direttivo dell'Associazione del 22 febbraio 2011, viene liquidata l'ultima tranche di contributo al progetto.

Il progetto ha riguardato lavori di ricerca attinenti l'utilizzo di atmosfere controllate all'interno di film plastici, e sperimentazioni di pellicole innovative a base di sostanze biodegradabili, ricorrendo a scarti di produzione locali; sono inoltre proseguite le sperimentazioni sui film plastici e biodegradabili, anche attraverso l'utilizzo di nano-cariche.

A tal fine l'Associazione ha ricevuto dalla Fondazione stanziamenti per complessivi Euro 600.000.

Contributi deliberati superiori o uguali ad Euro 50.000 – settore Ricerca Scientifica e tecnologica

- Contributo per il Bando Ricerca 2011.

Importo: Euro 500.000 cadauno a favore della Sezione Ricerca medica e della Sezione Innovazione Tecnologica.

- Contributo per il sostegno al polo cuneese dell'Università degli studi di Torino: stanziamento complessivo di Euro 500.000 ripartito in parti uguali sul Settore Educazione, Istruzione e sul Settore Ricerca Scientifica.

Importo: Euro 250.000 a favore dell'Associazione per gli insediamenti universitari in Provincia di Cuneo.

STIMOLARE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO SOSTENIBILE

La strategia di intervento della Fondazione

Nel 2011 la Fondazione ha destinato all'area dello sviluppo socio economico sostenibile risorse pari ad Euro 3.621.453, divise tra i diversi filoni tematici.

Tale area, specie in questo periodo di grave crisi economica, risulta determinante come stimolo allo sviluppo socio-economico del territorio, attraverso il sostegno ad iniziative che sappiano favorire il rilancio dell'occupazione e il contrasto alle situazioni di disagio sociale.

In questo contesto, la Fondazione ha privilegiato interventi nel campo ambientale, specie attraverso il Bando AmbientEnergia giunto alla sua seconda edizione ed aperto alla partecipazione dei Comuni, piccoli e grandi, della provincia di Cuneo, per il risparmio e un migliore utilizzo delle risorse energetiche; a fianco di ciò ha prestato particolare attenzione alle iniziative finalizzate a ottimizzare la gestione delle risorse naturali e a valorizzare adeguatamente l'offerta turistica del territorio. La valorizzazione delle peculiarità del territorio (produzioni tipiche, patrimonio artistico e paesaggistico) mira infatti al suo sviluppo produttivo, commerciale e turistico e in questo contesto la Fondazione privilegia progetti di promozione, ove possibile condivisi da un territorio ampio, e un ampio spettro di manifestazioni che animano la nostra provincia, da quelle di maggior richiamo, anche internazionale, come la Fiera del Tartufo di Alba, alle fiere locali.

Le strategie seguite in relazione all'area "Stimolare uno sviluppo socio-economico sostenibile" possono essere riassunte nei seguenti punti:

- attenzione a progetti condivisi da un territorio ampio, evitando duplicazione di infrastrutture tra località vicine;
- dialogo con le organizzazioni di coordinamento a livello provinciale, per comprendere le priorità di intervento, come ad esempio le associazioni di categoria e la Protezione Civile;
- attenzione ad una spesa mirata riguardo alle manifestazioni, con l'adozione di sessioni dedicate agli eventi, con un budget massimo predefinito.

Risorse assegnate per settore e finalità di spesa

Sviluppo locale	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Attrezzature	1.134.080	31,3%
Valorizzazione prodotti locali	912.873	25,2%
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	540.500	14,9%
Organizzazione manifestazioni	462.000	12,8%
Sostegno attività	397.000	11,0%
Progetti di ricerca	100.000	2,8%
Varie	75.000	2,0%
Totale	3.621.453	100,0%

Bandi e progetti propri - settore Sviluppo locale

BANDO AMBIENTENERGIA

La tutela dell'ambiente e delle risorse naturali è una delle priorità di intervento della Fondazione e il Bando AmbientEnergia è lo strumento attraverso il quale questa ha scelto di agire a sostegno dell'ambiente in modo da concentrare le risorse su obiettivi specifici. Nell'immediato futuro il risparmio energetico, quindi l'utilizzo di materiali e tecniche in grado di ridurre i consumi correnti, è il primo e più importante serbatoio di energia da cui è possibile attingere. Prendendo le mosse da questo presupposto, nella formulazione del bando la Fondazione ha scelto di privilegiare il risparmio energetico, coniugandolo con il sostegno a forme di produzione energetica da fonti rinnovabili. Il Bando AmbientEnergia 2011 si articola in due misure distinte e diverse tra loro, dedicate rispettivamente ai comuni della provincia di Cuneo al di sotto e al di sopra dei 500 abitanti.

- Misura 1. Riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica e produzione di energia elettrica da solare fotovoltaico. Riservato ai comuni al di sotto dei 500 abitanti. Contribuendo alla realizzazione di interventi negli ambiti di: a) riqualificazione energetica del parco di illuminazione pubblica volta a ridurre i consumi energetici e l'inquinamento luminoso; b) installazione di impianti fotovoltaici volta ad aumentare l'autoproduzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Il budget della misura è di Euro 500.000 da cui andranno sottratti i rimborsi spese riconosciuti per gli studi di fattibilità e le spese di gestione e valutazione del bando.
- Misura 2. Audit energetici degli edifici di proprietà comunale. Riservato ai comuni al di sopra dei 500 abitanti. Contribuendo alla realizzazione di attività di audit energetico del patrimonio edilizio comunale, il bando prevede lo svolgimento di un'attività di formazione a beneficio dei tecnici comunali delle amministrazioni locali della provincia di Cuneo sul tema dell'efficienza energetica degli edifici. I partecipanti saranno selezionati dalla Fondazione, sulla base di criteri oggettivi, dando priorità ai tecnici dei comuni che hanno aderito al presente bando. Il budget della misura è di Euro 500.000 da cui vanno sottratti i costi per l'iniziativa di formazione dei tecnici comunali e le spese di gestione e valutazione del bando.

IMPRESA CON GARANZIA

“Impresa con garanzia” è un’iniziativa congiunta tra Camera di Commercio e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo mirata a favorire l’accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese che operano sul territorio provinciale, attraverso un sistema di riassicurazioni sui mutui accessi dalle realtà imprenditoriali presso il sistema bancario. Alla dotazione iniziale del fondo di riassicurazione, pari a 2 milioni di Euro, hanno contribuito in egual misura l’ente camerale e la Fondazione.

Le risorse depositate sul fondo all’atto della costituzione sono in grado di riassicurare fino ad Euro 20 milioni di garanzie, che possono attivare un totale di Euro 40 milioni di finanziamenti a favore del mondo imprenditoriale. Alla luce dei dati sull’impiego del fondo si prevede che questo possa arrivare al pieno impiego attorno alla metà del 2012. In considerazione delle percentuali di utilizzo e del trend positivo delle richieste di riassicurazione, è allo studio una implementazione del Fondo anche tramite il contributo di soggetti terzi.

FONDO REGIONALE PER LO START UP D'IMPRESA

È continuata nel 2011 l'attività del Fondo regionale di garanzia per il microcredito, cui la Fondazione partecipa con una dotazione di Euro 300.000, deliberata nel 2010. Il Fondo regionale di garanzia è stato costituito per favorire la concessione di garanzie su finanziamenti di istituti di credito, unicamente finalizzati a sostenere attività imprenditoriali e di lavoro autonomo, a soggetti non bancabili.

Il tutto si sviluppa su un modello operativo di Microcredito incentrato sull'attenzione alla persona, e si realizza attraverso un'attività di Accoglienza, Ascolto e Accompagnamento.

Il finanziamento viene erogato da un istituto di credito convenzionato con Finpiemonte a condizioni di particolare favore e è garantito per l'80% dal Fondo di garanzia regionale a costo zero. Il Fondo opera come garanzia "sostitutiva", per cui la banca non potrà richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario.

Il limite massimo di finanziamento è pari ad Euro 25.000, il limite minimo ad Euro 3.000. Il prestito deve essere rimborsato, con rate mensili, alla banca nel termine massimo di 48 mesi per i finanziamenti di importo pari o inferiore a Euro 10.000 e nel termine massimo di 72 mesi per i finanziamenti di importo superiore.

Le imprese o i lavoratori autonomi che presentano istanze per accedere al microcredito hanno necessità di essere assistiti nella fase antecedente, nella predisposizione e nella fase successiva alla presentazione della domanda. Tale attività di accompagnamento è svolta da una rete di istituzioni non profit, nonché da una ATS che coinvolge le associazioni datoriali.

Contributi deliberati superiori o uguali ad Euro 50.000 – settore Sviluppo locale

- Contributo per l'organizzazione della "Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba".
Importo: Euro 200.000 a favore del Comune di Alba.
- Contributo per l'organizzazione delle manifestazioni all'interno del programma Eventi e cultura 2011
Importo: Euro 190.000 a favore del Comune di Mondovì.
- Contributo per il progetto di risistemazione dei fabbricati e dell'area di proprietà comunale adiacente al municipio "Ex Casa Cerrato".
Importo: Euro 150.000 a favore del Comune di Guarene. Il Consiglio in seduta 9 febbraio 2012 ha posticipato parte dell'impegno 2012 (Euro 75.000) al 2013.
- Contributo per il progetto museale "La casa del tartufo bianco d'Alba".
Importo: Euro 150.000 a favore della Fondazione Casa del Tartufo Bianco d'Alba di Montà.
- Contributo per la promozione dello sviluppo turistico del territorio attraverso il sostegno ad azioni di incoming e di valorizzazione delle infrastrutture di trasporto.
Importo: Euro 140.000 a favore della Camera di Commercio di Cuneo.
- Contributo per interventi di ristrutturazione della palazzina delle Terme di Garessio.
Importo: Euro 70.000 a favore del Comune di Garessio.
- Contributo per la 'Fiera del Marrone 2011'.
Importo: Euro 68.000 a favore del Comune di Cuneo.
- Contributo per l'adeguamento impiantistico del palazzo mostre e manifestazioni.
Importo: Euro 60.000 a favore del Comune di Alba.
- Contributo per il progetto di ospitalità integrata di Niella Tanaro.
Importo: Euro 60.000 a favore del Comune di Niella Tanaro.
- Contributo per il bando AmbientEnergia 2011 - misura 1.
Importo: Euro 55.000 per ognuno a favore del Comune di Nucetto e del Comune di Pradlevés.
- Contributo per il bando AmbientEnergia 2011 - misura 1.
Importo: Euro 52.632 a favore del Comune di Feisoglio.
- Contributo per il bando AmbientEnergia 2011 - misura 1.
Importo: Euro 52.495 a favore del Comune di Briga Alta.
- Contributo per il bando AmbientEnergia 2011 - misura 1.
Importo: Euro 52.487 a favore del Comune di Camo.
- Contributo per il bando AmbientEnergia 2011 - misura 1.
Importo: Euro 51.281 a favore del Comune di Crissolo.
- Contributo per il bando AmbientEnergia 2011 - misura 1.
Importo: Euro 51.261,25 a favore del Comune di Pamparato.
- Contributo per la manifestazione internazionale "'Cheese - le forme del latte 2011".
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Bra.
- Contributo per il sostegno del programma di iniziative turistiche "Viaggio attraverso il territorio".
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Mondovì.

B. PROMUOVERE IL BENESSERE DEI CITTADINI

La strategia di intervento della Fondazione

Nel 2011 la Fondazione ha destinato risorse pari ad Euro 5.270.950 all'area della Promozione del benessere dei cittadini, operando in particolare negli ambiti della salute del cittadino e in quello della promozione dell'attività sportiva.

Il perdurare della crisi e soprattutto la progressiva riduzione di servizi da parte del sistema di welfare a tutti i vari livelli provoca un aumento della domanda da parte di fasce sempre più larghe di popolazione. La Fondazione, pur attenta al criterio di sussidiarietà che deve orientare il suo operato per scongiurare il rischio di indebite supplenze, ha mantenuto alta l'attenzione sui temi della promozione della salute e della prevenzione, facendo riferimento a quei "determinanti della salute" che sono alla base dello stato di salute di una popolazione. Inserendosi in un contesto integrato di servizi, che guarda alle programmazioni nazionali e regionali come punti di riferimento, la Fondazione ha prestato attenzione alle nuove strutture ospedaliere e all'innovazione di quelle già esistenti, che passa anche attraverso il sostegno ad iniziative di formazione, specializzazione e aggiornamento del personale medico e paramedico in servizio nei vari presidi ospedalieri della provincia.

Nel campo dell'attività sportiva, la Fondazione ha inteso intervenire a valorizzare la valenza educativa dello sport, che deve accompagnare tutte le fasi dello sviluppo psico-fisico per contribuire a corretti stili di vita e al miglioramento delle capacità relazionali. Nel 2011 la Fondazione ha completato la prima edizione e ha promosso la seconda edizione del progetto di formazione degli educatori "AtletiDomani", a fianco del sostegno alle attività di avvicinamento dei giovani allo sport, alle attività sportive per soggetti deboli e/o con disabilità e alle manifestazioni sportive, specie che interessano sport minori diffusi sul territorio, in particolare quelli tradizionali.

Le strategie comuni a tutta l'area "Promuovere il benessere dei cittadini" possono essere riassunte nei seguenti punti:

- progressivo spostamento di risorse da interventi materiali (attrezzature e infrastrutture) ad interventi immateriali (formazione, innovazione, attività di prevenzione, attività sportiva);
- rigore nella selezione dei progetti da sostenere e adozione, per quanto riguarda gli interventi di fornitura di attrezzature sanitarie, di criteri stringenti di inserimento nella strategia e nella programmazione regionale;
- confronto e collaborazione con l'azienda ospedaliera e le due aziende sanitarie della provincia e interlocuzione esclusiva, per i progetti in campo sanitario, con le direzioni generali delle stesse, per una maggiore obiettività nell'individuazione delle strategie di intervento;
- inserimento del criterio dell'accesso alla pratica sportiva per le persone con disabilità nella valutazione delle richieste di contributo.

Risorse assegnate per settore e finalità di spesa

Salute pubblica	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Attrezzature	1.610.500	44,2%
Borse di studio	770.000	21,2%
Servizi sanitari /assistenza	627.500	17,2%
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	350.000	9,6%
Attività didattica e formazione	100.000	2,7%
Sostegno attività e manifestazioni	112.000	3,1%
Varie	70.000	2,0%
Totale	3.640.000	100,0%

Attività sportiva	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	586.000	35,9%
Attrezzature	347.000	21,3%
Organizzazione manifestazioni	306.500	18,8%
Attività didattica e formazione	229.000	14,0%
Sostegno attività	162.450	10,0%
Totale	1.630.950	100,0%

Contributi deliberati superiori o uguali ad Euro 50.000 – settore Salute pubblica

- Contributo per l'innovazione tecnologica dell'ospedale S. Croce e Carle, destinato all'acquisto di una nuova risonanza magnetica da 1,5 tesla.
Importo complessivo di Euro 1.000.000 di cui Euro 390.000 a valere sul Fondo Cuneese, Euro 210.000 sul Fondo Albese, Euro 210.000 sul Fondo Monregalese ed Euro 190.000 sul Fondo Altre Zone a favore dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo.
- Contributo per i contratti di formazione specialistica presso le Scuole di specializzazione.
Importo complessivo di Euro 500.000 di cui Euro 250.000 a valere sul Fondo Cuneese, Euro 90.000 sul Fondo Albese, Euro 90.000 sul Fondo Monregalese ed Euro 70.000 sul Fondo Altre Zone a favore dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo.
- Contributo ulteriore per il completamento allestimento sala operatoria ibrida.
Importo complessivo di Euro 380.000 a favore dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, su contributo complessivo di Euro 2.180.000.
- Contributo per l'acquisto di un'apparecchiatura di risonanza magnetica articolare aperta.
Importo complessivo di Euro 225.000 a favore dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo. Il consiglio in data 13/10/2011 ha deliberato che il contributo di Euro 450.000 per l'acquisto di una risonanza magnetica articolare aperta in aggiunta al contributo di Euro 1 milione deliberato il 19/07/2011 venga utilizzato per l'acquisizione di una risonanza magnetica da 1,5 tesla.
- Contributo per l'attivazione di borse di studio di formazione specialistica.
Importo complessivo di Euro 200.000 a favore dell'Azienda sanitaria locale CN1 di Cuneo.
- Contributo per l'acquisto di un ortopantomografo digitale con opzione 3D e fantoccio relativo per controlli di qualità.
Importo complessivo di Euro 150.000 a favore dell'Azienda sanitaria locale CN1 di Cuneo.
- Contributo per l'implementazione della rete di cure palliative.
Importo complessivo di Euro 110.000 a favore dell'Azienda sanitaria locale CN1 di Cuneo.
- Contributo per l'acquisto di un facoemulsificatore e per l'acquisto di varie attrezzature per il reparto oculistico per la S.o.c. di Oculistica dell'Ospedale S. Lazzaro di Alba.
Importo complessivo di Euro 100.000 a favore dell'Azienda sanitaria locale CN2 di Alba-Bra.
- Contributo per lo start up di uno sportello socio-sanitario presso il presidio Ospedaliero di Mondovì.
Importo complessivo di Euro 70.000 a favore dell'Azienda sanitaria locale CN1 di Cuneo.
- Contributo per l'acquisto di un immobile da utilizzare come nuova sede.
Importo complessivo di Euro 70.000 a favore del Gruppo Volontari Autoambulanza di Carrù.
- Contributo a sostegno dell'attività della Lega italiana per la lotta contro i tumori.
Importo complessivo di Euro 60.000 a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori – Sezione provinciale di Cuneo.
- Contributo per l'acquisto di uno stimolatore magnetico per S.o.c. Neurologia per il presidio ospedaliero S. Lazzaro di Alba.

Importo complessivo di Euro 50.000 a favore dell'Azienda sanitaria locale CN2 di Alba-Bra.

- Contributo per il completamento degli arredi, delle attrezzature e degli impianti del Centro Sanitario Polifunzione di Canale, sostenendo l'80% della spesa complessiva fino ad un massimo di Euro 50.000.

Importo complessivo di Euro 50.000 a favore dell'Azienda sanitaria locale CN2 di Alba-Bra.

Bandi e progetti propri - settore Attività sportiva

ATLETIDOMANI

AtletiDomani è un percorso di formazione tecnico-sportiva ideato per gli istruttori giovanili che curano le attività della fascia tra i 6 e i 10 anni. L'iniziativa, che è realizzata in collaborazione con il CONI Provinciale di Cuneo e con la Scuola dello Sport CONI – Piemonte, concentra la propria attenzione sull'alfabetizzazione motoria dei bambini, cioè lo sviluppo delle abilità motorie fondamentali relativamente ad una determinata fascia di età nei bambini molto importante e di estrema delicatezza quale quella compresa fra i 6 e i 10 anni.

Alfabetizzazione motoria che diventa requisito fondamentale per un successivo apprendimento delle discipline specifiche e per l'eventuale raggiungimento di eccellenze sul piano dei risultati sportivi.

Il progetto prevede l'attivazione di un percorso di formazione tecnico-sportiva per gli istruttori giovanili che curano la preparazione di base proprio in questa età critica ed il cui obiettivo principale deve essere quello di fornire ai bambini una educazione sportiva improntata al divertimento, alla socializzazione, alla lealtà, al rispetto per l'avversario anziché indirizzarli verso una specializzazione precoce che, spesso, rischia di degenerare in un agonismo eccessivo e diseducativo.

I corsi sono strutturati in quattro fasi: incontri teorici tenuti da formatori in ambito tecnico, socio-pedagogico e medico; sessioni pratiche di osservazione e partecipazione; tirocini presso le società di appartenenza; rielaborazione dell'esperienza attraverso la produzione di un elaborato finale.

Il progetto, rivolto alle Associazioni Sportive Dilettantistiche con sede in provincia di Cuneo e operanti nel settore giovanile, contempla percorsi formativi paralleli a Cuneo e Alba.

Nel 2011 hanno partecipato 46 società sportive della provincia regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive; alla prima edizione, svoltasi in buona parte nella primavera 2011, hanno partecipato 74 istruttori giovanili; alla seconda edizione, avviata a ottobre 2011, partecipano 46 istruttori giovanili. La Fondazione ha contribuito con uno stanziamento pari ad Euro 92.000 per l'anno 2011.

Contributi deliberati superiori o uguali ad Euro 50.000 – settore Attività sportiva

- Contributo per il finanziamento dell'impianto acquatico comunale di Montà.
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Montà.
- Contributo per la realizzazione delle opere di adeguamento normativo degli impianti sportivi cittadini per le 'Olimpiadi delle Città Gemelle'.
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Alba.
- Contributo per l'intervento di potenziamento degli impianti sportivi dell'area "Ex Valeo".
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Mondovì.
- Contributo per l'intervento di riqualificazione del campo a 11 presso il complesso "Valeo" per la sua trasformazione in erba sintetica.
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Mondovì con orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2012 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici.
- Contributo per gli interventi di manutenzione straordinaria e messa a norma della piscina comunale di Corso Europa.
Importo: Euro 90.000 a favore del Comune di Mondovì.
- Contributo per dotare l'impianto natatorio di arredi e attrezzature al fine della sua attivazione funzionale e per la realizzazione di un idoneo parcheggio esterno a servizio della struttura e dell'intero complesso sportivo acquatico.
Importo: Euro 75.000 a favore del Comune di Montà con orientamento favorevole ad intervenire nei prossimi esercizi 2012-2013 con analogo stanziamento subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici.
- Contributo per l'esecuzione degli interventi sugli impianti sportivi "Valeo" ed "Ex Passionisti".
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Mondovì.
- Contributo per i lavori di riqualificazione del centro sportivo polifunzionale "Oratorio Don Bosco".
Importo: Euro 50.000 a favore dell'Associazione "Don Bosco" di Saluzzo.
- Contributo per la realizzazione del progetto "I giovani e la pallavolo".
Importo: Euro 50.000 a favore dell'Associazione Sportiva dilettantistica Cuneo Volleyball club.

RAFFORZARE LA SOLIDARIETA' E LA COESIONE SOCIALE

La strategia di intervento della Fondazione

La Fondazione ha destinato al settore della promozione e della solidarietà sociale risorse pari ad Euro 4.325.632 nel 2011, comprendenti uno stanziamento straordinario di Euro 1.776.327 derivante dallo stanziamento di Bilancio 2010 e interamente destinato alla definizione di un Piano straordinario di contrasto alle conseguenze sociali della crisi. Fin dal 2008 infatti, quando era esplosa la crisi economica-finanziaria che insiste tutt'ora sull'Europa e sul mondo, la Fondazione aveva iniziato a monitorare la situazione attraverso il lavoro di analisi dei dati e ascolto del territorio a cura del Centro Studi, e attraverso la messa a punto di progetti propri finalizzati ad affrontarne le conseguenze economiche, occupazionali e sociali. In particolare, nel 2009 e 2010 la Fondazione ha promosso interventi di contrasto alle situazioni di emergenza, come per esempio il progetto di microcredito "Fiducia" (prestiti di piccola entità a individui e famiglie in difficoltà economica) o l'anticipo della cassa integrazione in deroga e straordinaria, sia di sostegno all'occupazione e allo sviluppo locale, come il progetto FormaFuturo (percorso di formazione e inserimento lavorativo di Operatori socio-sanitari) e il finanziamento del fondo di garanzia Confidi per le piccole-medie imprese, che hanno avuto ottimi risultati.

Per l'anno 2011 gli Organi della Fondazione, nella consapevolezza che la persistenza della crisi avrebbe determinato un ulteriore aumento della domanda di interventi a sostegno di larghe fasce di popolazione in difficoltà, in presenza di una progressiva riduzione delle risorse del welfare ai vari livelli territoriali, hanno deliberato la realizzazione di un Piano straordinario di interventi di contrasto alle conseguenze sociali della crisi. Gli interventi promossi nell'ambito del Piano 2011 affrontano le principali questioni collegate alla crisi, come l'aumento di situazioni di povertà, la disoccupazione di giovani e adulti a causa dell'espulsione dal mercato del lavoro e della mancanza di nuove opportunità occupazionali, l'emergenza abitativa che spesso sfocia nell'esecuzione di sfratti per morosità, l'indebolimento del potere di acquisto e di accesso al credito, che coinvolge sia le famiglie sia le imprese, in particolare quelle sociali che si occupano delle fasce deboli della popolazione. Il Piano è scaturito dall'analisi delle priorità a livello locale, e dei servizi già esistenti, e soprattutto dal coinvolgimento e confronto costante con i vari soggetti (pubblici, del privato sociale e associativo) a vario titolo coinvolti in iniziative anti-crisi, nell'ottica della più ampia collaborazione possibile e della non sovrapposizione degli interventi.

Il Piano prevede un'azione di monitoraggio e valutazione dei risultati, anche in vista di un'eventuale ri-progettazione o identificazione di raccomandazioni per il territorio per l'elaborazione di nuove azioni efficaci e autosostenibili. Inoltre, sempre nell'ottica della sinergia tra la fase di analisi e quella di azione, nell'ambito del programma di ricerche socio-economiche promosso nel 2011, il Centro Studi ha identificato due indagini che focalizzano l'attenzione sul tema della crisi, sia dal punto di vista delle politiche e misure avviate, sia da quello delle conseguenze sulla popolazione: "Ricognizione delle politiche anti crisi realizzate in provincia di Cuneo" e "Disagio psicologico. Diffusione, fattori di rischio, prevenzione e cura", che potranno fornire ulteriori elementi conoscitivi in vista della futura progettualità per l'anno 2012.

Per quanto riguarda le richieste di contributo pervenute dal territorio a valere su questo settore, la Fondazione ha applicato le seguenti strategie comuni:

- progressivo spostamento di risorse da interventi materiali (ad esempio, case di riposo) ad interventi immateriali (ad esempio, servizi per la domiciliarità);
- attivazione di progetti coordinati in modo da rispondere alle esigenze di diversi target (ad esempio persone con occupazione e persone senza occupazione);
- considerazione degli elementi e delle implicazioni della multiculturalità nelle iniziative promosse in campo sociale.

Risorse assegnate per settore e finalità di spesa

Promozione e solidarietà sociale	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	2.138.429	49,4%
Sostegno attività	1.405.926	32,5%
Attrezzature	502.000	11,6%
Servizi sanitari / attività didattica	140.450	3,2%
Varie	138.827	3,3%
Totale	4.325.632	100,0%

Bandi e progetti propri - settore Promozione e solidarietà sociale

PIANO STRAORDINARIO DI CONTRASTO ALLE CONSEGUENZE SOCIALI DELLA CRISI

Tra il 2009 e 2010 la Fondazione aveva promosso i seguenti interventi di contrasto alle situazioni di emergenza connessi alla crisi:

- progetto di microcredito "Fiducia" (prestiti di piccola entità a individui e famiglie in difficoltà economica);
- anticipo della cassa integrazione in deroga e straordinaria;
- progetto di formazione FormaFuturo finalizzato al reinserimento nel mercato del lavoro di persone in stato di disoccupazione (percorso di formazione professionale per la qualifica di operatori socio-sanitari);
- partecipazione al fondo di garanzia Confidi per le piccole-medie imprese;
- partecipazione al Fondo Regionale di Garanzia per il Microcredito.

Per l'anno 2011 gli Organi della Fondazione, nella consapevolezza che la persistenza della crisi avrebbe determinato un ulteriore aumento della domanda di interventi a sostegno di larghe fasce di popolazione in difficoltà, in presenza di una progressiva riduzione delle risorse del welfare ai vari livelli territoriali, hanno deliberato la realizzazione di un Piano straordinario di interventi di contrasto alle conseguenze sociali della crisi, con una dotazione finanziaria di Euro 1.776.327.

I progetti si sviluppano su tre assi principali di intervento: 1) il sostegno alle persone e famiglie in difficoltà (attraverso l'iniziativa "Emergenza povertà", "Emergenza Casa" e "Fiducia"); 2) il sostegno all'occupazione (con il progetto "Esperienza lavoro" di inserimento e il re-inserimento lavorativo) e 3) il sostegno finanziario alle cooperative sociali, colpite dai crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione e dalle difficoltà di accesso al credito (questo filone di intervento sarà operativo nel corso dell'anno 2012).

"Emergenza povertà"

Destinatari: persone in condizione di povertà

Sintesi dell'azione: sostegno economico alle principali associazioni caritatevoli che si occupano di servizi di primo intervento (mense di solidarietà, accoglienza abitativa, fondi di solidarietà)

Partner: Enti caritatevoli della provincia di Cuneo

Risorse: Euro 134.000

"Esperienza lavoro"

Destinatari: giovani in cerca di prima occupazione e adulti disoccupati espulsi a causa della crisi

Sintesi dell'azione: percorsi di inserimento/re-inserimento lavorativo attraverso lo strumento del tirocinio con sostegno al reddito (530 euro/mese per 6 mesi) rivolto a circa 140 persone, nel settore dell'Artigianato e dell'Agricoltura/Agro-Industria

Partner: Provincia di Cuneo - Settori Formazione professionale e Politiche del Lavoro (Centri per l'Impiego)
Confartigianato Cuneo, Coldiretti Cuneo

Risorse: Euro 600.000

"Emergenza casa"

Destinatari: nuclei familiari a rischio sfratto o che hanno subito uno sfratto, per difficoltà economiche a causa delle conseguenze della crisi

Sintesi dell'azione:

- Misura 1. Prevenzione: erogazione di contributi una tantum a favore di circa 270 nuclei familiari in difficoltà a sostenere i costi di locazione sul mercato privato (Euro 1.500) e stipula di Patti di solidarietà tra proprietari e inquilini (contratti a canoni concordati, ecc.)
- Misura 2. Gestione situazioni di sfratto: supporto e gestione di situazioni di emergenza abitativa di nuclei familiari che abbiano già ricevuto ingiunzione di sfratto o subito la sua esecuzione, attraverso diversi strumenti, identificati dalle Commissioni locali per l'Emergenza abitativa in base alle priorità (accompagnamento individualizzato; azioni di coinvolgimento della comunità locale su iniziative di solidarietà; interventi strutturali su alloggi per accoglienze temporanee; fondo di garanzia per proprietari di alloggi)

Partner: Comuni più popolosi della provincia: Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Mondovì,
Consorzi S.A. di riferimento: Cons. S.A. Alba Langhe Roero, Cons. S.A. Cuneese, Cons. S.A. Monregalese,
Monviso Solidale, Caritas diocesane, cittadine e interparrocchiali di riferimento

Risorse: Euro 600.000, così ripartiti: Misura 1: Euro 400.000, Misura 2: Euro 200.000

"Fiducia"

Destinatari: occupati a basso reddito

Sintesi dell'azione:

- Potenziamento dell'attuale progetto di microcredito, in corso dal 2009, che prevede erogazione di prestiti di piccola entità (massimo Euro 3.000) a persone in condizione di difficoltà economica temporanea.
- Inserimento di nuove modalità per permettere un aumento del numero di persone ammissibili (sconto su restituzione per casi di particolare difficoltà economica, a fronte di attivazione di percorsi di formazione/accompagnamento)

Partner: Fondazione San Martino, Centri di Ascolto Caritas, BRE Banca

Risorse: Euro 100.000 (su budget precedente di Euro 150.000 - con moltiplicatore)

A dicembre del 2011 il numero dei finanziamenti erogati è di 256 per un importo complessivo di Euro 460.356 ed un tasso di insolvenza pari al 25% circa.

Contributi deliberati superiori o uguali ad Euro 50.000 – settore Promozione e solidarietà sociale

- Contributo per i lavori di costruzione del nuovo Centro Anziani di Canale.
Importo: Euro 300.000 a favore del Comune di Canale.
- Contributo per i lavori di completamento della nuova casa di riposo di Canale.
Importo: Euro 150.000 a favore del Comune di Canale con orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2012 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici. Il Consiglio nella seduta del 10/11/2011 ha autorizzato che il contributo deliberato nel 2011 per i lavori di completamento della nuova casa di riposo di Canale venga destinato all'IPAB Ospedale Ricovero "P.Toso" per i lavori per la realizzazione Centro Polifunzionale A.S.L.
- Contributo per il riscaldamento e la centrale termica della Casa Protetta di Bastia Mondovì.
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Bastia Mondovì.
- Contributo per la realizzazione di alloggi di edilizia sovvenzionata per anziani.
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Magliano Alpi. Il Consiglio in seduta 9 febbraio 2011 ha deliberato di posticipare parte dell'impegno 2012 (Euro 50.000) al 2013.
- Contributo per la ristrutturazione e l'ampliamento del piano terra della casa di riposo "Istituto Imberti Grandis".
Importo: Euro 100.000 a favore dell'Istituto "Imberti Grandis" – residenza per anziani di Valdieri con orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2012-2013 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici.
- Contributo per l'ampliamento e la ristrutturazione della Casa di riposo "Sacra Famiglia", sostenendo il 60% della spesa complessiva fino ad un massimo di Euro 100.000.
Importo: Euro 100.000 a favore della Casa di Riposo "Sacra Famiglia" di Mondovì.
- Contributo per l'ampliamento della struttura per la realizzazione di camere singole, posti di sollievo e centro diurno.
Importo: Euro 100.000 a favore della parrocchia Cuore Immacolato di Maria di Cuneo.
- Contributo per l'acquisto di autovetture e per le spese del personale, sostenendo il 60% della spesa complessiva fino ad un massimo di Euro 80.000.
Importo: Euro 80.000 a favore della società cooperativa sociale progetto Emmaus di Alba.
- Contributo per il progetto di adeguamento secondo i requisiti strutturali e gestionali dell'edificio della Casa di riposo.
Importo: Euro 70.000 a favore della casa di riposo Musso Gastaldi, frazione S. Bartolomeo di Chiusa Pesio.
- Contributo per la realizzazione del progetto "Fabbrica sociale" attraverso il potenziamento delle attrezzature produttive.
Importo: Euro 60.000 a favore della società cooperativa sociale "Il Ramo" di Bernezzo.

- Contributo per la realizzazione del progetto "ComeaCasa" presso Cascina Pellegrino.
Importo: Euro 60.000 a favore del consorzio per i servizi socio-assistenziali delle valli Grana e Maira di Dronero.
- Contributo per la ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale e la conseguente realizzazione di un polo socio assistenziale.
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Tarantasca.
- Contributo per il pagamento degli interessi per la realizzazione di un centro di aggregazione per anziani e di istruzione e formazione per i giovani.
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Bossolasco.
- Contributo per la costruzione di una struttura polivalente per scopi sociali ed assistenziali e per l'installazione di un impianto fotovoltaico integrato sul tetto.
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Piozzo.
- Contributo per la realizzazione della seconda fase del progetto "Casa Pina".
Importo: Euro 50.000 a favore della cooperativa sociale Alice Onlus di Alba.
- Contributo per la realizzazione del progetto "Vivere la vita" - Realizzazione di un Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo "Tetto Nuovo".
Importo: Euro 50.000 a favore della cooperativa sociale "per mano" Onlus di Cuneo.

BILANCIO al 31 dicembre 2011

Stato Patrimoniale

ATTIVO		Esercizio 2011	Esercizio 2010
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.794.751	11.305.818
	a) beni immobili	9.388.925	9.655.403
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	9.388.925	9.655.403
	b) beni mobili d'arte	579.176	579.176
	c) beni mobili strumentali	752.638	986.285
	d) altri beni	74.012	84.954
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.121.912.457	1.076.409.687
	a) partecipazioni in società strumentali	6.291.327	6.291.327
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	723.181.937	653.675.644
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito	177.516.131	196.218.835
	d) altri titoli	213.987.559	219.263.891
	e) contratti di associazione in partecipazione	935.503	959.990
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	204.857.848	258.305.468
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	65.112.221	63.074.206
	b) strumenti finanziari quotati	139.745.627	195.231.262
	di cui:		
	- titoli di debito	76.032.306	58.356.791
	- titoli di capitale	59.078.459	70.113.844
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	4.634.862	66.760.627
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
4	Crediti	114.051.875	98.136.279
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	81.645.302	66.146.480
5	Disponibilità liquide nette	19.292.721	20.516.498
7	Ratei e risconti attivi	2.823.680	2.615.970
	TOTALE ATTIVITA'	1.473.733.332	1.467.289.720

PASSIVO		Esercizio 2011		Esercizio 2010	
1	Patrimonio netto		1.318.944.468		1.308.413.042
	a) fondo di dotazione	320.000.000		320.000.000	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793.088.693		793.088.693	
	d) riserva obbligatoria	116.758.299		110.740.341	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	89.097.476		84.584.008	
2	Fondi per l'attività di istituto		65.305.163		71.832.155
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	39.000.000		39.000.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	13.269.425		18.918.275	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	5.407.919		5.865.000	
	d) altri fondi	7.627.819		8.048.880	
3	Fondi per rischi ed oneri		39.759.570		39.444.949
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		327.289		291.240
5	Erogazioni deliberate		43.774.349		41.230.135
	a) nei settori rilevanti	32.611.298		31.787.216	
	b) negli altri settori statutari	11.163.051		9.442.919	
6	Fondo per il volontariato		2.936.617		3.092.740
7	Debiti		2.685.876		2.985.459
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.685.876		2.985.459	
	TOTALE PASSIVITA'		1.473.733.332		1.467.289.720

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2011		Esercizio 2010	
		QUANTITA'	IMPORTO	QUANTITA'	IMPORTO
Strumenti finanziari presso terzi					
- Depositari di azioni / quote		417.014.463		302.583.668	
- Depositari di fondi comuni / SICAV		23.967.528		964.220	
- Depositari altri strumenti			1.106.455.746		1.340.562.522
Impegni per sottoscriz.strumenti finanziari			48.306.973		54.467.628
- European Carbon Fund			2.250.000		2.250.000
- Fondo Sviluppo Energia			23.750.000		23.750.000
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte			9.700.000		10.000.000
- F2I Fondo Italiano Infrastrutture quote A			6.036.501		11.064.151
- F2I Fondo Italiano Infrastrutture quote C			371		25.808
- Fondo TT Venture			5.951.815		6.779.940
- Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.			618.286		597.729
Beni presso terzi			54.810		54.810
Titoli in garanzia			0		19.500.000

Conto Economico

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	951.058	2.297.781
2 Dividendi e proventi assimilati	28.834.546	29.653.041
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	25.815.766	26.639.190
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.018.780	3.013.851
3 Interessi e proventi assimilati	11.942.632	9.503.234
a) da immobilizzazioni finanziarie	7.051.482	7.242.290
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.397.893	1.179.247
c) da crediti e disponibilità liquide	2.493.257	1.081.697
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-12.461.074	-4.796.144
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	11.448.482	12.093.058
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-4.607.215	-88.883
10 Oneri:	-6.028.334	-5.916.577
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.259.013	-1.449.356
b) per il personale	-1.797.127	-1.650.815
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	-269.403	-260.391
c) per consulenti e collaboratori esterni	-616.215	-610.134
d) per servizi di gestione del patrimonio	-85.148	-78.559
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-167	-201
f) commissioni di negoziazione	-353.475	-352.566
g) ammortamenti	-687.256	-695.997
h) accantonamenti	-327.503	-218.335
i) altri oneri	-902.430	-860.614
11 Proventi straordinari	647.161	360.627
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	333.111	153.294
12 Oneri straordinari	-30	-9.519
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-16	-24
13 Imposte	-637.439	-598.306
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	30.089.787	42.498.312
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-6.017.958	-8.499.662
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-802.394	-1.133.288
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-18.755.967	-26.490.615
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	-1.218.113
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-13.134.892	-18.911.327
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-5.108.014	-5.865.000
d) agli altri fondi	-513.061	-496.175
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-4.513.468	-6.374.747
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2011 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero datato 26 marzo 2012, tenendo conto, per quanto applicabili, delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2011.

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta si trasforma pertanto in un componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) I.R.E.S.

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta in data 11 luglio 2000, la Fondazione ha assunto la qualifica di Ente non commerciale ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi ed è soggetta al relativo regime fiscale.

Il reddito complessivo imponibile non è pertanto determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per effetto delle modifiche apportate nel corso dell'anno 2004 al Decreto Legislativo n. 153/1999 (abrogazione del secondo comma dell'articolo 12 inerente l'estensione esplicita alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 ovvero la riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) il reddito imponibile IRES viene assoggettato all'aliquota piena del 33% fino all'esercizio 2007 e del 27,5% a partire dall'esercizio 2008. Vengono inoltre riconosciute le deduzioni e/o detrazioni per gli oneri previsti dagli artt. 10 e 15 del richiamato Testo Unico, che determinano la relativa riduzione dell'onere IRES.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto dai dividendi percepiti (compresi quelli percepiti nell'ambito delle gestioni patrimoniali individuali), dai proventi di fondi esteri non collocati in Italia, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti e dalle rendite catastali sugli immobili di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri detraibili previsti dall'art. 15 e dagli oneri deducibili di cui all'art. 10 sopra citati.

Posizione fiscale

Stante il riconoscimento dell'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'aliquota IRPEG agevolata, anche con riferimento ad esercizi antecedenti all'anno 2000 (art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973), a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta rivenienti dalla citata agevolazione per gli esercizi dal 1995 al 1999 compresi (i crediti relativi ai periodi 1992/1993 e 1993/1994 sono già stati rimborsati), oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi. Considerata l'incertezza dell'incasso, si è incrementato di pari importo il "Fondo Crediti verso l'Erario sospesi", rientrante tra i Fondi per rischi ed oneri, in quanto trattasi di un ricavo ritenuto incerto.

La struttura e gli Organi della Fondazione si sono nel tempo attivati, intraprendendo le necessarie e più opportune azioni al fine di ottenere il rimborso di tali crediti. Nel corso dell'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha provveduto a rimborsare i crediti d'imposta relativi ai periodi 1993 e 1994.

Nel frattempo, dopo un lungo dibattito giurisprudenziale, la Corte di Cassazione ha emanato, a Sezioni Unite, la sentenza del 22 gennaio 2009, con cui ha escluso che tra gli Enti beneficiari delle richiamate agevolazioni (di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973) possano rientrarvi le Fondazioni di origine bancaria, almeno nella fase di avviamento della riforma del sistema creditizio italiano (riforma Amato), fino a quando non è intervenuta la prevista privatizzazione degli Enti conferenti (riforma Ciampi) e le Fondazioni proprietarie si sono spossessate del controllo delle banche Conferitarie.

Nel mese di ottobre 2008 l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha notificato alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 e pari ad un importo complessivo di Euro 21.072.306; a tale importo si devono peraltro sommare gli interessi maturati, ed ammontanti, al tempo della presentazione dell'istanza, ad Euro 3.970.067 per un totale quindi di Euro 25.042.373.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto ritenuto opportuno impugnare tali provvedimenti di diniego, affidando il relativo incarico allo studio legale Garavoglia e Associati di Torino, il quale ha provveduto ad assistere la Fondazione davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, motivando sia sotto il profilo della legittimità, che entrando nel merito della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi necessari per la concessione della contestata agevolazione (di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973), oltre che facendo affidamento sulla presenza di un giudicato esterno favorevole.

Il 14 gennaio 2010 ha quindi avuto luogo l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo - Sezione III, con il dott. Vittorio Lanza in veste di Presidente e Relatore, a cui ha fatto seguito la sentenza n. 8/10, depositata in data 19 gennaio 2010, di totale accoglimento delle istanze avanzate dalla nostra Fondazione, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso di tutte le spese di causa.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ha in seguito presentato ricorso in appello avverso la richiamata sentenza di primo grado.

Si è quindi radicato un giudizio di secondo grado davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, la quale con sentenza pronunciata il 6 giugno 2011 ha riconosciuto parte delle argomentazioni utilizzate dalla Fondazione a sostegno delle proprie pretese ovvero il fatto che, trattandosi di crediti attestati dalla stessa Agenzia delle Entrate, non potevano essere successivamente negati. La Commissione non ha invece ritenuto di condividere la motivazione secondo cui potesse vigere, nella fattispecie, un giudicato esterno, limitandosi a riconoscere i crediti attestati dalla stessa Commissione con la ricordata lettera del 23 settembre 2003 (e pari a complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi), con esclusione di quelli concernenti il periodo di imposta 1997/1998 (e pari ad Euro 6.393.972).

La sentenza di primo grado è stata altresì riformulata laddove prevedeva la condanna dell'Agenzia delle Entrate a rifondere tutte le spese di causa, prevedendone invece la compensazione tra le parti.

Si è trattato, in ogni caso, di sentenza sostanzialmente favorevole alla Fondazione, avendo la Commissione Tributaria Regionale riconosciuto crediti di imposta per complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi.

Questa sentenza è stata in seguito impugnata in Cassazione da parte della stessa Agenzia delle Entrate, ricorso a cui il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno resistere, rinnovando la fiducia nei confronti dello Studio Garavoglia e Associati.

Si rimane pertanto in attesa degli ulteriori sviluppi del contenzioso.

b) I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 3,9% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Revisione del Bilancio

Il Bilancio viene sottoposto a revisione contabile su base volontaria a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A., a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile per il triennio 2010/2012, in esecuzione della delibera del Consiglio Generale del 31 maggio 2010.

Tale incarico, che prevede inoltre la verifica sul Modello Unico, scadrà quindi con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio Sindacale come previsto dall'articolo 20 dello Statuto della Fondazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Partecipazioni in società strumentali
- Altre partecipazioni
- Titoli di debito
- Altri titoli
- Contratti di associazione in partecipazione

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione.

In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.

Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i titoli a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore del titolo stesso.

Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta, qualora la perdita sia ritenuta durevole.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Taluni strumenti finanziari non immobilizzati sono stati valutati in applicazione dell'art. 1 del Decreto Ministeriale 27 luglio 2011 e, quindi, per tali titoli sono stati adottati i medesimi criteri valutativi previsti per gli strumenti finanziari immobilizzati.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o dalla depositaria.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale.

In tale voce sono anche comprese le somme corrisposte per le operazioni di pronti contro termine su titoli, che sono quindi contabilizzate con il cosiddetto "metodo finanziario".

5. Disponibilità liquide nette

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze accreditate alla medesima data.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b. *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori scelti dalla Fondazione nell'ambito di quelli ammessi definiti dalla Legge.

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c. *Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari*

Tali Fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

d. *Altri fondi*

La voce accoglie il Fondo istituito per la realizzazione del Progetto Sud in seguito all'adesione al Protocollo d'intesa con il mondo del volontariato al quale la Fondazione ha aderito seguendo i criteri dettati dall'ACRI, oltre al Fondo creato in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010 che prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio, l'appostamento nel passivo del medesimo importo.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/91 ed in conformità alle disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**

I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari ed i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.

- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

- **Beni presso terzi**

I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto.

- **Titoli in garanzia**

I titoli ceduti in garanzia sono evidenziati con l'iscrizione del valore nominale dei titoli sottostanti.

CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Tale risultato può differire da quello comunicato dai gestori per effetto delle plusvalenze da valutazione dei titoli a fine esercizio (plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione) e di eventuali diverse modalità di gestione contabile del portafoglio (LIFO, FIFO, ecc.) utilizzate dagli stessi.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati al momento in cui avviene l'incasso, per l'importo lordo percepito.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine è rappresentato dalla quota di competenza del differenziale tra il prezzo pagato a pronti e quello incassato a termine.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche di valore effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

11. Proventi straordinari

Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

12. Oneri straordinari

Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES ed IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva sui proventi da negoziazione titoli, altre imposte dirette ed indirette, fatte salve le imposte sul capital gain maturate sulle gestioni patrimoniali individuali già imputate in diminuzione delle voci di provento.

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità all'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e tenendo conto delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Tale voce accoglie oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente ad erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche l'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni ed al fondo per la realizzazione del Progetto Sud.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31.12.2011	31.12.2010
Immobili	9.388.925	9.655.403
- strumentali	9.388.925	9.655.403
- non strumentali	0	0
Beni d'arte	579.176	579.176
- mobili di pregio	106.823	106.823
- opere d'arte	165.080	165.080
- quadri	234.699	234.699
- sculture	19.630	19.630
- suppellettili di pregio	6.910	6.910
- tappeti	46.034	46.034
Beni mobili strumentali	752.638	986.285
- arredamento	368.475	447.434
- attrezzatura varia	14.535	10.647
- automezzi	6.800	10.200
- impianto allarme	411	1.884
- impianto amplificazione	14.337	20.832
- impianto audio video	110.700	191.520
- impianto illuminazione	154.195	187.237
- impianto telefonico	4.173	6.512
- impianto videosorveglianza	2.628	5.115
- macchine elettroniche	18.767	36.189
- mobili da ufficio	57.467	68.416
- telefoni cellulari	150	299
Totale	10.720.739	11.220.864

Gli immobili strumentali, siti in Cuneo, sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione, acquistata nel 1999 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. ed iscritta in Bilancio per Euro 6.031.184;
- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, è stata sottoposta a significativi interventi di restauro e ristrutturazione, inaugurata il 12 marzo 2010, è utilizzata per finalità istituzionali. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 2.846.192;
- Via Roma n. 17 – Autorimessa: iscritta in Bilancio per Euro 511.549.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

	Immobili	Beni d'arte	Beni mobili strumentali	Totale
A. Esistenze iniziali	9.655.403	579.176	986.285	11.220.864
B. Aumenti	214.423	0	31.433	245.856
B1. Acquisti			31.433	31.433
B2. Riprese di valore				
B3. Rivalutazioni				
B4. Altre variazioni	214.423			214.423
C. Diminuzioni	480.901	0	265.080	745.981
C1. Vendite				
C2. Rettifiche di valore	374.228		265.080	639.308
a) <i>ammortamenti</i>	374.228		265.080	639.308
b) <i>svalutazioni durature</i>				
C3. Altre variazioni	106.673			106.673
D. Rimanenze finali	9.388.925	579.176	752.638	10.720.739

Le voci Altre variazioni in aumento ed in diminuzione relative alla categoria "Immobili" si riferiscono al giroconto dalle Immobilizzazioni materiali in corso (Immobile di Via Roma n. 17) al conto Immobili per la realizzazione di un nuovo ufficio, essendo stati ultimati nel corso dell'anno 2011 i lavori di sistemazione della loggia situata all'interno del cortile.

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31.12.2011	31.12.2010
Altri beni		
Software in uso	17.510	44.825
Marchio	0	340
Oneri pluriennali	35.219	22.848
Portale Web	21.283	16.941
Totale	74.012	84.954

e la seguente movimentazione:

	Software	Marchio	Oneri pluriennali	Portale Web	Totale
A. Esistenze iniziali	44.825	340	22.848	16.941	84.954
B. Aumenti	0	0	22.604	14.401	37.005
B1. Acquisti			22.604	14.401	37.005
B2. Riprese di valore					
B3. Rivalutazioni					
B4. Altre variazioni					
C. Diminuzioni	27.315	340	10.233	10.059	47.947
C1. Vendite					
C2. Rettifiche di valore	27.315	340	10.233	10.059	47.947
a) <i>ammortamenti</i>	27.315	340	10.233	10.059	47.947
b) <i>svalutazioni durature</i>					
C3. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	17.510	0	35.219	21.283	74.012

La voce *Software* si riferisce ai seguenti prodotti:

- SIME 2000 della Struttura Informatica S.r.l., utilizzato dalla Fondazione a partire dall'esercizio 2001;
- Software per la gestione automatica delle presenze del personale della Zucchetti acquisito nell'esercizio 2003;
- JOBBER della società Spazio Dati S.r.l., acquistato nel corso dell'esercizio 2004 ed utilizzato per la gestione titoli;
- Licenze Adobe Acrobat e Microsoft Office.

La voce *Marchio* si riferisce alla registrazione a livello Europeo del marchio Fondazione CRC.

La voce *Oneri Pluriennali* si riferisce agli interventi straordinari sull'impianto di condizionamento oltre alle spese sostenute per la creazione di due nuovi uffici e una sala riunione, nei locali locati.

La voce *Portale Web* si riferisce alla realizzazione ed implementazione del nuovo portale Web.

Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31.12.2011	31.12.2010
a) Partecipazioni in società strumentali	6.291.327	6.291.327
- quotate	0	0
- non quotate	6.291.327	6.291.327
b) Altre partecipazioni	723.181.937	653.675.644
- quotate	444.474.350	374.905.770
- non quotate	278.707.587	278.769.874
c) Titoli di debito	177.516.131	196.218.835
- quotati	174.716.131	191.918.835
- non quotati	2.800.000	4.300.000
d) Altri titoli	213.987.559	219.263.891
- quotati	99.190.189	82.024.417
- non quotati	114.797.370	137.239.474
e) Contratti associazione in partecipazioni	935.503	959.990
- quotati	0	0
- non quotati	935.503	959.990
Totale	1.121.912.457	1.076.409.687

Le *Partecipazioni in società strumentali* comprendono l'investimento nella Fondazione con il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie.

La partecipazione ammonta ad Euro 6.291.327 e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Fondazione con il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2010 con un avanzo d'esercizio di oltre Euro 32 milioni.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Totale conferimenti da Enti fondatori (*)	% su conferimenti Enti fondatori	Dotazione patrimoniale	% su Dotazione patrimoniale
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	3,053%	314.801.028	1,999%

(*) Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria socie della Fondazione con il Sud

Le *Altre partecipazioni* presenti al 31 dicembre 2011 sono indicate nelle tabelle seguenti.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2011	Risultato esercizio 2010	Note
Quotate					
Allianz	Monaco	Attività assicurativa	100.350	5.209.000.000	
Arcelormittal	Luxemburgo	Produzione acciaio	31.714	2.274.275.335	
Bayer	Leverkusen	Industria chimica	69.150	1.310.000.000	
Beni Stabili	Roma	Società immobiliare	61.177	78.790.000.000	
Cap Gemini	Parigi	Information technology	55.370	280.000.000	
Deutsche Telekom	Bonn	Comunicazioni	199.990	1.760.000.000	
EDF	Parigi	Attività energetica	166.318	1.249.000.000	
Enel	Roma	Attività energetica	3.577.610	5.673.000.000	
Eni	Roma	Attività nel campo degli idrocarburi	920.346	7.383.000.000	
E.On	Düsseldorf	Attività energetica	111.948	6.281.000.000	
France Telecom	Parigi	Comunicazioni	230.300	4.877.000.000	
GDF Suez	Parigi	Attività energetica	142.119	5.626.000.000	
Intesa Sanpaolo	Torino	Attività bancaria	195.515	2.705.000.000	
Italy 1 Investment	Luxemburgo	SPAC	0	-55.656	(1)
Mid Industry Capital	Milano	Private equity	0	1.704.112	
OMV	Vienna	Industria petrolifera	44.800	1.214.119.000	
Telecom Italia	Milano	Comunicazioni	265.872	3.572.000.000	
Telefonica	Madrid	Comunicazioni	145.388	10.167.000.000	
Terna	Roma	Attività energetica	1.856.410	613.600.000	
UBI Banca	Bergamo	Attività bancaria	2.184.386	172.121.000	
Unicredit	Milano	Attività bancaria	65.373	1.323.343.000	
Veolia Environnement	Parigi	Attività energetica	229.928	871.600.000	
Vivendi	Parigi	Comunicazioni	242.892	3.522.000.000	
Totale quotate			10.896.956		

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2011	Risultato esercizio 2010	Note
Non quotate					
Ardea Energia S.r.l.	Alba	Attività industriali per progettare, realizzare, costruire e gestire impianti energia elettrica da fonti rinnovabili o alternative		-112.779	
Banca Regionale Europea S.p.A.	Cuneo	Attività bancaria	5.463.472	246.375.155	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	7.200.000	2.742.519.913	
F2i SGR S.p.A.	Milano	Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso	23.987	2.502.957	
Fingranda S.p.A.	Cuneo	Sviluppo della comunità provinciale		2.221	
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzioni e organizzazioni di fondi comuni	40.000	957.137	
M.I.A.C. S.c.p.A.	Cuneo	Costruzione e gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso		-202.988	
Perseo S.p.A.	Torino	Assunzione partecipazioni		3.306.160	
SINLOC S.p.A.	Padova	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo locale	20.000	487.874	
Totale non quotate			12.747.459		

Legenda:

(1) Società costituitasi ad agosto 2010

Si evidenzia che:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010	% possesso	Patrimonio pro- quota	Valore Bilancio	Note
Quotate					
Allianz	46.562.000.000	0,005	2.281.538	2.198.182	
Arcelormittal	50.026.489.064	0,004	1.795.951	2.069.619	(1)
Bayer	18.896.000.000	0,006	1.052.507	2.299.290	
Beni Stabili	1.991.395.000	0,145	2.889.713	1.659.323	
Cap Gemini	4.307.000.000	0,036	1.531.139	1.899.204	
Deutsche Telekom	43.028.000.000	0,007	2.844.151	3.299.972	
EDF	36.903.000.000	0,008	2.885.815	7.609.275	(1)
Enel	53.545.000.000	0,218	116.733.455	127.899.009	(1)
Eni	55.728.000.000	0,023	12.555.518	19.982.674	
E.On	45.585.000.000	0,004	1.700.321	2.779.786	(1)
France Telecom	31.549.000.000	0,006	1.959.193	2.898.812	
GDF Suez	70.717.000.000	0,004	2.977.186	3.151.178	
Intesa Sanpaolo	54.600.000.000	0,024	13.038.480	14.403.154	(1)
Italy 1 Investment		3,333		5.000.000	(2)
Mid Industry Capital	94.954.305	2,000	1.899.001	1.823.506	
OMV	11.312.289.000	0,014	1.548.652	2.000.220	
Telecom Italia	32.610.000.000	0,024	7.689.438	5.770.307	
Telefonica	31.684.000.000	0,002	665.364	1.699.709	
Terna	2.760.800.000	0,440	12.142.274	24.999.866	
UBI Banca	10.979.019.000	2,230	244.847.494	191.960.231	
Unicredit	67.703.225.000	0,011	7.643.694	8.527.232	(1)
Veolia Environnement	10.894.700.000	0,039	4.241.307	6.638.087	
Vivendi	28.173.000.000	0,014	3.918.864	3.905.714	
Totale quotate				444.474.350	

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010	% possesso	Patrimonio pro- quota	Valore Bilancio	Note
Non quotate					
Ardea Energia S.r.l.	507.562	17,000	86.286	86.279	
Banca Regionale Europea S.p.A.	1.442.997.157	24,980	360.460.690	233.367.333	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	13.026.480.343	1,029	133.990.377	36.050.584	
F2i SGR S.p.A.	12.482.957	1,599	199.615	199.615	
Fingrandia S.p.A.	2.874.027	7,503	309.874	309.874	(3)
Fondaco SGR S.p.A.	6.701.904	8,000	536.152	482.801	
M.I.A.C. S.c.p.A.	6.477.392	7,036	455.736	325.270	
Perseo S.p.A.	107.082.238	5,228	5.597.831	5.425.031	
SINLOC S.p.A.	50.522.374	5,000	2.526.119	2.452.800	
Totale non quotate				278.699.587	
Associazioni: AIR Associazione Innovazione Ricerca				8.000	
Totale complessivo				723.181.937	

Legenda:

(1) Ulteriori posizioni sono presenti tra gli investimenti non immobilizzati

(2) Società costituitasi ad agosto 2010

(3) Partecipazione acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale, per la quale viene assunto come valore di Bilancio il valore di Patrimonio Netto pro-quota

Le immobilizzazioni finanziarie non quotate si sono così movimentate:

	Banca Regionale Europea S.p.A.	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Contratti di associazione in partecipazione	Totale
A. Esistenze iniziali	233.367.333	45.402.541	4.300.000	137.239.474	959.990	421.269.338
B. Aumenti	0	0	0	8.688.261	0	8.688.261
B1. Acquisti				6.181.213		6.181.213
B2. Riprese di valore						
B3. Rivalutazioni						
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato						
B5. Altre variazioni				2.507.048		2.507.048
C. Diminuzioni	0	62.287	1.500.000	31.130.365	24.487	32.717.139
C1. Vendite				27.002.471		27.002.471
C2. Rimborsi			1.500.000	1.097.191	24.487	2.621.678
C3. Rettifiche di valore		61.512		3.030.703		3.092.215
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato						
C5. Altre variazioni		775				775
D. Rimanenze finali	233.367.333	45.340.254	2.800.000	114.797.370	935.503	397.240.460

Le *Rettifiche di valore* comprese nella voce Altre partecipazioni sono rappresentate dalle svalutazioni per perdite di valore ritenute durevoli determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle società partecipate di seguito elencate.

Al 31 dicembre 2011 si è proceduto a svalutare Ardea Energia S.r.l. per Euro 46.841 ed F2I SGR S.p.A. per Euro 14.671 allineando il valore contabile delle partecipate al patrimonio netto pro-quota emergente dai rispettivi Bilanci al 31 dicembre 2010.

Le *Altre variazioni* in diminuzione comprese nella voce Altre partecipazioni rappresentano la chiusura della liquidazione della partecipata Terre d'Oc s.c.r.l..

Per detta partecipazione, all'atto dell'acquisizione erano stati utilizzati fondi erogativi e contabilmente il valore di acquisto era stato azzerato con l'accantonamento al Fondo svalutazione partecipazioni.

Si ricorda che nel corso del 2010 la partecipazione in Terre d'Oc S.c.r.l. era stata riclassificata in base alla Circolare Ministeriale del 2010, la quale prevedeva, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'appostamento nel passivo di un importo equivalente nella voce "Altri Fondi" compreso tra i fondi per l'attività d'istituto.

I Rimborsi compresi nella voce Titoli di debito rappresentano il rimborso dell'obbligazione Fingranda 01.07.2011.

La voce Altri titoli si suddivide come segue:

Gli *Acquisti* riguardano i richiami di capitale effettuati nel corso dell'anno 2011 dei seguenti fondi:

- F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote A per Euro 5.027.413
- F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote C per Euro 25.675
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte per Euro 300.000
- Fondo TT Venture per Euro 828.125

Le *Altre variazioni* in aumento accolgono la capitalizzazione degli interessi di competenza dell'esercizio sulle polizze a capitalizzazione per Euro 2,5 milioni.

Le *Vendite* riguardano il disinvestimento di una polizza a capitalizzazione, effettuato in corso d'anno, per oltre Euro 27 milioni.

I *Rimborsi* si riferiscono alle distribuzioni di capitale effettuate dal Fondo F2I – Fondo Italiano per le Infrastrutture, dal fondo Invesco Japan Real Estate oltre che dal fondo Urban Infrastructure.

Le *Rettifiche di valore* accolgono le svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2011 sul fondo Invesco Japan Real Estate allineando il valore contabile dell'investimento al valore indicato nel Rendiconto al 31 dicembre 2010.

I *Rimborsi* compresi nella voce Contratti di associazione in partecipazione accolgono il rimborso di quote di capitale effettuate dalla Finpiemonte S.p.A. nel corso dell'esercizio 2011.

Con riferimento alla partecipazione nella Banca Regionale Europea S.p.A. che non ha avuto variazioni nel corso dell'esercizio, si evidenziano le seguenti categorie di azioni:

	quantità al 31.12.2011	valore nominale unitario	valore nominale complessivo
AZIONI ORDINARIE	156.529.037	0,52	81.395.099
AZIONI PRIVILEGIATE (*)	50.473.189	0,52	26.246.058
AZIONI DI RISPARMIO	18.240.680	0,52	9.485.154

(*) Sono azioni privilegiate nella distribuzione degli utili e nel rimborso del capitale, senza diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Al 31 dicembre 2011 le azioni possedute rappresentano il 24,98% del Capitale Sociale ed il 24,20% del Capitale con diritto di voto nelle Assemblee Straordinarie.

Le azioni ordinarie rappresentano il 19,89% del capitale con diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie.

Dal confronto tra il Patrimonio Netto pro-quota della partecipata ed il valore di carico della stessa emerge una differenza positiva di oltre Euro 127 milioni.

Si evidenzia che in ottemperanza a criteri di prudenza non si è ritenuto di procedere, con riferimento alla quota posseduta, ad alcuna rivalutazione.

Pertanto la Riserva da rivalutazione e plusvalenze, esposta tra le voci di Patrimonio Netto, accoglie la sola plusvalenza derivante dalla cessione parziale della partecipazione nella banca Conferitaria avvenuta nell'esercizio 2000.

Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

Elenco delle partecipazioni	Valore Lordo 31.12.2011	Fondo Svalutazione Partecipazione	Valore Netto 31.12.2011
SOCIETA' NON QUOTATE			
Ardea Energia S.p.A.	133.120	46.841	86.279
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.050.584	0	36.050.584
F2i SGR S.p.A.	214.286	14.671	199.615
Fingranda S.p.A.	309.874	0	309.874
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	482.801
MIAC S.c.p.A.	418.743	93.473	325.270
PERSEO S.p.A.	13.349.071	7.924.040	5.425.031
SINLOC S.p.A.	2.452.800	0	2.452.800
ASSOCIAZIONI			
AIR Associazione Innovazione Ricerca	8.000	0	8.000
Totale	53.419.279	8.079.025	45.340.254

Si ricorda che la partecipazione in Fingranda S.p.A., acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale, era stata riclassificata nel corso del 2010 in conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ritenendo che non ci sarebbero stati introiti economici dalla stessa. In riferimento a tali disposizioni, nel corso del 2011, si è proceduto a riclassificare anche la partecipazione in A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca.

Al 31 dicembre 2011 tali partecipazioni vengono evidenziate nell'Attivo in base ai valori di acquisto, mentre nel passivo sono stati iscritti pari importi nella voce "Altri Fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Su tali partecipazioni la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo e l'assunzione delle stesse è avvenuta su richiesta degli Enti Pubblici locali.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	UBI Banca S.c.p.A.	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Totale
A. Esistenze iniziali	170.834.818	204.070.952	191.918.835	82.024.417	648.849.022
B. Aumenti	21.125.413	60.888.688	44.354.207	41.226.678	167.594.986
B1. Acquisti	21.125.413	15.019.011	44.237.764	20.000.000	100.382.188
B2. Riprese di valore					
B3. Rivalutazioni					
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		45.639.747			45.639.747
B5. Altre variazioni		229.930	116.443	21.226.678	21.573.051
C. Diminuzioni	0	12.445.521	61.556.911	24.060.906	98.063.338
C1. Vendite		8			8
C2. Rimborsi				2.060.906	2.060.906
C3. Rettifiche di valore			1.515.000		1.515.000
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		12.445.509	59.777.786	2.000.000	74.223.295
C5. Altre variazioni		4	264.125	20.000.000	20.264.129
D. Rimanenze finali	191.960.231	252.514.119	174.716.131	99.190.189	718.380.670
E. Valore di mercato	63.668.941	142.757.171	163.318.538	99.054.736	468.799.386

Il valore di mercato indicato è determinato con riferimento alla quotazione dei titoli dell'ultimo giorno di Borsa aperta.

La movimentazione in aumento di *UBI Banca S.c.p.A.* evidenzia la sottoscrizione dell'aumento di Capitale Sociale della Conferitaria UBI Banca S.c.p.A. avvenuto nel mese di giugno 2011 per un controvalore pari ad oltre Euro 21,1 milioni. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione Economica e Finanziaria.

La movimentazione in aumento delle *Altre partecipazioni* evidenzia:

- l'acquisto di partecipazioni per Euro 15,0 milioni.

Il *Trasferimento dal portafoglio non immobilizzato* riguarda il trasferimento di n. 7.722.819 azioni Enel effettuato nel corso dell'esercizio. Si ricorda che sul titolo Enel presente nel portafoglio non immobilizzato è stato applicato quanto previsto dal Decreto Ministeriale 27 luglio 2011, art. 1, che prevede l'estensione a tutto il 2011 delle misure anticrisi in materia di valutazione di titoli.

La voce *Altre variazioni* in aumento comprende l'utile realizzato con la vendita di diritti e l'incasso di dividendi in azioni.

Le movimentazioni in diminuzione delle *Altre partecipazioni* fanno registrare le seguenti variazioni:

- vendite di diritti e spezzature di titoli azionari per Euro 8
- il trasferimento di partecipazioni al portafoglio non immobilizzato, in linea con le strategie adottate nel corso dell'esercizio, per circa Euro 12,4 milioni così come evidenziato nella Relazione sulla gestione
- perdita realizzata sulla vendita di spezzature di titoli azionari per Euro 5.

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari per Euro 44,2 milioni
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione
- rettifiche di valore su titoli obbligazionari per Euro 1,5 milioni
- il trasferimento al portafoglio non immobilizzato per circa Euro 59,8 milioni per scelte operative definite nel corso dell'anno.

La voce *Altri titoli*, il cui valore di mercato al 31 dicembre 2011 evidenzia:

- la sottoscrizione di quote di fondi per Euro 20 milioni
- il rimborso di quote di fondi per oltre Euro 2 milioni
- il trasferimento al portafoglio non immobilizzato per Euro 2 milioni per scelte operative definite nel corso dell'anno
- le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione rappresentano l'operazione di passaggio tra la classe A (accumulazione) alla classe B (distribuzione) per Euro 20 milioni oltre al pagamento di dividendi in quote, oltre i dividendi corrisposti in quote.

Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati
3. a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio di strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	14.074.566	14.141.937
1.1 Titoli di Stato	14.074.566	14.141.937
- quotati	14.074.566	14.141.937
- non quotati		
1.2 Altri titoli	0	0
- quotati		
- non quotati		
2. Titoli di capitale	0	0
- quotati		
- non quotati		
3. Parti di OICR	51.037.655	51.663.578
- quotati	51.037.655	51.663.578
- non quotati		
Totale	65.112.221	65.805.515

Il portafoglio è valutato al minore tra il costo ed il mercato e sconta minusvalenze da valutazione contabilizzate a Conto Economico pari ad Euro 548.924.

Si ricorda che nel corso dell'anno 2011 è stato revocato il mandato al gestore Epsilon SGR.

Alla data del 31 dicembre 2011, l'unica controparte alla quale è stata attribuita in gestione, con specifico mandato, parte del patrimonio della Fondazione, è Fondaco SGR.

Il portafoglio relativo al gestore Fondaco SGR, al 31 dicembre 2011, è stato così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Valore di bilancio
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	0
A.1 Titoli	0
A.2 Liquidità	0
B. Conferimenti	65.000.000
C. Prelievi	0
D. Rivalutazioni/Riprese di valore	0
E. Svalutazioni	548.924
F. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	65.174.687
F.1 Titoli	65.112.221
F.2 Liquidità	62.466
G. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio	0

Il portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio non comprende l'importo del rateo maturato al 31 dicembre 2011, che trova esposizione nella voce 7 "Ratei e risconti attivi" di Stato Patrimoniale.

Il portafoglio relativo al gestore Epsilon SGR, la cui attività si è conclusa a fine giugno 2011, è stato così movimentato:

	Valore di bilancio
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	64.714.883
A.1 Titoli	63.074.206
A.2 Liquidità	1.640.677
B. Conferimenti	0
C. Prelievi	64.714.883
D. Rivalutazioni/Riprese di valore	0
E. Svalutazioni	0
F. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	0
F.1 Titoli	0
F.2 Liquidità	0
G. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio	63.149.603

3. b) Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	76.032.306	76.125.448
1.1 Titoli di Stato	53.856.893	53.929.999
1.2 Altri titoli	22.175.413	22.195.449
2. Titoli di capitale	59.078.459	47.048.618
3. Parti di OICR	4.634.862	5.136.835
Totale	139.745.627	128.310.901

e si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	70.113.844	58.356.791	66.760.627	195.231.262
B. Aumenti	171.591.429	108.372.401	15.059.888	295.023.718
B1. Acquisti	159.145.920	48.536.687	13.059.888	220.742.495
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	12.445.509	59.777.786	2.000.000	74.223.295
B4. Altre variazioni		57.928		57.928
C. Diminuzioni	182.626.814	90.696.886	77.185.653	350.509.353
C1. Vendite	127.563.626	60.807.484	76.411.831	264.782.941
C2. Rimborsi		27.593.197		27.593.197
C3. Rettifiche di valore	9.423.441	2.263.811	773.822	12.461.074
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	45.639.747			45.639.747
C5. Altre variazioni		32.394		32.394
D. Rimanenze finali	59.078.459	76.032.306	4.634.862	139.745.627

Titoli di capitale

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:

- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Europee
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio immobilizzato, in linea con le strategie adottate nel corso dell'esercizio, per circa Euro 12,4 milioni così come evidenziato nella Relazione sulla gestione
- la vendita di azioni quotate in varie Borse Europee
- la svalutazione dei titoli azionari che trova esposizione tra le Rettifiche di valore
- il trasferimento di titoli azionari al portafoglio immobilizzato.

Titoli di debito

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari per Euro 48,5 milioni
- il trasferimento dal portafoglio immobilizzato per circa Euro 59,8 milioni, per scelte operative definite nel corso dell'anno
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trova evidenza tra le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione
- la vendita di titoli obbligazionari per Euro 60,8 milioni
- il rimborso di titoli obbligazionari per Euro 27,6 milioni
- la svalutazione dei titoli di debito che trova esposizione tra le Rettifiche di valore.

Parti di OICR

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto ed alla vendita di quote di Fondi Comuni e/o SICAV, oltre al trasferimento dal portafoglio immobilizzato di quote di fondi, per scelte operative definite nel corso dell'anno e alle svalutazioni di tali investimenti.

Sezione 4 – Crediti

4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di Euro 114.051.875 e risulta così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso l'Erario:	31.940.308	31.683.195
- Crediti IRPEG anno 1995	1.332.336	1.332.336
- Crediti IRPEG anno 1996	2.988.487	2.988.487
- Crediti IRPEG anno 1997	4.461.761	4.461.761
- Crediti IRPEG anno 1998	6.393.972	6.393.972
- Crediti IRPEG anno 1999	5.895.750	5.895.750
- Interessi su crediti d'imposta	5.116.326	4.788.823
- Credito d'imposta 1/5 TFR	25.350	25.613
- Imposta sostit. Rivalut. Partecip. BRE	5.521.819	5.521.819
- Credito IRES	154.081	183.913
- Credito IRAP	2.824	0
- Acconto IRES	12.443	0
- Acconto IRAP	35.159	90.721
Crediti verso altri soggetti:	82.111.567	66.453.084
- Cauzioni	3.536	3.542
- Crediti diversi	104.656	24.446
- Crediti per retrocessioni da incassare	76.885	127.265
- Crediti per ritenute estere da incassare	159.853	172.320
- Crediti v/banche per operazioni P/T	81.205.268	65.691.048
- Finanziamenti Ardea Energia	510.919	408.919
- Interessi attivi da percepire su c/c	50.262	25.225
- Poste Italiane	188	319
Totale	114.051.875	98.136.279

Le voci "Crediti IRPEG" rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999.

Nel corso dell'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate ha disposto il rimborso dei Crediti IRPEG 1993 e 1994 con i relativi interessi.

I residui crediti d'imposta sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso.

La voce "Imposta sostitutiva su rivalutazione partecipazione BRE" si riferisce all'imposta versata all'erario nel mese di dicembre 2002 relativa alla rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella Banca Conferitaria.

L'operazione è stata autorizzata dall'Organo di Vigilanza che ha indicato la modalità preferenziale di contabilizzazione dell'imposta.

La voce "Crediti verso banche per operazioni P/T" rappresenta l'impiego momentaneo della liquidità in operazioni di pronti contro termine stipulate con primarie controparti bancarie.

Sezione 5 – **Altre voci dell'attivo**

5. **Disponibilità liquide nette**

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità depositata sui conti correnti accesi presso varie controparti, ricomprendendo i movimenti di numerario avvenuti entro il 31 dicembre 2011, come illustrato nella tabella seguente:

	31.12.2011	31.12.2010
Cassa contanti	263	253
Conti correnti bancari	19.292.458	20.516.245
Totale	19.292.721	20.516.498

7. **Ratei e risconti attivi**

La voce ratei e risconti attivi presenta, al 31 dicembre 2011, un saldo di Euro 2.823.680 e risulta così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Ratei attivi:	2.782.775	2.578.685
- per interessi attivi su titoli	2.426.537	2.385.531
- su proventi da operazioni p/ termine	356.238	193.154
Risconti attivi:	40.905	37.285
- su abbonamenti ed utenze	2.367	1.472
- altri	38.538	35.813
Totale	2.823.680	2.615.970

Sezione 6 – Patrimonio netto

1. Patrimonio netto

a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari ad Euro 320 milioni.

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze evidenzia un importo pari ad Euro 793.088.693 ed accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto delle fatture e parcelle di consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99 accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Organo di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2012 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari ad Euro 6.017.958.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

L'accantonamento per l'esercizio 2011, pari ad Euro 4.513.468 è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2012 ed è stato pertanto determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto e Fondo per il volontariato
2. Fondi per l'attività d'istituto
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo; inoltre è determinato dal conseguimento nell'esercizio di maggiori Ricavi rispetto alle previsioni.

Il Fondo risulta così movimentato:

A. Esistenze iniziali	39.000.000
B. Aumenti	0
B1. Accantonamenti	
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	39.000.000

Maggiori dettagli sono evidenziati nell'allegato riportato al termine della presente Nota Integrativa.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	18.918.275
B. Aumenti	14.117.835
B1. Stanziamenti	13.134.892
B2. Altre variazioni	982.943
C. Diminuzioni	19.766.685
C1. Erogazioni deliberate	17.990.358
C2. Altre variazioni	1.776.327
D. Rimanenze finali	13.269.425

La voce Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 981.801
- giroconto da altri settori statutari per esigenze di copertura per Euro 1.142.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata dai giroconti dai Settori Rilevanti ad altri Settori Statutari (Promozione e Solidarietà Sociale – Piano crisi).

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	5.865.000
B. Aumenti	7.577.049
B1. Stanziamenti	5.108.014
B2. Altre variazioni	2.469.035
C. Diminuzioni	8.034.130
C1. Erogazioni deliberate	8.032.988
C2. Altre variazioni	1.142
D. Rimanenze finali	5.407.919

Le Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- incameramenti di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 196.533
- destinazione dell'extra accantonamento dell'anno 2010 al Fondo di realizzazione del Progetto Sud come previsto dal Protocollo d'intesa per Euro 496.175
- giroconti dai settori rilevanti al Settore Promozione e Solidarietà Sociale – Piano crisi per esigenze di copertura per Euro 1.776.327.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata da:

- giroconti ai Settori rilevanti per esigenze di copertura per Euro 1.142.

d) Altri Fondi

La voce Altri fondi risulta così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Fondo per la costituzione Fondazione Sud	6.291.327	6.291.327
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	0	1.446.904
Fondo quote destinate alla Fondazione con il Sud	513.061	0
Riserva per future assegnazioni	505.557	0
Fondo partecipazioni non quotate	317.874	310.649
Totale	7.627.819	8.048.880

Il Fondo per la costituzione della Fondazione Sud rappresenta la contropartita della voce Partecipazioni in società strumentali oltre al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per Euro 6.291.327.

A. Esistenze iniziali	6.291.327
B. Aumenti	0
B1. Stanziamenti	
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Versamenti	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	6.291.327

Dall'esercizio 2005 è stata istituita una specifica voce denominata "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud" che deriva dal Protocollo d'intesa firmato tra l'ACRI ed il mondo del volontariato.

Nel corso dell'anno 2008 è stato sottoscritto un nuovo accordo tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, visto il notevole incremento delle risorse stanziare complessivamente quale extra-accantonamento al Progetto Sud. Tale accordo prevede una cifra fissa dell'extra-accantonamento del 2008 e del 2009 per un valore complessivo di Euro 40 milioni per ciascun anno.

A seguito dei risultati gestionali 2008 delle Fondazioni, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI nel corso del 2009, ha comunicato di aver ottenuto una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

Il nuovo accordo del 2010 tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato sulla destinazione delle risorse prodotte dalle Fondazioni con i Bilanci 2009 a titolo di accantonamento L. 266/91 e di extra-accantonamento ex Protocollo d'Intesa 05.10.2005, prevede che le risorse assegnate non si configurano più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma sono da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito: la Fondazione con il Sud (ex Fondazione per il Sud).

La circolare ACRI del 24 settembre 2010 ha fornito le istruzioni in merito al criterio individuato che prevede che l'accantonamento sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

L'accantonamento al Fondo quote da destinare alla Fondazione con il Sud, di competenza dell'esercizio 2011, ammonta ad Euro 513.061.

La movimentazione dei due Fondi risulta la seguente:

	Fondo realizzazione Progetto Sud	Fondo quote assegnate alla Fondazione con il Sud
A. Esistenze iniziali	1.446.904	0
B. Aumenti	0	513.061
B1. Accantonamenti		513.061
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	1.446.904	0
C1. Versamenti		
C2. Altre variazioni	1.446.904	
D. Rimanenze finali	0	513.061

La variazione in diminuzione del Fondo per la realizzazione del Progetto Sud rappresenta la destinazione dell'extra accantonamento 2010, come previsto dal Protocollo d'Intesa, così suddiviso:

- Euro 496.175 alla Fondazione con il Sud;
- Euro 950.729 ad integrazione dei Fondi speciali per il Volontariato (ex L. 266/91).

Il Fondo partecipazioni non quotate, istituito nell'esercizio 2010, rappresenta la contropartita delle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, Fingranda S.p.A., Terre d'Oc S.c.r.l. in liquidazione ed A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca (riclassificata nel corso dell'esercizio 2011), in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010.

Tale lettera prevedeva per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'appostamento nel passivo di un importo equivalente nella voce "Altri Fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Per le partecipazioni in Fingranda S.p.A. e Terre d'Oc S.c.r.l. in liquidazione all'atto dell'acquisizione erano stati utilizzati fondi erogativi e contabilmente il valore di acquisto era stato azzerato con l'accantonamento al Fondo svalutazione partecipazioni. La partecipazione in A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca è stata riclassificata nel corso dell'esercizio 2011.

La movimentazione del Fondo partecipazioni non quotate risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	310.649
B. Aumenti	8.000
B1. Stanziamenti	8.000
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	775
C1. Prelievi	775
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	317.874

La variazione in diminuzione rappresenta la cancellazione dal Registro delle Imprese di Cuneo della società Terre d'Oc S.c.r.l. in liquidazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2011.

6 – Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:

“L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”.

Tale disposizione è stata impugnata dalle Associazioni del Volontariato avanti il TAR del Lazio, il quale, con sentenza del 1° giugno 2005, ha sancito la legittimità della stessa, confermando le modalità di calcolo dei precedenti accantonamenti.

Nel corso dell'anno 2005, successivamente a tale pronuncia, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con il mondo del Volontariato, al quale la Fondazione ha aderito, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere le comunità locali.

L'ACRI con lettera dell'8 febbraio 2006 riteneva che, in attuazione di tale Protocollo ed in conformità alla sentenza del TAR del Lazio, le Fondazioni possano continuare ad effettuare due accantonamenti, secondo l'impostazione seguita per l'esercizio 2004 e 2005: l'uno calcolato secondo le previsioni del paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 ed immediatamente disponibile per le finalità della Legge n. 266, l'altro di pari importo, conteggiato in attuazione del Protocollo stesso.

In relazione alle disposizioni pervenute dall'ACRI nel corso dell'anno 2005, le Fondazioni aderenti al Protocollo dovevano ricondurre sia le somme indisponibili esistenti nel Bilancio al 31 dicembre 2004, sia gli accantonamenti effettuati dal 2005 in poi, tra i *“Fondi per l'attività d'istituto”*, istituendo una specifica sottovoce, denominata *“Fondo per la realizzazione del Progetto Sud”*.

Con successivi Accordi del 2008 e di fine 2009, sono stati poi progressivamente ridotti gli importi accantonati a favore del Progetto Sud, tenendo anche conto dei minori risultati gestionali conseguiti dalle Fondazioni.

Tornando agli stanziamenti ex art. 15 della Legge 266/91, va ricordato che il dettato normativo (art. 1, comma 1 del D.M. 08.10.1997) stabilisce che il 50% delle somme accantonate deve essere destinato alla propria regione ed il 50% ad una o più regioni, liberamente scelte dalla Fondazione.

Al riguardo, le rappresentanze nazionali del volontariato, negli approfondimenti tenuti dall'ACRI, non hanno mancato di sollecitare le Fondazioni ad una puntuale applicazione della citata disposizione al fine di realizzare un meccanismo di più equilibrata distribuzione dei fondi a livello nazionale, specie in presenza dell'attuale

difficile congiuntura.

L'ACRI, da parte sua, valutata la richiesta ed in linea con gli orientamenti emersi dagli incontri regionali promossi con le proprie Associate, ha invitato le Fondazioni a conformarsi al dettato normativo attribuendo il 50% dell'accantonamento al di fuori della propria regione di appartenenza.

L'assegnazione della quota "fuori regione" sarà coordinata a livello centralizzato, a cura dell'ACRI, al fine di assicurare una distribuzione dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati.

Gli accantonamenti di cui all'art. 15 della Legge n. 266, determinati secondo le previsioni del ricordato paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 devono essere imputati alla voce "*Fondo per il Volontariato*".

L'accantonamento al Fondo per l'esercizio 2011 determinato sulla base di quanto previsto è pari ad Euro 802.394, di cui Euro 401.197 destinati alla Regione Piemonte mentre il restante 50% sarà assegnato in base alle indicazioni che saranno fornite dall'ACRI.

In allegato si riportano il prospetto di calcolo degli accantonamenti ed il prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato, ripartito per anno di stanziamento, con evidenza della suddivisione tra somme effettivamente disponibili, somme accantonate in conformità al Protocollo d'Intesa e somme conferite alla costituenda Fondazione Sud.

Sezione 8 – **Altri fondi**

3. Fondi per rischi e oneri

La voce risulta così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Fondo per crediti v/ l'Erario sospesi	26.188.632	25.861.129
Fondo conversione azioni CDP	13.323.600	13.323.600
Fondo imposte	87.485	87.900
Fondo ritenute estere da incassare	159.853	172.320
Totale	39.759.570	39.444.949

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

Tale Fondo presenta la seguente composizione:

	31.12.2011	31.12.2010
Credito d'imposta in regime ordinario:	21.072.306	21.072.306
- anno 1995	1.332.336	1.332.336
- anno 1996	2.988.487	2.988.487
- anno 1997	4.461.761	4.461.761
- anno 1998	6.393.972	6.393.972
- anno 1999	5.895.750	5.895.750
Interessi per crediti d'imposta	5.116.326	4.788.823
Totale	26.188.632	25.861.129

Il Fondo conversione azioni CDP rappresenta l'accantonamento prudenziale della quota eccedente il "dividendo preferenziale" relativamente agli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009.

In base alle disposizioni statutarie, ante modifiche, competeva alla Fondazione, quale titolare di azioni privilegiate, un dividendo preferenziale, il cui ammontare era pari al tasso di inflazione maggiorato del 3%.

Lo Statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ante modifiche, prevedeva peraltro che il valore di liquidazione spettante agli azionisti privilegiati, a seguito di recesso (da esercitare nel periodo 1° ottobre – 15 dicembre 2009), fosse decurtato delle somme percepite in eccedenza rispetto al dividendo preferenziale; analogamente tale differenziale sarebbe stato considerato nella determinazione del rapporto di conversione quando, con effetto dal 1° gennaio 2010, le azioni privilegiate sarebbero state convertite in azioni ordinarie.

Si ricorda che in data 22 settembre 2009 è stato approvato il nuovo Statuto della società che prevede all'art. 7, comma 10, quanto segue:

"Le azioni privilegiate sono automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2013..."

Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata. Tale facoltà potrà essere esercitata nel periodo dal 1 ottobre 2012 al 15 dicembre 2012. Ferma restando la causa di recesso prevista dall'art. 9, comma 1... agli azionisti privilegiati che non intendano usufruire della conversione automatica, è attribuito il diritto di recedere dalla società, per l'intera loro partecipazione, con le modalità previste dal seguente art. 9, commi 1 e 2."

Il nuovo Statuto della società prevede inoltre all'art. 30, comma 2, quanto segue: "Gli utili netti annuali risultanti dal bilancio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale, saranno assegnati, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea, alle azioni ordinarie e privilegiate in proporzione al capitale da ciascuna di esse rappresentato. L'Assemblea potrà anche deliberare la destinazione di parte degli utili alla costituzione di riserve."

A decorrere dal Bilancio 31 dicembre 2010 quindi, a seguito delle modifiche statutarie intervenute, non è più stato necessario effettuare l'accantonamento prudenziale di cui sopra.

Il Fondo imposte rappresenta l'ammontare dell'imposta IRES, IRAP ed imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2011.

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convezioni tra gli Stati che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

I Fondi per rischi e oneri sono stati così movimentati nel corso dell'esercizio:

	Fondo crediti v/ Erario sospesi	Fondo conversione azioni CDP	Fondo imposte	Fondo ritenute estere da incassare	Totale
A. Esistenze iniziali	25.861.129	13.323.600	87.900	172.320	39.444.949
B. Aumenti	327.503	0	87.485	83.389	498.377
B1. Accantonamenti	327.503		87.485	83.389	498.377
B2. Altre variazioni					
C. Diminuzioni	0	0	87.900	95.856	183.756
C1. Utilizzi			87.900	77.498	165.398
C2. Altre variazioni				18.358	18.358
D. Rimanenze finali	26.188.632	13.323.600	87.485	159.853	39.759.570

L'incremento del Fondo per crediti v/ l'Erario sospesi è imputabile agli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG.

L'accantonamento al Fondo imposte è imputabile all'IRAP maturata nell'anno 2011, mentre l'utilizzo del Fondo

imposte riguarda la determinazione ed il successivo versamento delle stesse come da modello Unico 2011.

L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo nel corso dell'esercizio per l'apposito visto e trasmesse ai Paesi esteri di competenza per il recupero delle tasse sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia ed i diversi Stati esteri.

La voce Utilizzi relativa al Fondo ritenute estere da incassare accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio, mentre la voce Altre variazioni rappresenta le istanze rifiutate o annullate per i termini d'incasso ritenuti ormai scaduti.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	291.240
B. Aumenti	37.432
B1. Accantonamenti	37.432
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	1.383
C1. Utilizzi	1.383
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	327.289

Sezione 9 – Erogazioni deliberate
5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

	31.12.2011	31.12.2010
a) nei settori rilevanti	32.611.298	31.787.216
b) negli altri settori statutari	11.163.051	9.442.919
Totale	43.774.349	41.230.135

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statutari	Totale
A. Esistenze iniziali	31.787.216	9.442.919	41.230.135
B. Aumenti	17.990.358	8.032.988	26.023.346
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	17.990.358	8.032.988	26.023.346
B2. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	17.166.276	6.312.856	23.479.132
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	13.417.044	4.261.559	17.678.603
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	2.767.431	1.854.764	4.622.195
C3. Altre variazioni	981.801	196.533	1.178.334
D. Rimanenze finali	32.611.298	11.163.051	43.774.349

In riferimento alle Erogazioni nei settori rilevanti, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sui Settori rilevanti per Euro 981.801.

In riferimento alle Erogazioni negli Altri settori statutari, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sugli Altri settori statutari per Euro 196.533.

Sezione 10 – Altre voci del passivo
7. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31.12.2011	31.12.2010
- verso enti previdenziali	94.496	86.705
- verso l'erario	1.646.873	1.488.135
addizionale comunale/regionale	15.849	17.124
imposta sostitutiva su Gestioni Patrimoniali	103.295	0
imposta sostitutiva su interessi polizze	1.363.772	1.314.492
imposta sostitutiva su scarti	60.877	34.883
imposta su rivalutazione TFR	482	315
ritenute 4% su contributi erogati	2.008	6.295
ritenute acconto IRPEF dipendenti	34.655	33.432
ritenute acconto IRPEF collaboraz. coord.	52.655	62.395
ritenute acconto IRPEF lavoratori aut.	13.280	19.199
- verso fornitori	698.750	277.828
documenti da ricevere	4.066	7.139
fatture da ricevere	181.507	98.375
fatture da liquidare	513.177	172.314
- verso dipendenti	213.915	194.646
- altri	31.842	938.145
Totale	2.685.876	2.985.459

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione e che saranno liquidate nel momento del riscatto.

La voce *Debiti verso fornitori – fatture da liquidare*, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad erogazioni in corso, oltre che ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi.

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su Gestioni Patrimoniali* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate sulla Gestione Patrimoniale con Fondaco SGR.

Sezione 11 – Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Strumenti finanziari presso terzi

Tale voce accoglie il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi ed il controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi.

	31.12.2011		31.12.2010	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Azioni/quote	337.887.932		302.583.668	
Quote di fondi	2.380.543		964.220	
Altri investimenti presso terzi		353.474.954		1.340.562.522

Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

- NATIXIS Environnement & Infrastructures per la sottoscrizione delle quote del Fondo European Carbon Fund per l'importo di Euro 2,2 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 5 milioni.
- Fondamenta SGR S.p.A. (ex State Street Global Investments SGR) per la sottoscrizione delle quote del Fondo TT Venture per l'importo di Euro 6,0 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 10 milioni.
- Centrobanca Sviluppo Impresa SGR per la sottoscrizione delle quote del Fondo Sviluppo Energia per l'importo di Euro 23,7 milioni a fronte di un impegno di Euro 25 milioni.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe A del Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 5,8 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 15 milioni.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe C del Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 19 mila a fronte di un impegno originario di Euro 50 mila.
- Fondo Abitare Sostenibile per il Piemonte per l'importo di Euro 9,7 milioni a fronte di un impegno di Euro 10 milioni.-
- Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd. per la sottoscrizione delle quote del Fondo Urban Infrastructure Real Estate per l'importo di Dollari Statunitensi 800 mila a fronte di un impegno originario di Dollari Statunitensi 2 milioni.

	31.12.2011	31.12.2010
European Carbon Fund	2.250.000	2.250.000
Fondo TT Venture	5.951.815	6.779.940
Fondo Sviluppo Energia	23.750.000	23.750.000
F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote A	5.847.392	11.064.151
F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote C	19.491	25.809
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	9.700.000	10.000.000
Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.	618.286	597.729

Beni presso terzi

La voce comprende opere fotografiche, disegni e quadri concessi in comodato d'uso gratuito al Comune di Demonte per l'esposizione all'interno dello "Spazio Lalla Romano" per un importo pari ad Euro 53.180, oltre a sei calchi in gesso concessi in prestito al Comune di Mondovì per l'importo di Euro 1.630.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Nel corso dell'esercizio è stato revocato il mandato al gestore Epsilon SGR, unico gestore presente al 31 dicembre 2010, sostituito dal gestore Fondaco SGR.

Le due gestioni hanno registrato in questo esercizio un risultato positivo di Euro 951.058, al netto di Euro 203.300 per imposte.

Le commissioni, che ammontano complessivamente ad Euro 85.148, sono iscritte alla voce 10. *Oneri: d) per servizi di gestione del patrimonio.*

Il risultato contabile della gestione, al netto di imposte e commissioni, viene illustrato nella tabella che segue:

	EPSILON SGR S.p.A.	FONDACO SGR S.p.A.	Totale
Risultato lordo	914.251	240.107	1.154.358
Imposte	-100.005	-103.295	-203.300
Risultato di gestione	814.246	136.812	951.058
Commissioni	-27.443	-57.705	-85.148
Risultato netto	786.803	79.107	865.910

Tale risultato differisce da quello comunicato dal gestore per effetto delle plusvalenze da valutazione dei titoli a fine esercizio, plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione.

Di seguito si indicano le variazioni percentuali del benchmark dall'inizio dell'esercizio al 31 dicembre 2011 per il gestore Fondaco:

GESTORE	BENCHMARK/OBIETTIVO DI RENDIMENTO	Valore di inizio periodo	Valore di fine periodo	Variazione Benchmark di riferimento/obiettivo di rendimento
Fondaco SGR S.p.A.	Euribor 3 mesi + 200 basis point	3,613%	3,457%	-0,156%

Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati

2. Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi distribuiti dalla Banca Regionale Europea S.p.A. per Euro 5.463.472 e da UBI Banca S.c.p.A. per Euro 2.184.386.

Sono inoltre compresi i dividendi distribuiti dalle altre partecipate, tra le quali il dividendo di Cassa Depositi e Prestiti per Euro 7.200.000, quelli derivanti dalle azioni incluse nel portafoglio non immobilizzato non in gestione ed i proventi da fondi.

La voce è stata contabilizzata al lordo delle ritenute estere subite.

	31.12.2011	31.12.2010
Dividendi e proventi assimilati		
- da altre immobilizzazioni finanziarie	25.815.766	26.639.190
- da strumenti finanziari non immobilizzati	3.018.780	3.013.851
Totale	28.834.546	29.653.041

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto ampiamente esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati
3. Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio ed ammonta ad Euro 11.942.632.

	31.12.2011	31.12.2010
Interessi attivi su titoli immobilizzati	6.723.710	6.903.960
Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale	2.397.893	1.179.247
Interessi attivi su pronti contro termine	1.912.432	696.627
Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati	327.772	338.329
Interessi attivi su crediti IRPEG	327.503	218.335
Interessi attivi su conti correnti	252.375	166.000
Interessi attivi su credito imposta TFR	947	736
Totale	11.942.632	9.503.234

Gli utili sulle operazioni di pronti contro termine sono esposti al netto della relativa imposta sostitutiva; gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

La voce Interessi attivi su crediti IRPEG accoglie gli interessi maturati sui crediti IRPEG.

La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*; tale accantonamento trova esposizione nella voce *10. Oneri – h) accantonamenti*.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	31.12.2011	31.12.2010
Svalutazione titoli	11.687.252	4.796.144
Svalutazione fondi e Sicav	773.822	0
Totale	12.461.074	4.796.144

La svalutazione dei titoli è dovuta all'allineamento del valore contabile dei titoli alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

Si ricorda che sulle posizioni Arcelormittal, EDF, Enel, E.On, Intesa Sanpaolo e Unicredit, presenti anche negli strumenti finanziari immobilizzati, è stato applicato quanto previsto dal Decreto Ministeriale 27 luglio 2011, art. 1, che prevede l'estensione a tutto il 2011 delle misure anticrisi in materia di valutazione di titoli di cui all'art. 15 del D.L. 29.11.2008, n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 28.01.2009, n. 2. Qualora non si fosse applicato quanto adottato per i titoli sopra citati, l'effetto negativo sarebbe stato di ulteriori Euro 13,0 milioni e l'avanzo di esercizio sarebbe stato pari ad Euro 17,0 milioni.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto ampiamente esposto nella Relazione sulla Gestione.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dall'operatività sui derivati opzioni call e put.

	31.12.2011	31.12.2010
Titoli di capitale	6.221.275	4.482.208
Titoli di debito	3.314.090	3.880.331
Contratti derivati	1.123.889	923.817
Fondi comuni e SICAV	752.239	1.736.255
Differenza cambi	33.381	989.102
Retrocessioni	3.608	81.345
Totale	11.448.482	12.093.058

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni non quotate per perdite di valore ritenute durevoli.

	31.12.2011	31.12.2010
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	4.607.215	88.883
Totale	4.607.215	88.883

Al 31 dicembre 2011 si è proceduto a svalutare le seguenti partecipazioni non quotate:

- ARDEA ENERGIA S.r.l.: al 31 dicembre 2011, si è proceduto a svalutare la partecipazione in base al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio 31 dicembre 2010 per un importo pari a circa Euro 47 mila
- F2I SGR S.p.A.: al 31 dicembre 2011, si è proceduto a svalutare la partecipazione in base al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio 31 dicembre 2010 per un importo pari a circa Euro 15 mila.

Si è inoltre proceduto a svalutare i seguenti titoli:

- BANK OF NEW YORK LUX 30.12.99: si è proceduto a svalutare l'obbligazione allineando il prezzo contabile a quello di mercato dell'ultimo giorno dell'anno per un importo pari ad Euro 1.515.000
- INVESCO JAPAN Real Estate: si è proceduto a svalutare l'investimento in base al valore indicato nel Rendiconto al 31 dicembre 2010, per un importo pari ad Euro 3.030.703.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto ampiamente esposto nella Relazione sulla Gestione.

Qualora vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate si provvederà ad una rivalutazione, nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Sezione 4 – Oneri
10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di Conto Economico, per complessivi Euro 6.028.334:

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari

La voce è pari ad Euro 1.259.013 ed è così ripartita:

	Compensi	Gettoni	Varie	Iva	Totale
Consiglio di Amministrazione	444.050	94.100	82.438	14.537	635.125
Consiglio Generale	249.231	85.600	86.529	0	421.360
Collegio Sindacale	108.456	39.550	21.084	33.438	202.528
Totale	801.737	219.250	190.051	47.975	1.259.013

La voce Varie comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, i rimborsi spese e le assicurazioni.

	31.12.2011	31.12.2010
Consiglio di Amministrazione	635.125	694.791
Consiglio Generale	421.360	518.167
Collegio Sindacale	202.528	236.398
Totale	1.259.013	1.449.356

Il minor costo rispetto l'esercizio precedente è dovuto al minor numero di riunioni tenutesi nel corso del 2011 oltre a quanto deliberato in sede di rinnovo degli Organi Statutari dove è stato diminuito l'importo del gettone attribuito ad ogni singola riunione.

b) per il personale

La voce è pari ad Euro 1.797.127 ed è così ripartita:

	31.12.2011	31.12.2010
Retribuzioni	1.193.420	1.120.372
Oneri sociali	349.177	318.515
Fondo di previdenza complementare	78.850	79.099
Trattamento di fine rapporto	38.693	31.230
Dipendenti interinali	98.922	48.848
Corsi e convegni	13.441	29.547
Polizze assicurative	23.228	22.964
Altri oneri del personale	1.396	240
Totale	1.797.127	1.650.815

Maggiori informazioni in merito al personale sono evidenziate nella tabella presente nella sezione *Altre informazioni*.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce è pari ad Euro 616.215, ed è così ripartita:

	31.12.2011	31.12.2010
Consulenze a progetto	264.138	217.945
Consulenze legali e notarili	176.698	194.096
Consulenze esterne	95.250	136.814
Consulenze gestione amministrativa del personale	26.814	24.898
Consulenze informatiche	15.979	15.061
Consulenze fiscali ed amministrative	17.359	12.605
Consulenze a supporto Organismo di Vigilanza	10.164	0
Collaborazioni stagisti	9.813	8.715
Totale	616.215	610.134

Nel corso dell'esercizio le consulenze a progetto hanno interessato dieci soggetti, con i quali sono stati stipulati i relativi contratti di collaborazione a tempo determinato con diversa durata, tra i quali il Segretario Generale.

Le consulenze legali e notarili sono principalmente quelle prestate dallo Studio Pavesio di Torino per attività diverse, in particolare inerenti la Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A..

Le consulenze esterne comprendono principalmente le attività svolte dalla società MPartners di Torino per i controlli interni oltre alle consulenze di professionisti diversi e dalle società Gruppo 2G e DNV per il Sistema di Gestione per la Qualità.

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce ammonta ad Euro 85.148 ed è così ripartita:

	31.12.2011	31.12.2010
Commissioni su gestioni esterne	85.148	78.559
Totale	85.148	78.559

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce ammonta ad Euro 168 ed è così ripartita:

	31.12.2011	31.12.2010
Oneri e commissioni su conti correnti	168	201
Totale	168	201

f) commissioni di negoziazione

La voce ammonta ad Euro 353.475 ed è così ripartita:

	31.12.2011	31.12.2010
Commissioni controparti bancarie	345.123	340.963
Commissioni controparti non bancarie	8.352	11.603
Totale	353.475	352.566

Tali commissioni sono prevalentemente relative alla gestione interna del portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati.

g) ammortamenti

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti esercizio 2011	Ammortamenti esercizio 2010
Arredamento	15	78.959	78.958
Attrezzatura varia	15	4.354	3.328
Automezzi	25	3.400	3.400
Immobili	3	374.228	370.003
Impianto audio-video	30	82.620	82.080
Impianto di allarme	30	1.473	2.457
Impianto di amplificazione	25	11.723	10.415
Impianto di videosorveglianza	30	2.487	2.809
Impianto illuminazione	15	33.042	33.042
Impianto telefonico	20	2.339	2.525
Insegna	20	0	1.176
Macchine elettroniche	20	20.957	31.252
Marchi	20	340	700
Mobili da ufficio	12	23.577	31.530
Oneri pluriennali	20	10.233	5.712
Portale Web	20	10.059	7.179
Software	20	27.315	29.281
Telefoni cellulari	25	149	150
Totale		687.255	695.997

h) accantonamenti

La voce ammonta ad Euro 327.503 ed è così ripartita:

	31.12.2011	31.12.2010
Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi	327.503	218.335
Acc.to al Fondo conversione azioni CDP	0	0
Totale	327.503	218.335

i) altri oneri

La voce ammonta ad Euro 902.430 e presenta la seguente composizione:

	31.12.2011	31.12.2010
Quote associative	108.316	106.202
Manutenzione varia	106.532	57.788
Canoni di noleggio ed assistenza	72.386	76.304
Affitti passivi	67.896	66.488
Utenze varie	59.257	54.875
Materiale informativo	59.223	46.853
Spese di comunicazione	57.368	22.513
Spese postali e telefoniche	54.816	55.602
Spese per rivista "RISORSE"	45.984	47.486
Cancelleria e stampati	40.229	44.704
Spese di rappresentanza	32.120	45.945
Oneri per la certificazione del Bilancio	31.012	30.492
Spese ed utenze varie - Sala Spazio Incontri	27.131	21.848
Pulizia locali	26.745	26.895
Spese relative ad automezzi	21.561	22.242
Assicurazioni	18.615	21.045
Convegni e manifestazioni della Fondazione	11.098	58.668
Abbonamenti / giornali / libri	10.404	11.140
Prodotti e programmi	9.909	1.703
Spese acquisto beni	8.947	7.463
Erogazioni liberali	5.000	5.000
Servizio di vigilanza	2.020	2.016
Manutenzione locali affittati	1.452	3.738
Altre spese	24.409	23.604
Totale	902.430	860.614

Di seguito si elencano i dettagli di alcune delle voci più significative.

Le quote associative comprendono la quota associativa relativa all'anno 2011 versata alle seguenti associazioni:

ACRI, Associazione Banca Lombarda e Piemontese, Associazione Fondazioni Casse di Risparmio Piemontesi, European Foundation Centre, A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca e Centro Studi Beppe Fenoglio.

La voce Manutenzione varia comprende i diversi interventi di natura ordinaria effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione.

La voce Canoni di noleggio ed assistenza è relativa ai contratti per il noleggio di cinque fotocopiatori.

La voce Affitti passivi è relativa ai canoni di locazione corrisposti alla Banca Regionale Europea S.p.A. per l'affitto dei locali adiacenti la sede della Fondazione, situati al primo e secondo piano del Palazzo San Giorgio. Tali locali sono occupati, al primo piano, dal Settore Attività Istituzionale mentre al secondo piano dall'Area Amministrazione e dal Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

La Fondazione all'inizio dell'esercizio, in occasione della scadenza del mandato degli organi statutari, ha presentato il Bilancio di Mandato 2006-2010. Oltre a questa iniziativa di comunicazione sono stati stampati n. 4 Quaderni ed il sussidiario A scuola d'Europa. La voce Materiale informativo ammonta ad oltre Euro 59 mila.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati pubblicati due numeri della rivista della Fondazione, denominata "RISORSE". Il fine della rivista è quello di fornire strumenti di conoscenza sull'economia provinciale, regionale e nazionale, nonché sulle problematiche dei settori di intervento.

Sezione 5 – **Proventi straordinari**

11. Proventi straordinari

La voce proventi straordinari ammonta ad Euro 647.161 ed è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	333.111	153.294
Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate	136.881	62.662
Utili da oscillazione cambi	110.346	0
Sopravvenienze attive	60.069	51.601
Plusvalenze da alienazioni cespiti	5.000	3.000
Utili da contratto in associazione in partecipazione	1.744	0
Arrotondamenti	10	7
Utilizzo fondo imposte	0	90.063
Totale	647.161	360.627

La voce Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie rappresenta gli utili derivanti dalle vendite di parte delle quote del Fondo European Carbon Fund, delle quote Side Pocket del Fondo Amundi Alternative Long Short oltre alla vendita delle spezzature dei diritti UBI Banca ed Intesa Sanpaolo.

Nei proventi straordinari per ritenute estere rimborsate sono compresi i rimborsi ottenuti per la maggiore ritenuta estera subita nel momento dello stacco dividendo rispetto alla ritenuta prevista dalle Convenzioni tra l'Italia ed i vari stati esteri.

La voce Utili da oscillazioni cambi rappresenta la differenza cambi positiva contabilizzata al momento del rimborso parziale delle quote del Fondo Invesco Japan Real Estate.

Nelle sopravvenienze attive è compreso l'importo relativo alle detrazioni di imposta inerenti le erogazioni liberali dell'anno 2010, il minor premio di competenza dell'esercizio 2010 erogato ai dirigenti nel 2011 e le retrocessioni incassate su un'obbligazione scaduta.

La plusvalenza da alienazioni cespiti si riferisce alla vendita di un automezzo di proprietà della Fondazione.

Sezione 6 – **Oneri straordinari**

12. Oneri straordinari

La voce oneri straordinari ammonta ad Euro 30 ed è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Perdite su titoli immobilizzati	16	0
Sopravvenienze passive	14	9.519
Totale	30	9.519

La voce Perdite su titoli immobilizzati comprende la perdita realizzata sulla vendita di spezzature relative ad azioni Veolia per l'importo di Euro 5 oltre alla perdita realizzata sul rimborso parziale del Fondo Invesco Japan Real Estate per Euro 11.

La voce Sopravvenienze passive comprende le spese addebitate su conti correnti bancari di competenza dell'esercizio precedente.

Sezione 7 – **Imposte**

13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	31.12.2011	31.12.2010
Ritenute subite su dividendi esteri	468.116	382.488
IRAP	87.485	87.900
Imposta sul Capital Gain	71.933	99.975
Tassa rifiuti	6.197	5.479
Imposte indirette e tasse	3.708	4.200
Imposta sostitutiva 12,50%	0	18.264
Totale	637.439	598.306

La voce Ritenute subite su dividendi esteri accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie sia per gli strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2011 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato ed occasionale.

La voce Imposta sul Capital Gain accoglie l'imposta pagata nel corso dell'anno 2011 sugli utili derivanti dalla negoziazione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati realizzati con controparti bancarie con le quali non esistevano crediti fiscali compensabili.

Si ricorda che l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 prevede per i "... proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva" l'esposizione in Conto Economico al netto delle imposte.

Per completezza informativa si evidenzia come l'effettivo carico fiscale, senza considerare l'ulteriore effetto dell'I.V.A. che si trasforma in una componente del costo sostenuto, passa, da quanto indicato nella sopra riportata tabella, ad oltre 2,5 milioni come evidenziato dal Prospetto di Conto Economico riclassificato esposto tra gli Allegati.

Sezione 8 – **Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale**

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed ammonta ad Euro 6.017.958, in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo dell'esercizio	30.089.787
Accantonamento a riserva obbligatoria	6.017.958

16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 802.394 e risulta così determinato

Avanzo dell'esercizio	Euro	30.089.787
Accantonamento a riserva obbligatoria	Euro	-6.017.958
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	24.071.829
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	-12.035.914
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	Euro	12.035.914
Accantonamento al Fondo per il volontariato	Euro	802.394

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 come da disposizioni dell'ACRI.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2011	31.12.2010
a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	0	1.218.113
b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti	13.134.892	18.911.327
c) accantonamento fondi erogazioni altri settori statutari	5.108.014	5.865.000
d) accantonamento altri fondi	513.061	496.175
Totale	18.755.967	26.490.615

L'importo accantonato nella voce *d) Accantonamento altri fondi* si riferisce allo stanziamento destinato alla Fondazione con il Sud, determinato sulla base di quanto previsto dall'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto – Altri Fondi.

La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:

Avanzo dell'esercizio	Euro	30.089.787
- Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	Euro	6.017.958
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	24.071.829
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	12.035.914

L'accantonamento ai Fondi per le erogazioni è stato determinato avute presenti le indicazioni dei Documenti Programmatici.

Ai settori rilevanti, prescelti in numero di quattro, viene assegnata una quota maggiore di quella prevista per Legge.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente, pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Il personale

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione per categoria del personale della Fondazione:

	31.12.2011	31.12.2010
Dirigenti	2	2
Quadri direttivi	6	6
Impiegati	18	17
Lavoratori interinali	2	0
Totale	28	25

Si segnala che a seguito dell'adozione del nuovo Organigramma, la ripartizione del personale nell'ambito della nuova struttura operativa è la seguente:

	31.12.2011	31.12.2010
Segreteria Generale	1	1
Segreteria Istituzionale	4	4
Comunicazione Istituzionale	1	1
Centro Studi	2	1
Settore Attività Istituzionale (*)	10	9
Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie	3	3
Area Amministrazione (*)	5	4
Area Tecnica	2	2
Totale	28	25

(*) la voce comprende una risorsa a tempo parziale

Nella categoria Impiegati è stata effettuata una nuova assunzione, oltre a due sostituzioni di maternità con contratto interinale che operano nel Settore Attività Istituzionale e nell'Area Amministrazione.

Il personale della Segreteria Generale è rappresentato dalla figura del Vice Segretario Generale, che è anche ad interim Responsabile del Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

Come evidenziato nella sopra esposta tabella, due risorse, una inserita nel Settore Attività Istituzionale e l'altra nell'Area Amministrazione, sono a tempo parziale.

Nella Funzione Comunicazione Istituzionale è presente inoltre una risorsa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto, responsabile ad interim della Funzione Centro Studi.

Sezione 2 – **Gli Organi Statutari collegiali**

Il numero dei componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2011	31.12.2010
Consiglio Generale	23	23
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
Totale	33	33

Sezione 3 – Linee guida dell'assetto organizzativo

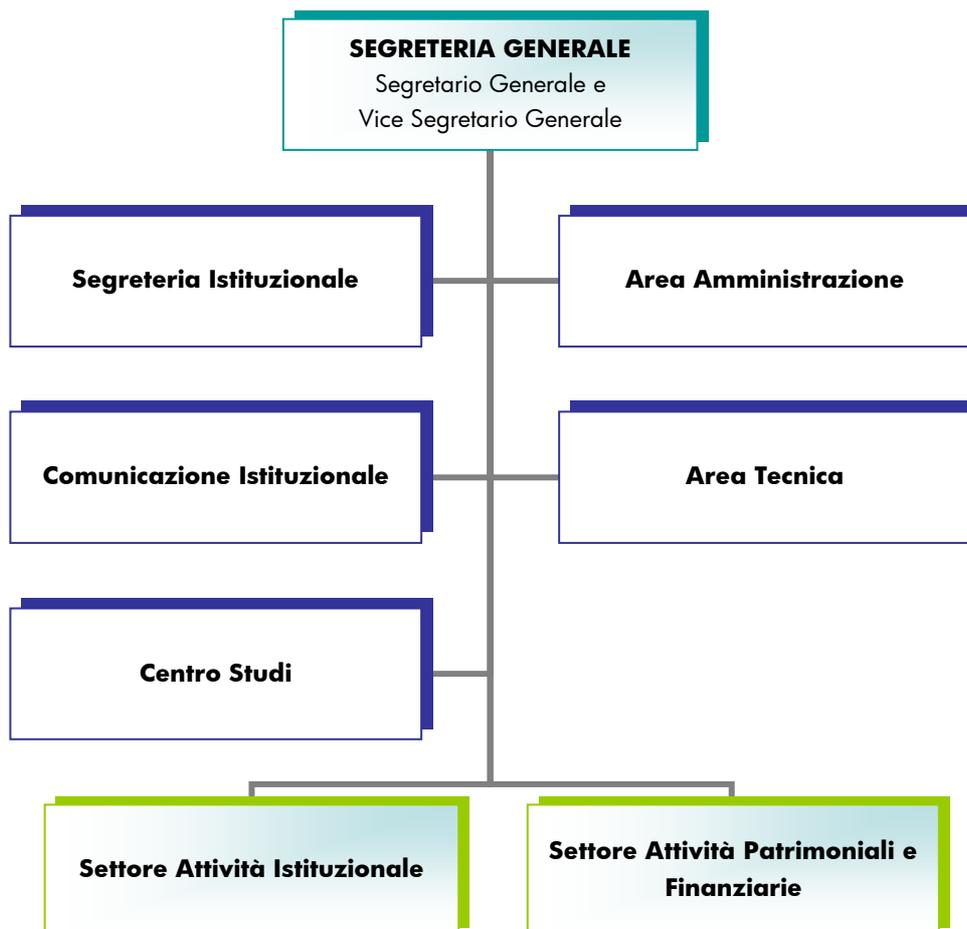
Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in seduta 24 luglio 2007 le nuove linee guida sull'assetto organizzativo della Fondazione, mediante l'adozione di un organigramma e di un funzionigramma, provvedendo così a definirne la struttura operativa in coerenza con gli obiettivi da perseguire ed assicurando la separazione delle varie attività.

La struttura operativa è stata definita in tre funzioni rappresentate dalla Segreteria Generale, dal Settore Attività Istituzionale e dal Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

La funzione Segreteria Generale, alla quale appartengono il Segretario Generale ed il Vice Segretario Generale, è supportata da funzioni di staff che sono state individuate nella Segreteria Istituzionale, nella Comunicazione Istituzionale, nel Centro Studi, nell'Area Amministrazione e nell'Area Tecnica.

Le attività che competono al Settore Attività Istituzionale sono suddivise in fasi che vanno dall'istruttoria alla verifica dell'attivazione dei progetti.

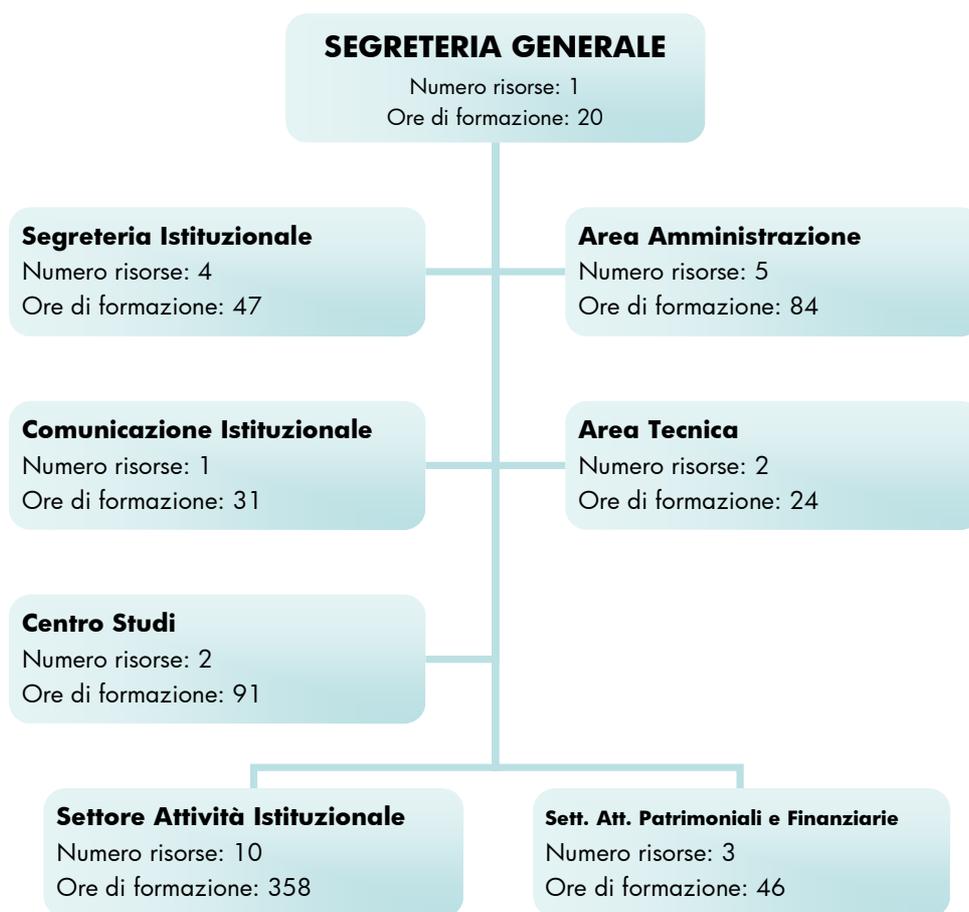
La struttura operativa della Fondazione viene così suddivisa:



Sezione 4 – Formazione del personale

Nel corso dell'anno 2011 sono stati realizzati interventi formativi e corsi, al fine di migliorare la preparazione professionale del personale ed approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.

Complessivamente hanno partecipato alla formazione la quasi totalità dei dipendenti per un totale di n. 700 ore.



Sezione 5 – Attività di controllo

L'attività di controllo è esternalizzata ed è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione alla società MPartners S.r.l. di Torino, soggetto terzo ed indipendente, mediante stipula di contratto di outsourcing.

La Funzione di Controllo Interno ha la responsabilità di assicurare una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Fondazione al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomali e rischiosi, valutando la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni sia alle politiche stabilite dagli Organi di governo aziendali sia alle normative interne ed esterne.

Le verifiche, previste a livello trimestrale, sono svolte ex ante quale attività di supporto consulenziale al fine di migliorare il sistema dei controlli interni per i nuovi processi e per quelli correnti revisionati ed ex post al fine di fornire una valutazione indipendente sulla Governance e sui processi di controllo della Fondazione al fine di valutarne la relativa adeguatezza e robustezza in termini efficacia dei controlli posti in essere.

Sezione 6 – Adempimenti Privacy: adozione Documento Programmatico sulla Sicurezza e successivi aggiornamenti

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione effettuerà a marzo 2012, il consueto aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, documento adottato in via volontaria al fine di ottemperare ad un generale obbligo di sicurezza (ex art. 31 del D.Lgs 196/2003) e tutelare la Fondazione sotto ogni profilo.

Si è in particolare dato atto, nel documento, delle novità nel frattempo intercorse, con particolare riferimento all'avviato lavoro di completo rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche della Fondazione, a partire dai server, dall'impianto elettrico a ciò dedicato e dei relativi locali.

Sezione 7 – Codice Etico

A fine novembre 2007 il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Codice Etico.

Tale documento può essere visto come la Carta Costituzionale Etica, una carta dei diritti e dei doveri morali, che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione della Fondazione.

Sezione 8 – Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza opera a partire dal 2008 ed è attualmente presieduto dal Consigliere Generale Silvano Stroppiana, il quale è subentrato a Claudio Streri a partire da settembre 2011; ne fanno altresì parte il Segretario Generale Fulvio Molinengo ed il componente il Collegio Sindacale Maurizio Zazza. Segretario dell'Organismo è Alessandro Mazzola della Segreteria Istituzionale della Fondazione.

Nel corso del 2011 l'Organismo di Vigilanza ha svolto pienamente la propria attività, riunendosi otto volte (sedute del 26 gennaio, 17 e 28 febbraio, 25 marzo, 8 aprile, 19 settembre, 31 ottobre e 16 dicembre) ed in particolare:

- ha aggiornato il proprio Regolamento di funzionamento a fronte dell'avvenuta adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 14 dicembre 2010, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs 231/2001 sulla responsabilità delle persone giuridiche;
- ha adottato per la prima volta, in attuazione di quanto disposto dal succitato Modello, il Piano delle Verifiche per il 2011, incaricando di tale adempimento la società di consulenza Mpartners s.r.l. di Torino ed attingendo a tal fine dalle dotazioni economiche di cui è provvisto, società che peraltro già svolge da tempo la Funzione di Internal Audit presso la Fondazione; inoltre, nell'ultima seduta dell'anno, l'Organismo ha altresì provveduto ad adottare il Piano delle Verifiche per il 2012;
- ha adottato, in attuazione sempre di quanto disposto dal succitato Modello, un documento riportante i necessari Flussi Informativi verso l'Organismo di Vigilanza, informazioni e dati da inviare a cura dei Settori, Aree e Funzione della Fondazione;
- ha curato la più opportuna attività di formazione del personale della Fondazione, organizzando a tal fine tre incontri di approfondimento, che si sono tenuti il 2, il 3 ed il 10 maggio 2011 ed hanno interessato tutti i Settori, Aree e Funzioni della Fondazione;
- ha attentamente esaminato le dichiarazioni rilasciate dal Consigliere Generale Giancarlo Bemer in un'intervista apparsa sul giornale on line CUNEO CRONACA in data 7 febbraio 2011, successivamente pubblicata sul settimanale CUNEO SETTE del 15 febbraio 2011 ed in parte ripresa dal periodico di Borgo San Dalmazzo LA PIAZZA, nonché in una lettera indirizzata alla Segreteria provinciale del Partito Democratico in data anteriore alla pubblicazione di tali interviste, addivenendo alla convinzione di ritenere integrata, nella fattispecie, la violazione delle norme di cui all'art. 4, quinto paragrafo (relativo ai rapporti con i terzi ed i mass media in particolare, rapporti che devono essere improntati alla promozione dell'immagine della Fondazione, evitando di intaccarne l'immagine pubblica) e 4, settimo paragrafo, ultimo alinea del Codice Etico (relativo ai rapporti con gli interlocutori esterni, che devono essere ispirati alla massima correttezza e imparzialità, evitando comportamenti che possano avere effetti negativi sulla loro serenità di giudizio) ed ha pertanto riferito in merito al Consiglio Generale, nella seduta del 28 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 11.3 del Codice medesimo;

- ha esaminato, insieme al Collegio Sindacale della Fondazione, un documento prodotto dal Segretario Generale Molinengo, addivenendo congiuntamente all'opportunità di sottoporlo anche all'attenzione dell'avv. Roberto Piacentino di Torino, il quale ha in conclusione ritenuto assenti obblighi, e financo di facoltà, circa l'assunzione di iniziative di attivazione di indagini penali, sia da parte dell'Organismo di Vigilanza che del Collegio Sindacale;
- ha predisposto il resoconto annuale dell'attività svolta dall'Organismo e dal Segretario Generale, illustrati al Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 31 marzo 2011;
- ha nominato all'unanimità nella seduta del 19 settembre 2011, quale proprio Presidente, l'avv. Silvano Stroppiana, subentrato nell'Organismo all'avv. Claudio Streri, decaduto dall'incarico a seguito della conclusione del proprio mandato da Consigliere Generale della Fondazione;
- ha chiesto ed ottenuto l'implementazione fino ad un massimo di Euro 15 mila (rispetto ai precedenti Euro 10 mila), a partire dall'esercizio 2011, del Fondo di spesa annuo a servizio dell'Organismo di Vigilanza, a cui eventualmente attingere per consulenze o approfondimenti tecnici che dovessero rendersi opportuni nel corso dell'operatività;
- ha ritenuto di non intervenire sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a fronte dell'avvenuta entrata in vigore del Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 121, emanato in attuazione di Direttive europee (si tratta, nello specifico, della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della Direttiva 2009/123/CE di modifica della direttiva 2005/35/CE sull'inquinamento provocato dalle navi) e che ha tra l'altro previsto l'implementazione dei reati presupposto richiamati dal D.Lgs 231/2001 inserendo alcune fattispecie di tipo ambientale, non avendo i succitati reati ambientali impatto alcuno nei confronti della Fondazione;
- ha vigilato sulla situazione delle vertenze in corso;
- ha svolto attività di controllo sulla presenza di eventuali conflitti di interessi.

* * *

Si segnala inoltre che dalla Relazione annuale di Mpartners s.r.l. presentata all'Organismo di Vigilanza nella seduta del 16 dicembre 2011 e relativa ai controlli svolti nell'ambito del previsto Piano delle verifiche per il 2011 è emerso come i presidi organizzativi posti in essere dalla Fondazione si siano rivelati per la maggior parte efficaci e come l'eventuale possibilità di configurazione di reati sia quindi risultata bassa.

Pertanto, alla luce di quanto emerso, l'Organismo non ha ritenuto di dover proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche migliorative od ampliamenti del Codice Etico e/o del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, non avendo riscontrato alcuna manchevolezza nel previsto disegno regolamentare e comportamentale.

Ad inizio 2012, infine, l'Organismo ha svolto attività di vigilanza sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del vigente Codice Etico e del richiamato Modello, prendendo atto e valutando, in particolare, il contenuto dell'interrogazione parlamentare del Sen. Menardi del 12 gennaio 2012 e ritenendo, in conclusione, non esservi luogo per l'adozione di alcun provvedimento nei confronti dei componenti gli Organi e/o della struttura della Fondazione.

Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità

Nel mese di settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico alla società Gruppo 2G S.r.l. di Torino per la realizzazione del Progetto di Qualità.

Al 31 dicembre 2008 è stata completata l'analisi delle funzioni, dei compiti e degli incarichi dell'intera struttura della Fondazione. E' stata inoltre avviata l'analisi della procedura istituzionale ed operativa in merito alla emissione, conservazione ed archiviazione della documentazione tipica di tale procedura.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nell'ambito di una visione strategica ispirata al principio di sussidiarietà, svolge un ruolo proattivo, a fianco dei diversi soggetti istituzionali e associativi, per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo del territorio, non limitandosi ad agire come semplice ente erogatore a supporto di iniziative definite in altre sedi. Nella destinazione delle risorse, assegna priorità alle iniziative in grado di generare un effetto moltiplicatore, di rispondere a problemi emergenti di infrastrutturazione sociale, di anticipare e accompagnare lo sviluppo del territorio. Per le ragioni suddette, la Fondazione considera il raggiungimento del massimo grado di soddisfazione dei propri portatori di interessi come obiettivo prioritario: ottenere la loro soddisfazione, significa offrire, nel rispetto anche dei requisiti cogenti applicabili, servizi erogativi con caratteristiche qualitative e tecniche d'eccellenza, rispondendo con la massima professionalità alle esigenze degli stessi.

Per conservare la fiducia dei propri portatori di interessi si ritiene indispensabile una strategia di miglioramento continuo, che mira a porre la Fondazione ad un livello di eccellenza nei servizi offerti al territorio.

La Fondazione ha scelto di perseguire gli obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008, orientata alla prevenzione ed al miglioramento continuo. In effetti, un'accurata gestione delle risorse umane con strategia di motivazione, formazione, addestramento e consapevolezza sono le leve fondamentali per accrescere la competenza del personale e la cultura della qualità, nonché per operare in un clima di fattiva cooperazione tra tutti i Settori, Aree e Funzioni della Fondazione.

A seguito delle verifiche ispettive periodiche condotte nel mese di giugno 2011, è pervenuta la conferma della certificazione da parte della Società Det Norske Veritas Italia S.r.l. (n° 56545-2009-AQ-ITA-SINCERT) che formalizza il conseguimento del marchio autentico. La certificazione, ottenuta nel 2009, è valida per il seguente campo applicativo: *Progettazione, gestione di iniziative filantropiche ed erogazioni di contributi a supporto dello sviluppo del territorio; gestione attività patrimoniali e finanziarie.*

Si sottolinea inoltre che i principi della politica della qualità, derivanti dalla strategia aziendale, nonché gli obiettivi e gli indicatori di monitoraggio, vengono definiti annualmente in occasione del Riesame della Direzione.

Si ricorda infine che nel corso dell'anno 2012 sarà effettuata la verifica di ricertificazione triennale.

Allegati

- CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUD
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL FONDO RISERVA FUTURE ASSEGNAZIONI
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
- PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IN BASE ALL'EMANANDO
REGOLAMENTO DI BILANCIO
- INDICI DI BILANCIO

Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato

ANNO 2011

Critero ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:

Avanzo dell'esercizio	30.089.787
Accantonamento a Riserva Obbligatoria	-6.017.958
Destinazione minima ai Settori Rilevanti	12.035.914
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	12.035.914
Accantonamento al Fondo per il volontariato (1/15)	802.394

Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato

A - Stanziamenti		
Anno 1992	281.619	
Anno 1993	353.856	
Anno 1994	136.664	
Anno 1995	474.004	
Anno 1996	280.716	
Anno 1997	538.285	
Anno 1998	478.485	
Anno 1999	730.128	
Anno 2000	1.824.448	
Anno 2001	4.385.005	(1)
Anno 2002	1.798.532	
Anno 2003	2.161.394	
Anno 2004	2.390.699	
Anno 2005	1.425.098	
Anno 2006	552.741	(2)
Anno 2006	1.798.461	
Anno 2007	359.692	(3)
Anno 2007	1.646.785	
Anno 2008	248.081	(4)
Anno 2008	1.988.987	
Anno 2009	1.131.714	(5)
Anno 2009	1.029.364	
Anno 2010	253.155	(6)
Anno 2010	1.133.288	
Anno 2011	317.613	(7)
Anno 2011	802.394	
Totale	28.521.208	
B - Prelievi		
Anno 1997	51.646	
Anno 1998	298.849	
Anno 1999	404.902	
Anno 2000	771.463	
Anno 2001	1.016.769	
Anno 2003	849.835	
Anno 2004	1.503.289	
Anno 2005	941.487	
Anno 2006	2.276.047	(8)
Anno 2006	1.322.568	
Anno 2007	1.927.915	
Anno 2008	1.774.237	
Anno 2009	2.149.254	
Anno 2010	2.728.873	
Anno 2011	1.276.130	
Totale	19.293.264	
C - Giroconti		
Anno 2005	6.291.327	
Totale	6.291.327	
Totale Fondo per il Volontariato (A - B - C)	Euro	2.936.617

- (1) *comprende gli accantonamenti prudenziali di competenza dell'anno 2000 e 2001*
- (2) *accantonamento integrativo 2005 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte*
- (3) *accantonamento integrativo 2006 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte di cui Euro 200 mila alla Regione Abruzzo*
- (4) *accantonamento integrativo 2007 in conformità al Protocollo d'Intesa – Regione Abruzzo*
- (5) *accantonamento integrativo 2008 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 909.650 alla Regione Lombardia ed Euro 222.064 alla Regione Campania*
- (6) *accantonamento integrativo 2009 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Toscana*
- (7) *accantonamento integrativo 2010 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 167.613 alla Regione Sicilia ed Euro 150.000 alla Regione Toscana*
- (8) *conferimento a patrimonio della costituenda Fondazione Sud delle somme accantonate negli esercizi 2003 e 2004 (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11.09.2006)*

Prospetto delle variazioni del Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

A - Stanziamenti			
Anno 2005	1.425.098		
Anno 2006	1.798.461		
Anno 2007	1.646.785		
Anno 2008	1.988.987		
Anno 2009	1.029.364		
Anno 2010	496.175		
Totale	8.384.870		
B - Prelievi			
Anno 2005	0		
Anno 2006	872.357	(1)	
Anno 2007	719.385	(2)	
Anno 2008	366.192	(3)	
Anno 2009	1.934.532	(4)	
Anno 2010	500.117	(5)	
Anno 2011	496.175	(6)	
Totale	4.888.758		
C - Giroconti			
Anno 2005	6.291.327		
Anno 2006	-6.291.327	(7)	
Anno 2006	-552.741	(8)	
Anno 2007	-359.692	(9)	
Anno 2008	-248.081	(10)	
Anno 2009	-1.131.714	(11)	
Anno 2010	-253.154	(12)	
Anno 2011	-950.730	(13)	
Totale	-3.496.112		
Totale Fondo per la realizzazione del Progetto Sud (A - B + C)		Euro	0

- (1) *accantonamento integrativo 2005 in conformità al Protocollo d'Intesa*
- (2) *accantonamento integrativo 2006 in conformità al Protocollo d'Intesa*
- (3) *accantonamento integrativo 2007 in conformità al Protocollo d'Intesa*
- (4) *di cui Euro 857 mila per accantonamento integrativo 2008 in conformità al Protocollo d'Intesa*
- (5) *accantonamento integrativo 2009 in conformità al Protocollo d'Intesa*
- (6) *Erogazione a favore della Fondazione con il Sud - Accordo ACRI-Volontariato del 23.06.2010*
- (7) *costituzione Fondazione Sud*
- (8) *destinazione accantonamento 2005 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa*
- (9) *destinazione accantonamento 2006 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa*
- (10) *destinazione accantonamento 2007 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa*
- (11) *destinazione accantonamento 2008 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa*
- (12) *destinazione accantonamento 2009 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa*
- (13) *accantonamento a riserva per future assegnazioni - Accordo ACRI-Volontariato del 23.06.2010*

Prospetto delle variazioni del Fondo riserva future assegnazioni Accordo ACRI – Volontariato del 23.06.2010

A - Stanziamenti	
Anno 2011	950.730 (1)
Totale	950.730

B - Prelievi	
Anno 2011	127.560 (2)
Totale	127.560

C - Giroconti	
Anno 2011	317.613 (3)
Totale	317.613

Totale Fondo riserva future assegnazioni(A - B - C)	Euro	505.557
---	-------------	----------------

- (1) *istituzione nuova riserva per accorpamento quote extra accantonamenti non ancora assegnati*
- (2) *erogazione a favore della Fondazione con il Sud Accordo ACRI – Volontariato 23.06.2010*
- (3) *destinazione somme a favore di fondi speciali per il volontariato*

Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

A - Stanziamenti			
Anno 2005	Settori rilevanti	2.164.368	2.672.059
	Altri settori	507.691	
Anno 2010	Settori rilevanti	907.494	1.218.113
	Altri settori	310.619	
Totale			3.890.172

B - Prelievi			
Anno 2010	Settori rilevanti		1.000.000
Totale			1.000.000

C - Gironto			
Anno 2007	Settori rilevanti	7.290.000	9.000.000
	Altri settori	1.710.000	
Anno 2008	Settori rilevanti	4.232.719	5.606.250
	Altri settori	1.373.531	
Anno 2009	Settori rilevanti	16.127.683	21.503.578
	Altri settori	5.375.895	
Totale			36.109.828

Totale consistenza del fondo (A - B + C)			39.000.000
---	--	--	-------------------

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 39 milioni è da intendersi suddivisa tra i Settori rilevanti per Euro 29.722.264 e gli Altri Settori per Euro 9.277.736, come evidenziato nella tabella seguente:

	31.12.2010	Variazione	31.12.2011
Settori rilevanti	29.722.264	0	29.722.264
Altri settori	9.277.736	0	9.277.736
Totale	39.000.000	0	39.000.000

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzo (disavanzo) residuo	TOTALE
Saldo 31.12.2009	320.000.000	793.088.693	102.240.679	78.209.261	0	1.293.538.633
Accantonamento a Riserva Obbligatoria			8.499.662			8.499.662
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio				6.374.747		6.374.747
Avanzo residuo dell'esercizio						0
Saldo 31.12.2010	320.000.000	793.088.693	110.740.341	84.584.008	0	1.308.413.042
Accantonamento a Riserva Obbligatoria			6.017.958			6.017.958
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio				4.513.468		4.513.468
Avanzo residuo dell'esercizio						0
Saldo 31.12.2011	320.000.000	793.088.693	116.758.299	89.097.476	0	1.318.944.468

Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio

Il seguente prospetto evidenzia il maggior carico fiscale a seguito della riclassificazione dei proventi al lordo delle imposte.

		Esercizio 2011	Esercizio 2010
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	951.058	2.297.781
2	Dividendi e proventi assimilati	28.848.615	29.658.664
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	25.820.882	26.644.353
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.027.733	3.014.311
3	Interessi e proventi assimilati	13.669.156	10.866.413
	a) da immobilizzazioni finanziarie	8.027.321	8.252.680
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.764.745	1.352.955
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.877.090	1.260.778
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-12.461.073	-4.796.144
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	11.626.472	12.145.207
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-4.607.215	-88.883
10	Oneri:	-6.028.334	-5.916.577
	a) compensi e rimborsi organi statuari	-1.259.013	-1.449.356
	b) per il personale	-1.797.127	-1.650.815
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-616.215	-610.134
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-85.148	-78.559
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-167	-201
	f) commissioni di negoziazione	-353.475	-352.566
	g) ammortamenti	-687.256	-695.997
	h) accantonamenti	-327.503	-218.335
	i) altri oneri	-902.430	-860.614
11	Proventi straordinari di cui: - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	647.161 333.111	360.627 153.294
12	Oneri straordinari di cui: - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-30 -16	-9.519 -24
13	Imposte	-2.556.023	-2.019.257
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	30.089.787	42.498.312
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-6.017.958	-8.499.662
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-802.394	-1.133.288
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-18.755.967	-26.490.615
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-13.134.892	-17.135.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-5.108.014	-8.859.440
	d) al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	-513.061	-496.175
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-4.513.468	-6.374.747
	Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa la voce 2 – *Dividendi e proventi assimilati*, 3 – *Interessi e proventi assimilati*, 5 – *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* oltre alla voce 13 – *Imposte*.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all'emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

Ipotesi 1

Ricavi	53.823.879
Costi	-23.734.092
Avanzo dell'esercizio	30.089.787

Ipotesi 2

Ricavi	55.742.462
Costi	-25.652.675
Avanzo dell'esercizio	30.089.787

Indici di Bilancio

Indici di Redditività - Serie storica

		2011	2010	2009	2008	2007	ACRI Sistema 2010 (*)
1	Ricavi totali / Patrimonio medio	4,10%	4,14%	6,21%	9,23%	6,66%	4,0%
2	Ricavi gestione ordinaria / Patrimonio medio	4,05%	4,12%	6,17%	9,18%	6,64%	4,0%
3	Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio	2,29%	3,27%	3,00%	5,89%	4,97%	3,0%
4	Avanzo d'esercizio/Ricavi totali	55,90%	78,84%	48,30%	63,76%	74,54%	74,4%
5	Dividendi Conferitaria / Partecipazione Conferitaria (valore contabile)	1,80%	5,37%	10,01%	13,89%	10,71%	
5.1	Dividendi Conferitaria / Partecipazione Conferitaria (valore contabile alla data di stacco)	1,89%					
6	Dividendi Conferitaria / Partecipazione Conferitaria (valore mercato)	1,80%	5,14%	8,42%	11,60%	6,53%	
6.1	Dividendi Conferitaria / Partecipazione Conferitaria (valore mercato alla data di stacco)	1,75%					
7	Dividendi Conferitaria / Ricavi totali	14,21%	27,87%	35,04%	33,22%	36,15%	
8	Dividendi Altre partecipazioni / Ricavi totali	29,74%	20,74%	18,33%	12,94%	14,30%	

(*) Fonte: "XVI Rapporto sulle Fondazioni Bancarie", ACRI 2011

Indici di Erogazione

		2011	2010	2009	2008	2007
1	Risorse utilizzate nell'esercizio per attività istituzionale/Ricavi ordinari	50,45%	52,01%	32,28%	29,50%	41,18%
	<i>in dettaglio:</i>					
2	<i>Erogazioni deliberate / Ricavi ordinari</i>	48,94%	49,89%	30,98%	27,76%	39,18%
3	<i>Accantonamento per volontariato / Ricavi ordinari</i>	1,51%	2,12%	1,30%	1,71%	1,99%
4	Risorse utilizzate nell'esercizio per attività istituzionale/Patrimonio medio	2,04%	2,14%	1,99%	2,71%	2,74%
5	Erogazioni deliberate / Patrimonio medio	1,98%	2,05%	1,91%	2,55%	2,60%
6	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Erogazioni deliberate	149,87%	145,99%	157,67%	53,50%	36,07%

Indici di Operatività

		2011	2010	2009	2008	2007
1	Oneri di funzionamento / Patrimonio medio	0,43%	0,44%	0,44%	0,56%	0,44%
2	Oneri di funzionamento / Avanzo dell'esercizio	18,95%	13,43%	14,68%	9,51%	8,91%
3	Oneri di funzionamento / Erogazioni deliberate	21,91%	21,37%	23,03%	21,96%	17,00%

Gli oneri di funzionamento comprendono la voce *10.Oneri* di Conto Economico al netto degli accantonamenti (voce 10.Oneri lettera h).

Relazione del Collegio Sindacale

Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Bilancio d'esercizio al 31.12.2011

Relazione del Collegio sindacale

(art. 23 c. 5 dello statuto ed art. 2429 c.c.)

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

lo statuto della Fondazione, all'art. 20 c. 7, prevede che il Collegio sindacale opera con le attribuzioni e modalità stabilite dal codice civile, in quanto applicabili, e svolge anche la revisione legale dei conti.

La Fondazione è, altresì, sottoposta, sin dall'anno 2000, a certificazione volontaria del bilancio con incarico conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. scadente con l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2012.

Pertanto, il Collegio, anche allo scopo di non duplicare gli oneri a carico della Fondazione, ha tenuto conto dei controlli già effettuati dalla menzionata Società di revisione.

* * *

Revisione legale dei conti

(art. 14 D. lgs. n. 39/2010, art. 20 c. 7 statuto e art. 2409 bis c. 2 c.c.)

1. In data 16.03.2012 la Società di revisione ha rilasciato la relativa relazione esprimendo il seguente giudizio positivo: *"Il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico (avanzo residuo) omissis"*.

Anche il Collegio, a norma delle disposizioni sopra citate, ha svolto la propria attività di revisione legale sul bilancio al 31.12.2011.

La responsabilità della redazione del bilancio, con i relativi allegati, compete al Consiglio di Amministrazione. E' del Collegio sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio stesso e sulla coerenza della relazione sulla gestione.

2. La verifica del bilancio è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti.

In conformità ai detti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente, tenuto conto della dimensione della Fondazione e del suo articolato assetto organizzativo e comprende l'esame, sulla base di verifiche a scandaglio, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio in data 31.03.2011.

3. A giudizio del Collegio, il bilancio della Fondazione, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2011.
4. Il Collegio evidenzia che nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione è fornita informativa:
- sul valore di bilancio e sul valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio delle partecipazioni quotate immobilizzate (Relazione sulla gestione pag. 70);
 - sul valore di bilancio e sul valore di patrimonio netto pro-quota delle partecipazioni non quotate immobilizzate (Relazione sulla gestione pag. 85);
 - sui criteri adottati per la valutazione della durevolezza o meno delle perdite su titoli ai fini della loro eventuale svalutazione, tenuto conto della facoltà consentita dall'art. 1 del D.M. 27.07.2011 (Relazione sulla gestione pag. 72 - Nota Integrativa pag. 277).
5. La responsabilità della stesura della relazione sulla gestione compete agli Amministratori, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge.

E' di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, c. 2, lettera e) D.lgs. 39/2010. A tal fine sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2011.

* * *

Attività di vigilanza

(art. 2403 c.c.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il bilancio in esame è stato predisposto conformemente alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001, così come da ultimo modificato dalle disposizioni contenute nel Decreto del 07.04.2011 e conformemente alla comunicazione ACRI in pari data, oltre che alle norme del codice civile ed ai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto applicabili; e ciò, tenuto conto della natura giuridica della Fondazione, quale ente non commerciale e persona giuridica privata senza fini di lucro (art.1, c. 1, dello statuto).

I Sindaci hanno partecipato a 10 adunanze del Consiglio Generale ed a 34 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Si può ragionevolmente sostenere che le decisioni assunte sono conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del

patrimonio.

Nell'esercizio 2011 il Collegio ha tenuto 18 adunanze dedicate ai controlli di legge, non rilevando dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha ottenuto le informazioni relative all'andamento generale della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche.

L'attività di vigilanza è stata svolta sulla base della diligenza professionale richiesta dalla natura dell'incarico che determina un'obbligazione di mezzi e non di risultato.

Pertanto tale attività è stata indirizzata ai fini della salvaguardia e della verifica:

- dei principi di corretta amministrazione, consistenti nella verifica della conformità delle scelte gestionali ai generali criteri di razionalità economica;
- dell'adeguatezza e del regolare funzionamento dell'assetto organizzativo, tenuto conto della natura e degli scopi previsti dallo statuto;
- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno, tenuto conto delle procedure introdotte e monitorate dalla società incaricata del Sistema Gestione e Qualità, nonché delle procedure previste per l'operatività dell'Organismo di Vigilanza e dell'adozione ex D.lgs. n. 231/2001 del modello di organizzazione, gestione e controllo (con i relativi protocolli) adottati dal Consiglio di Amministrazione in data 14.12.2010;
- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema amministrativo e contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti gestionali.

A tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da formulare.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.

Il Progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2011, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con i relativi allegati, e da questo regolarmente comunicato al Collegio, si riassume nei seguenti dati (importi in Euro):

Stato Patrimoniale	2011	2010
<i>Attivo</i>	1.473.733.332	1.467.289.720
<i>Passivo - di cui:</i>	1.473.733.332	1.467.289.720
Patrimonio	1.318.944.468	1.308.413.042
Fondi per l'attività d'istituto	65.305.163	71.832.155
Fondi per rischi ed oneri	39.759.570	39.444.949
Fondi TFR di lavoro subordinato	327.289	291.240
Debiti per erogazioni deliberate	43.774.349	41.230.135
Fondo per il volontariato	2.936.617	3.092.740
Debiti	2.685.876	2.985.459
 <i>Avanzo residuo dell'esercizio</i>	 0	 0

Conto Economico	2011	2010
<i>Ricavi</i>	53.823.879	53.907.741
<i>Costi</i>	-23.734.092	-11.409.429
 Avanzo dell'esercizio	 30.089.787	 42.498.312

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, la proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio può così sintetizzarsi:

	2011
<i>Avanzo dell'esercizio</i> (netto delle spese di funzionamento ed oneri fiscali)	30.089.787
<i>Accantonamento alla riserva obbligatoria</i>	-6.017.958
<i>Accantonamento al fondo per il volontariato</i>	-802.394
<i>Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto</i>	-513.061
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	
c) ai fondi per le erogaz. negli altri settori statutari	
d) al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	-513.061
<i>Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	-4.513.468
 Avanzo residuo	 18.242.906

L'Atto di indirizzo prevede, tra l'altro, che il bilancio sia redatto avendo a mente il principio della conservazione del valore del patrimonio al servizio delle finalità istituzionali dell'ente.

In tale ottica, il Collegio può attestare in particolare che:

- la valutazione del patrimonio è conforme ai criteri di cui all'art. 2426 c.c.;
- non esistono fattispecie previste dall'art. 2426 n. 5 et 6 c.c., così come non esistono casi di rivalutazione di cespiti;
- i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono stati iscritti con criteri di competenza economica e temporale ed in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi di esercizio;
- il fondo trattamento di fine rapporto risulta adeguato alle previsioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che imponessero l'applicazione della deroga di cui all' art. 2423 c. 4 c.c.

Il Progetto di Bilancio prevede l'ipotesi di riparto dell'avanzo dell'esercizio in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. n. 153/1999 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07.04.2011, conformemente alla comunicazione ACRI in pari data.

Nel bilancio d'esercizio è stato inoltre inserito il Bilancio di Missione nel quale viene illustrata l'attività istituzionale della Fondazione.

Il Collegio sindacale:

- tenuto anche conto della relazione della Società di revisione;
- essendo nella condizione di attestare che il bilancio rappresenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione,

ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31.12.2011, con i relativi allegati, ed al riparto dell'avanzo così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Cuneo, 19.03.2012

Pascale Fausto - Presidente

Veza Lorenzo - Sindaco effettivo

Zazza Maurizio - Sindaco effettivo

Relazione della società di Revisione



Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

Relazione della società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione del bilancio compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile da noi svolta in esecuzione dell'incarico conferitoci dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, come previsto dallo Statuto, le attività di controllo contabile sono svolte dal Collegio Sindacale.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalle norme speciali di settore per la redazione del bilancio, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico (avanzo residuo) della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio" della nota integrativa.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta allo S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. In nota integrativa ed in relazione sulla gestione è fornita informativa:

- ▶ sui criteri e modalità di trasferimento di titoli quotati dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato e viceversa, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sugli effetti di tali trasferimenti sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione;
- ▶ in merito agli effetti economici derivanti dall'applicazione della facoltà consentita dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 luglio 2011 nella valutazione di alcuni titoli iscritti nell'attivo non immobilizzato;
- ▶ sul valore di bilancio ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio delle immobilizzazioni finanziarie quotate.

Torino, 16 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Guido Celona
(Socio)

